

**PROCEDIMENTO PENALE  
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE  
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**PRIMO ELENCO DELLA DIFESA  
SOLLECITO  
ANTECEDENTE ALLA RIDUZIONE  
DELLE CONVERSAZIONI  
TELEFONICHE**

**TRASCRIZIONI  
INTERCETTAZIONI TELEF.**

# R.I.T. 317/08

<i>Nr. 1</i>	<i>Data. 21.02.2008</i>	<i>Ora 12.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

## **INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto, dottore.

Francesco: sto arrivando.

Uomo: ah, eh, va beh, allora io vado... sto a casa, il tempo di arrivare al salone.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 2</i>	<i>Data. 21.02.2008</i>	<i>Ora 12.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: sì?

Giuseppe: io l'ho sentito, e lui viene con te, quindi problema dove sta?

Francesco: non ci sta da nessuna parte, lo so. Devi.. devi pagare quella cosa,

Giuseppe, l'hai pagata?

Giuseppe: all right. Semmi non m'ha chiamato.

(sovrapposizioni di voci)

Francesco: Sì, ma Semmi stamattina ha telefonato a me perchè gli ho lasciato

io un assegno per i fatti miei e mi ha chiesto: hai parlato con Giuseppe?

Giuseppe: mo' lo chiama...

Francesco: e io gli ho detto: Giuseppe oggi paga, quindi...

Giuseppe: mo' lo chiamo io, sì, sì, mo' lo chiamo io, ciao.

<i>Nr. 5</i>	<i>Data. 21.02.2008</i>	<i>Ora 15.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: allora domani andiamo con la macchina tua lì, eh?

Mara: perfetto, non si sono problemi, allora io dopo faccio il pieno, va bene?

Francesco: sì, perchè la mia la devo lasciare alla.. alla Auto Diesel, lì.

Mara: hai detto di rinnovare la garanzia dell'Audi?

Francesco: sì, sì.

Mara: perfetto.

Francesco: ci vediamo dopo, ciao.

Mara: va bene, ciao.

<b>Nr. 6</b>	<b>Data. 21.02.2008</b>	<b>Ora 16.32</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: (prima di rispondere al telefono) Bruno...

Mara: pronto?

Francesco: amore, scusa, eh.

Mara: sì, dimmi.

Francesco: io sto a pensare che io gli voglio portare questo giubbotto che c'ho io qua, questo blu, allora questo va lavato prima oppure non fa niente, glielo diamo così? Tanto...

Mara: qual è, il giubbottino quello tuo, con l'interno azzurro?

Francesco: sì.

Mara: no, amore, mettilo sul letto, poi quando arrivo stasera vedo di sistemarlo alla bene e meglio, non ce la farei mai a lavarlo e a portarlo stanotte, no, non ce la farei mai.

Francesco: va bene, apposto, quindi d'accordo, ciao.

Mara: va bene? Senti, senti, amo?

Francesco: di'.

Mara: mi ha chiamato Isabella e poi ho parlato anche con Luca.

Francesco: sì.

Mara: lui m'ha detto che non.. non aveva avuto di quei... dei problemi insomma che Donatella ti ha paventato però mi ha detto che... sa che comunque gli hanno spedito tutto, tutto tutto.

Francesco: ah.

Mara: perchè lui aveva già telefonato perchè si è incazzato di questa storia e che comunque gli avevano spedito tutto, per cui.. io gli ho detto: va beh, senti, al massimo più tardi ti chiamerò Francesco o verso sera perchè questa cosa ci ha fatto rimanere non.. non poco.. male insomma e lui ha detto che comunque ha saputo che gli avevano spedito, ha detto, va beh.. no, intanto domani qualcosa in più gliela portiamo, poi ci pensa, al massimo ce la dà indietro il giorno dopo. Va bene?

Francesco: va bene, va bene, ciao.

Mara: ok. Dove sei, sei già a casa?

Francesco: no, sto andando a comprare due maglioni.

Mara: ah, va bene. Da Benito?

Francesco: sì, come di... misura media, magari a lupetto, così.

Mara: ah, ho capito. Ecco, infatti col collo magari alto è meglio.

Francesco: mhm, mhm.

Mara: ok. Non blu. (ride).

Francesco: no.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 8</i>	<i>Data. 21.02.2008</i>	<i>Ora 16.58</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi.

Vanessa: ciao, pa'.

Francesco: ciao.

Vanessa: oggi ho fatto un praticone.

Francesco: mhm.

Vanessa: sì, però sicuramente è sbagliato, sono cose di contabilità, il colonnello si è incaponito che lo dovevo fare io, il maresciallo che fa queste cose non ci sta, sta in vacanza e... e io ho detto: guardi, io non sono in grado

di farlo perchè cioè bisogna essere esperti di.. non sono solo conti da fare, è una cosa un po' più complicata.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: e allora ha detto: entro oggi, è urgente, è urgente; non è vero, non è urgente un cazzo, tanto per cambiare, qua è tutto urgente. E niente, io l'ho buttata giù, l'ho fatta vedere al maggiore, poi il maggiore si è rotto i coglioni, ha detto: basta, ---, chi se ne fotte. Boh, che ti devo di'.

Francesco: va beh, però l'hai fatto, tu ce l'hai messo l'impegno di tutto perlomeno.

Vanessa: sì, ce l'ho messo l'impegno.

Francesco: e va beh, dai.

Vanessa: ce l'ho messo. Poi ho incontrato un tenente medico, che stava qui alla Regione quando io feci il certificato di convalescenza, no? Quando andai a parlare qui in infermeria e gli ho detto: e tu come mai non t'ho visto più?

Dice: eh, perchè e mi hanno trasferito a Bologna. Dico: e come mai? Che ti devo dire, c'ho casa a Roma, c'ho la famiglia qua, questi hanno preso, non se ne sono fregati niente e mi hanno mandato a Bologna.

Francesco: mhm... e allora?

Vanessa: e niente, io sto pensando che pure io c'ho la famiglia qua ufficialmente, casa qui.

Francesco: beh, e allora?

Vanessa: e quindi possono fare quello che cazzo vogliono di me.

Francesco: oh! --- un'altra volta, eh.

Vanessa: beh, papà, è una cosa reale questa.

Francesco: sì, Vanessa, non mi dar fastidio, ciao.

Vanessa: devo stare tranquilla?

Francesco: sì.

Vanessa: eh?

Francesco: sì. I problemi si affrontano quando si creano, non nell'immaginazione. Ciao.

Vanessa: e va beh, meglio prevenire che curare.

Francesco: sì, ho capito ma non è il caso, non possiamo prevenire niente adesso, ciao.

Vanessa: dove stai?

Francesco: sto a Trani a comprare un paio di ma... un maglione a Raffaele qui. Ha mandato a dire che ha bisogno di cose pesanti.

Vanessa: ah, lì fa freddo?

Francesco: è probabile.

Vanessa: mhm, ho capito.

Francesco: ciao.

Vanessa: va beh, ciao, va beh, dici che posso stare tranquilla?

Francesco: tranquillissima, ciao.

Vanessa: ciao, papà, ciao.

<i>Nr. 18</i>	<i>Data. 21.02.2008</i>	<i>Ora 20.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANDREA**

Francesco: pronto?

Andrea: carissimo, come andiamo?

Francesco: eh, un c'è male, domani lo vado a trovare finalmente.

Andrea: boh... e allora tu come sei messo psichicamente?

Francesco: psichicamente sto abbastanza tranquillo, Andrea, però...

Andrea: bene.

Francesco: ci vuole pazienza, eh, bisogna avere pazienza, non ci possiamo fare niente; domani c'abbiamo una riunione con gli Avvocati, vediamo un po' se si può.. se si può combinare qualcosa di...

Andrea: va beh, speriamo, me lo auguro, guarda.

Francesco: di più concreto.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: e voi tutto bene lì?

Andrea: tutto a posto.

Francesco: meno male.

Andrea: noi beviamo un bellissimo Castello dei Rampolla adesso e alla vostra salute.

Francesco: (sorride)

Andrea: e pensiamo ai bellissimi giorni trascorsi in Puglia.

Francesco: mhm, ok, ok, speriamo...

(sovrapposizione di voci)

Andrea: --- eh, ma tu non ti devi mai.. non ti devi mai abbattere, eh, mi raccomando.

Francesco: no, no, stai tranquillo.

Andrea ma che gli Avvocati finalmente decidano, che facciano qualcosa, eh.

Francesco: e insomma... domani... oggi... domani abbiamo questa riunione, vedremo di decidere qualcosa di positivo, poi ti... poi vediamo.

Andrea: bene, allora poi mi chiami, eh?

Francesco: ok, ok.

Andrea: ciao, ti abbraccio, ciao, ciao.

Francesco: ciao, altrettanto, ciao.

<i>Nr. 25</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 06.08</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: di', Fra'.

Francesco: dove stai, giù?

Uomo: giù.

Francesco: e sali, sali cinque minuti che mi sto facendo la barba. Vieni.

Uomo: ok.

<i>Nr. 26</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 10.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: sono appena arrivato, Luca.

Luca: allora, senti, salve, ti volevo dir questo, mi ha chiamato adesso il carcere di Terni, il dirigente sanitario ci sarà domani, io ti ho già fissato il..  
eh... il colloquio per domani con il dirigente sanitario, va bene?

Francesco: va benissimo, sì, sì, d'accordo.

Luca: perfetto. Poi quando avete fatto mi chiamate.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: d'accordo? Ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 45</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 13.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**GIUSEPPE**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Giuseppe: pronto?

Francesco: torna indietro che abbiamo la ruota forata noi, non possiamo camminare.

Giuseppe: eh, e --- una paralisi ---.

<b>Nr. 46</b>	<b>Data. 22.02.2008</b>	<b>Ora 13.59</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: siete usciti?

Francesco: sì, tutto a posto. Adesso siamo... abbiamo trovato una trattoria dove mangiare, abbiamo forato, tanto per non perdere l'abitudine. (ride) Ci hanno tagliato le gomme.

Uomo: (ride) tagliato le gomme?

Francesco: sì, sì, ci hanno fatto una foratura a una gomma.

Uomo: secondo me è stato Tacopina.

Francesco: come?

Uomo: è stato Biscotti, Biscotti con Tacopina che l'hanno fatto.

Francesco: e sì, tutti e due, la litigata loro, è contribuito a mandare un'altra sentenza da queste parti.

(ridono)

Francesco: e adesso stiamo con Tiziano e mio fratello a pranzare in una trattoria, dopodiché cercheremo disperatamente un gommista che ci ripari la gomma e dopo veniamo, va bene?

Uomo: dove siete? A...

Francesco: lì, lì, lì, di fronte, lì, molto vicini perchè non ci siamo... Ci stavamo movendo per andare in una trattoria e abbiamo notato subito il fatto che la gomma era a terra.

Uomo: perchè c'è lì un po'... poco più avanti è tutta zona industriale, lì.. lì ci stanno.... è pieno.

Francesco: sì, adesso chiederemo qui anche, no, di trovare lo troviamo uno, dai.

Uomo: come sta Raffaele, tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene, tutto bene. Poi ti dico, ci vediamo oggi.

Uomo: va bene, sì, sì. Allora che fanno, vengono... Tiziano e tuo fratello vengono a casa? Devo dire...

Francesco: sì, sì... no, no, non vengono a casa, noi adesso vediamo, noi veniamo direttamente allo studio.

Uomo: ah, va bene.

Francesco: quindi penso che per le cinque staremo da voi, d'accordo e poi ci regoliamo, va bene?

Uomo: benissimo, a dopo allora. Ciao.

Francesco: ciao, buon pranzo, ciao.

<b>Nr. 48</b>	<b>Data. 22.02.2008</b>	<b>Ora 14.13</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: ti richiamo io tra cinque minuti, ok?

Francesco: sÌ, va bene.

Vanessa: ciao, ciao.

<i>Nr. 56</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 14.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Francesco: sì, ma io non ho capito ancora, ma tu con Santini (sic) ci hai parlato?

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto, dimmi.

Vanessa: ---

Francesco: ciao.

Vanessa: come mai non prendeva mai il telefono?

Francesco: perchè l'avevo spento.

Vanessa: ah, perchè?

Francesco: perchè stavo parlando con Tiziano di questioni importanti e quindi non volevo offrire il fianco a niente e a nessuno.

Vanessa: come va?

Francesco: bene, tutto a posto? E Raffaele sta abbastanza bene, l'abbiamo visto.

Vanessa: ah, quando, scusa?

Francesco: stamattina perchè ci si può andare il venerdì e il sabato qua.

Vanessa: ah, ho capito. Beh, quindi come sta?

Francesco: e andiamo poi domani mattina. E sta abbastanza bene, tranquillo, sì.

Vanessa: ah. Ma sempre in isolamento?

Francesco: no, sembrerebbe che si sia un po' allentata anche questa morsa.

Vanessa: cioè?

Francesco: almeno per quello che ci ha detto, perchè lui parla con qualcuno, quindi se non altro...

Vanessa: ma sta sempre da solo?

Francesco: sì, sì.

Vanessa: però esce?

Francesco: sì.

Vanessa: mhm... Va beh, e quindi va anche in palestra?

Francesco: sì.

Vanessa: ah, beh, sono contenta allora. Senti, io devo portare il lettore CD, l'ha chiesto lui?

Francesco: m'ha detto che per il momento no, però dice che la domanda... potrebbe anche averlo, poi ti farò sapere io quando...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: allora io lo porto giù e te lo do, così quando è glielo porti.

Francesco: va bene, d'accordo.

Vanessa: poi ti porto a vedere Blade Runner.

Francesco: ah.

Vanessa: che ho già visto.

Francesco: com'è?

Vanessa: molto bello.

Francesco: mhm, meno male.

Vanessa: tutto rifatto, restaurato, io l'avevo già visto, lo conosco a memoria il film, molto bello.

Francesco: ok.

Vanessa: quindi ti porto quello. Niente, io arrivo lunedì, lo sai. Tu quando scendi giù?

Francesco: io? Domani.

Vanessa: ah, domani torni giù.

Francesco: domani torno a vederlo e poi scendo.

Vanessa: ho capito.

Francesco: ok?

Vanessa: e che altro ti volevo dire? Va beh, ci sono... c'è qualche notizia per quanto riguarda il mio fronte, che non sono piacevoli, come al solito, tanto per cambiare.

Francesco: mhm... Va beh, ciao.

Vanessa: va beh, ma è così.

Francesco: non è così, non è così.

Vanessa: ho parlato col cappellano della Regione, ho detto: visto che Dio non m'aiuta, adesso vado a chiedere... vado a chiedere ai santi.

Francesco: --- beh, va beh, ciao, fammi chiudere, va, di stare a sentire queste puttane qua.

Vanessa: beh, insomma è una persona abbastanza influente.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- dal cappellano delle... sì, va beh, Vane', eh, abbi pazienza, tu continui a fare le domande che devono ancora passare sei mesi almeno, che devi andare ancora a fare il coso.

Vanessa: e io mi preparo il terreno, poi..

Francesco: sì, d'accordo, allora preparati il terreno e poi me lo comunichi lunedì quando ci vediamo poi.

Vanessa: ok, un'altra cosa.

Francesco: sì.

Vanessa: io mi sto accanendo per comprare casa, perchè non ne posso più. Allora ho trovato che stanno costruendo di..., ci sono diversi cantieri aperti, eh.. uno di questo è Statuario che sarebbe sull'Appia verso Via di Capannelle però come zona è bella perchè è nel verde.

Francesco: ah.

Vanessa: e stanno facendo le... cioè i progetti ce l'hanno e c'hanno a disposizione un 78 metri quadri coperti con 55 di terrazzo, box e cantina, 450 mila euro vogliono, ovviamente ancora da costruire, cioè la casa non si vede, però dice che è pronta tra un anno, un anno e mezzo al massimo.

Francesco: quando vieni portami il progetto e poi vediamo, e una a Roma, e ne parliamo.

Vanessa: io domani vado a... la piantina di Roma la vedo su Internet. Io domani vado a parlare con questi. Il fatto è questo: forse mi conviene prenderle in costruzione così me le faccio come voglio io, e le pago relativamente anche meno rispetto a case già fatte che magari sono tutte da ristrutturare o comunque sono palazzine vecchie.

Francesco: dipende da quanto dista dal centro.

Vanessa: beh, dal centro dista poco perchè Silvia abita là vicino e ci metto venti minuti col motorino, cioè cinque minuti in più rispetto a dove sto io adesso, quindi non è quello, ma la cosa importante è che io dove sto adesso ad abitare, sì, è molto vicino al centro, però anche con le finestre chiuse, se io sto a casa e non esco, comunque sento le macchine giù ed entra lo smog, la polvere...

Francesco: beh, lunedì ne possiamo parlare? Mica sono cose...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: no, ti sto aggiornando, invece dove sta lei sente gli uccellini la mattina, non vola una mosca, si vede il panorama davanti dei castelli ed è effettivamente un'altra sensazione. Anche questa è da valutare.

Francesco: certo, certo, e io non ti sto dicendo di no, io voglio... io voglio vedere.

Vanessa: l'unica cosa è che io a 450 non ci arrivo assolutamente.

Francesco: sì, va beh, chiacchieri, ciao, poi ne parliamo.

Vanessa: papà, e te ne devo parla'...

Francesco: Vanessa, non è vero...

Vanessa: perchè io non so tu come stai messo, però una mano me la dovresti dare.

Francesco: no, lasciami perdere a me, ma assolutamente no, poi ne parliamo.

Ciao.

Vanessa: anche se non subito, almeno ad arredare la casa sennò non ce la faccio.

Francesco: Vanessa, Vanessa, Vanessa, sì, poi ne parliamo, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 61</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 17.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: ma sei andato a prendere i grattini, dove stai?

Francesco: no, non c'avevo i soldi, io non so.. devo andare a fare la pipì.

Mara: ma va...

<b><i>Nr. 64</i></b>	<b><i>Data. 22.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 17.44</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

**INTERLOCUTORI:**

**ENZO BEDETTA**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Dott. Sollecito: pronto?

Enzo Bedetta: Dott. Sollecito, buonasera, è Enzo Bedetta.

Dott. Sollecito: e ciao, Enzo.

Enzo Bedetta: buonasera.

Dott. Sollecito: buonasera.

Enzo Bedetta: come sta, Dottore?

Dott. Sollecito: abbastanza bene.

Enzo Bedetta: abbastanza bene? Ha fatto un bel viaggio stanotte?

Dott. Sollecito: sì, perlomeno la strada era... c'era il tempo buono.

Enzo Bedetta: ho incontrato Marco Brusco, sì, m'ha detto che è partito molto presto stamattina.

Dott. Sollecito: eh, eh, sì, sì.

Enzo Bedetta: e va beh, eh, purtroppo. Senta, come.. come sta Raffaele?

Dott. Sollecito: eh, abbastanza bene.

Enzo Bedetta: abbastanza bene?

Dott. Sollecito: ha superato già lo shock del trasferimento.

Enzo Bedetta: mhm, mhm.

Dott. Sollecito: anche perchè sono arrivato con una settimana di ritardo io rispetto al provvedimento, quindi..

Enzo Bedetta: ah.

Dott. Sollecito: e in una settimana è riuscito a metabolizzare.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: mhm.

Enzo Bedetta: senta, domani ritorna logicamente?

Dott. Sollecito: sì, sì, domani mattina, certo.

Enzo Bedetta: mhm, mhm. Quanto... quanto ci impiega da Perugia a Terni?

Dott. Sollecito: eh, da Perugia a Terni un'ora.

Enzo Bedetta: mhm, mhm... ma è comodo, cioè è comodo, è vicino all'uscita della superstrada il carcere?

Dott. Sollecito: no, no.

Enzo Bedetta: no?

Dott. Sollecito: è piuttosto disagiata andarci, sì.

Enzo Bedetta: ah, ho capito.

Dott. Sollecito: sì.

Enzo Bedetta: lui come si trova mo' lì? So che la cella è leggermente più grande di quella che.. che aveva a Perugia.

Dott. Sollecito: sì, sì, sì, qualche comfort in più però insomma manca l'acqua calda, per esempio.

Donna: (in sottofondo) ah, buonasera.

Enzo Bedetta: ah, sì? Manca l'acqua calda?

Dott. Sollecito: nella.. nella cella deve.. manca l'acqua calda mentre c'è per esempio nella.. nel bagno comune dove ci possono andare a fare la doccia insomma tutti quanti.

Enzo Bedetta: sì. Quindi lui va a farsi la doccia in un bagno comune?

Dott. Sollecito: e certo, mica si può fare la doccia con l'acqua fredda, insomma per..

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: per questo motivo va.. va fuori.

Enzo Bedetta: ho capito.

Dott. Sollecito: al bagno.. diciamo dove ci sono le docce.

Enzo Bedetta: sì, sì, sì. Eh... senta, lui che fa, come trascorre le giornate adesso? Ha iniziato ad andare in palestra, in biblioteca?

Dott. Sollecito: sì, ad andare... sì, ha cominciato ad andare in palestra, sì.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: sì, quindi ha cominciato ad andare in palestra e adesso sta in ansia che io gli porti i libri per cominciare poi a studiare.

Enzo Bedetta: quando pensa di andare a Verona, Dottore?

Dott. Sollecito: la settimana prossima.

Enzo Bedetta: ah.

Dott. Sollecito: la settimana prossima intorno alla metà settimana penso che farò un salto.

Enzo Bedetta: ok, a metà della prossima settimana però.. c'ha un appuntamento col rettore?

Dott. Sollecito: no no, non ho ancora fatto nulla in tal senso ma penso che la prima volta andrò così direttamente in segreteria.

Enzo Bedetta: Ho capito. lui che... che vi ha racco...?

Dott. Sollecito: in maniera del tutto informale, assolutamente.

Enzo Bedetta: certo, sì. Lui che v'ha raccontato del trasferimento, come.. come l'ha vissuto?

Dott. Sollecito: niente, che quando è rientrato in cella gli hanno detto che aveva cinque minuti di tempo per preparare la sua roba perchè doveva essere trasferito, punto.

Enzo Bedetta: ah, ah.

Dott. Sollecito: e non gli hanno neanche detto dove doveva essere trasferito.

Enzo Bedetta: sì, questo lo so, l'ha saputo..

Dott. Sollecito: gliel'hanno detto dopo durante il percorso.

Enzo Bedetta: l'ha saputo alla fine. Qualche contatto con.. con altri detenuti, ha avuto occasione di..?

Dott. Sollecito: no, che io sappia fino al momento no.

Enzo Bedetta: ah, ah, ho capito. Com'è.. la cella com'è, è un po'.. isolata rispetto alle altre?

Dott. Sollecito: no, no, sono... è una zona dove ci sono delle celle lì, c'è --- diciamo così e lui sta in una di queste.

Enzo Bedetta: ah, ho capito. E va bene. Dottore, niente, allora ci.. ci sentiamo... ci sentiamo poi domani.

Dott. Sollecito: ok.

Enzo Bedetta: arrivederci, Dottore, grazie, gentilissimo.

Dott. Sollecito: arrivederci.

Enzo Bedetta: arrivederci.

<i>Nr. 66</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 19.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: Francesco, ma stai.. Buenasera, ma stai scendendo?

Francesco: certo.

Mara: ah, e fai presto che stiamo aspettando te per andarcene.

<i>Nr. 67</i>	<i>Data. 22.02.2008</i>	<i>Ora 20.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto?

Francesco: Sara, dice che alla televisione hanno fatto vedere le scarpe.

Sara: come?

Francesco: dice che in televisione hanno fatto una cosa sulle scarpe alla TV, al Tg.

Sara: e dove? Io ho visto... no, non ho visto niente, ho visto il Tg1, ma poi ho cambiato, ho messo a Telenorba (sic).

Francesco: ah.

Sara: mhm, mhm.

Francesco: mannaggia, mi dispiace..

Sara: va beh, posso andare a vedere sul sito della RAI.

Francesco: vai a vedere.

(sovrapposizione di voci)

Sara: eh... la RAI o Canale 5? Sai niente?

Francesco: non me l'ha detto, perchè è stato il padre di... eh... come si chiama,  
di Luca, che l'ha visto.

Sara: ho capito.

Francesco: comunque chiedi a Dora, magari, ---

Sara: e va beh, mo' vedo un po'.

Francesco: ciao.

Sara: e dove state voi?

<b>Nr. 74</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 11.59</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

**UOMO 1**

Francesco: pronto?

Uomo: sì?

Francesco: sono il Dott. Sollecito, chi parla?

Uomo: e qui è Media News, Bari.

Francesco: Media?

Uomo: News, è Telenorba ma però è ---

Francesco: ah, ho capito, ho capito, quindi siccome non hanno chiamato verso le dieci e mezza..

Uomo: sì, un attimo, un attimo solo.

Francesco: Telenorba.

(l'uomo passa la telefonata a un altro uomo)

Uomo 1: pronto?

Francesco: pronto?

Uomo 1: buongiorno, Dott. Sollecito.

Francesco: buongiorno.

Uomo 1: ci siamo visti l'altra mattina, si ricorda?

Francesco: sì, sì, adesso sì, mi dica.

Uomo 1: ah. Come sta?

Francesco: io abbastanza bene, grazie.

Uomo 1: come è andato il viaggio, è riuscito ad andare a fare visita a Raffaele?

Francesco: sì, sì, sì, sia ieri che oggi.

Uomo 1: ah, benissimo. Senta, Dottore, io avrei bisogno di farle un'intervista per il settimanale Vero.

Francesco: sì.

Uomo 1: quando possiamo prendere appuntamento?

Francesco: eh, in questo momento sinceramente non so cosa dirle, perchè adesso rientro a casa, sicuramente per oggi non è possibile.

Uomo 1: no, assolutamente no, ci mancherebbe.

Francesco: la settimana prossima, io mercoledì sera devo partire per andare a Verona per la questione della.. dell'iscrizione alla scuola di... alla scuola.. diciamo alla laurea specialistica di mio figlio.

Uomo 1: possiamo vederci martedì pomeriggio?

Francesco: eh, magari, sì, ecco, ci sentiamo martedì mattina, via.

Uomo 1: perfetto, la ringrazio.

Francesco: arrivederci.

Uomo 1: auguri, stia bene.

<i>Nr. 75</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 12.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: come va?

Francesco: siamo usciti, siamo usciti, stiamo andando verso Spoleto, per vedere da quest'altra strada.

Uomo: compra, prima di uscire dall'Umbria compra il Corriere dell'Umbria.

Francesco: l'abbiamo già comprato.

Uomo: perfetto, allora, va bene, va bene. Come sta, come sta il ragazzo?

Francesco: e sta abbastanza... come ieri, forse un tantino più rasserenato.

L'unica cosa se ti ricordi quella faccenda dell'acqua e dell'MTV.

Uomo: ah.

Francesco: se è possibile riuscire a fare qualcosa insomma.

Uomo: l'acqua eh... lì sono le tubature, da quello che ho capito hanno problemi con le tubature, eh, quella è un... Eh, questi idraulici loro, non ti so dire, non ti so proprio dire.

(ridono)

Uomo: va bene, comunque vedremo adesso quello che si può fare.

Francesco: ci sono problemi un po' dappertutto, va bene, è così.

Uomo: d'accordo.

Francesco: ok.

Uomo: allora ci vediamo... ecco, ci sentiamo questi giorni, poi chiamami per lunedì.

Francesco: ti chiamo lunedì, ciao.

Uomo: benissimo, ciao, buon viaggio, ciao.

<b>Nr. 76</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 12.27</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

**UOMO 1**

Uomo: pronto?

Francesco: dove siete?

Uomo: sei tu?

Francesco: sì, sono io. Chi è...

Uomo: è Franco. Tieni.

(l'uomo passa la telefonata ad un altro uomo)

Francesco: pronto?

Uomo 1: che vuoi?

Francesco: dove siete, siete partiti?

Uomo 1: siamo partiti.

Francesco: pronto?

Uomo 1: siamo partiti. Che fai queste domande, --- poi in questo tratto --- t'avverto.

Francesco: cosa?

Uomo 1: in questo tratto cade la linea, siamo a ---

Francesco: va bene, ho capito, buon rientro. E siete.. avete fatto quella cosa stamattina?

Uomo 1: no, no, c'aveva il telefono spento perchè sarà ---

Francesco: ok, ciao.

Uomo 1: ciao.

<b>Nr. 78</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 12.29</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: Dottore, Marta sono.

Francesco: ciao, Marta, dimmi.

Marta: ciao, allora di quelli che abbiamo in.. insomma in programma, solo uno ha confermato, quello della neoplasia vescicale, Di Gioia Donato.

Francesco: sì.

Marta: che dobbiamo fare?

Francesco: no..

Marta: lunedì.. No, di'.

Francesco: giovedì no, dobbiamo fare l'altra settimana ancora.

Marta: No. Va bene, però questo lunedì viene a fare il day hospital e io lo programmo per il primo giovedì di marzo, è così?

Francesco: va bene, va bene.

Marta: noi ci aggiorniamo comunque.

Francesco: sì, senz'altro.

Marta: ok, dottore, un bacio.

Francesco: ciao. Grazie.

Marta: ciao, ciao.

<b>Nr. 79</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 12.46</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sì, pronto?

Uomo: allora Raffaele?

Francesco: sta bene, sta bene.

Uomo: tutto a posto?

Francesco: sì, tutto a posto. Ci sentiamo oggi, ciao.

Uomo: ma voi partite?

Francesco: sì, stiamo già in viaggio, ciao.

Uomo: ah, siete partiti? Va bene, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 80</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 12.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ALESSANDRA**

Francesco: pronto?

Alessandra: sì, Dottor Sollecito, buongiorno, sono Alessandra Vaccari dell'Arena.

Francesco: ah, buongiorno.

Alessandra: si ricorda?

Francesco: sì, sì, mi dica.

Alessandra: ci siamo sentiti... lei sa già quando viene a Verona? Ha deciso?

Francesco: tra giovedì e venerdì dovrei venire su, penso più giovedì.

Alessandra: allora la chiamo mercoledì per avere certezza così magari prendiamo un appuntamento.

Francesco: sì, sì, d'accordo, d'accordo.

Alessandra: va bene? Grazie. Buongiorno.

Francesco: sì. Niente a lei.

Alessandra: arrivederci.

<i>Nr. 85</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 14.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: allora avete pranzato?

Francesco: sì. E tuo padre dove l'hai portato a mangiare?

Uomo: eh, siamo qua, siamo qua dal.. in un agriturismo.

Francesco: eh.

Uomo: in un agriturismo con...

Francesco: ma con chi sei andato?

Uomo: siamo andati..

Francesco: tu, tuo padre e poi?

Uomo: e la badante.

Francesco: meno male, meno male.

(ridono)

Uomo: ti salutano tutti qui, ti conoscono tutti.

Francesco: eh, ti sta facendo ---, eh?

Uomo: come?

Francesco: ti sta facendo --- sta mangiando a iosa?

Uomo: porca miseria, infatti adesso decido di portarlo via, non c'è mia madre.

(ridono)

Uomo: voi dove siete?

Francesco: beh, un bacio a tuo padre da parte nostra, noi siamo..

Uomo: grazie.

Francesco: mo' ci siamo rimessi in macchina adesso, stiamo a Norcia praticamente.

Uomo: ah, a Norcia, e va beh, adesso fate la galleria e poi ci sarà...

Francesco: oh, è bello Spoleto, io non sapevo che era.., è molto molto bello, ma quel castello che è un aragonese?

Uomo: eh, sì, era l'ex carcere, fino al 1980 era il carcere quello, il carcere di Spoleto, adesso l'hanno risistemato tutto.

Francesco: bellissimo.

Uomo: mhm.

Francesco: ok, beh, buon proseguimento allora, ciao.

Uomo: ---

Francesco: ciao, ci sentiamo domani.

Uomo: sì, ciao, ciao.

<i>Nr. 87</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 15.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: eih, papà?

Francesco: eih, dimmi.

Vanessa: beh?

Francesco: tutto a posto, stiamo tornando a casa.

Vanessa: mhm, ho capito. Senti, io ho visto delle case.

Francesco: beh?

Vanessa: in costruzione.

Francesco: beh?

Vanessa: allora con 400...

Francesco: ma tu quando vieni, dopo domani?

Vanessa: lunedì sera. Con 400 mila euro compro un secondo piano su tre, cioè sono delle villette di tre piani con un terrazzo di venti metri quadri, due camere, bagno, cucina e salotto grande.

Francesco: mhm.

Vanessa: invece con 450 mila euro compro il piano sopra che è un attico però purtroppo è su due livelli, non fanno più case con l'attico su un unico livello, solo che io a 450 non ci arrivo.

Francesco: adesso.. dopo domani...

Vanessa: questo è sulla Nomentana, tutto il resto è tutto in costruzione, consegna tra due o tre anni, più o meno, questo è quanto, purtroppo io il mutuo non me lo metto, questo è poco ma sicuro perchè io voglio essere libera di poter decidere della mia vita senza avere sulla testa la spada di Damocle di dover pagarmi il mutuo sennò mi tolgono casa, quindi io avendo quello che c'ho mi compro casa e...

Francesco: hai detto che devi veni' dopo domani?

Vanessa: sì.

Francesco: e poi ne parliamo, ciao.

Vanessa: ciao.

<b>Nr. 90</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 17.39</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto?

Francesco: Sara, vedi su Internet..

Sara: Franco?

Francesco: il Corriere dell'Umbria di oggi.

Sara: eh.

Francesco: che cosa... dice che ci sta qualcosa che con Luca non riesco più a parlarci.

Sara: devo vedere mo' su Internet?

Francesco: sì, fammi sapere. Ciao.

Sara: eh, voi siete in viaggio?

Francesco: sì, stiamo a Foggia.

Sara: ah, bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<b><i>Nr. 91</i></b>	<b><i>Data. 23.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 17.41</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**AVVOCATO**

(voci in sottofondo)

Avvocato: pronto?

Francesco: Avvocato?

Avvocato: oh, Dottore, buongiorno.

Francesco: buonasera, Avvocato.

Avvocato: buonasera.

Francesco: senta, ma..

Avvocato: c'ho poco segnale, eh, sento..

Francesco: senta.

Avvocato: sì...

Francesco: mi ha telefonato il suo principale, chiamiamolo così.

Avvocato: Luca?

Francesco: va bene, Luca, per dirmi di comprare il Corriere dell'Umbria perchè c'era un articolo che... Io l'ho già comprato mentre invece avevo comprato la Nazione, non il Corriere dell'Umbria, cioè mi sono sbagliato. Ma di che cosa si tratta?

Avvocato: ma non lo so, io veramente oggi ho comprato Libero per leggere di Berlusconi... (ride) e non... non lo so... fra l'altro ci siamo sentiti con Luca ma non m'ha detto nulla.

Francesco: va bene, va bene, niente, va bene, mo' dico a mia cognata di vedere su internet.

Avvocato: no, comunque sennò lo recupero in qualche modo, eh.

Francesco: no, va bene, al limite ti faccio sapere, Marco, perchè...

Avvocato: eh, perchè il problema tanto lo recupero, non è...

Francesco: lo so, me ne rendo conto perfettamente.

Avvocato: non ci sono problemi.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: però era più per curiosità che lo volevo sapere, quindi adesso chiamo mia cognata che va a vedere su internet.

Avvocato: sto pensando, tra l'altro io stamattina quando ho fatto colazione al bar l'ho anche sfogliato il Corriere dell'Umbria però non.. Boh, non ho visto nulla di particolare e...

Francesco: Luca m'ha chiamato apposta.

Avvocato: allora ci sarà qualcosa, sì sì. Siete in viaggio?

Francesco: sì, siamo in viaggio.

Avvocato: ah, perfetto. Ci vediamo il fine settimana prossimo allora.

Francesco: ok. Ci vediamo il fine settimana.

Avvocato: ok, tante cose, eh.

Francesco: ciao, buona serata.

Avvocato: buonasera, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 92</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 17.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto?

Francesco: senti, devi chiamare l'amico tuo là, perchè l'altra mattina che andai a Bari, dopo che uscii di là mi fece.. si avvicinò uno che stava lì a lavorare.

Sara: mhm.

Francesco: e stamattina mi ha telefonato per chiedermi se volevo tenere una...

No, lui voleva farmi... No se volevo tenere, che lui mi vuole fare assolutamente un'intervista per conto del giornale Vero, che è un giornale di cronaca di bassa lega.

Sara: di cronaca, sì.

Francesco: allora chi è questo personaggio perchè lui là lavora, capito?

Sara: eh.

Francesco: io non intendo continuare a fare le cose --- Capito?

(sovrapposizione di voci)

Sara: senti, siccome io lo devo sentire... mi deve... ascoltami, mi deve chiamare lui perchè gli ho faxato quella cosa.

Francesco: sì, va bene.

Sara: e lui mi disse che mi chiama.

Francesco: va bene, ma tu intanto gli chiedi questo particolare?

Sara: mhm.

Francesco: hai capito?

Sara: va bene, sì.

Francesco: in più fammi sapere di quell'altra cosa, ci sei andata a vedere?

Sara: sì, sta Giuseppe a vedere, sta di là lui.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

<i>Nr. 93</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 17.49</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eh, io faccio come i cornuti con tu...

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: con tutto il rispetto per mia moglie.

(ridono)

Uomo: ho fatto mente locale al cappuccino, è vero, e c'è una pagina in cui si parla: "Amanda è innocente" e poi c'è tutta la cosa di Porta a Porta e ovviamente parla molto bene, insomma, sì, sì, è vero, è vero, quindi c'è tutta la cosa...

Francesco: ah, va bene, c'è tutta la cronaca di Porta a Porta.

Uomo: c'è tutta.. sì, sì, c'è tutta... appunto sul padre di Raffaele.

Francesco: e che sta succedendo a Perugia? Ma...

Uomo: no, è molto positivo come articolo, sì, è vero, è vero, è vero, parla di --, di tutta.. è vero, c'è tutta una pagina dentro, adesso mi sono ricordato, è vero, è vero, magari lì per lì perchè essendo una cosa non nuova, e io mo' mi ero... pensavo chissà se era una cosa nuova, ma era quella però c'è tutta una pagina su quello che è stato a Porta a Porta, insomma.

Francesco: benissimo.

Uomo: va bene?

Francesco: no, dico, che sta succedendo a Perugia, stanno cambiando i giornalisti, i giornali stanno cambiando opinione?

(ridono)

Francesco: che è successo?

Uomo: noi mo' stiamo buoni buoni fino al primo aprile, poi dopo vediamo.

Francesco: e lo so, lo so, per forza.

Uomo: noi stiamo buoni buoni. (ride).

Francesco: ok, ciao ciao.

Uomo: oh, tante cose e buon fine settimana.

Francesco: grazie.

<i>Nr. 95</i>	<i>Data. 23.02.2008</i>	<i>Ora 17.59</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto?

Francesco: allora sembra che sia la.. la questione della trasmissione di Porta a Porta che il giornale abbia in qualche modo fatto propria anche come tesi.

Sara: allora al Corriere dell'Umbria stiamo vedendo di entrare nelle pagine interne perchè in prima pagina sta: "Amanda è innocente".

Francesco: esatto, esatto.

Sara: "servizio a pagina 6". Ora ho detto a Giuseppe che siccome io mi ero iscritta al Corriere dell'Umbria, lui lo può leggere on-line e mo' gli stavo dando la password.

Francesco: eventualmente stampale queste cose, va bene.

Sara: sì, questa è una, ma l'altra cosa invece che ora deve cercare di vedere sul Corriere...? Sul Giornale dell'Umbria c'è un articolo in cui dicono che sono state trovate delle tracce nel pub.

Francesco: beh, di che cosa?

Sara: di cosa... di cosa? Piedi scalzi, di cosa? L'hai letto l'articolo? Non si legge l'articolo, solo il titolo, va beh, mo'...

Francesco: sì, va beh, lo sappiamo, ciao.

Sara: ciao.

<b>Nr. 96</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 18.33</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Fra'?

Francesco: tu ci sei a casa?

Mara: sì, sì.

Francesco: e apri il cancello che siamo arrivati.

Mara: ciao.

<b>Nr. 98</b>	<b>Data. 23.02.2008</b>	<b>Ora 20.49</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: sì?

Mara: volevo dirti: aprimi il cancello, mo' l'ha aperto uno, quando torno...

Francesco: l'ho aperto io.

Mara: ah, quando torno e ti faccio uno squillo riaprimi il cancello, va bene?

Francesco: va bene.

Mara: ciao.

<i>Nr. 101</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 07.58</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Tiziano: eih, Franco, dove stai?

Francesco: io? Sto andando da mio fratello, tu a mo' che esci porta tutte le cose da lui, quelle, compreso il telecomando.

Tiziano: senti, tu quando devi andare... il telecomando ce l'ha tuo fratello, l'ho lasciato a lui.

Francesco: l'hai lasciato a lui, bene.

Tiziano: senti, una cosa ti volevo dire, quando devi andare da Raffaele tu?

Francesco: sabato.

Tiziano: perchè ho preparato l'istanza per il direttore del carcere.

Francesco: sì.

Tiziano: con tutta una serie di appunti che ho elaborato ieri, va beh.

Francesco: quello che a me interessa molto anche, Tiziano, gliel'ho già detto a Luca però secondo me è un'altra cosa che deve fare Gaito è il riferimento al diritto allo studio.

Tiziano: certo certo.

Francesco: perchè dobbiamo fare l'istanza al G.I.P. per ottenere la possibilità che lui possa studiare realmente e seriamente stando là.

Tiziano: noi facciamo prima quest'istanza al direttore del carcere, per vedere se il direttore...

Francesco: sì.

Tiziano: per vedere se... un'istanza semplicissima, l'ho già preparata, per vedere se gli mette a disposizione un computer e lui si rende disponibile ad offrire attività didattica.

Francesco: sì, ho capito, sì, va bene.

Tiziano: vediamo, è tastare il polso questo per capire la.. il grado di indipendenza che ha questo direttore rispetto al G.I.P.. Chiaro?

Francesco: sì, va bene, --- a dire queste cose per telefono, come dirle direttamente al G.I.P. mo'.

Tiziano: e qual è il problema? E niente, vogliamo capire che cosa.. perchè c'è questo accanimento, non c'è nessun problema, Fra, mo' sto arrivando, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 105</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 08.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: Franco?

Francesco: dimmi, Magda.

Magda: Franco, niente, non ti sentivo da tempo, non ti chiedo come stai...

Spero tu stia soltanto un poco più sereno, leggermente, quello che basta per andare avanti. Stai a lavorare?

Francesco: sì, sto lavorando, Magda.

Magda: va bene, va bene.

Francesco: ciao, ci sentiamo.

Magda: ciao, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 122</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 10.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: oeh!

Francesco: che c'è a papà?

Vanessa: puccio (sic)!

Francesco: eh?

Vanessa: che fai? Che fai?

Francesco: sto andando a lavorare, dimmi.

Vanessa: e prima che c'avevi il telefono spento?

Francesco: no, non prende la linea lì al poliambulatorio, Vanessa.

Vanessa: ah, ho capito. Ah, volevo sentirti, io sto in viaggio.

Francesco: stai in viaggio, dove stai?

Vanessa: sto... ho preso la cosa a Caianello Benevento, la bretellina.

Francesco: ho capito, ma tu.. tu a mangiare, mangi per strada, che fai?

Vanessa: io passo prima da Canosa, da Mariolina così mi faccio visitare, visto che ci sto passando passo da Canosa, mi faccio visitare e poi vado a lasciare l'Audi, quindi penso che mangio per strada, papà.

Francesco: va bene, ciao, ci vediamo dopo.

Vanessa: tanto comunque anche se fosse lo sai che io non posso mangiare pasta, non so, sono un casino.

Francesco: va bene, sì, d'accordo, ciao, ci vediamo dopo.

Vanessa: ma che, sei incazzato?

Francesco: no, no.

Vanessa: e beh, e che c'è?

Francesco: c'ho da fare, Vanessa, c'ho da fare, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 132</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 11.30</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MIRELLO**

Francesco: pronto?

Mirello: buongiorno, Dotto', sono Mirello.

Francesco: sì, Mirello...

Mirello: dimmi.

Francesco: niente, io volevo darti un altro acconto per quella volta.

Mirello: e sì.

Francesco: e possiamo vederci intorno all'ora di pranzo in via Bari 96 di fronte alla Esso che io sto a casa di di mio fratello, ti dispiace?

Mirello: verso che ora?

Francesco: verso l'una.

Mirello: e beh, verso l'una.

Francesco: va bene, eh?

Mirello: va bene, sî.

Francesco: e va beh, poi ne parliamo, ciao.

Mirello: va bene, ciao.

Francesco: sî.

<i>Nr. 133</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 11.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: ciao, Franco, sono Luca.

Francesco: oeh, ciao, Luca, dimmi.

Luca: tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene.

Luca: allora, senti, ti volevo dire questo, io ho organizzato, stasera vado a Roma in modo tale che domani sarò in Cassazione.

Francesco: sì.

Luca: se glielo dici a Tiziano che io sarò in Cassazione e gradirei parlare con Gaito.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: ma che lui lo sappia che io ci sono, ci vado, quindi ecco vorrei parlare e.. per mettermi naturalmente a disposizione, nessuna polemica assolutamente, neanche a pensarci, solo mettermi a disposizione per quello che può servire.

Francesco: va bene. Senti, quella storia del diritto allo studio per favore, dobbiamo vedere di concepirla al meglio possibile perchè non si deve permettere quello di rifiutarsi di far fare una cosa del genere a mio figlio, eh.

Luca: no, no, però basta che mi date le indicazioni per quello che deve fare lui a.. a Verona. No, no, dopo ci penso io su questo, dopo lo faccio io.

Francesco: va bene, ok.

Luca: e stiamo anche vedendo per quel discorso che facevamo, sono qui con Marco, in ordine a, diciamo, quell'Avvocato.

Francesco: sì, sì, va bene, va bene, ho capito.

Luca: e quindi già abbiamo buone.. buone prospettive.

Francesco: ok, ok.

Luca: d'accordo?

Francesco: va bene.

Luca: allora se glielo dici a Tiziano che, ecco, io quando dico una cosa è quella.

(linea disturbata)

Francesco: ---

Luca: e non ti sento più, guarda, non ho capito..

Francesco: pronto, mi senti?

Luca: adesso sì, adesso sì.

Francesco: allora ti stavo dicendo che sabato lui non è riuscito a parlare con il prof. Gaito, perchè aveva il telefonino spento.

Luca: sì.

Francesco: ed allora oggi dovrà certamente riuscire a contattarlo, se non lo troverà all'utenza ---

Luca: benissimo.

Francesco: però bisogna sentirlo in modo tale che possiamo organizzare questo discorso, ok?

Luca: benissimo. Io martedì sono lì, sì, se riesco parlo con Potenza e vedo un attimo con Potenza al limite sennò, va bene?

Francesco: va bene.

Luca: ciao, ci sentiamo.

Francesco: ciao.

<b><i>Nr. 134</i></b>	<b><i>Data. 25.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 11.39</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Luca: mi sono dimenticato di dirti che sono pronti e li mando a prendere da Formenti gli hard-disc di Meredith e di Raffaele, di quegli... dell'altro computer di Raffaele.

Francesco: sì.

Luca: ed anche quello di Meredith, mentre per quello di Amanda c'è un grosso problema perchè era rotto, devono fare altre cose, comunque sarà pronto tra venti giorni, venticinque, intanto mando a prendere questi due hard-disc che così poi dopo te li consegno, spero venerdì di poterteli consegnare.

Francesco: sì.

Luca: e così servono sempre per --- per fare un discorso più approfondito, va bene?

Francesco: sì.

Luca: si sente malissimo, comunque è questa la notizia. Poi ci sentiamo.

Francesco: va bene, d'accordo, sì.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

Luca: ciao.

<b>Nr. 140</b>	<b>Data. 25.02.2008</b>	<b>Ora 12.08</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: puccio!

Francesco: dimmi.

Vanessa: senti, vedi che ce la faccio se vuoi a passare a pranzo.

Francesco: e sì, e fammi sapere. Dove sei adesso?

Vanessa: adesso sono a Cerignola, mi fermo a Canosa e poi vengo a pranzo e poi vado a Monteto (sic) a lasciare l'Audi, e poi ---

Francesco: sì, Vanessa, quando sei pronta mi avvisi, ciao.

Vanessa: e sì, ma volevo sapere se c'è da mangiare, sennò non mi fermo.

Francesco: no, non c'è, non è che vado a casa a mangiare, papà, devi andare da zia Rosaria (sic) perchè io sono a Giovinazzo oggi.

Vanessa: ah, ma io non vengo a Giovinazzo, allora, perchè mi fermo per strada, capito?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: fermati per strada, va bene, ciao.

Vanessa: che ne so, tu pensavo che dicevi a Bisceglie (sic).

Francesco: no, no, io sto a Bitonto adesso, poi oggi pomeriggio ci devo tornare qui, quindi non sto a tornare a Giovinazzo... a Bisceglie.

Vanessa: ho capito, va bene, va bene, ciao, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 141</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 12.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: allora una buona notizia, anzi molto buona, ed è questa, che siamo stati autorizzati a prendere tutti i dischetti relativi a tutte le operazioni che abbiamo richiesto, quindi sia il primo sopralluogo, sia il secondo sopralluogo, sia le telefonate al 112, sia quelle da Rudy, tutto.

Francesco: ah, benissimo, benissimo.

Luca: e poi c'è stato anche un risvolto diverso anche in ordine all'istanza da noi fatta al procuratore capo, quella relativa al fatto che insomma c'era un'evidente omissione di non aver voluto il procuratore delle indagini fare una richiesta... cioè...

Francesco: acconsentire...

Luca: acconsentire a sentire quel testimone e c'è stato il provvedimento che rimanda tutto al procuratore Mignini perchè, remedios pertentia (sic) riveda le sue determinazioni.

Francesco: quindi l'autorizzazione l'abbiamo avuta dalla Procura generale?

Luca: no, no, l'autorizzazione è del Dott. Mignini e ha autorizzato tutto quello che abbiamo chiesto.

Francesco: perfetto.

Luca: adesso non so se sia dipeso da... (sorride)

Francesco: ah, ho capito.

Luca: da mie istanze fatte in sede di --- per fatti collegati, ecco, tutto qua.

Francesco: ho capito, ho capito.

Luca: quindi insomma adesso stiamo predisponendo, è una bella spesa, ma almeno c'abbiamo tutto.

<i>Nr. 142</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 12.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: Luca?

Luca: mi senti?

Francesco: sì, sì, adesso sì.

Luca: allora direi che ci stiamo attrezzando, io penso che nel giro di due o tre giorni prendiamo tutto.

Francesco: benissimo, benissimo.

Luca: no, no.

Francesco: senti.

Luca: prego.

Francesco: ma quell'autorizzazione alla.. cioè all'interrogatorio ci dovrebbe arrivare pure oppure ritieni di no?

Luca: a questo punto.. va beh, dopo ne parliamo, c'abbiamo tutti i provvedimenti, se dopo non si fa..

Francesco: va beh.

Luca: dopo ne parliamo, quello è meno importante alla fine, è più importante...

Francesco: alla fine sì, ok, va beh, l'importante è che siamo d'accordo...

Luca: è tutto il resto, tutto quello che noi volevamo ci hanno autorizzato.

Francesco: sì.

Luca: e poi sono tutti atti depositati, non è che abbiamo chiesto niente di illecito assolutamente.

Francesco: è chiaro, è chiaro.

Luca: tutta la roba depositata ce l'hanno data.

Francesco: sì.

Luca: e adesso... anche perchè lo Stato ci guadagna forte con queste nostre richieste, oltretutto, oltretutto, sono cavoli... Bisogna anche pensare questo e quindi io sto dando disposizioni in questi giorni in maniera tale che per giovedì c'è tutto... c'abbiamo tutto in mano.

Francesco: va benissimo, d'accordo.

Luca: e io vado... Ripeto, io stasera parto per Roma.

Francesco: sì, sì, d'accordo.

Luca: dopo fammi sapere in serata, d'accordo?

Francesco: sì, d'accordo, d'accordo.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

Luca: ciao ciao.

<i>Nr. 143</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 13.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

(voci in sottofondo)

Luca: sì?

Francesco: Luca, ma il sopralluogo di Raffaele?

Luca: non ho capito.

Francesco: il sopralluogo a casa di Raffaele, i due sopralluoghi a casa di Raffaele?

Luca: tutto, tutto, tutto, c'abbiamo tutto.

Francesco: tutto, tutto, tutto, va bene.

Luca: Tutto, adesso dobbiamo soltanto prenderli...

Francesco: ritirare.

Luca: ritirarli, cioè farli formattare, ritirare e stiamo discutendo se riusciamo a mettere in un unico dischetto, purtroppo non ce lo vogliono far mettere, per ogni cosa un suo dischetto vogliono, e va beh, è una questione solo di soldi, è questo.

Francesco: ah.

Luca: stiamo discutendo sui soldi adesso, tanto per essere chiari, adesso e basta.

Francesco: è chiaro, sì, sì, ho capito. Ok, ok.

Luca: quello che si può fare si fa, e niente, adesso vediamo di ottenere tutto, d'accordo?

Francesco: va bene, va bene, ciao.

Luca: ciao.

<b><i>Nr. 144</i></b>	<b><i>Data. 25.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 13.16</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

(voci in sottofondo)

Luca: sì?

Francesco: ma tu non dicesti che se la fa il consulente la richiesta non si paga?

Luca: ma ormai che facciamo? Boh, non sap.. cioè creiamo...

Francesco: pensaci, ciao.

Luca: creiamo un po' di casini sennò, eh, dopo tutto quello che abbiamo fatto, ho paura che..

Francesco: pensaci, pensaci, ciao.

Luca: sì, va beh.

<b><i>Nr. 146</i></b>	<b><i>Data. 25.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 14.12</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: dimmi, Franco.

Francesco: hai telefonato a Roma?

Uomo: no, più tardi mi devono chiamare, mi devono chiamare.

Francesco: eh?

Uomo: stava in Cassazione, ha detto che più tardi mi chiamava.

Francesco: ah, ho capito, ma tu dove stai, a Bari?

Uomo: io sono appena tornato a casa, ora sono entrato.

Francesco: sei appena tornato a casa?

Uomo: in questo momento.

Francesco: e quell'istanza che mi hai detto che mi dovevi far portare.. mi dovevi portare qua, dove sta?

Uomo: e quando la devi portare tu?

Francesco: io giovedì parto.

Uomo: ah, e prima di giovedì ci vediamo tutti insieme, non ti preoccupare.

Francesco: sì, che domani devi andare a Roma tu.

Uomo: Franco, io domani vado a Roma se il professore mi dice che mi riceve a Roma.

Francesco: e lo so, ci mancherebbe altro, che ci vai a fare sennò.

Uomo: eh, bravo, se il professore mi dice che non mi può ricevere domani non vado, se non ho la risposta positiva non chiamo nemmeno Luca, che peraltro non vedo perchè debba venire con me a Roma, il professore..

Francesco: lui non viene con te, vi incontrate là, ma lui viene per conto suo.

Uomo: il problema è che non so se il professore è disposto a riceverlo.

Francesco: fammelo sapere oggi, no?

Uomo: è questo il discorso, mo' parlo con lui e ti faccio sapere, ok?

Francesco: va bene, ciao ciao.

Uomo: ti chiamo dopo, ciao.

<i>Nr. 147</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 14.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: dimmi, Franco.

Francesco: vedi che ha chiamato Luca e mi ha detto che ha avuto tutto quanto.

Uomo: i due dischetti, tutto?

Francesco: tutto, tutti i video dei sopralluoghi, di tutti i sopralluoghi.

Uomo: mhm, ho capito.

Francesco: sia quelli fatti a casa di Meredith, sia quelli fatti a casa di Raffaele, sia quelli fatti a casa di Rudy, tutto.

Uomo: perfetto e quindi se domani ci vediamo a Roma, se li porta insieme li duplichiamo.

Francesco: sì.

Uomo: va buono, dai.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 149</b>	<b>Data. 25.02.2008</b>	<b>Ora 14.37</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: puccio?

Francesco: che c'è?

Vanessa: senti, che strada devo fare per andare lì da Auto Diesel, mo' sto riprendendo.. sto a Canosa, sto riprendendo l'autostrada verso Bari.

Francesco: allora esci a Trani.

Vanessa: ah, ah.

Francesco: e poi vai... prendi la 13 bis ed esci a Bisceglie sud.

Vanessa: verso Bari sempre, no? E me lo trovo lì?

Francesco: Bisceglie sud, poi arrivata giù sulla vecchia statale prendi verso Molfetta e poi gira a sinistra.

Vanessa: poi lo trovo, va beh, che stai facendo?

Francesco: a dormire.

Vanessa: ah, ti ho svegliato?

Francesco: sì.

Vanessa: ah, scusa, ma pensavo stavi mangiando.

Francesco: ma no, dai, Vane', ciao.

Vanessa: va bene, ciao, ciao.

<i>Nr. 150</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 15.58</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**PIETRO**

Francesco: pronto?

Pietro: France', Pietro sono.

Francesco: dimmi.

Pietro: senti, che ti ricordi quanti chilometri ha la macchina, l'Audi A3.

Francesco: no, come faccio a ricordarmi? No, non mi ricordo.

Pietro: senti, dopo aver montato i block shaft quanti chilometri ha fatto, mille? Vado a trovare la fattura a questo punto.

Francesco: più o meno.

Pietro: eh?

Francesco: sì, mille, mille.

Pietro: va beh, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 160</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 17.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

**MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: tesoro, mi passi mamma?

Figlia di Mara: eih... sì.

(La figlia passa la telefonata alla madre)

Mara: eih?

Francesco: che c'è, amo'?

Mara: dove stai?

Francesco: sto a Bitonto, a finire di lavorare.

Mara: ah... e il bicchiere d'acqua che mi hai portato ieri sera?

Francesco: sì.

Mara: hanno trovato sempre quello che dici tu. Hai capito? No, non hai capito. (ride) Cos'è che hanno trovato su.. sulle cose...

Francesco: ah, ho capito, ---, ho capito.

Mara: (ride)

Francesco: va beh, va.

Mara: ecco e ha mandato la e-mail ---.

Francesco: va beh, va beh, sì.

Mara: e niente, ti devo dire delle altre cose, ma che devi andare, da Tiziano?

Francesco: no, vado da... da Giuseppe.

Mara: allora quando stai là vedi se mi chiami.

Francesco: sì, ciao.

Mara: ok.

<i>Nr. 161</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 17.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

**DAMIANO**

Uomo: Auto Diesel, buonasera.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, mi passi Damiano.

Uomo: sì, un attimo.

(l'uomo passa la telefonata a Damiano)

Damiano: pronto?

Francesco: Damiano?

Damiano: sì?

Francesco: vedi che non lo fa più quel coso là, la... come si chiama, la centralina.

Damiano: cioè?

Francesco: non lo fa, lo fa proprio appena appena rispetto a come lo faceva prima, quella...

Damiano: quindi?

Francesco: non la ordinare per il momento, quando vengo...

Damiano: e l'abbiamo ordinata, Dottore. (ride)

Francesco: va beh, va beh, dai, poi l'importante è che la montiamo quando vengo a fare il tagliando grosso che abbiamo detto è diecimila chilometri.

Damiano: va buo'.

Francesco: va bene, tanto mancano seimila chilometri...

Damiano: va bene.

Francesco: va bene?

Damiano: va bene.

Francesco: ciao.

Damiano: ciao, grazie.

<i>Nr. 163</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 17.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: papà!

Francesco: oh, di'

Vanessa: puccio! Gniiii! Che facciamo?

Francesco: ma dove stai?

Vanessa: io sono arrivata adesso a Giovinazzo e non so se andare oggi a Terlizio o domani a prendere le provviste.

Francesco: domani quando? Tu quando devi partire?

Vanessa: io parto mercoledì mattina.

Francesco: e allora andiamo domani sera.

Vanessa: domani sera?

Francesco: sì.

Vanessa: e andiamo pure dal commercialista allora domani sera?

Francesco: sì, va bene, va bene.

Vanessa: mo' che stai facendo, stai tornando?

Francesco: sì, sto andando da Giuseppe, ci vediamo là.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: vedi che a casa non puoi entrare tu se non ti do io le chiavi.

Vanessa: ecco, a posto.

Francesco: ciao.

Vanessa: va beh, allora mi fermo un attimo da Pinuccio e poi vengo lì. Ciao.

Francesco: da Pinuccio chi, ---?

Vanessa: sì, sì.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: che gli lascio un DVD da riparare. Ciao.

<i>Nr. 166</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 18.57</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: vedi che sto andando da Tiziano perchè m'ha chiamato già due volte, dice che deve andare dai Carabinieri e poi mi deve parlare.

Francesco: beh, muoviti.

Giuseppe: vado io, va bene?

Francesco: sì.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 167</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 19.03</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: dimmi?

Uomo: ma la laurea che ha preso qual è Raffaele?

Francesco: informatica.

Uomo: informatica e basta?

Francesco: sì.

Uomo: e la specializzazione invece?

Francesco: laurea specialistica in sistemi intelligenti e multimediali.

Uomo: sistemi intelligenti e multimediali.

Francesco: sì.

Uomo: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 168</i>	<i>Data. 25.02.2008</i>	<i>Ora 19.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

**MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: oeh, bamboli'.

Figlia di Mara: dimmi.

Francesco: passami mamma.

Figlia di Mara: sì.

(la figlia passa la telefonata alla madre)

Mara: sì?

Francesco: allora io stasera sto con Vanessa qui --- se domani sera usciamo tutti insieme a mangiare fuori, va bene? Pronto?

Mara: ho capito, France, sì, sì, va bene, France'.

Francesco: va bene?

Mara: guarda che c'è un'umidità pazzesca.

Francesco: a me lo dici?

Mara: io c'ho un mal di testa che solo Dio sa.

Francesco: ah.

Mara: mo' mi sono presa un coso per il mal di testa.

Francesco: ma tu non sei uscita? Io sto in giro.

Mara: No, France', ma che devi uscire che qua l'umidità è.. che ti prende e non ti lascia più. Sei riuscito a parlare con Tiziano?

Francesco: eh?

Mara: con Tiziano?

Francesco: è andato, sì, è andato Giuseppe ---.

Mara: e hai parlato a Giuseppe tu?

Francesco: sì, sì.

Mara: perchè insomma se non altro riusciamo a smentirlo su qualche cosa, no?

Francesco: mhm.

Mara: capito? E se non altro... Non è che gli deve dire tanto, buongiorno e basta, non è che deve dire tutto il fatto, no? Se non altro giusto per educazione e per rispetto a noi, per tutto il resto si scannassero quanto cacchio vogliono, a noi non interessa.

Francesco: ok.

Mara: va bene?

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amore, ciao.

<i>Nr. 172</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 08.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore, scrivesti quei due a Tiziano, quello che ti dissi?

Mara: scusa, non ho capito.

Francesco: hai scritto su quell'agenda quella restituzione dei due a Tiziano che ti dissi?

Mara: sì, ho messo un appunto con il foglietto bianco, che poi mi dovevi spiegare bene, comunque sì sì, ce l'ho, ce l'ho.

Francesco: ed aggiungi cinquecento che ho dato per la ristrutturazione della.. del portone di Via Giovanni XXIII.

Mara: altri cinquecento?

Francesco: sì, altri cinquecento.

Mara: ah, va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Mara: va bene. Ciao, amo'.

Francesco: dove stai mo'?

Mara: mo' proprio sto arrivando a casa, in questo momento sono entrata nel cancello.

Francesco: ok, ciao, ricordarti quel fax, ciao.

Mara: ciao, sì, sì, non ti preoccupare, ciao.

<i>Nr. 173</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 10.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: sulla mia e-mail.

Mara: sì.

Francesco: vai a vedere il numero di telefono della segreteria di Verona.

Mara: sì.

Francesco: così provi a chiamare.

Mara: va bene.

Francesco: poi mi fai sapere qualcosa perchè mi devi dire l'indirizzo qual è, via.. credo che sia San Francesco di Assisi, se non ricordo male.

Mara: mhm.

Francesco: che io poi telefono a Vera, capito? E mi faccio dire se c'è un albergo là vicino dove possiamo andare.

Mara: va bene, ok, mo' provo a chiamare.

Francesco: ok? Ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 175</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 10.42</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: dimmi, Fra'.

Francesco: senti, ci è riuscito a parlare con Luca poi Tiziano?

Uomo: no, non lo so, non lo so. Perchè non lo sai, non t'ha detto niente?

Francesco: non mi risponde.

Uomo: Tiziano? Ma hai squillato?

Francesco: Tiziano. Sì, squilla ma non risponde.

Uomo: e non lo so, provo più tardi io, dai.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 178</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 10.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MANCINI**

Francesco: pronto?

Mancini: signor Sollecito?

Francesco: sì?

Mancini: Mancini, l'armeria da Castellana.

Francesco: sì.

Mancini: quando ci dobbiamo vedere?

Francesco: eh, non lo so, sarà la prossima settimana.

Mancini: eh, perchè noi vi abbiamo chiamato di nuovo.

Francesco: sì, sì, mi ricordo la cosa, il problema è che c'ho parecchie cose da fare e non riesco a trovare lo spazio per venire pure a Castellana.

Mancini: ho capito.

Francesco: va bene, un po' di pazienza.

Mancini: sì, il problema è che a noi purtroppo sono scaduti i termini.

Francesco: ah, ho capito, non sapevo..

Mancini: è quello il problema, non per..

Francesco: che c'era anche questo impegno, ah, va bene, cercherò di venire quanto prima, va bene? Pronto?

Mancini: se mi dà più o meno la data.

Francesco: e non glielo so dire sinceramente, sarà.. boh... sarà verso giovedì della prossima settimana.

Mancini: giovedì della prossima settimana?

Francesco: sì.

Mancini: sarebbe il 6, 7 marzo.

Francesco: esatto, esatto, sì. Va bene?

Mancini: va bene.

Francesco: arrivederci, grazie.

Mancini: ok, salve, salve.

<i>Nr. 181</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 11.06</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Francesco: pronto?

Mara: Francesco?

(linea disturbata)

Francesco: sì? Sistemi.. no, sistemi intelligenti e multimediali. Sì, e chiedi la password per entrare perchè la password che m'hanno dato loro a noi dice che è sbagliata, quindi c'è bisogno della password dell'immatricolazione, il numero di matricola insomma. Nel sito, perchè quello che c'hanno mandato loro, che è quello che tu hai letto sulla lettera... sull'e-mail, dice.. il computer dice che è sbagliato, per cui probabilmente... Con quella password? No, tu

non hai utilizzato... Non c'entra niente la password con.. per entrare, la password tu non l'hai utilizzata per entrare là, chi l'ha utilizzata al tuo posto, che sarebbe stata Sara, per vedere di scaricare i moduli, eccetera, non è riuscita a fare niente perchè la password dice che è sbagliata, i moduli, i moduli, lì dice: bisogna compilare un modulo di preimmatricolazione che noi non riusciamo a scaricare, a meno che poi loro... non ce ne frega niente se loro ci dicano che venerdì mattina quando andiamo in segreteria ce lo danno loro e lo compiliamo lì al momento.... Va beh, allora tu li richiami, li richiami e glielo dici, va beh. Sì, ma li puoi chiamare, è quello, è quello che t'ho detto io, va beh, va beh, ci risentiamo, ok, ciao. E multimediali, sì.

<i>Nr. 183</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 11.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: eih?

Mara: allora ho parlato con il Prof. Tazi.

Francesco: sì.

Mara: il quale mi ha suggerito per avere una videata chiara e inequivocabile di mandare una e-mail al Dott. Giovanni Fiorini.

Francesco: sì.

Mara: tu puoi prendere nota?

Francesco: amo', da dove la mando io la e-mail, che sto in mezzo alla strada?

Tu non la sai mandare?

Mara: io non so mandare niente perchè ci vogliono un sacco di cose, devi mandare tutto il foglio che hai avuto dall'università con tutta la votazione, ci vogliono un sacco di cose, quindi ci devi stare tu, io non le so fare queste cose, quindi...

Francesco: va bene, prendi tutti i dati, quando vengo stasera lo faccio stasera.

Mara: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 185</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 11.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**PIETRO**

Francesco: pronto?

Pietro: Dotto', Pietro.

Francesco: dimmi.

Pietro: scusa che sono... un rompi. Senti, mi serve il codice IBAN tuo, non lo sapevo, me lo mandi?

Francesco: non è quello...

(sovrapposizione di voci)

Pietro: eh?

Francesco: non è quello che t'avevo già dato?

Pietro: eh, ma manca qualche cosa. Me lo puoi mandare tramite fax? Stai in ufficio, stai?

Francesco: no, io adesso sto in mezzo alla strada, aspetta un attimo, senti, chiamami tra cinque minuti perchè ce l'ho qui in borsa, il tempo che lo tiro fuori.

Pietro: proprio tutto il codice, sai, IT, capito?

Francesco: sì, sì, tutto, tutto, ce l'ho tutto.

Pietro: va beh, allora ti chiamo...

Francesco: però..

Pietro: dimmi.

Francesco: chiamami tra cinque minuti, non di più.

Pietro: ciao, France', ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 187</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 11.45</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LINO**

Francesco: Lino?

Lino: eih, ciao, Fra'.

Francesco: ciao, dove stai, in ufficio?

Lino: sì, sì.

Francesco: io arrivo tra un quarto d'ora che dobbiamo fare un'operazioncina che non c'entra niente con la banca, ho bisogno di mandare un'e-mail alla segreteria dell'università di Verona dove si è iscritto Raffaele e non avendo un computer a portata di mano ho pensato di farlo dal tuo, insomma, niente di più.

Lino: ho capito.

Francesco: e poi andiamo a mangiare qualcosa.

Lino: e sì, senti però devo chiamare... Non so se devo uscire, ti.. se dovessi usci.. ti chiamo tra un attimo, capito? Siccome m'ha chiamato un cliente, probabilmente lo devo raggiungere e quindi se devo andare rientrerò tra mezz'ora, trequar...

(cade la linea)

<i>Nr. 193</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 11.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: eih, Franco, ascolta un attimo. M'ha chiamato Alessandro..

Francesco: sì.

Tiziano: che sta a Roma per quella cosa, ma Luca andrà, si presenterà, manderà qualcuno o possono iniziare senza nessuno?

Francesco: Luca?

Tiziano: eh.

Francesco: e senza chi? Senza un Avvocato?

Tiziano: non ho capito, scusa.

Francesco: ma Alessandro devono... doveva fare per conto suo, che c'entra l'Avvocato in questa cosa?

Tiziano: no, lui ha detto a me: deve presenziare nessuno dei nostri? Io ho detto: non lo so, so che Luca sta a Roma ma non so se presenzia.

Francesco: e scusa, chiama Luca e sentilo, che ti devo dire, io non so niente di questo, io so che Alessandro doveva andare e lui è uno dei nostri, la riunione è con i colleghi dei periti, che c'entrano gli Avvocati?

Tiziano: non lo so, lui m'ha chiamato per dire questa cosa, ora lo richiamo e dico.. va beh, chiamo prima Luca e poi ti richiamo, ciao ciao.

<b><i>Nr. 194</i></b>	<b><i>Data. 26.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 11.58</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LINO**

Francesco: sì?

Lino: eih, Franco, sì, scusami, ti stavo dicendo prima, è caduta la linea, e mi devi dare una mezz'oretta, capito?

Francesco: eh, ma io non posso salire e intanto fare quella cosa?

Lino: e Franco, sali, che cosa ti devo dire, io sto al computer, devo fare una cosa al computer. Vieni, vieni.

Francesco: ah, pensavo che dovessi uscire.

Lino: no no, ho avuto delle istruzioni e devo fare una cosa.

Francesco: ah, ok. Ciao.

Lino: vieni vieni ed aspetterai un attimo.

Francesco: sì, sì, d'accordo, sì, va beh.

Lino: ok, ciao.

<i>Nr. 196</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 12.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: pronto, Dotto'..

Francesco: sì.

Uomo: ce l'hai?

Francesco: sì. Scrivi, scrivi. ITT.

Uomo: aspe', aspe', aspetti che non riesco. IT.

Francesco: 32.

Uomo: sì.

Francesco: Q di quaderno.

Uomo: come? Q di quaderno.

Francesco: 03.

Uomo: 03.

Francesco: 209.

Uomo: 209.

Francesco: 01.

(cade la linea)

<i>Nr. 197</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 12.41</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: eih, Franco?

Francesco: ma hai parlato con Luca?

Uomo: no, no, ho parlato direttamente con Alessandro, che onestamente che cosa deve andare a fare Luca che è una questione strettamente loro, l'ho richiamato e gli ho detto: Alessa', fai quello che devi fare e relazionaci appena finisci, non è il caso che Luca vada là, a fare che cosa, a perdere tempo? E' un fatto tecnico.

Francesco: appunto, questo è il discorso, no?

Uomo: no, no, va beh, ma io poi ho realizzato, ho parlato con Vinci (sic), ho parlato di nuovo con Alessandro, --- non è necessario che... che smuoviamo, anche se Luca era disponibile, smuoverlo per farci cosa, scusa? Non.... è una cosa totalmente...

Francesco: ma tu poi con Luca ti sei sentito ieri?

Uomo: mi ha detto che appena finisce mi avrebbe chiamato...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: e tu con Luca comunque ti sei sentito?

Uomo: dimmi.

Francesco: ti sei sentito con Luca comunque ieri?

Uomo: sì, sì, ho chiamato ieri, mi sono sentito.

Francesco: va bene, poi ne parliamo, ok, l'importante è che ti sei sentito, ciao.

Uomo: come, gli ho detto, gli ho spiegato che il professore non era disponibile e che l'avrei avvisato non appena c'era questa disponibilità, poi mi regolerò io, quando ne parliamo a voce ti spiego cosa intendo fare per evitare di toccare la suscettibilità di entrambi insomma.

Francesco: ok, ok. Va bene, va bene.

Uomo: ciao ciao, buon lavoro, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 200</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 13.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: eih?

Francesco: tu stai al telefono?

Mara: sì, sto connessa a Internet, dimmi.

Francesco: e mi devi dare quei dati perchè mo' sto da Lino Massari e vedo di farlo di qua quelle.. di mandar l'e-mail a quello lì.

Mara: sì, chiamami a casa tra due minuti, mo' vado a staccare.

Francesco: sì.

<b><i>Nr. 203</i></b>	<b><i>Data. 26.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 14.11</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: sto arrivando.

Uomo: va bene.

<b>Nr. 204</b>	<b>Data. 26.02.2008</b>	<b>Ora 15.28</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: Vane', io tra mezz'ora sono a Bisceglie. Tu.. la macchina tua è pronta?

Vanessa: sì, ma io devo andare prima in palestra.

Francesco: e a che ora devi andare in palestra?

Vanessa: la palestra apre alle quattro.

Francesco: allora ti aspetto a Bisceglie a casa.

Vanessa: e che faccio, vengo a Bisceglie?

Francesco: e certo, dobbiamo andare..

Vanessa: e poi da lì ---

Francesco: e sì, così dicemmo ieri, Vane'.

Vanessa: va beh, ok. Sì, mo' che vai a Bisceglie, sennò poi mi scordo, ricordati l'olio e il certificato medico.

Francesco: quando vieni ne parliamo.

Vanessa: vediti il film che me lo devo portare, va bene?

Francesco: quando vieni ne parliamo, ciao.

Vanessa: vediti il film che me lo devo portare.

Francesco: sì, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 207</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 16.23</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Donna: pronto, Truco (sic).

Francesco: sono il Dott. Sollecito, buonasera.

Donna: buonasera.

Francesco: come mai non funziona il collegamento?

Donna: da dove mi chiama?

Francesco: da Bisceglie.

Donna: da Bisceglie. Eh... guardi, faccio fare subito una verifica. Se ha un po' di pazienza, faccio.. faccio subito la segnalazione al mio ufficio tecnico.

Francesco: e che faccio, le lascio il mio ---?

Donna: sì, no, mi scusi un attimo. Sì, Giuseppe? Sì.. sto parlando con il collega, sì... sì. Ho capito. Senta, ha provato magari a.. Le spiego, il mio collega quando.. credo abbia chiamato sua moglie prima.

Francesco: sì.

Donna: e insomma lui ha fatto una visita, una... mi scusi, una...

Francesco: verifica.

Donna: una verifica e ha verificato che effettivamente da un'ora voi eravate collegati.

Francesco: mhm.

Donna: per cui ci risulta funzionante.

Francesco: ok.

Donna: lei ha provato anche adesso a vedere se navigava?

Francesco: sì, adesso sto provando.

Donna: sta provando.

Francesco: comunque la linea c'è allora, devo soltanto eventualmente aggiornarlo io.

Donna: sì, perchè insomma a noi non risulta esserci nessun problema.

Francesco: ok. D'accordo, arrivederci.

Donna: ---

<b>Nr. 208</b>	<b>Data. 26.02.2008</b>	<b>Ora 18.46</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: eih?

Francesco: ma dove stai?

Vanessa: sto ritirando la macchina.

Francesco: che noi stiamo andando a vedere di comprare le cose a Raffaele, muoviti.

Vanessa: e, papà, aspetta, mo' vado in bagno ed arrivo. Ciao.

Francesco: ma dove sei adesso?

Vanessa: a prendere la macchina.

Francesco: ma stai all'Audi.

Vanessa: sì, sto all'Audi.

Francesco: mhm.

Vanessa: hai visto il film?

Francesco: ---

Vanessa: e ho urgenza di andarci.

Francesco: eh?

Vanessa: devo andare in bagno.

Francesco: mhm.

<b><i>Nr. 209</i></b>	<b><i>Data. 26.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 18.48</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: dimmi.

Francesco: non ti muovere che ti veniamo a prendere di là.

Vanessa: mi venite a prendere qua?

Francesco: sì.

Vanessa: e va beh, papà, mi devi portare dietro l'olio, il certificato medico, il film.

Francesco: ma lo vieni a prendere qua dopo.

Vanessa: lo vengo a prendere?

Francesco: sì, dopo vieni qua e lo prendiamo di qua.

Vanessa: boh! Va beh, dai, so' qua, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 211</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 18.50</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: non ho capito, che dobbiamo fare che stai venendo qua?

Francesco: e devo andare all'outlet a comprare le cose a Raffi.

Vanessa: all'outlet? Io devo andare da --- a comprare la carne.

Francesco: dopo.

Vanessa: dopo?

Francesco: mi aspetti un attimo là?

Vanessa: vieni.

<i>Nr. 212</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 19.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**VANESSA**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Vanessa: pronto?

Uomo: sì?

Vanessa: buonasera, sono Vanessa Sollecito.

Uomo: ah, buonasera, prego, signorina.

Vanessa: come sta, tutto a posto?

Uomo: eh, a voi bisogna chiederlo...

Vanessa: eh, noi..

Uomo: quest'avventura brutta...

(cade la linea)

<i>Nr. 215</i>	<i>Data. 26.02.2008</i>	<i>Ora 20.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: sì, è aperto.

Francesco: ed allora andiamo là, dai. Mo' quando ritiriamo la carne, veniamo, ti citofono e scendi. Ciao.

Mara: va bene, ciao.

Francesco: ti faccio lo squillo.

Mara: eh?

Francesco: ti faccio lo squillo.

Mara: va bene.

<i>Nr. 220</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 07.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: dimmi.

Francesco: beh, a che ora sei partita?

Vanessa: alle sei e dieci.

Francesco: e dove stai?

Vanessa: a Benevento.

Francesco: ah, ah. La nebbia ci sta, a papà?

Vanessa: mado', c'era un casino di nebbia.

Francesco: ah.

Vanessa: mo' un po' meno, ma prima proprio.. non su tutta la strada però su un tratto non si vedeva un palmo dal naso.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: tu dove stai?

Francesco: sto andando a lavorare, papà.

Vanessa: mhm.

Francesco: va beh, ci sentiamo dopo.

Vanessa: ti sei alzato adesso?

Francesco: eh?

Vanessa: ti sei alzato adesso?

Francesco: no, a papà, sono già in macchina.

Vanessa: ah, ho capito. Va beh, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ci sentiamo dopo, ciao.

Vanessa: ok, ciao, ciao.

<i>Nr. 221</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 07.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: eih?

Francesco: chiama a casa di Giuseppe e fatti dire da Giuseppe qual è il sito che lui va a.. a consultare quando fa quelle prenotazioni tipo ultimo minuto degli alberghi ---

(sovrapposizione di voci)

Mara: va bene, adesso devo andare a scuola, dopo lo chiamo, quando torno.

Francesco: e no, dopo se ne va.

Mara: e lo chiamo sul cellulare.

Francesco: ok.

Mara: ci sentiamo dopo.

Francesco: ok, ciao.

<i>Nr. 223</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 08.16</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANTONIO**

Francesco: pronto?

Antonio: buongiorno, Franco, Antonio.

Francesco: dove stai?

Antonio: sono vicino al bar, ci sei?

Francesco: sì, sì.

Antonio: dove... sei già in ambulatorio o stai venendo?

Francesco: adesso scendo.

Antonio: ok, ti vengo incontro, dai.

Francesco: sì, ciao.

Antonio: ciao.

<i>Nr. 225</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 08.29</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Francesco: pronto?

Donna: ciao, Franco.

Francesco: sì, dimmi.

Donna: come state, Franco?

Francesco: non c'è male, di'.

Donna: senti, e che programmi hai? Quando lo vai a trovare?

Francesco: sabato.

Donna: sabato.

Francesco: sì.

Donna: va beh.

Francesco: io domani parto per Verona e sabato vado a trovare lui.

Donna: va bene, va bene, ciao.

Francesco: va bene?

Donna: buona giornata, un abbraccio forte.

Francesco: grazie, ciao.

Donna: ciao, Franco.

<i>Nr. 230</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 11.49</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**BRUNO**

Bruno: pronto?

Francesco: Bruno?

Bruno: sì?

Francesco: che stai, da Benito?

Bruno: io, eh, sto..., Fra', no, mi pare che Benito non c'è, provi a chiamare?

Non lo so perchè sono andato giù e ho visto soltanto Salvatore.

Francesco: e va beh, anche Salvatore va bene.

Bruno: e sì, e sta giù al negozio.

Francesco: allora 0883 4... Qual è il numero?

Bruno: 480802.

Francesco: ok, ciao, grazie.

Bruno: ciao, Franco, ciao.

<i>Nr. 233</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 11.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

**BENITO**

Donna: ---, buongiorno.

Francesco: buongiorno, mi passa Salvatore, sono il Dott. Sollecito.

Donna: non c'è, eh.

Francesco: e Benito?

Donna: un attimino solo. (rivolta a Benito) è il Dott. Sollecito.

Benito: sì. Dottore?

Francesco: eih?

Benito: eh, ditemi.

Francesco: Benito?

Benito: sì.

Francesco: senti, io ho bisogno di un giubbotto per Raffaele di panno di quelli non imbottiti, tipo, sai..

Benito: mezza stagione?

Francesco: no. Tipo il cappotto che ho preso io, quello con il cappuccio?

Benito: eh?

Francesco: però di panno insomma semplice, perchè.. anche con le cerniere, però senza l'imbottitura, magari con la pelliccia come quella felpa che mi detti tu.

Benito: eh.

Francesco: però senza l'imbottitura che potrebbe creare problemi di... cioè non passa insomma.

Benito: cioè un panno normale?

Francesco: esatto, pesante.

Benito: eh, faccio una cosa, devo andare a guardare in magazzino, che c'è... tu ti ricordi qualcosa, avevamo visto qualcosa che avevo fatto provare a te?

Francesco: no, non mi ricordo io veramente.

Benito: no.

Francesco: una M.

Benito: (rivolto a una donna vicino a lui) Di quella roba stirata ieri invernale sai se c'è in panno da uomo?

Donna: (in sottofondo) panno? No, da uomo no.

Benito: in panno no. In panno... e di nostri non abbiamo conservato niente, tipo doppio petto, quelle cose là in panno?

Donna: (in sottofondo) no.

Benito: no?

Donna: ---

Benito: devo andare a controllare in magazzino, ci sentiamo nel primo pomeriggio.

Francesco: eh, non mi puoi chiamare tra una mezz'oretta, se puoi, che io sto adesso a Barletta.

Benito: eh, devo andare in magazzino, dammi il numero?

Francesco: eh, il cellulare mio, 347.

Benito: sì?

Francesco: 5945.

Benito: 5945?

Francesco: 977.

Benito: 977. Bene, faccio un salto in deposito dove siamo andati l'altra volta, se ce l'ho, ce l'ho là.

Francesco: una M, vedi.

Benito: perchè Ieri mi sono arrivate però Moncler, è roba tutta in tessuto e cerniera.

Francesco: eh, ma, diciamo, è primaverile, dici tu?

Benito: no, no, quelli invernali.

Francesco: ah, va beh, tessuto e cerniera, purchè non ci sia l'imbottitura di cui ti ho parlato.

Benito: va bene.

Francesco: c'hai presente le trapunte..

Benito: sì, sì, ok.

Francesco: anche quello potrebbe andar bene, purchè, ripeto, ci sia la pelliccia e non l'imbottitura.

Benito: va bene, va bene, ok.

Francesco: va bene?

Benito: d'accordo, ci sentiamo tra un'oretta. Ciao.

Francesco: ok, ciao.

<i>Nr. 236</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 12.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: vedi che io ti avevo già chiamato stamattina. Quelle cose che tu dovresti pagare..

Francesco: sì.

Giuseppe: ce l'ha già Franco Vinci, io li vado a vedere alle sei, così mi rendo conto che cosa c'ha effettivamente, capisci?

Francesco: ho capito, e come fa ad averle perchè è andato a Roma lui ieri?

Giuseppe: eh?

Francesco: come fa ad averle?

Giuseppe: gliel'ha date Alessandro, gliel'ha portate da Roma.

Francesco: ah.

Giuseppe: m'hai capito a me?

Francesco: sì, sì.

Giuseppe: quindi di' a quelli di non prendere un cazzo di niente, capito? Che qua tutti ce li hanno e tu li devi andare a pagare, non ho capito, ---

Francesco: beh, vai a vedere di corsa, dai, che stasera telefono.

Giuseppe: ma ha detto che lui non mi può ricevere, io.. lui mi voleva vedere domani mattina che poi devo andare con Tiziano, a parte che io sto a Roma e non posso... non potevo raggiungerlo, io l'ho chiamato stamattina per sapere come stava, dice: sto a fare un concorso, a proposito ti volevo dire che c'ho questa cosa, senti, Fra, fammi il piacere vedile subito, ha detto che uno non riesce ad aprirlo per bene, vuole l'aiuto mio, ha detto che posso andare oggi pomeriggio.

Francesco: ho capito, senti ma... e... ha notizie di Alessandro quindi questo?

A te te le darà?

Giuseppe: e beh, mi pare, va bene?

Francesco: sì.

Giuseppe: mo' che vado, poi ti faccio sapere, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 237</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 12.30</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: io ho trovato il giubbotto per Raffaele da Benito, ce n'è uno marrone chiaro ed uno rosso.

Mara: sì.

Francesco: prendo il rosso che è più bello?

Mara: e prendi il rosso, sì, sì.

Francesco: va bene?

Mara: sì, sì, va benissimo prendi il rosso, un po' di colore.

Francesco: sì, ok.

Mara: ok?

Francesco: va beh, io li porto tutti e due, poi non si sa mai, li portiamo insieme, visto mai che quelli fanno storie, --- glielo portiamo indietro e basta, hai capito?

Mara: se te li può dare è diverso.

Francesco: sì, figurati, me li dà, tanto..

Mara: va bene.

Francesco: per lui mica sono cose che si vendono adesso.

Mara: e va bene, d'accordo.

Francesco: ok, ciao.

Mara: a presto.

<i>Nr. 238</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 12.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ELENA**

Francesco: pronto?

Elena: Dottore, sono Elena.

Francesco: sì, dimmi.

Elena: e va beh, dottore, va bene per domani però poi alle dodici e mezza viene la dermatologa, lei ce la fa?

Francesco: e che mi importa a me? A voglia, dai, lo sai che ce la faccio, guarda, anche alle dieci e mezza mi va bene, anche alle dieci.

Elena: alle dieci?

Francesco: sì, sì, alle dieci.

Elena: eh, che io devo avvisare anche due persone che devono venire venerdì.

Francesco: eh?

Elena: devo avvisare anche due persone della scorsa settimana che le  
avevamo rimandate per il venerdì 29, quindi le devo..

Francesco: d'accordo, d'accordo, anche alle dieci va bene, sì.

Elena: alle dieci dico, d'accordo, dottore, arrivederci.

Francesco: va bene, ciao.

<b>Nr. 240</b>	<b>Data. 27.02.2008</b>	<b>Ora 12.44</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ALESSANDRO**

Alessandro: sì, pronto?

Francesco: Alessandro?

Alessandro: sì.

Francesco: sono Franco Sollecito, ciao.

Alessandro: oeh, Franco, ciao.

Francesco: come è andata ieri?

Alessandro: senti, eh... abbastanza bene nel senso che...

Francesco: senti, no, io ti voglio venire a trovare, perchè questo telefono è sotto controllo quindi...

Alessandro: ah.

Francesco: comunque ci dobbiamo vedere.

Alessandro: e sì io ora sto andando alla giunta di facoltà.

Francesco: sì.

Alessandro: e..

Francesco: senti, pronto?

Alessandro: pronto?

Francesco: pronto?

Alessandro: --- lo troviamo, hai capito?

Francesco: no, scusa, non t'ho sentito, Alessandro.

Alessandro: eh?

Francesco: non ricevo bene.

Alessandro: allora io ora sto andando in.. alla giunta di facoltà e starò fino alle due, alle tre, va bene?

Francesco: sì.

Alessandro: dopodichè alle quattro mi comincia lo studio in centro in via..

Francesco: e no, io oggi non è possibile, deve essere..

Alessandro: e va beh, allora ci sentiamo domani, dai.

Francesco: io domani devo andare..

Alessandro: mo' non c'ho l'agenda.

Francesco: allora ascoltami, io domani devo fare in fretta perchè devo partire per Verona nel.. tarda mattinata per andare lì all'università per Raffaele.

Alessandro: sì.

Francesco: quindi dovremo fare la prossima settimana, o lunedì o martedì.

Alessandro: e va bene, va bene, va bene, non c'è problema, ci sentiamo.

Francesco: ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: ok, ti richiamo io e vediamo.

Alessandro: comunque è tutto tranquillo, devo dire che è stato utile, ci siamo chiariti le cose senza... in maniera condivisa, ecco.

Francesco: ah, bene, bene, perlomeno che ci sia un parere condiviso.

Alessandro: non c'erano..., non ci sono state..

Francesco: contrapposizioni.

Alessandro: cose, contrapposizioni, quello che ti posso dire, perchè è nei fatti, è che le analisi sul coltello sono finite, le analisi di DNA, di cose.

Francesco: mhm.

Alessandro: noi l'abbiamo preso, ce lo abbiamo esaminato con attenzione, quindi... l'abbiamo preso..ce lo siamo fatti portare dalla polizia, l'abbiamo analizzato con attenzione, tutti quanti siamo d'accordo.

Francesco: d'accordo, ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: va benissimo, ok.

Alessandro: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 241</b>	<b>Data. 27.02.2008</b>	<b>Ora 13.14</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: allora ho fatto tutto.

Francesco: tutto a posto?

Vanessa: se ne sono andati tremila...

Francesco: ti senti più leggera?

Vanessa: tremila e trecento euro.

Francesco: ti senti più leggera?

Vanessa: non si capisce, guarda, sto piangendo perchè sono veramente troppi soldi.

Francesco: beh, va beh.

Vanessa: ho comprato comunque... questi si sono organizzati, praticamente c'hanno una libreria convenzionata che fa il 10 per cento di sconto su tutti i testi dell'università.

Francesco: sì.

Vanessa: quindi ho comprato un po' di libri, non tutti però, perchè già così se ne sono andate duecento euro.

Francesco: (tossisce) cosa ti manca?

Vanessa: alcuni libri, mi mancano altri libri di... di... E papirologia ce l'ho tutti, mi mancano un libro di.. di antropologia e i tre libri di fotografia, perchè non l'ho presi, ne ho presi solamente, su quattro ne ho presi uno.

Francesco: mhm.

Vanessa: che gli altri voglio vedere se riesco a fotocopiarli perchè non sono tutti, sono solo alcuni capitoli però non so dove andarli a cercare perchè in biblioteca non ci stanno.

Francesco: mhm.

Vanessa: e poi mi mancano tutti i libri di architettura del paesaggio perchè, essendo un insegnamento che hanno istituito quest'anno, ancora non ha messo i libri lei su cui studiare.

Francesco: ah, ho capito.

Vanessa: quindi non esistono ancora o comunque non l'ha indicati, così inizio a studiare questi. Non sono grossi, sono piccini comunque, sono sottili.

Francesco: va beh, va beh, dai.

Vanessa: sono molto illustrati, e..

Francesco: va beh, dai.

Vanessa: niente, io adesso ho fatto tutto, so' stanchissima perchè, figurati, ho dormito cinque ore. Non mi reggo in piedi.

Francesco: e va bene, vattene a dormire.

Vanessa: mo' me ne vado a dormire.

Francesco: ma te stai a casa, stai?

Vanessa: e mo' sto andando a casa, sto sulla tangenziale.

Francesco: ah.

Vanessa: e mo' vado a casa, scarico la macchina.

Francesco: ok, va bene.

Vanessa: la devo portare in caserma questa, prendere il motorino, torna' a casa., insomma c'ho da fare un bel po' ancora, non è finita.

Francesco: va bene, ci sentiamo stasera, dai.

Vanessa: il tempo qua fa schifo, tu che stai facendo?

Francesco: io adesso sono tornato a casa, mo' devo mangiare e alle tre devo andare a lavorare di nuovo.

Vanessa: mhm. Ah, per quanto riguarda i piani di studio non c'era il professore, glieli dovevo consegnare io, c'è uno della segreteria che si è offerto di portarglieli lui anche se non è nel suo compito, io gliel'ho dati perchè non è che io poi sto a tornare a posta a posta, io comunque il professore lo chiamo appena lo trovo perchè l'ho cercato e non c'era, e glielo dico, che lui non essendoci, essendo passata glieli faccio dare da questo signore qui.

Francesco: va beh.

Vanessa: spero non si offenda.

Francesco: va beh, se lui t'ha detto va bene, va bene.

Vanessa: no, il professore non sa che li deve portare un altro, però spero che non si offenda che anzichè portarglieli io..

Francesco: va beh, va beh, non credo che se la prenderà.

Vanessa: va bene.

Francesco: ok, ciao.

Vanessa: ciao, ciao.

<i>Nr. 243</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 13.25</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: oeh?

Francesco: da Perugia arrivano voci strane del tipo che non esiste il filmato del primo sopralluogo, quindi tu oggi verifica attentamente questa cosa.

Giuseppe: no, invece mi sta dicendo che..., m'ha detto coso che è proprio quello. Va beh, comunque lo vedrò alle sei.

Francesco: va beh, ciao.

Giuseppe: ciao.

<b>Nr. 244</b>	<b>Data. 27.02.2008</b>	<b>Ora 16.15</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dott. Sollecito, è Enzo.

Francesco: ah, ciao, Enzo.

Enzo: come sta, Dottore?

Francesco: non c'è male, grazie.

Enzo: tutto bene?

Francesco: eh, insomma.

Enzo: la chiamavo che era qualche giorno che non ci sentivamo, e volevo sapere come.. ecco, come stava, come... come procedeva, tutto a posto?

Francesco: mi puoi richiamare tra una mezz'oretta che adesso sto visitando?

Enzo: sicuramente, sicuramente, certo.

Francesco: ok, ciao, ciao.

Enzo: a più tardi.

<b>Nr. 246</b>	<b>Data. 27.02.2008</b>	<b>Ora 16.50</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: dimmi.

Mara: amo'?

Francesco: di'.

Mara: senti, che ti ha chiamato Beretta?

Francesco: no, perchè?

Mara: ah, allora vedi che ti deve chiamare mo' tra una mezz'oretta, io ho detto di chiamare alle otto, non dire che andiamo a Verona. Va bene? Io gli ho detto che stiamo aspettando solo una risposta e quando l'avremo partiremo. Non dire niente perchè sennò qua quando andremo lì magari succederanno altri casini, va bene?

Francesco: perchè, che è successo?

Mara: no, niente, ha chiamato perchè vuole sapere di nuovo se tiene una foto appiccicata al muro o non la tiene, quando andate a Verona, che dovete andare, cosa gli dovete fare, cosa dovete portare, come si chiama il professore, tutte queste domande a cui io non ho risposto, ho detto che non abbiamo avuto nessuna notizia, mio marito sta aspettando una e-mail e basta.

Francesco: ma chi è?

Mara: Beretta.

Francesco: ah, Beretta.

Mara: Beretta.

Francesco: io ho capito Vanessa.

Mara: Beretta, Beretta.

Francesco: va beh, va beh.

Mara: la Beretta, la Beretta.

Francesco: sì.

Mara: quindi quando chiama digli le stesse cose che gli ho detto io: parla con qualcuno? No, con nessuno. Sa chi sta in quel carcere? No, ma perchè a lui non gli interessa... Tutto no, tutto no. Ma lui parla con le altre persone? No, le stesse cose che faceva lì, fa qua. Ma lui è da solo? Sì. Ma la stanza com'è?

Non lo so, non gliel'abbiamo chiesto perchè non ci interessa. Sa chi sono i suoi vicini di cella? No, non ne vuole neanche parlare.

Francesco: ---

Mara: va bene?

Francesco: sì, sì. Ciao.

Mara: ok, mi raccomando, ciao.

<b>Nr. 248</b>	<b>Data. 27.02.2008</b>	<b>Ora 19.56</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: è il primo, non è video.

Francesco: pronto?

Giuseppe: hai capito?

Francesco: no.

Giuseppe: è il primo e non è video.

Francesco: come, è il primo e non è video?

Giuseppe: no, sono foto.

Francesco: e va bene, va bene, ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 251</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 20.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: vedi che quell'altro, l'amico di Vinci...

Francesco: sì, ho capito.

Giuseppe: vuole parlare con te e con Tiziano, io non l'ho trovato e vuole parlare con te e con Tiziano, non gli ha detto un cazzo a quello, capisci?

Francesco: ci ho parlato già io, non ti preoccupare.

Giuseppe: ah, va beh.

Francesco: e c'abbiamo appuntamento la settimana prossima, perchè io domani non posso andare a trovarlo in quanto lo sai che devo t... che devo partire presto che devo andare a Verona.

Giuseppe: va bene.

Francesco: e gliel'ho detto che andavo la settimana prossima.

Giuseppe: va bene, va bene.

Francesco: ciao.

Giuseppe: vedi che è completissimo questa cosa, sono trecento, capisci, trecento.

Francesco: perfetto, ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 252</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 20.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

(Voci in sottofondo)

Delfo: pronto?

Francesco: pronto?

Delfo: pronto? Dottore, buonasera, salve.

Francesco: ciao, Delfo, mi chiami sull'altro numero?

Delfo: sì e questo qual è? Perché mi è apparso solo il nome.

Francesco: eh.

Delfo: qual è, è il 3?

Francesco: eh, non mi ricordo, sì, il 33..

Delfo: adesso vedo.

Francesco: 334.

Delfo: adesso vedo e la chiamo subito.

Francesco: sì.

<i>Nr. 253</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 20.39</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: allora solo quello abbiamo.

Uomo: quindi abbiamo le foto del primo e il video del secondo.

Francesco: no, neanche, solo... solo le..

Uomo: ah, le foto.

Francesco: sì, solo..

Uomo: quindi i video, i video li prendo tutti?

Francesco: sì, a meno che non riusciamo ad averli da chi ce li ha già.

Uomo: e già.

Francesco: perchè quelli che li hanno già avuti e l'hanno avuti tramite i loro consulenti non hanno pagato una lira.

Uomo: e già, e già, adesso io domani vedo, vedo un attimo com'è, perchè io avevo detto anche a Danilo, il Carabiniere lì che sta lì del PM...

Francesco: mhm, mhm.

Uomo: gli ho detto: se c'entrano tutti su un dischetto perchè ce ne fate pagare due? Metteteli tutti su uno, se due o tre sopralluoghi c'entrano su uno..

Francesco: sì.

Uomo: tanto per loro masterizzarlo uno o masterizzarne due, anzi... quindi...

Francesco: eh, appunto, va beh.

Uomo: beh, io me la gioco, vedo un attimo, insomma.

Francesco: vedi un poco, vedi come puoi fare.

Uomo: poi ci sentiamo.

Francesco: però quello del primo, cioè le foto del primo non serve perchè..

Uomo: ce le abbiamo tutte.

Francesco: ce le abbiamo tutte, sì.

Uomo: lei l'ha viste?

Francesco: no, l'ha viste mio fratello.

Uomo: ah, sarei curioso di vederle, beh, domani le vediamo. Voi quando venite?

Francesco: pronto?

Uomo: quando venite a Perugia?

Francesco: io arrivo venerdì pomeriggio.

Uomo: ah, e quindi le vediamo venerdì, voglio dire rispetto al...

Francesco: va bene?

Uomo: va benissimo, mi saluti la Mara.

Francesco: Grazie.

Uomo: arrivederci.

Francesco: tanti saluti a tua moglie e un bacione alla piccola.

Uomo: grazie, arrivederci.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 254</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 07.25</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

**MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: Simi, passami mamma.

Figlia di Mara: sì. (rivolta alla madre) mamma, vieni vieni. Francesco.

Francesco.

Mara: ma che vuoi che sono nuda?

Francesco: preleva oggi e domani mattina preleva di nuovo dal bancomat, eh,  
che io sto senza soldi.

Mara: statte buon.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 255</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 07.50</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: il signor quindici palle ha detto che quelli, gli inquirenti si erano innamorati della teoria che è stato il papà a buttarli giù, giusto?

Francesco: sì.

Mara: così come a Perugia si sono innamorati della tesi... (ride)

Francesco: sì, sì.

Mara: oh..

Francesco: eh, ci sono gli innamoramenti, sì, sì.

Mara: nei.. nei denti gliel'ha detto, amo', ha detto: così, ad esempio, come ad esempio a Perugia si sono innamorati della tesi che Raffaele c'entra qualcosa in questa storia.

Francesco: sì, sì.

Mara: lascio a voi, gli ha detto, fate voi. (ride) il signor quindici palle lo devo chiamare a quello. Va beh, ciao, amore.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 256</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 08.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: pronto, Dottore, sono Marta.

Francesco: ciao, Marta.

Marta: che è successo?

Francesco: niente, ti devo dare dei nominativi ---

(sovrapposizione di voci)

Marta: mo' di', di' che scrivo, dimmi che scrivo.

Francesco: allora, aspetta un attimo, scusa, eh.

Marta: prego, prego, Dottore, con calma, non ti preoccupa'.

Francesco: ---

Marta: è presto ancora, non hai carburato?

Francesco: no, sto scrivendo.. sto mettendo a posto le carte, hai capito?

Marta: eh, come stai?

Francesco: eh, come de... sto sempre più incazzato.

Marta: infatti, me ne rendo conto. Sto parlando con Dott. Sollecito, avevo capito, Irma, che mi volevi dire questo.

Francesco: chi?

Marta: no, alla signora Irma qui avevi detto di farmi chiamare... di farti chiamare, me lo stava ricordando, ma io ero già al telefono.

Francesco: ah, ho capito. Allora vediamo un po' dove sono andati a finire.

Marta: stai incazzato e ci credo che stai incazzato, e ci credo.

Francesco: sì, questi sono... questo è il.. Gli inquirenti italiani sono soggetti agli innamoramenti, come...

Marta: ah, sì, ah, sì?

Francesco: sì, sì, come gli adolescenti, sai gli innamoramenti adolescenziali?

Marta: sì.

Francesco: beh, proprio quelli. Vedi, a Perugia si sono innamorati di una tesi e non la mollano per nessun motivo al mondo, perchè sono innamorati follemente.

Marta: e no, e no, e che stai a scherza!

Francesco: così come a Bari si sono innamorati della tesi del padre che ha ammazzato quei bambini.

Marta: già, già.

Francesco: e continuano a dire che non è vero che è successo accidentalmente.

Marta: hai ragione, lo sai che ho fatto... lo sai che ho fatto anch'io la stessa osservazione, che questi sono due casi sovrapponibili?

Francesco: sì, sì.

Marta: ci si convince di certe cose e di fronte a tutto..

Francesco: anche all'evidenza, si nega l'evidenza.

Marta: e che vuoi fare, Dottore, che vuoi fare.

*(continuano con argomenti inerenti al lavoro professionale del Dott.*

*Sollecito)*

<b><i>Nr. 257</i></b>	<b><i>Data. 28.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 09.31</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

*(inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)*

<i>Nr. 259</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 10.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto? Pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco, dimmi.

Francesco: Sara, Giuseppe dove sta?

Sara: e Giuseppe è a casa a lavorare su quella roba che ha avuto ieri da Bari.

Francesco: e sì, ma io ho bisogno di una copia di quel dischetto che la devo portare a Perugia che la vogliono.

Sara: e lo sta facendo, lo sta facendo però ha bisogno di parlarti personalmente per cose importantissime.

Francesco: io sto venendo, sto venendo adesso.

Sara: allora io non ci sto, sta lui a casa.

Francesco: sì, ma digli di farmi subito una copia, ciao.

Sara: la sta facendo.

Francesco: ciao.

Sara: ok? Ciao.

<i>Nr. 260</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 10.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Giuseppe: pronto?

Francesco: sì, sto venendo, non te l'ha detto Sara?

Giuseppe: ah, no l'ho chiamata sul cellulare, forse per questo.

Francesco: va beh, sto venendo, ciao.

<i>Nr. 261</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 10.27</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amo'?

Francesco: dimmi.

Mara: stai a Bari?

Francesco: no, sto a Giovinazzo adesso.

Mara: ah, stai passando da tuo fratello?

Francesco: sì.

Mara: eh, che ci siamo messi d'accordo stamattina che c'era bisogno che qualcuno passasse da lui.

Francesco: sì.

Mara: e infatti ti volevo chiedere che se tu non facevi in tempo andavo io tra mezz'ora, va bene?

Francesco: no, no, ci sto andando io.

Mara: visto che ci sei... A posto, va bene. E poi vai a Trani?

Francesco: certo.

Mara: pronto?

Francesco: sì.

Mara: ok. Ciao.

<i>Nr. 262</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 10.37</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ELENA**

Francesco: pronto?

Elena: pronto, Dott. Sollecito, sono Elena, sta arrivando?

Francesco: sì, un quarto d'ora, dammi un quarto d'ora.

Elena: sì, perchè alle undici e mezza viene l'altra dottoressa, questo è il problema.

Francesco: va bene, va bene, sì, ciao.

Elena: eh, perchè stanno fermentando qua, arrivederci.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 266</b>	<b>Data. 28.02.2008</b>	<b>Ora 11.46</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: sto venendo, amo'.

Mara: va bene.

<i>Nr. 267</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 11.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: dimmi.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Vanessa: beh, l'hai visto il film?

Francesco: no, non l'ho visto a papà, non ho avuto tempo.

Vanessa: mhm. Senti, vedi che qui hanno detto che se scrivo quattro giorni loro mi mettono quattro giorni quindi risulta dalle malattie che io c'ho un

giorno in più di ferie... di malattia, quindi non va bene, me lo devi rifare di tre e mi spedisce un fax.

Francesco: sì, adesso io sto partendo, quindi non posso farti niente adesso.

Vanessa: va beh, non adesso, poi me lo darai.

Francesco: sarà un altro giorno.

Vanessa: quando è me lo dai. Poi niente, quella casa ho chiesto, quel terrazzo è sopra, quindi è due livelli quella casa. E' inutile anche che la vado a vedere perchè è da ristrutturare però è bilivelli e a questo punto...

Francesco: e quanto sviluppa in tutto?

Vanessa: 75.. 72 interni e poi c'è sopra il terrazzo di 40 metri quadri.

Francesco: sopra il terrazzo, soltanto?

Vanessa: sì. Sotto c'ha il balcone, c'ha due balconi sotto, però io non voglio fare le scale, lo sai come la penso.

Francesco: va bene, va bene, dai, fammi chiudere.

Vanessa: che devo fare, devo chiamare a quello che sta costruendo la casa lì che t'ho fatto vedere..

Francesco: intanto non parlare... Allora quando parli con quelle persone non devi dire quanto hai disponibile, tu devi dire: un appartamento di quelle caratteristiche...

Vanessa: no, sto dicendo quello lì che t'ho fatto vedere la piantina che il prezzo già c'è, è quello.

Francesco: sì, sì, richiama quello, vedi un poco.

Vanessa: e che devo vedere? Quello mi deve dire: la vuoi o non la vuoi? Non è che là c'è da dire molto.

Francesco: no, io voglio leggere il capitolato, voglio leggere quali sono le rifiniture e tutto quanto.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

<b>Nr. 268</b>	<b>Data. 28.02.2008</b>	<b>Ora 12.10</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**GIUSEPPE**

Mara: dimmi?

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao, Giuse'.

Giuseppe: non c'è, digli: non c'è.

Mara: ha detto: non c'è. Ha detto: va bene.

Giuseppe: e comunque non perdesse la calma tanto non è che ci risolve adesso niente, parleremo con chi di dovere e vedremo che cosa fare perchè sicuramente ha ragione lui.

Mara: ha de... dice...

Francesco: (in sottofondo) digli che lo dicesse a Tiziano a questo punto.

Mara: ha detto: diglielo a Tiziano questo fatto.

Giuseppe: ma figurati, sto già preparando le cose, non solo per lui.

Mara: già fatto.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 269</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 14.24</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Donna: (in sottofondo) stai chiamando lui? Forse ---

Francesco: (in sottofondo) la Donatella sto chiamando che devo andare da

Raffaele... non risponde. Vuol dire che non è ancora uscita.

Donna: (in sottofondo) suona?

(nessuno risponde)

<b>Nr. 270</b>	<b>Data. 28.02.2008</b>	<b>Ora 14.25</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: ciao, Luca.

Luca: non mi chiami più, eh, chiami sempre i miei collaboratori.

(ridono)

Luca: come stai?

Francesco: eh, abbastanza bene. Siamo in viaggio.

Luca: da Verona a giù?

Francesco: per andare a Verona, sì.

Luca: per andare a Verona, per andare a Verona?

Francesco: per andare a Verona.

Luca: per andare, quindi...

Francesco: c'abbiamo appuntamento domani mattina alle undici con un professore là, eh, ci siamo sentiti.

Luca: e quindi dopo.. dopo ci vediamo quindi domani sera.

Francesco: sì, sì.

Luca: perfetto e dopo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, come finisco lì, parto e vengo da te.

Luca: sì, sì, dopo le cinque ci vediamo, senti, va tutto bene, Donatella è uscita da poco.

Francesco: e di fatti ho chiamato lei adesso per sapere.

Luca: c'hai parlato?

Francesco: no, non mi risponde, io ho pensato che..

Luca: e e ma perchè era di qua da me infatti.

Francesco: ah.

Luca: adesso c'abbiamo alcune cose, le facciamo qua a studio, tutto molto bene, ma si trova molto molto meglio rispetto a Perugia, eh.

Francesco: sì.

Luca: eh... addirittura ha fatto.. ha preparato un pranzo, quindi si dà da fare con la cucina, insomma si intrattiene parecchio.

Francesco: ah, beh, meglio così, meno male.

Luca: quindi, no, no, poi ve ne renderete... ve ne renderete conto sabato come insomma, diciamo così, dal punto di vista psichico è su.

Francesco: mhm... senti, Donatella sai se è andata... se gliel'ha detto che io sto andando a Verona?

Luca: tutto ha detto, sa tutto, sa tutto.

Francesco: ok.

Luca: e.. e niente, quindi se dopo vuoi chiamare la Donatella, dopo le quattro che adesso c'abbiamo un po' da fare con i Carabinieri e poi..

Francesco: va beh.

Luca: e poi dopo le quattro...

Francesco: sì, va beh, di' che allora, niente, mo' ho sentito te, mi hai tranquillizzato, poi a lei la chiamo verso le cinque con calma.

Luca: sì, sì.

Francesco: va bene?

Luca: grossa vittoria mia ieri al Tribunale della Libertà, tutti quelli incarcerati dell'operazioni di mafia, della mafia calabrese che io difendevo, tutti scarcerati. (ride)

Francesco: ma vaffanculo!

Luca: e dopo ti dirò, domani ti devo dire anche alcune cose su questa situazione, però te le dico a voce.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: poi i filmini ci sono tutti, eh...

Francesco: sì, sì.

Luca: ci sono... nel primo sopralluogo sono stati dati a Delfo addirittura tre, quindi gli ho detto di prendere tutti.

Francesco: tutti?

Luca: sì, in maniera tale che c'abbiamo l'originale e su quello almeno non ci possono dopo dire che l'abbiamo... che l'abbiamo falsificati.

Francesco: manomessi.

Luca: va bene.

Francesco: no, no, va bene.

Luca: d'accordo.

Francesco: ci vediamo domani, dai.

Luca: domani ci vediamo.

Francesco: che anch'io ho bisogno di farti vedere qualcosa di molto interessante. Ciao.

Luca: a domani pomeriggio allora, buon viaggio.

Francesco: ok, grazie, ciao ciao.

Luca: ciao.

<i>Nr. 272</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 16.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**DONATELLA**

Donatella: pronto?

Mara: ciao, Donatella, sono Mara.

Donatella: Mara, ciao.

Mara: posso disturbarti?

Donatella: e scherzi! Siete a Verona?

Mara: no, siamo... insomma ci mancano un paio di ore per arrivarci.

Donatella: ah, ho capito, ho capito.

Mara: sì, allora che notizie mi dai?

Donatella: allora notizie..., niente, oggi sono andata e devo dire che l'ho trovato molto..., cioè molto impegnato.

Mara: sì?

Donatella: intanto il... quel fax..., sì, quella lettera lì lui già aveva fatto per conto suo la domandina.

Mara: ah.

Donatella: già l'aveva fatta prima quindi non serve più perchè lui già l'ha fatta.

Mara: perfetto.

Donatella: anche perchè mi ha detto che alcuni detenuti avevano fatto la domanda per.. perchè lui gli facesse lezione, cioè avevano richiesto dato che lui è laureato in informatica che lui potesse insegnargli qualcosa al computer.

Mara: ma pensa!

Donatella: e... no, pensa, questa è la cosa pazzesca, il carcere... ascolta, il carcere ha già predisposto e sta allestendo una sala, ha comprato dei computer dove lui farà questa cosa.

Mara: ma non ci posso credere.

Donatella: hai capito?

Mara: ma non è possibile!

(ridono)

Donatella: no, me l'ha detto Raffaele, poi io te ripeto... gli ho detto: ma, dai, Raffaele, ma è possibile? Cioè questi hanno comprato... Dice: sì, adesso stanno allestendo dentro la sezione dove sta lui questa stanza con tutti i computer e Raffaele dice: io lo faccio volentieri, sono contento, l'unica cosa però chiedo che io possa avere abbastanza libertà con i computer.

Mara: beh, certo.

Donatella: cioè di entrare e fare quello che voglio coi computer, insomma.

Mara: certo.

Donatella: e quindi ha detto che adesso insomma hanno allestito questa cosa, poi m'ha detto che un po' di giorni fa con alcuni... lui ha detto che ha fatto amicizia con alcuni, sono quattro.. sono quattro o cinque.

Mara: eh, immagino.

Donatella: di cui c'è questo ragazzo di trent'anni, m'ha detto, insomma uno che sta lì, allora una volta.. ho deciso che una volta per uno cucinano, allora una settimana fa avevano fatto le pappardelle con la lepre, avevano ordinato questa lepre ed avevano fatto queste pappardelle e adesso la prossima settimana ha detto che lui ha organizzato e ha ordinato tutti gli ingredienti per fare la pizza con la mozzarella di bufala.

Mara: ma tu pensa un po'!

Donatella: e quindi.. ha detto che.. ha detto che lì si mangia meglio, poi possono chiedere tutte le cose che vogliono, cioè se per esempio vuole la mozzarella di bufala lui la può richiedere, gliela portano, quindi ha detto che insomma sono più..

Mara: elastici.

Donatella: e poi hanno fatto un dolce, perchè c'è anche il forno, cosa che io non sapevo.

Mara: sì, questo l'aveva detto, solo che io sinceramente ed anche mio marito non sapevamo come lui potesse utilizzare questa cosa, invece lui dice: ma no, ma io poi chiedo e loro fanno.

Donatella: sì, sì, lui gliela dà, infatti anche la pizza..

Mara: non si capiva bene come era questa storia.

Donatella: sì, lui gliela deve consegnare e poi questi gliela cuociono e gliela restituiscono, praticamente è così.

Mara: ho capito.

Donatella: però, ecco, devo essere sincera, l'ho visto.. perlomeno fa, qualcosina fa effettivamente, capito?

Mara: sì, ---

(sovrapposizione di voci)

Donatella: cioè di là era proprio solo solo, non parlava con nessuno.

Mara: sì, ma l'ultima volta che siamo stati noi sabato sinceramente assente, molto.

Donatella: lui?

Mara: sì, sì, aveva un po'..., sai, l'umore ballerino, un po' rideva, un po' si intristiva, ma non abbiamo capito bene a che cosa magari fosse dovuto questo comportamento perchè... o sicuramente possono essere tanti fattori che hanno comunque influito, però non riuscivamo a capire, anche se il giorno prima ci aveva detto che era stato a giocare, insomma che si era, come dire, sgranchito un po' le gambe, questo sì, adesso quello che tu mi dici mi fa sicuramente molto piacere e gli farà sicuramente bene all'anima e alla testa sicuramente.

Donatella: io ti dico, a me quando... Io mi raccontava queste cose tanto che ero così, perchè, dico, io non ho mai saputo che in carcere si fanno tutte queste cose, devo essere sincera, cioè ma io ce ne ho avuto tanti di clienti, ma che fanno... poi che allestiscono la sala, infatti io dico: ma sei sicuro che...?

Dice: sì, hanno allestito questa sala, hanno acquistato dei computer.

Mara: e da quando partirebbe poi questa storia?

Donatella: mi sa fra poco perchè se stanno allestendo la sala, perchè dice che questi hanno fatto la domanda per avere lezioni di informatica.

Mara: da lui, ma!

(sovrapposizione di voci)

Donatella: io guarda questo è quello che lui mi riferisce, io non..

(ridono)

Mara: ci mancherebbe!

Donatella: ecco, questo è, però, ti dico, io l'ho trovato abbastanza tranquillo.

Mara: sì.

Donatella: cioè mi raccontava.. ecco, mi raccontava tutte queste cose che faceva, mi è sembrato abbastanza tranquillo.

Mara: sì, più tranquillo.

Donatella: certo, io mi rendo conto, poi dopo m'ha detto, dice: io sono contento quando vengono le persone da fuori a fare quattro chiacchiere con me, perchè, dice, insomma una cosa è parlare con questa gente e una cosa è parlare con le persone fuori.

Mara: certo, certo.

Donatella: cioè quindi è diverso, questo è sicuro, cioè io gli ho detto: sì, però, dico, con questi tu che sai? Perchè io gli chiedo, anche perchè voglio sapere un attimino anche che ambiente è, che cavolo ne sai, che ambiente è, che situazioni è.

Mara: appunto e infatti.

Donatella: uno non lo sa mai.

Mara: certo.

Donatella: però lui quando dice le cose, ecco, sembra che..

Mara: no, macome vedi, come avrai potuto notare ovviamente ogni giorno sempre più, lui nonostante è costretto a rimanere lì dove sta cioè non vede il male da nessuna parte, hai capito, Donatella?

Donatella: sì, sì, questo è vero, questo è vero.

Mara: cioè lui dice: ah, mi ha detto questo.. sì, ma a me non interr... lui diceva: a me non interessa quello che lui mi ha raccontato, quello che ha fatto, qual è il reato insomma di cui è accusato, a me interessa cioè stare insieme e basta ma è giusto per... come dire, per far passare il tempo, ecco. Però lui, come vedi, non vede il ma.. Anzi, vedi, lui si mostra disponibile, attento, generoso, perchè lui poi è proprio così, Donatella, e niente e nessuno potrà mai cambiarlo, mai.

Donatella: sì, sì, ma ci credo.

Mara: noi più volte abbiamo detto: mi raccomando, non ti fidare di queste persone, però insomma è...

Donatella: certo, certo, sì, ma guarda, Mara, a me me sembra abbastanza vigile per questo Raffaele, cioè non mi sembra uno sprovveduto, capito?

Mara: no, no, no.

Donatella: cioè...

Mara: no, sprovveduto no, che è molto fiducioso, cioè lui nella gente ha fiducia, poi magari prende un calcio nel sedere e dice: cacchio, però dovevo stare attento, però lui dice: io sono così e si aspetta magari che anche gli altri siano così, vedi, questa cosa che tu mi dici che hanno fatto questa cosa per lui a me fa veramente molto piacere, forse mi fa anche capire che queste persone, non so, questo direttore del carcere o chi per lui hanno effettivamente capito di potersi fidare di questo ragazzo oppure di mettere a frutto quello che questo ragazzo sa fare anche per far stare bene gli altri, bene sempre tra virgolette..

Donatella: certo, certo, certo.

Mara: perchè insomma perchè bene uno possa stare in quell'ambiente se non altro il tempo riesci a passarlo un po'.. cioè il tempo passa un po' più velocemente.

Donatella: certo.

Mara: e si possono interessare come vedi magari a qualcosa che fino ad ora magari non avevano neppure preso in considerazione, questo sì.

Donatella: io, ma guarda, io.. No, non vorrei che gliel'hanno fatto credere, perchè, capito, mi sembra tanto strano a me, infatti io gliel'ho chiesto più volte: ma tu sei sicuro che stanno allestendo? Dice: sì, io l'ho visto, la stanno allestendo, hanno preso i computer.

Mara: ah, l'ha visto proprio?

Donatella: e così m'ha detto, che io tant'è che gliel'ho chiesto più volte, gli ho detto: ma come? Cioè adesso questi hanno fatto la domanda che tu sarai.. e questi ti fanno fare... Dice: sì, ha detto che il direttore ha fatto questa cosa dentro alla sezione sua, non le altre sezioni, proprio sulla stessa sezione.

Mara: ah, ecco...

Donatella: boh, io guarda...

Mara: staremo a vedere.

Donatella: staremo a vedere, dico, però sono rimasta con...

(sovrapposizione di voci)

Donatella: no, io lo sai che non vorrei, Mara, secondo me può darsi anche, c'è anche questo discorso da dire, che secondo me quando ci andate voi lui a mio parere poi c'ha anche più nostalgia, capito?

Mara: sì, questo può essere.

Donatella: cioè secondo me il modo in cui lui si comporta con voi, secondo me è un po' diverso per questo...

Mara: sì, infatti, infatti.

Donatella: perchè forse magari, capito, arrivate voi, beh, giustamente gli mandate, cioè lui vede..

Mara: sì, ma questo l'ha detto in maniera...

Donatella: quindi forse, no?

Mara: sì, l'ha detto, guarda, senza peli sulla lingua, questo sì, l'ha detto, questo è vero, però come puoi immaginare quando andiamo e come ti ho sempre detto il mio compito è sempre quello di spegnere e di.. magari di parlare di altro, di farlo soprattutto parlare, e mio marito, lo sai, lo mette al corrente di tutte le cose, per cui cerchiamo sempre di essere abbastanza delicati per queste cose, perchè ci rendiamo conto che poi anche quando devi andare via c'ha quegli occhi spalancati che dicono tanto, guarda.

Donatella: ma certo, certo, ma anch'io... te dico, io ve capisco perchè quando vado via io è la stessa cosa, cioè lo vedi tipo, capito, che quando lo saluti è tipo in trance, non so come..

Mara: sì, è vero, si chiude a riccio, non lo so, è vero.

Donatella: mhm, e quindi niente, ma infatti io quando ci vado in generale devi sapere che noi del processo parliamo no poco, pochissimo, cioè lui chiede due cose, tre cose e poi principalmente lui parla, parla tanto, parla di lui, della sua vita, delle cose che gli sono successe, lui parla tanto tanto.

Mara: sì, sì.

Donatella: lui... e infatti anch'io tendo a stare molto zitta, capito, perchè...

Mara: ad ascoltarlo soprattutto.

Donatella: brava.

Mara: sì.

Donatella: mi rendo conto che lui vuole parlare principalmente, capito?

Quindi..

Mara: sì, sì, guarda e lui non è così, perchè Raffaele ascolta tantissimo, poi quando gli chiedi: ma tu che ne pensi? Lui con due parole, cioè è breve e conciso, lui non è che si perde molto in chiacchiere, lui anche quando stiamo a tavola, non so, facciamo un discorso insieme tutti e quattro, così, lui sta ad ascoltare, ci sono dei momenti in cui tu gli dici: ma stai ascoltando? No, dice, io sto ascoltando, dice, quando è finito... poi dopo lui ti dice in due parole, breve e sintetico, ti dice quello che... il cuore insomma... (ride) non si perde tanto in chiacchiere.

Donatella: no, invece, invece..

Mara: invece adesso si sente che ha bisogno molto di parlare.

Donatella: no, no, no, lì parla, parla tanto, cioè di tante cose, di tutto, cioè parla sempre, poi lo vedi che quando tu dici: va bene, via, allora adesso magari andiamo, lui riprende un altro discorso, capito?

Mara: sì, ricomincia, sì.

Donatella: cioè quindi te dice: sì, però volevo chiederti una cosa, poi magari lì è una cosa del processo, capito, che non c'entra niente, però.. e questo, certo, questa è l'esigenza... Ma io lo capisco.

Mara: certo.

Donatella: anche perchè se scambia quattro parole lì dentro è ovvio che parla? Parlerà del pranzo è servito, ecco, che ti devo dire, della trasmissione, cioè di che può parlare, non è che parla di sé o di altre cose.

Mara: no, no, noi l'abbiamo messo in guardia anche per queste cose, perchè sai, mi raccomando, non confidarti, noi gliel'abbiamo dette queste cose,

Donatella.

Donatella: certo.

Mara: perchè lui, come ti ho detto, lui è un puro e quindi pensa che dall'altra parte ci sia gente uguale a lui. Magari sì, magari c'è gente che è uguale a lui e magari c'è gente no, quindi, sai, stare un attimino un po' ---...

Donatella: certo.

Mara: non è un male, però ci rendiamo anche conto che lui veramente ha tanta voglia di dialogare e questa cosa gli manca moltissimo.

Donatella: sì sì sì.

Mara: anzi devo dire che qui è un po' più.. Forse, non lo so, perchè ci sono queste carcerazioni lunghe, perchè c'è tanta gente che è già stata giudicata, per cui sanno di dover rimanere lì tantissimo tempo e quindi si inventano qualcosa, ci aveva detto che aveva cominciato a giocare a scacchi con un ragazzo che sta lì, che forse è quello di cui ti parlava, questo ragazzo che c'ha una trentina di anni.

Donatella: sì, trenta, Nicola si chiama questo che m'ha detto lui.

Mara: il nome no, almeno non ricordo che ce l'avesse detto, comunque dice che questo giocava abbastanza bene a scacchi, che glielo stava insegnando e quindi lui dice: sai, mi ha preso questa cosa e mi fa piacere e quindi è un modo come un altro per passare il tempo.

Donatella: sì, no, ma poi io.... io gli ho detto anche un'altra volta... io gli ho detto anche un'altra cosa, poi lui la prenderà come vuole, gli ho detto, dico: tu quando.. se tu senti l'esigenza magari di parlare e di dire, tu scrivi, scrivi le cose, le sensazioni che c'hai, le cose che senti, quello che vedi, tu scrivi, dico: uno perchè ti sfoghi...

Mara: di quello ha paura, Donatella.

Donatella: eh?

Mara: eh, ma di quello ha paura.

Donatella: no, no, io gliel'ho detto: tu non devi...

Mara: no, di quello ha paura perchè ha paura che questa cosa possa fare la fine di quella precedente.

Donatella: no, va bene, quella se la tiene lui e quindi non è che quella la dà a nessuno.

Mara: e lo so, infatti, infatti.

Donatella: però io gli ho detto: tu non scrivere del processo perchè il processo.. il processo.. Non devi scrivere quello che è successo una sera o un'altra, non questo, perchè questo no, dico: però di tutte le tue cose, poi lui se lo tiene lui, lui, è sua, è una cosa sua, non è che poi va.. Poi dopo ne farà quello che lui vuole, capito?

Mara: certo.

Donatella: capito? In un futuro, io questo a Raffaele gliel'ho detto, dico: poi tu in un futuro ce ne fai quello che vuoi, la bruci oppure decidi di farci qualcos'altro, però è una cosa tua che te sfoghi, secondo me potrebbe anche essere... magari anche se c'ha dei momenti liberi, ho detto: certo, adesso se devi studiare, devi ricominciare a studiare per le altre cose, certamente no, però se c'hai dei momenti che non sai che fare, bui, te senti così, eh, tu... dice: perchè certe volte mi viene di prendere la penna e scrivere, dice: però poi dopo mi ritraggo per questo, gli ho detto, dico: sì, però, voglio dire, quello...

Mara: sì, lui di quello veramente.. Teme molto questa cosa perchè non gli è piaciuta proprio, cioè quella cosa non l'ha mandata giù, Donatella.

Donatella: sì, sì, questo lo so.

Mara: non l'ha mandata giù per niente, per niente.

Donatella: questo lo so, questo lo so.

Mara: e quindi noi gliel'abbiamo consigliato, sai, qualche altra volta e lui ha detto: sì, ma non vorrei che facesse la stessa fine di quella precedente, per cui, dice, adesso scrivere non mi va neanche più, perchè è stato deluso, perchè è stato deluso perchè non gli è piaciuto assolutamente vedere le sue cose in piazza in quella maniera poi, capito?

Donatella: certo, certo.

Mara: in quella maniera oscena, quindi se l'avesse deciso lui ok, è una sua decisione e va rispettata, magari non condivisa, però così ti senti veramente pugnalato e poi soprattutto non potendo difenderti.

Donatella: certo, certo.

Mara: perchè secondo me se lui avesse potuto avrebbe detto ben altro, mio marito ovviamente ha detto e ha fatto quello che ha potuto, però lui era veramente molto molto deluso.

Donatella: sì sì, ma questo, questo lo so benissimo e lo so perchè me la detto lui, certo che lo so questo.

Mara: certo, certo.

Donatella: e poi niente, di quell'amica sua spagnola, gliel'ho detto che tu l'avevi contattata.

Mara: Diana, ah, gliel'hai detto? Ah, grazie, sì.

Donatella: e lui mi ha detto.. gli ho detto: poi ti dice domani Mara, dico: io non so poi nel dettaglio, perchè lui m'ha detto... infatti effettivamente ti chiedeva per questo, perchè lui m'ha detto, dice: io.. questa ragazza erano... insomma un po' di tempo che ci sentivamo praticamente sempre.

Mara: sempre.

Donatella: e poi dopo è successo questo e non ci siamo più sentiti.

Mara: sì.

Donatella: sapevo che era a Padova e quindi stava qui in Italia e non è che si trovava molto bene, però da un certo punto in poi lei non mi ha mai più scritto.

Mara: sì, e questo a lui faceva molto male.

Donatella: e brava.

Mara: sì.

Donatella: Dice: quindi io ho pensato: ma perchè lei non mi scrive?

Mara: certo.

Donatella: pensando quasi che magari non mi scrive perchè pensa di me qualcosa di eh...

Mara: eh, lo so, lo so, infatti.

Donatella: gli ho detto: no, guarda, dico: lui... la Mara ci ha parlato, dico: poi domani te dirà, io non lo so nel dettaglio, dico, però so che si sono contattate, quindi poi ti spiegherà le ragioni per cui non ha chiamato.

Mara: certo.

Donatella: dico: però non è certamente perchè chissà quale idea c'ha di te, dico, ecco questo certamente.

Mara: no, no, assolutamente, anzi, sì, sì, sì.

Donatella: e quindi insomma..

Mara: io avevo capito che lui era arrivato a pensare questo, forse l'avevo detto a te quel giorno che secondo me lui pensava che lei magari potesse avere dei pensieri un po' distorti e che quindi...

(sovrapposizione di voci)

Donatella: e infatti lui questo...

Mara: e lo so.

Donatella: lui questo era la sua idea, capito?

Mara: lo so, lo so, Donatella, sì, lo so.

Donatella: poi, va beh, m'ha richiesto delle indagini, m'ha detto: com'è, come non è, io, ripeto, io a lui quando parlo delle cose delle indagini, devo essere sincera, tendo a tranquillizzarlo molto, cioè nel senso di dirgli.. Perchè lui dice: m'hanno mandato la notifica che il 21 facevano altre analisi delle altre cose, siccome io mi rendo conto che uno che sta dentro, che non sa niente di quello che succede fuori non è che può vivere sempre in uno stato di ansia, quindi io gli ho detto: sì, Raffaele, ma quelle sicuramente sono state fatte perchè il 28, 21, sette giorni, sicuramente l'hanno fatte e se Potenza non c'ha detto niente, evidentemente tutto bene, cioè è tutto positivo.

Mara: è tutto tranquillo, certo.

Donatella: perchè sennò sicuramente non ti preoccupare, perchè hai visto che succede, appena viene qualcosa, subito, no, il consulente ce lo dice, quindi sicuramente anche quelli sono cose che sono andate bene, cioè non è emerso niente e quindi è andato bene. So che il bicchiere è andato.. non c'era niente e dice: il giornale? Dico: guarda, il giornale non lo so se l'hanno già finito o meno, questo non te lo so dire, dico: però il giornale in realtà poco dice, perchè, no? Il giornale, voglio dire, ci stanno diecimila impronte.

Mara: certo, era molto più lunga la procedura, come ci aveva detto quello lì.

Donatella: sì, sì, e quindi insomma ecco... ma dell'indagine poche cose, ecco, quattro parole.

Mara: poca roba, sì, sì.

Donatella: lui chiede soltanto di queste analisi che però Potenza non è che ci dà grandissime spiegazioni specifiche, quindi non è che...

Mara: e lo so.

Donatella: però non è che a lui gli si può dire: questo non ce lo dice, quindi gli dici: sì, è tutto a posto, se non te dicono niente, vuol dire che insomma va tutto bene, in questo senso, sì. Mara: che va tutto bene, certo.

Donatella: e domani quando verrete troverete tutti i dischetti.

Mara: perfetto, perfetto.

Donatella: perchè ce li danno domani mattina e invece la notizia che gli aveva dato ad Aldo il segretario di Mignini era sbagliata perchè il filmato l'hanno fatto sempre anche il 2, addirittura il 2 ne hanno fatti due di filmati.

Mara: perfetto, e quindi vi danno tutto?

Donatella: tutto quanto, quindi domani mattina si va a ritirarli, dunque quando...

Mara: tu ci sei domani pomeriggio?

Donatella: come?

Mara: tu ci sei domani pomeriggio?

Donatella: sì, sì, ci sono.

Mara: perfetto.

Donatella: quindi domani pomeriggio c'abbiamo tutti i quattro filmati, quindi anche quello a casa di Raffaele e tutti e in più le telefonate al 113.

Mara: perfetto, quelle del due.

Donatella: sì.

Mara: perfetto, perfetto.

Donatella: va bene, allora ci vediamo domani.

Mara: va bene. Grazie di tutto, Donatella.

Donatella: buon viaggio.

Mara: sì, grazie, grazie.

Donatella: ciao, Mara.

Mara: ciao, buon lavoro, ciao ciao.

Donatella: ciao ciao.

<i>Nr. 273</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 17.09</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**GIUSEPPE**

**MARA**

Giuseppe: sì?

Mara: beh, sei arrivato da tua sorella?

Giuseppe: no, siamo ancora per strada.

Mara: ah, ho capito, poi fammi uno squillo quando arrivate, eh

Giuseppe: va bene.

Mara: ok. Ciao, buon viaggio.

Giuseppe: senti, a proposito della Basilicata, quand'è che lo dovresti sentire?

Mara: quello non lo so, dopo ti faccio sapere.

Giuseppe: ah. ---

Mara: come?

Giuseppe: a quello gli passano da sotto al naso le cose e non se ne accorge nemmeno, senti a me.

Mara: a quello gli passano da sotto al naso le cose e sta bene?

Giuseppe: e non le vede proprio.

Mara: non ho capito.

Giuseppe: non lo so... gli passano da sotto al naso e non li vede proprio.

Mara: gli passano da sotto al naso e non li vede proprio?

Giuseppe: eh.

Mara: ah. Non ho capito molto ma va bene.

Giuseppe: eh, va beh, forse non hai capito manco chi è --- della Basilicata.

Mara: no, io ho capito di chi stai parlando, non ho capito..

Giuseppe: e va beh.

Mara: e me lo dici dopo, dai.

Giuseppe: ---

Mara: ok?

Giuseppe: va bene, ciao.

Mara: ciao, saluta Tiziano, ciao ciao ciao.

<i>Nr. 274</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 18.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**ALESSANDRA**

Signora Sollecito: pronto?

Alessandra: Sì, buonasera, signora, sono Alessandra Vaccari dell'Arena di Verona.

Signora Sollecito: sì?

Alessandra: e è la signora Sollecito?

Signora Sollecito: sì.

Alessandra: sì. Ero in accordi con suo marito di chiamarlo per sapere...

Signora Sollecito: ah, sì, sì, sì, senta, provi a chiamare, se non le dispiace fra un'oretta.

Alessandra: sì, ma era solo per capire se veniva o no a Verona.

Signora Sollecito: sì, siamo sulla strada.

Alessandra: state venendo adesso?

Signora Sollecito: sì.

Alessandra: quindi siete qui domani?

Signora Sollecito: prego?

Alessandra: siete qui domani all'università.

Signora Sollecito: no, siamo.. sì, domani all'università, sì, sì.

Alessandra: va beh, allora magari vi richiamo o vi faccio richiamare.

Signora Sollecito: sì, se vuole richiamare può richiamare tra un'oretta perchè adesso siamo un po'.. impegnati, va bene?

Alessandra: certo. D'accordo, grazie, buonasera.

Signora Sollecito: ok, prego, a risentirci.

Alessandra: buonasera.

<i>Nr. 275</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 19.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**GIUSEPPE**

**MARA**

Giuseppe: pronto?

Mara: ma sei arrivato?

Giuseppe: siamo usciti, Tiziano sta andando in aeroporto che sta tornando.

Mara: ah, già fatto?

Giuseppe: già fatto.

Mara: ah.

Giuseppe: tutto bene. E poi mi raccomando: silenzio di tomba su tutto.

Mara: io glielo riferisco di nuovo a tuo fratello e..

Giuseppe: non deve dare nulla lì dove sa.

Mara: va bene.

Giuseppe: o comunque non far rilevare quelle cose che gli ho fatto rilevare io.

Mara: va bene, glielo riferisco.

Giuseppe: ok? Va bene.

Mara: ok.

Giuseppe: saluti.

Mara: ciao.

Giuseppe: siete arrivati voi a Verona?

Mara: non ancora, mancano.. dovrebbero mancare nove chilometri ma non ti dico che co.. dove non ci ha portato questo stronzo di navigatore, guarda. Io non so come fare, però..

Giuseppe: ma voi che c'avete, che navigatore c'avete ---?

Mara: Navigaton.. Navigaton.

Giuseppe: sì, Navigator!

Mara: (ride) Armagghedon. No, secondo me quando torniamo..

Giuseppe: vedi che le cose stanno bene, per cui stiamo buoni e fermi.

Mara: ah, ok.

Giuseppe: va bene?

Mara: va bene, riferisco.

Giuseppe: ok.

Mara: ci sentiamo dopo.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao ciao.

<i>Nr. 276</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 19.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**UOMO**

Mara: pronto? Pronto?

Uomo: sì, salve, sono Sciavan (sic) del giornale dell'Arena.

Mara: sì?

Uomo: di Verona.

Mara: ah, ha chiamato la sua collega prima?

Uomo: sì, me l'ha detto lei di.. di chiamarvi.

Mara: sì.

Uomo: perchè domani lei non c'è perchè è di riposo, allora diceva se potevamo vederci e fissare un appuntamento domani mattina quando siete in università magari.

Mara: domani mattina però non so dirle a che ora perchè noi siamo all'università intorno alle dieci e mezza, quindi calcoli un paio di ore e poi dobbiamo rientrare su a Perugia per cui al massimo ci possiamo sentire verso mezzogiorno.

Uomo: ho capito, sì, appunto.. sì, appunto io la raggiungerei lì all'università se...

Mara: perfetto, perfetto, allora magari sentiamoci verso mezzogiorno così.. insomma possiamo vederci, d'accordo?

Uomo: sì, sì, va benissimo, allora la chiamo a mezzogiorno e...

Mara: va bene.

Uomo: no, sennò, sennò mi dice, vengo direttamente lì a mezzogiorno, senza fare..

Mara: prego?

Uomo: sennò ci troviamo direttamente a mezzogiorno lì all'università, all'ingresso dell'università lì dove c'è il campus.

Mara: Sì, se abbiamo terminato con i professori sì, senz'altro, perchè noi non sappiamo di quanto tempo abbiamo bisogno domani. Quindi..

Uomo: domani.. mi scusi, domani dovete iscriverlo?

Mara: prego?

Uomo: domani lo iscrivete?

Mara: sì, sarà l'iscrizione ufficiale.

Uomo: ho capito, ho capito.

Mara: sì.

Uomo: va bene, dai, facciamo così allora, ci sentiamo a mezzogiorno.

Mara: perfetto, perfetto, a risentirci, buonasera.

Uomo: grazie, signora.

Mara: prego.

<i>Nr. 278</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 22.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: dimmi.

Francesco: qual è la stanza?

Mara: 509.

Francesco: ok.

Mara: ma sei salito?

Francesco: sì sì.

<i>Nr. 279</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 22.42</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**GIUSEPPE**

Mara: pronto?

Giuseppe: ma mi dica.

Mara: eih, e non abbiamo trovato una cosa, non abbiamo trovato il... il  
ricaricatore, capito?

Giuseppe: il ricaricatore?

Mara: il ricaricatore. (ride).

Giuseppe: il ricaricatore.

Mara: tu sai che alle pistole ci sta il caricatore, il ricaricatore, il ricaricatore  
non ho trovato, capisci a me?

Giuseppe: no.

Mara: e va beh, te lo scrivo. ---

Giuseppe: eh?

Mara: --- (ride).

Giuseppe: beh, l'albergo l'avete trovato?

Mara: sì, sì, l'abbiamo trovato su internet, ho trovato, è bellissimo, un quattro stelle, molto bello, dista un chilometro da dove dobbiamo andare domani mattina.

Giuseppe: mhm, buono.

Mara: pochissimo. Sì, quindi ce ne andiamo...

Giuseppe: è fuori Verona?

Mara: no, no, è proprio dentro.

Giuseppe: e che albergo è?

Mara: te lo devo dire?

Giuseppe: eh.... no, non me lo dire, va beh.

Mara: infatti, te lo dico domani, dopo domani, domani, dai, quando ce ne andiamo.

Giuseppe: quando esci.

Mara: ecco, bravo.

Giuseppe: va bene, ok.

Mara: va bene, senti, mo' vediamo qui quanto sta... che vai da mamma?

Giuseppe: sì, mo' sto andando a fare un giro, sto a casa di mia sorella, a fare il giro della parrocchia, sto dalla sorella piccola.

Mara: ah, da tua sorella stai? Lo so, io gliel'ho detto che non c'è la ricarica.

Come dici, Giuse'?

Giuseppe: sto dalla sorella piccola.

Mara: ah, ah, ho capito. E... sto vedendo qua ma mi pare che non c'è niente, niente, mi pare che non c'è niente proprio qua dentro, tu ce la fai a chiamare da.. da mamma?

Giuseppe: e mo' vediamo, sì.

Mara: eh, ok, così --- qualcosa.

Giuseppe: ciao.

Mara: ciao, ciao.

Giuseppe: ciao.

<b>Nr. 283</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 10.12</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**VANESSA**

Mara: pronto?

Vanessa: ciao, Mara, sono Vanessa.

Mara: ciao, Vanessa, senti, ci sentiamo dopo che stiamo all'università.

Vanessa: che?

Mara: stiamo all'università, ci sentiamo dopo.

Vanessa: dove, a Verona? Pronto? Pronto?

<i>Nr. 284</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 10.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**DONNA**

Donna: buongiorno, Giornale L'Arena.

Signora Sollecito: buongiorno, senta, sono la signora Sollecito.

Donna: sì.

Signora Sollecito: avevo un appuntamento con un suo collega qui all'università stamattina intorno a mezzogiorno.

Donna: sì.

Signora Sollecito: potrei parlare personalmente con questa persona?

Donna: sì, mi dice come si chiama?

Signora Sollecito: prego?

Donna: mi dice il nome della persona...

Signora Sollecito: ah, no, non mi ricordo, mi aveva chiamato lui perchè aveva bisogno di parlarci, per cui avevo dato a lui l'appuntamento a mezzogiorno, ma visto che l'appuntamento..

Donna: è solo che se non so con chi ha parlato non..

Signora Sollecito: allora io non so come fare perchè noi abbiamo avuto l'appuntamento con un'ora di anticipo per cui adesso tra mezz'ora vado via, vedo dato al suo collega l'appuntamento verso mezzogiorno e noi non possiamo attendere qui fino a quell'ora, quindi...

Donna: sì, solo che non so chi passarle perchè se non sa con chi ha parlato non...

Signora Sollecito: guardi, se fa.. se magari potesse fare lei un giro di telefonate e dire che ho chiamato, al massimo mi fa risapere, le do il mio numero.

Donna: no, ma per cosa dovete vedervi?

Signora Sollecito: dovevamo vederci, non so, perchè il suo giornale voleva parlare con mio marito, con il Dott. Sollecito forse in base a tutto il problema di.. di nostro figlio per cui adesso non lo so... Io... insomma al massimo lasci un appuntamento.

Donna: allora facciamo così, mi scusi.

Signora Sollecito: sì.

Donna: provo a passarle la redazione.

Signora Sollecito: va bene.

Donna: e vediamo se si riesce..

Signora Sollecito: va bene.

Donna: perchè probabilmente è anche un collaboratore esterno e quindi diventa praticamente impossibile avvisarlo.

Signora Sollecito: ok, va bene.

Donna: un attimo, signora, mi scusi.

Signora Sollecito: grazie.

(musica in sottofondo)

(voci in sottofondo)

<i>Nr. 285</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 11.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**DONNA**

Donna: buongiorno, Giornale l'Arena.

Signora Sollecito: sono la signora Sollecito, mi scusi, avevo parlato con lei prima?

Donna: sì.

Signora Sollecito: stava cercando la redazione?

Donna: sì, le lascio un altro numero solo che io ho sentito anche l'altra sede ma sinceramente cioè è difficile avvisare una persona che non...

Signora Sollecito: va beh, comunque mi faccia una cortesia, io non posso rintracciare questa persona e non posso stare al telefono più di tanto perchè ho bisogno del telefono, per cui lei gentilmente prenda un appuntamento

perchè se mi dovesse chiamare se non altro per correttezza io ho avvisato se non altro la redazione da cui mi è partita la chiamata che per me non è più possibile attendere mezzogiorno perchè ho un altro appuntamento da rispettare, va bene?

Donna: va bene.

Signora Sollecito: grazie, buongiorno.

<b>Nr. 286</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 11.28</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**UOMO**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Signora Sollecito: pronto?

Uomo: sì, sono Sciovan (sic) dell'Arena. Buongiorno.

Signora Sollecito: ah, buongiorno, un attimo che le passo mio marito.

Uomo: sì.

(la signora Sollecito passa la telefonata al Dott. Sollecito)

Francesco: pronto?

Uomo: sì, sono Scionan dell'Arena.

Francesco: sì.

Uomo: buongiorno.

Francesco: buongiorno.

Uomo: niente, volevo sapere se allora potevamo vederci, un attimo, eh, cinque minuti, non di più.

Francesco: e io sono già sulla strada per il rientro, stiamo su quella strada che porta all'autostrada, siamo ancora a Verona effettivamente, abbiamo anche telefonato in redazione per avvisare che abbiamo finito prima.

Uomo: ah, ho capito.

Francesco: non so se lei è stato informato al riguardo. Comunque noi abbiamo chiamato.

Uomo: sì.

Francesco: e su quella strada lì a quattro corsie che va verso le autostrade insomma, da.. via Unità d'Italia.

Uomo: ah, ho capito, ho capito, e va beh.. perchè speravo di bloccarla all'università e non mi hanno avvisato.

Francesco: mhm.

Uomo: non le hanno detto niente in redazione, non le hanno detto di...?

Francesco: no, no, io ho.. abbiamo chiamato, abbiamo avvisato.

Uomo: eh.

Francesco: e la.. la persona che ci ha risposto non sapeva nulla e insomma siamo stati un po', come dire, spiazzati anche da questo fatto.

Uomo: eh, ha ragione, ha perfettamente ragione, adesso.. E non so, io non so neanche come dirle, se si può fermare un attimo io la.. noi la raggiungiamo anche col fotografo.

Francesco: io sto andando alla stazione di servizio della Esso.

Uomo: sì.

Francesco: a, penso, due o tre chilometri dall'ingresso della.. del centro storico.

Uomo: sì.

Francesco: magari ci fermiamo qua, se voi ci garantite che venite presto, va bene, altrimenti facciamo un'altra volta.

Uomo: ci dia... ci dia dieci minuti, il tempo di arrivare lì.

Francesco: d'accordo, arrivederci.

Uomo: arrivederci.

<i>Nr. 287</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 11.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: sì, sono Sciovan dell'Arena, io sono qui alla Esso di via Unità d'Italia.

Francesco: sì, sì, arrivo, sono al bar a fianco.

Uomo: ah, bene, bene. Ok, perfetto, grazie.

<i>Nr. 288</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 11.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Francesco: (in sottofondo) m'aveva chiamato, dice che stanno qua, ma dove stanno? Dice: siamo alla Esso di Via Unità d'Italia.

(voci in sottofondo)

(nessuno risponde)

<b><i>Nr. 289</i></b>	<b><i>Data. 29.02.2008</i></b>	<b><i>Ora 11.49</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

(voci in sottofondo)

(nessuno risponde)

<i>Nr. 290</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 11.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eh, io sono qui alla Esso però non la vedo.

Francesco: senta, ce ne sono due di Esso, deve prendere quella più lontano dal centro.

Uomo: ah, ecco perchè.

Francesco: ma lei sta con il motorino?

Uomo: sì, sì, sto col motorino.

Francesco: ed allora è venuto già lei qui prima.

Uomo: sì, sì, son passato di lì, però non l'ho vista, allora sono tornato indietro pensando...

Francesco: indietro, no, invece è questa, io ero al bar a fianco alla Esso.

Uomo: ho capito. Sono lì tra due minuti.

Francesco: sì.

<b>Nr. 291</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 13.11</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: (rivolta presumibilmente a qualcuno vicino a lei) Eureka.

Francesco: ciao. Hello...

Vanessa: che fine hai fatto?

Francesco: che fine ho fatto? Siamo andati a Verona a fare l'iscrizione a Raffaele.

Vanessa: ah, hai fatto?

Francesco: sì, sì.

Vanessa: mhm. Tutto a posto?

Francesco: tutto a posto, tutto a posto.

Vanessa: allora, senti, quello.. gli ho detto di mandarmi il capitolato e poi me lo manda. Allora quello viene..

Francesco: l'altezza, io voglio sapere l'altezza del solaio.

Vanessa: 270, è standard.

Francesco: 270? Lo sai, è sicuro?

Vanessa: è standard, sì.

Francesco: ah, va beh.

(linea disturbata - si sente solo la voce di Francesco)

Francesco: mhm... anche te? E' piccolo allora.. Ma fammi il piacere, Vane', ma non dire stronzate! Scusa, devi andare in via Palmiro Togliatti, che dietro a.. come cacchio si chiama lei quella zona di merda per andare a casa di zia Magda, che già fa schifo, con una casa più piccola, fosse una casa grande, dice: oh, io non solo risparmio però è grande, è bella, ariosa, c'ha un... Devi avere pure una stanza, ma che stai scherzando! Va beh, io non sono d'accordo, poi l'altra qual è? Ma sono puttanate queste! Vai... tra mobili che c'abbiamo giù e l'Ichea voglia ad arredarti sessanta, settanta metri di casa, e beh, la cucina, la cucina anche, non ti preoccupare, bene --- sì, ho capito dove vuoi andare a parare, --- poi vai avanti... Quattro per cento? Arrivederci e grazie. No, comunque valli a vedere, comunque valli a vedere, renditi conto,

però... dell'agenzia, sì, quattro e dieci con il garage? Sì, ma io non ho capito bene qual è la zona. Va beh, sì, tanto vai a vedere queste due soluzioni. Mo' che stai a fare, a mangiare stai? Sì, a posto... più centrale, una, l'altra invece no, via dei --- mhm... ah, siamo proprio là, ho capito, ma come servizio è meglio servita la... quella che.. quella nuova che ti devi andare a fare bella.. Insomma.. come la vuoi tu insomma, sì, ma non c'è.. sulla Nomentana arriverà la.. come si chiama, la metropolitana poi, eh... mhm... non compri niente, va beh, va beh, allora fai come.. Ti ho detto, valli a vedere ma giusto per.. per toglierti lo scrupolo, diciamo così... sì, intanto fatti.. no, intanto fatti vedere.. vediamo il capitolato, poi 410 possono diventare 400. Ed allora... No, il termosifone lo devi mettere dappertutto e quindi.. anche in cucina. Vanessa.. sì, ma mettere.. Non è vero perchè tu il termosifone in cucina lo puoi anche chiudere, ma questo fatto che tu lo devi eliminare quando loro te lo danno in capitolato mi sembra proprio ridicolo. E sì, d'accordo, ma non è quello, l'aria condizionata la mettono comunque, --- in dotazione l'aria condizionata. Eh, bene, il cambio così costa, oggi un apparecchio di condizionamento d'aria, soprattutto se è solo freddo o anche freddo e caldo con 300 euro già lo hai, quindi dove sta il problema? Sì, se ne vale la pena sì. Ed allora continua a cercare. Uh, ma un'altra volta.. sì, adesso sto in

macchina, intanto continua a vedere, ciao. No. Poi vediamo, sì, sì, a papà,  
può darsi di sì, ciao.

<i>Nr. 292</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 15.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: pa'?

Francesco: sì?

Vanessa: allora dove ti mando il fax della.. come si chiama... delle descrizioni  
delle opere ---

Francesco: a casa.

Vanessa: a casa?

Francesco: sì.

Vanessa: perchè tu a casa stai andando adesso?

Francesco: domani sera che arrivo a casa lo vedo.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

<b>Nr. 293</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 15.29</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: che stai facendo?

Uomo: eh! Sto con una bella donna!

Francesco: ah, allora scusa.

Uomo: no, non ti preoccupare, non ti preoccupare.

(ridono)

Francesco: la conosco?

Uomo: no, no.

Francesco: ah, io sono a un'ora..

Uomo: sto tornando... dal carcere di Spoleto sto tornando.

Francesco: ah, sto a un'ora da Perugia io, dove ci vediamo, allo studio?

Uomo: perfetto. Senti, dopo me lo puoi cambiare il catetere a mio padre verso le sette e mezzo?

Francesco: eh, ma non ce l'ho l'altro, mi sono dimenticato di portarlo. Lo prendiamo dalla farmacia, dai.

Uomo: eh, dopo vediamo.

Francesco: va bene, va bene, ok, d'accordo.

Uomo: benissimo. Tra un'ora ci vediamo a studio, anche prima.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: ciao, carissimo, ciao, ciao.

<b>Nr. 294</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 16.09</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: che stai a fare?

Figlia di Mara: oeh, sto al computer.

Francesco: non stai a studiare?

Figlia di Mara: no, no.

Francesco: ma devi andare dal professore dopo?

Figlia di Mara: mhm, mhm.

Francesco: a che ora?

Figlia di Mara: alle sei e un quarto.

Francesco: ah, va beh, tutto bene, tesoro? Pronto?

Figlia di Mara: e voi dove state?

Francesco: stiamo andando a Perugia.

Figlia di Mara: ah..

Francesco: siamo a 50 chilometri, siamo quasi arrivati.

Figlia di Mara: ah, mhm.

Francesco: va bene?

Figlia di Mara: ok.

Francesco: tutto bene?

Figlia di Mara: sì, sì.

Francesco: eh?

Figlia di Mara: sì, la nonna sta a dormire di là.

Francesco: (ride) ma dove, seduta nella sedia o in poltrona?

Figlia di Mara: no, nel divano.

Francesco: ok.

Figlia di Mara: va bene.

Francesco: ciao, ciao.

Figlia di Mara: ok, ciao, ciao.

Francesco: gliel'hai dati i soldi alla nonna?

Figlia di Mara: mo' dopo glieli do, prima che se ne va.

Francesco: ricordati.

Figlia di Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao, un bacione, tesoro, ciao.

<b>Nr. 296</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 17.17</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**NICOLA**

Nicola: redazione Bari.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, chi parla? Sì, m'hanno chiamato..

Nicola: buonasera, Nicola Mangiaralli sono.

Francesco: sì.

Nicola: dottore, si ricorda che l'avevo chiamata per quell'intervista?

Francesco: sì.

Nicola: quando possiamo farla?

Francesco: ci dobbiamo sentire la prossima settimana, perchè io adesso sono fuori, rientro domani sera, quindi insomma...

Nicola: ho capito, io però ho necessità di chiudere lunedì sera per questo numero, non ce la facciamo per lunedì sera?

Francesco: sì, ce la potremmo anche fare perchè lunedì sera io dovrei essere disponibile.

Nicola: ho capito.

Francesco: eh.

Nicola: allora diciamo che..

Francesco: però mi deve chiamare lunedì mattina.

Nicola: lunedì mattina, va bene, grazie.

Francesco: va bene?

Nicola: arrivederci.

Francesco: arrivederci.

<i>Nr. 297</i>	<i>Data. 29.02.2008</i>	<i>Ora 17.19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**PIETRO**

**MAURIZIO**

Pietro: pronto?

Francesco: buonasera, sono il Dott. Sollecito, lei è il signor Pietro Raschilla?

Pietro: proprio io. Buonasera.

Francesco: buonasera. Senta, io ho avuto il suo numero perchè mi sono..

Diciamo ho fatto un giro di telefonate per arrivare a lei in quanto ho saputo di una trasmissione che è stata appunto trasmessa stamattina su Uno Mattina.

Pietro: sì.

Francesco: dove si è parlato anche del delitto di Perugia.

Pietro: sì.

Francesco: io sono il papà di Raffaele Sollecito.

Pietro: ho capito, buonasera ancora.

Francesco: buonasera. Senta, io devo fare le mie rimostranze perchè pur non avendo ancora vinto... ancora visto la trasmissione, ma mi riprometto di farlo domani quando sarà possibile scaricarla da internet.

Pietro: mhm.

Francesco: sembrerebbe che in questa trasmissione ci sia stata una ospite di sesso femminile che ha espresso delle valutazioni su mio figlio che non sono assolutamente corrispondenti alla verità.

Pietro: mhm... guardi, io non mi occupo direttamente di quel pezzo e non l'ho seguito ma questo non glielo dico per rimandarla a un'altra telefonata, se mi dà trenta secondi, scendo le scale.

Francesco: sì.

Pietro: e raggiungo l'autore che se n'è occupato così parliamo in tre direttamente.

Francesco: va bene, d'accordo.

Pietro: e in diretta.

Francesco: sì.

Pietro: perchè non voglio farle perdere altro tempo. (rivolto a Maurizio)  
Maurizio, scusa, è urgente, è urgente. Chiudi. Allora c'è al telefono il... papà di Raffaele Sollecito che non ha visto ancora il pezzo di stamattina, ma a quanto gli riferiscono la Tani, io non l'ho seguito il pezzo, come tu sai, la Tani avrebbe espresso delle opinioni sul figlio, lui non ha visto ancora la puntata, abbastanza.. insomma fastidiose e quindi io te lo passo direttamente.

Maurizio: (in sottofondo) sì.

Pietro: (al telefono) le passo Maurizio Gianotti che è l'autore che ha seguito il pezzo.

Maurizio: pronto, buongiorno.

Francesco: buongiorno a lei, allora io niente, ripeto, parlo ancora per poco, spero, senza molta cognizione di causa..

Maurizio: sì.

Francesco: comunque chi mi ha riferito le notizie che le sto comunicando è una persona, una mia parente stretta e quindi non credo che lei si permetta di darmi delle notizie false.

Maurizio: sì, sì, sì.

Francesco: a ogni buon conto io non posso più tollerare che qualcuno in qualsivoglia trasmissione televisiva, adesso è successo a Uno Mattina, ma

potrebbe succedere a qualche altra trasmissione in futuro si esprima con concetti diciamo falsi sulla reputazione e sulla figura di mio figlio, va bene? Per cui quando qualcuno si permette di fare delle illazioni sulla candeggina, sui coltelli lavati o non lavati, sulle scarpe, sulle impronte, sul computer e su altre storie, che sono oggetto di valutazione da parte degli inquirenti, una cosa è che esprimono le opinioni gli inquirenti che si sono fatti il loro impianto accusatorio sulla scorta di loro personali convinzioni e una cosa è che questi diventano diciamo di interesse.. vengano fatte proprie da persone che non sono evidentemente al corrente delle cose, va bene? E che si permettono appunto di esprimere queste valutazioni che sono assolutamente false.

Maurizio: ma non è il nostro caso, guardi, non è il nostro caso, noi abbiamo fatto.. noi facciamo una cosa totalmente diversa, non so se lei conosce la signora Tani, la signora Tani.. (rivolto a qualcuno vicino a lui) sì, poi adesso vedo col signore. La signora Tani...

Francesco: senta, a me è stato riferito...

Maurizio: sì.

Francesco: che questa signora, non so se sia la signora Tani o un'altra signora, comunque ospite della trasmissione si è permessa..

Maurizio: io sto cercando il copione per dirle.

Francesco: sì. Si è permessa di dare del bugiardo a mio figlio.

Maurizio: sto cercando il computer. Aspetti, sto aprendo..

Francesco: ha detto che Raffaele Sollecito è un bugiardo perchè, eccetera, eccetera, eccetera.

Maurizio: le posso dire cosa ha detto?

Francesco: sì.

Maurizio: se mi fa aprire il copione, io le risalgo alla cosa e le dico esattamente cosa è stato detto. Dopodichè faccio un controllo non tanto sulla carta, ma anche sul nastro per vedere se eventualmente fossero state leggermente cambiate, come accade normalmente, le parole. Di fatto nessuno si permette da noi di dare.. di esprimere dei giudizi, perchè noi facciamo semplicemente una rubrica storica, senza esprimere nessun giudizio, anzi noi di solito facciamo dei casi più antichi.

Francesco: scusi, le dispiace leggere il copione allora perchè...

Maurizio: aspetti, lo sto cercando. E' la parte su Sollecito, perchè sono qua con il mio collega, stiamo aprendo la parte.

Francesco: sì.

Maurizio: e, guardi, non è nient'altro che la storia del.. dall'inizio con dei disegni che raffigurano le.. i fatti, ma il tutto è preso dalle cronache, dai giornali senza... Vedo, un attimo solo, eh, aspetti, ecco qua, ecco qua. Mi fai vedere, per favore? Scusi, sto cercando... Aspetti, mi fai le.. posso leggere? Eh, questo. Scusi, eh.

Francesco: sì.

Maurizio: allora ecco qua, adesso le dico, dunque allora dopo avere.. E'in forma di intervista questo, questa rubrica, allora.. sì, mi fai vedere un attimo sopra, scusa? Allora si parla del delitto, chi viene arrestato, viene arrestato Lumumba, successivamente scarcerato, aspetti che sto cercando. Sì, allora scusa, sto andando indietro, sto cercando, un attimo... Ecco, forse questo, così riusciamo a trovarlo perchè è sulla carta, questo non funziona. Allora vediamo, scusi, un attimo di pazienza.

Francesco: sì.

Maurizio: eccolo qua. Allora dopo la domanda su Lumumba c'è scritto, allora: Lumumba viene scarcerato perchè non sono state trovate tracce che confermino la sua partecipazione al delitto. La situazione di Raffaele Sollecito invece si aggrava dopo un sopralluogo effettuato nel suo monolocale dalla polizia. Tra i due reperti.. scusi, tra i reperti sequestrati

vengono trovati degli scontrini che contraddicono il racconto che il giovane ha fatto agli investigatori prima di essere arrestato e al G.I.P. durante l'udienza di convalida del fermo. E questa è la prima parte, poi vediamo, eh. Però, aspetti, quindi questa è... Aspetti, sulla candeggina c'era qualcosa? Un attimo, eh, stavo cercando di vedere... Ecco.

Francesco: no, io stavo parlando non della cronistoria che lei mi sta facendo.

Maurizio: no, è questa, è questa.

Francesco: ma delle considerazioni che ha tratto una delle ospiti della vostra trasmissione.

Maurizio: no, non ci sono, non c'erano ospiti, mi spiace, erano la conduttrice che ha letto le domande e ha intervistato..

Francesco: allora facciamo così, abbia pazienza.

Maurizio: sì.

Francesco: io avrò modo di vedere questo video perchè, ripeto, me lo scarico da internet domani.

Maurizio: va bene. Benissimo.

Francesco: lei mi può dare il suo numero di telefono in modo tale che io la possa richiamare quando ho degli elementi più concreti in mano?

Maurizio: sì, certo, va bene. Allora segni pure.

Francesco: sì.

Maurizio: io sono Maurizio Gianotti.

Francesco: scusi, lo dico a mia moglie, un attimo che scrive.

Maurizio: prego, prego.

Francesco: Maurizio Gianotti?

Maurizio: sì, 33567..

Francesco: allora aspetti, scusi. 335?

Maurizio: 677.

Francesco: 677.

Maurizio: 8174.

Francesco: 8174. Perfetto.

Maurizio: sì. Mi può dare anche lei...

Francesco: ci aggiorniamo..

Maurizio: mi può dare il numero di telefono così se ho notizie anch'io..

Francesco: 347.

Maurizio: 347.

Francesco: 5945.

Maurizio: 5945.

Francesco: 977.

Maurizio: 977, comunque vedrà che non c'è nessuna critica, veramente.

Francesco: no, io lo spero perchè, ripeto, in caso contrario io non mi fermo, sia chiaro.

Maurizio: sì sì.

Francesco: perchè mi sono... sono stufo di questo tiro al piccione che si sta facendo per televisione, per giornali, eccetera, eccetera, è chiaro? Quindi io verificherò questa cosa e dopodichè domani ci risentiamo, va bene?

Maurizio: va bene, d'accordo, aspetto sue notizie.

Francesco: arrivederci.

Maurizio: arrivederci, buongiorno.

<b>Nr. 299</b>	<b>Data. 29.02.2008</b>	<b>Ora 18.20</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: vai subito alla farmacia a prendere quella cosa.

Francesco: dimmi?

Mara: vai in farmacia a prendere quella cosa.

Francesco: chi va?

Mara: tu.

Francesco: perchè?

Mara: Francesco, hai capito?

Francesco: no.

Mara: devi andare in farmacia a prendere quel coso che ti serve per sostituire,  
il..

Francesco: perchè, c'è andata già la signora.

Mara: c'è già andata?

Francesco: e sì, gliel'ho dato, ho dato pure..

Mara: aspetta.

Francesco: sì.

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lei) Il cateterino di papà l'avete già? No.

Francesco: amore?

Mara: sì.

Francesco: è andata la segretaria a prenderla... a prenderlo.

Mara: cosa, cosa?

Francesco: il catetere.

Mara: e l'ha trovato?

Francesco: no, non so se l'ha trovato, è andata dieci minuti fa, non è ancora  
tornata.

Mara: ah, e va beh, comunque ricordati, eh.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 306</b>	<b>Data. 01.03.2008</b>	<b>Ora 13.40</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dottor Sollecito, è Enzo.

Francesco: oeh!

(sovrapposizione di voci)

Enzo: salve, professore, io le chiedo umilmente scusa per ieri ma fra una cosa e un'altra c'abbiamo un'operazione dei Carabinieri che ci sta portando via tempo e salute anche, ritengo.

Francesco: che cosa?

Enzo: un'operazione dei Carabinieri.

Francesco: ah.

Enzo: e quindi ecco per seguire quella poi tra una cosa e dell'altra mi sono dimenticato di chiamarla per scusarmi che non ci saremo presi il caffè insieme, ci incontriamo oggi, Dottore? Ci vediamo oggi?

Francesco: no, no, io sto già rientrando a casa.

Enzo: sta già tornando?

Francesco: sì, sì, sono a Orte.

Enzo: ah, ho capito, quindi non è ripassato per Perugia questa volta?

Francesco: no, no, perchè da Terni è più comodo qui per noi proseguire e non tornare indietro.

Enzo: sì, infatti è un'oretta di macchina e non conviene. Come... come sta Raffaele?

Francesco: e sta abbastanza bene.

Enzo: mhm.

Francesco: sta abbastanza bene, ti dirò insomma, forse meglio che a Perugia.

Enzo: sì?

Francesco: sì, sì.

Enzo: l'ha trovato meglio?

Francesco: almeno come ambiente perchè insomma diciamo che sono più, come dire.. riesce anche ad avere dei rapporti interpersonali con gli altri detenuti.

Enzo: sì?

Francesco: cosa che non gli permettevano a Perugia, quindi se non altro riesce a scambiare due parole insomma.

Enzo: ma in.. dove, durante l'ora d'aria?

Francesco: sì, sì, ovviamente lì dove è possibile...

Enzo: no, perchè fino a poco..

Francesco: perchè non è che lo può fare in piena autonomia, deve sempre essere sottoposto al regime che sta subendo poi, quindi..

Enzo: ma l'ora d'aria non la faceva da solo fino a poco tempo fa?

Francesco: quando era a Perugia, sì.

Enzo: ah, qui a Terni invece non...?

Francesco: no, no, sembrerebbe che le cose si siano modificate un tantino in meglio per i motivi che ti sto spiegando.

Enzo: bene, bene.

Francesco: però la notizia più interessante che ti posso dare in anteprima così magari la puoi fare tua.. la puoi fare tua, tra virgolette, come..

Enzo: ah, mi dica.

Francesco: è che si è iscritto, ha formalizzato definitivamente l'iscrizione a Verona per la specialistica.

Enzo: ah, ah, ho capito, voi..

Francesco: nel senso che ha concluso l'iscrizione.

Enzo: mhm, ho capito. Qualche... qualche libro già ce l'ha?

Francesco: no, no.

Enzo: voi quando andate a Verona, adesso forse in settimana?

Francesco: dobbiamo avere adesso..

Enzo: la comunicazione dell'università...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- quest'iscrizione all'università e l'università sta facendo la valutazione degli esami che lui ha già sostenuto per la laurea e poi per valutare se c'è bisogno di integrare quegli esami con altri.

Enzo: ah, quindi quali convalidare.

Francesco: quali convalidare e quali no, eccetera, eccetera.

Enzo: mhm, mhm.

Francesco: e poi questo..

Enzo: beh, lui è contento, immagino.

Francesco: questo richiederà del tempo ovviamente.

Enzo: certo, è ovvio, lo richiede nella prassi normale, figuriamoci così.

Francesco: sì, lui è molto contento.

Enzo: ecco, quindi..

Francesco: sì, lui è molto contento.

Enzo: ah, bene. Altre.. altre cose, continua ad andare in palestra.

Francesco: continua ad andare in palestra, continua a fare le sue cose come...

Enzo: ho capito.

Francesco: non ha ancora ricevuto la roba da Perugia, quella che non è riuscito a portarsi quel giorno che l'hanno trasferito, e va beh, ma questo diciamo.. diciamo lo... non è che ci preoccupa, ma diciamo che siccome tra quella roba ci sono pure i libri di cui stavi parlando..

Enzo: sì.

Francesco: ecco perchè mi è venuto in mente. Insomma non può leggere, insomma perchè finchè non ritornano...

(ridono)

Enzo: ma in biblioteca lui accede qui a Terni?

Francesco: sì, certo.

Enzo: sì?

Francesco: sì, sì.

Enzo: e sta leggendo qualcosa in particolare?

Francesco: no, non abbiamo parlato sinceramente di questi dettagli.

Enzo: ho capito. Con gli altri detenuti che tipo di rapporto?

Francesco: ma niente di più.

Enzo: scambia qualche parola?

Francesco: sì, scambia qualche parola.

Enzo: parlano di qualcosa, gli chiedono qualcosa?

Francesco: no, no, molto genericamente di cose perchè ognuno comunque poi rimane sul... sulle sue. Non è...

Enzo: certo, è ovvio.

Francesco: anzi, se proprio vuoi saperlo, sembra che ci sia una intesa non scritta per cui si parla di quello che succede quel giorno o si parla del domani ma certo non si parla dei motivi per cui stanno in quelle condizioni.

Enzo: per cui sono lì dentro, ho capito.

Francesco: va bene?

Enzo: va bene. Pensa di tornare la prossima settimana?

Francesco: certo, sicuramente.

Enzo: promesso che ce lo prendiamo il caffè, stavolta pago io.

(ridono)

Francesco: Sicuro, sicuro. Ciao, va bene.

Enzo: Dottore, buona settimana e saluti tanto sua moglie.

Francesco: anche per te, ciao.

Enzo: grazie, arrivederci, buon viaggio.

Francesco: grazie, ciao.

<i>Nr. 307</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 13.55</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Luca: sì?

Francesco: Luca, non per romperti le scatole perchè non è il mo...

Luca: no, no.

Francesco: ma perchè poi me ne dimentico, vedi che Raffaele non ha ancora ricevuto nulla da Perugia, eh.

Luca: ah, va bene. Senti una cosa, non.. fammi il favore, di' alla Mara se mi chiama lunedì mattina.

Francesco: ok, va bene.

Luca: così dopo le dieci, dalle nove e mezzo in poi dopo proverò, basta che me lo ricorda la Mara.

Francesco: va bene, ok, grazie.

Luca: ciao, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 308</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 13.58</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sai se Sara è riuscita a scaricare quel video di ieri?

Uomo: no, non ci sta, non l'hanno messo.

Francesco: ah.

Uomo: --- non c'è.

Francesco: come?

Uomo: non c'è, non c'è.

Francesco: no, non l'hanno messo, vedi, m'hanno fatto telefonare ieri, io lo sapevo che non lo mettevano.

Uomo: dovevi fare.. ecco...

Francesco: va beh, ciao, ciao.

Uomo: giusto mi sono incazzato con mia moglie, eh, va beh, ciao.

<i>Nr. 309</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 13.59</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: chiama Dora, chissà se l'ha registrato lei.

Uomo: no, no, non ce l'ha, va beh, comunque mo' li devo chiamare e chiedo.

Ciao.

<b>Nr. 310</b>	<b>Data. 01.03.2008</b>	<b>Ora 17.52</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: pronto?

Francesco: beh, è arrivata tua madre?

Uomo: eh... pronto?

Francesco: è arrivata tua madre?

Uomo: ah, in Francia sì, sì, sì.

Francesco: ah, ancora a Parigi sta?

Uomo: no, no, poi è partita, è partita per andare...

Francesco: Dubai?

Uomo: Dubai ---

(ridono)

(sovrapposizione di voci)

Uomo: va buo'.

Francesco: va bene, ci vogliono tre ore e mezzo per arrivare a Dubai da Parigi, quindi..

Uomo: ah, è vero, sarà arrivata di sicuro.

Francesco: lo vedi?

Uomo: stavo parlando con Marco che... sulla questione dei filmati, secondo me ci sono stati degli erro.. delle cose tecniche che mancano, tipo il filmato di casa di Raffaele del 2 novembre, poi manca l'audio su uno, sul primo probabilmente non si apre tutto, ma le cose fondamentali si vedono.

Francesco: che cosa manca oltre al filmato del sopralluogo a casa di Raffaele?

Uomo: eh, l'audio.

Francesco: ah, l'audio?

Uomo: l'audio nel secondo sopralluogo e poi nel primo.. dopo vedrai, ci sono tre icone.

Francesco: sì.

Uomo: di queste tre icone se ne apre una, e dopo però non so se automaticamente prende anche le due oppure ne apre soltanto una, questo non l'ho capita, se domani riesci, anche con qualcuno più esperto di me, molto più esperto di me, perchè io non è che ci capisco, a capire se è tutto quello del primo oppure è soltanto un terzo perchè a quel punto prendo e vado in Procura e vado a ricontrollare.

Francesco: certo, certo, ti faremo sapere per bene. Ma tu sei andato allo studio adesso?

Uomo: no, no, a casa, perchè l'ho aperti col televisore, col DVD del televisore.

Francesco: ah, ho capito. Quindi non hai preso gli original?.

Uomo: sì, sì, sì, con gli originali, io ho guardato gli originali, ho guardato proprio gli originali e che sono.. le copie sono esattamente come gli originali, quindi io ho guardato gli originali perchè non riuscivo a capire come non si erano aperte le copie ed è la stessa cosa, quindi io ho visto gli originali.

Francesco: e Marco ha visto le stesse cose che hai visto tu?

Uomo: eh... sicuramente sì, io avendo visto gli originali e lui le copie, m'ha detto che erano le stesse cose, le stesse cose, quindi non ci sono problemi.

Francesco: ok.

Uomo: ok, d'accordo.

Francesco: ci sentiamo dopo, io stasera dopo che l'avrò visti ti chiamo di nuovo.

Uomo: sì, sì, no, no, chiamami, chiamami.

Francesco: io tra un'ora sono a casa quindi..

Uomo: adesso, adesso è venuto anche Mario e glielo faccio vedere anche a lui.

Francesco: ok.

Uomo: ok. perfetto.

Francesco: e poi ci fai sapere, ciao.

Uomo: e senti..

Francesco: sì?

Uomo: c'hai parlato con Vanessa?

Francesco: per quella questione di ieri?

Uomo: no, per vederci martedì eventualmente.

Francesco: no, non ci ho parlato.

Uomo: va beh, tanto... va beh, niente, allora faccio finta...

Francesco: va beh.

Uomo: d'accordo, allora ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 312</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 18.24</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: eih, dimmi, bella.

Figlia di Mara: eih, senti, dove state?

Francesco: allora tra mezz'ora stiamo a casa.

Figlia di Mara: ho capito.

Francesco: tra mezz'ora, tre quarti d'ora.

Figlia di Mara: tra mezz'ora?

Francesco: sì, alle sette, sette e un quarto stiamo a casa. Perché?

Figlia di Mara: hai detto tra mezz'ora, sono ancora le sette.. le sei e e mezza,  
tra mezz'ora sono le sette.

Francesco: ti ho detto: tra le sette e le sette e un quarto stiamo a casa.

Figlia di Mara: ok, mhm. Dove state?

Francesco: a... Come si chiama? Candela...

Figlia di Mara: sì, va bene, ok.

Francesco: va bene?

Figlia di Mara: va bene, ok, dai, ci vediamo dopo.

Francesco: ci vediamo dopo, ciao.

Figlia di Mara: ciao ciao.

<i>Nr. 313</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 18.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Giuseppe: pronto?

Francesco: i film si vedono a casa, eh.

Giuseppe: come a casa?

Francesco: a casa mia.

Giuseppe: e ho già preparato la focaccia.

Francesco: eh, Giuse', abbiamo problemi con Simona che deve uscire stasera e non sappiamo come deve andare.. dove deve andare.

Giuseppe: e come faccio, mo' chiedo a Sara che non sta nemmeno bene, mo' vediamo.

Francesco: fammi sapere.

Giuseppe: va beh, ciao.

<i>Nr. 315</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 18.55</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pa'?

Francesco: eih?

Vanessa: dove stai?

Francesco: sono appena arrivato a Trani all'uscita dell'autostrada.

Vanessa: mhm, va beh, poi quando vedi la piantina e il capitolato chiamami, poi un'altra cosa, c'è Silvia che c'ha l'influenza probabilmente, però dice che l'aspirina non le fa niente, io sto andando in farmacia, che cosa devo prendere?

Francesco: quanti anni ha? Sì, quanti anni... la febbre c'ha?

Vanessa: no, non ce l'ha ancora, però c'ha il raffreddore e si sta prendendo l'actifed (sic) da tre giorni e non le ha fatto niente. E mo' sta peggio.

Francesco: l'actigreep.

Vanessa: le compro l'actigreep?

Francesco: sì.

Vanessa: mhm... va beh, ok, provo con quello.

Francesco: sì, ciao.

Vanessa: a stomaco pieno, due al giorno?

Francesco: per forza, sì.

Vanessa: ok, ciao, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 316</b>	<b>Data. 01.03.2008</b>	<b>Ora 18.58</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: oh, ci... ci vediamo domani.

Francesco: va beh, che ti devo di'...

Giuseppe: e Sara ha da fare un casino di cose, non si sente molto bene, mo' a spostarci, con la focaccia, è un casino, dai. Domani mattina...

Francesco: va bene, ci vediamo domani, dai.

Giuseppe: domani mattina ci vediamo.

Francesco: sì.

Giuseppe: ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 317</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 19.59</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARCO**

Francesco: dimmi, Marco.

Marco: buonasera, Dottore, sono io, disturbo?

Francesco: no, no, no.

Marco: volevo sapere se avevate già visto qualche filmino.

Francesco: io ho visto il primo però non riesco ad aprire gli altri due del primo.

Marco: io l'ho visti.. io adesso sto venendo da casa di Luca che mi sono andato a prendere il primo invece, che era l'unico che mi mancava, gli altri tre l'ho visti tutti.

Francesco: sì.

Marco: e finalmente sono riuscito a vedere quel discorso del gancetto, voglio dire, è chiarissimo com'è, dico, ci ammazzavamo..

Francesco: ma dove sta, dove sta?

Marco: è nel secondo.. Dunque nel sopralluogo del dicembre la seconda parte, al minuto più o meno comincia da 34 e mezzo in poi.

Francesco: va beh, adesso vado a vedere, va bene.

Marco: ed è chiaro come.. come è successo, cioè è proprio evidente, noi pensavamo la pinzetta, la cosa, non hanno usato nessuna pinzetta, con le mani se lo sono passati da una parte all'altra, lo tenevano solo dal gancetto, sicuramente per non inquinare, perchè, dice, per non toccare il pezzetto di stoffa, si vede proprio che premono sui gancetti quando se lo passano tra loro, ma quello è evidente, avevano toccato di tutto prima e non è un caso che sia solo sul gancetto, quindi io penso che sia chiarissimo proprio.

Marco: comunque va bene, vai a vederlo, poi ci sentiamo con calma.

Francesco: va bene, lo vado a vedere subito, lo vado a vedere subito, ok.

Marco: buona serata, ci vediamo.

Francesco: ciao, ciao.

Marco: ciao.

Francesco: a te.

<i>Nr. 318</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 20.34</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: hai visto?

Francesco: chiarissimo.

Uomo: eh, hai visto?

Francesco: chiarissimo.

Uomo: hai visto che roba?

Francesco: sconvolgente, sconvolgente.

Uomo: è veramente aberrante.

Francesco: aberrante, aberrante, io non lo so veramente. Va beh, va beh, eh, stiamoci calmi che tanto...

Uomo: no, no, ma infatti, devo solo vedere sul.. sul primo perchè lì hanno fatto un po' di casino secondo me nel copiarci il dischetto.

Francesco: sì, le altre due, le altre due parti non si aprono.

Uomo: e non si aprono, non si aprono neanche nell'originalissimo che ho preso, quindi vado a vedere e poi vado a controllare il.. ah, ha detto Raffaele, lui si ricorda che il 2..

Francesco: errore di sistema mi dice il computer su quello di.. Uomo: ma te hai aperto quello?

Francesco: sì, l'ho aperto ma soltanto la prima parte, poi le altre due, le altre due parti non si aprono, come è successo a te.

Uomo: neanche a me mi si aprono, addirittura se metto l'originale.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: esatto. E nel computer dice che è un errore e quindi bisogna capire insomma, se succede pure sull'originale vuol dire che ce lo devono o riprodurre loro oppure.. insomma in qualche modo dobbiamo aprire.

(sovrapposizione di voci)

Uomo: oppure l'hanno riprodotto male, se l'hanno riprodotto male faccio l'istanza scritta dicendo che è stato riprodotto male, eccetera, però già c'abbiamo moltissimo, eh. Va bene ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma questa cosa perchè, noi abbiamo bisogno anche di questo, dai.

Uomo: certo, ah, è evidente. E poi del 2 novembre a casa di Raffaele m'ha detto Raffaele che non.. non avevano la telecamera.

Francesco: ah.

Uomo: e in effetti è anche logico perchè lui era un testimone all'epoca, quindi.. era proprio al limite, il 2 novembre era proprio al limite tra l'arresto e altro, quindi non l'hanno fatto, tra indagato e testimone e quindi non l'avevano fatto.

Francesco: ok.

Uomo: poi che devo vedere, l'audio del 18 dicembre e altri due files.

Francesco: sì, sì, va bene.

Uomo: ma hai visto che roba? Toccavano per terra con quei guanti, quindi sicuramente...

Francesco: sì, sì, no, gli è caduto, l'hanno ripreso, eh, di tutto e di più.

Uomo: lì toccherebbe fare un sunto delle cose salienti e metterlo in un CD, così dopo ci servirà ad aprile.

Francesco: chi? Chi?

Uomo: mi senti?

Francesco: chi è che deve fare e cosa?

Uomo: dico: dovremmo fare poi, prendere un sunto delle cose salienti e farci un CD, così ci servirà ad aprile quando faremo anche l'istanza al G.I.P. in maniera tale da obbligarla a vedere il CD e poi se hai fatto caso il sangue, in quel bagno non c'era niente, quello che hanno presentato alla G.I.P. era il luminor che aveva reso il bagno veramente sporco.

Francesco: esatto, esatto, sì, sì, è vero, è vero.

Uomo: eh, --- va bene.

Francesco: va bene, va bene.

Uomo: ci vediamo presto.

Francesco: sì.

Uomo: ti saluta Mario, ciao.

Francesco: grazie, grazie, un saluto anche a lui, ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 319</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 20.48</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: dimmi?

Francesco: ma Mario l'ha visto?

Uomo: sì, sì, sì.

Francesco: e che ha detto, loro così lavorano?

Uomo: uh, è una cosa assurda.

Francesco: mhm, va beh.

Uomo: l'Avvocato Mario naturalmente, l'Avvocato..

Francesco: ovviamente, ovviamente.

Uomo: e... No, l'ha vista, è assurda, è una cosa assurda.

Francesco: sì, sì.

Uomo: poi l'abbiamo rivisto tutto con Marco, l'abbiamo.. l'abbiamo rivisto per bene punto per punto e quella del luminor, hai visto lo dicono anche loro: dobbiamo metterci il luminor, dobbiamo metterci il luminor, dopo l'hanno messo, hanno reso tutto rosso come se fosse il sangue ed è lì che anche maliziosamente la G.I.P. ha fatto l'ordinanza dicendo che sembrava che --- ma sì, veramente, adesso a parte tutto..

(sovrapposizione di voci)

Francesco: beh, sì, perchè non credo che --- non capire quelle cose.

Uomo: forse noi no, forse noi no, ma qualsiasi altra persona, ma forse anche noi saremo andati a fare la doccia lì dentro perchè obiettivamente era...

Francesco: ovviamente, sì.

Uomo: poteva essere sporcato il tappetino e lì potevi non averlo visto, veramente puoi non vederlo il rubi..., non c'era altro, eh, non c'era altro.

Francesco: mhm.

Uomo: è pazzesco.

Francesco: va beh, va beh, ciao ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 320</i>	<i>Data. 02.03.2008</i>	<i>Ora 00.19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: sali subito.

Mara: eh, sì.

<i>Nr. 325</i>	<i>Data. 02.03.2008</i>	<i>Ora 11.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: ciao, papà, buongiorno.

Francesco: eh, buongiorno a te, dimmi.

Vanessa: che fai?

Francesco: sto lavorando.

Vanessa: di domenica?

Francesco: sì, sto facendo delle pratiche perchè mi servono che devo fare la chiusura del mese, che devo consegnare.

Vanessa: ah, pensavo le relazioni medico - legali.

Francesco: no, no.

Vanessa: senti, niente, hai visto quella cosa che t'ho mandato?

Francesco: e che cosa, il capitolato?

Vanessa: sì.

Francesco: sì, mi è arrivato ma non l'ho ancora letto perchè mi sono messo a fare questa cosa. E lo farò come finisco qua.

Vanessa: io sono andata a vedere quelle altre due case, con una stanza in meno...

Francesco: beh?

Vanessa: allora una vogliono 335 mila euro più il 4 per cento d'agenzia e più le spese, il 4 per cento di agenzia significa che arriviamo a 350 mila. La casa è tenuta molto bene ed è molto carina però è un secondo piano che affaccia sui palazzi, cioè è un po' uno schifo, anche se è su via --- quindi è centrale e invece l'altra che sono andata a vedere, che è qui sulla Palmiro Togliatti, è veramente una merda, perchè affaccia sulla Palmiro Togliatti, cioè io mi sento le macchine che mi passano in casa anche con le finestre chiuse.

Francesco: mhm.

Vanessa: quindi.. e quella vogliono 290, è uno sproposito.

Francesco: ma non ci pensare proprio.

Vanessa: quella è uno sproposito e invece quell'altra c'ha questa.. questa cosa che, diciamo, non è ottima, io sono andata a rivedere anche quella lì di cui ti

ho mandato il capitolato, in effetti non è che affaccia sul parco perchè da un lato c'ho l'altra palazzina, che sono due palazzine totali e di fronte c'ho la strada e poi gli altri palazzi e di sbiego vedo il parco Talenti, quindi non è eccezionale, però io qua a cercare mi sto a perdere perchè non riesco a trovare più un cazzo e comunque anche se prendo quella a 410, quant'è, penso che nel giro di un annetto, due anni si rivaluta molto, perchè quando mezza Roma si finisce di costruire, lì fanno proprio il parco, perchè adesso è solo verde, non l'hanno fatto proprio a parco, probabilmente acquisterà un altro prezzo.

Francesco: ma non ha l'esposizione sul parco hai detto, per cui anche se lo faranno comunque non ci sarà l'esposizione sul parco.

Vanessa non c'è l'esposizione sul parco, cioè il parco lo vedo in diagonale, non affaccia sul parco, ma trovare una casa su un parco, sul verde, a quel prezzo, io sto guardando, mi sto massacrando con qua gli annunci ed è impossibile, a quel prezzo non ti dà niente nessuno.

Francesco: sì, Vanessa, devi rasserenarti un attimino, prendi fiato e continua a cercare, perchè lo so che è difficile e ti impegna, però a parte il fatto che ammesso che tu trovi domani comunque non puoi chiudere domani per i motivi che ben conosci.

Vanessa: no, posso chiudere domani perchè lo dicemmo già che chiedo il mutuo e me lo fanno perchè ho delle entrate che mi permettono di pagare un mutuo finchè non vendo casa.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: ma non vedo il motivo per cui devi chiudere domani quando potresti chiudere molto più serenamente tra un mese o due mesi, diciamo non è che succede poi niente se ---

Vanessa: sì, io non è che sto parlando di un mese o di due mesi cioè..

Francesco: e no, io invece sto parlando di un mese o di due mesi, quindi calmati un attimino, non vedo dove sta tutta questa urgenza, che non si può aspettare un mese o due, che ca...

Vanessa: no, un mese o due posso aspettare anche perchè diciamo..

Francesco: un mese o due devi aspettare, in questo mese o due devi cercare meglio, perchè per esempio in via dei --- c'è quest'opportunità, visto che ti piace quella zona perchè non cerchi meglio in quella zona, indipendentemente dalle agenzie..

Vanessa: perchè sono andata a vedere, sono andata a vedere, stanno costruendo, hanno già venduto tutti gli appartamenti, gli sono rimasti solamente degli appartamenti di 83 metri quadri, 85..

Francesco: sì.

Vanessa: due bagni, due camere, terrazzo, cantina, posto auto, quanto volete?  
630 mila euro.

Francesco: va beh, tu hai visto là dove stanno costruendo, però ci sono delle case che sono in vendita che sono state già costruite, a papà, non ti arrendere.

Vanessa: sì, ma non hanno.. non hanno affaccio sul verde, c'è la strada sotto, è questo che ti volevo dire.

Francesco: sì, va bene, ma devi cercare, a papà, io non ti sto dando delle.. non ho detto che l'hai trovata o che lì sarà casa tua, ti sto dicendo: cerca, e non dire che siccome poi là stanno costruendo e hanno venduto non si trova più un'altra cosa da comprare.

Vanessa: papà, io sto cercando in lungo e in largo su tutta Roma, credimi se ti dico che è veramente un'odissea e comunque questa casa in costruzione me la faccio come dico io, una qualsiasi altra casa io devo entrarci dentro...

Francesco: e non è un'odissea, è un impegno, su.

Vanessa: e devo buttare tutto giù e rifarla, quindi comunque mi viene a costare rispetto al prezzo.

Francesco: sì, va bene, ma a questo punto se la devi fare come dici tu devi prima di tutto trovare l'esposizione giusta, aggiungo io, perchè visto che la

devi comprare ex novo perchè ti devi arrangiare? Tanto la devi comprare ex novo, trova l'esposizione, non l'esposizione di fronte a un altro palazzo o che devi vedere nella casa del vicino, mi sembra ridicolo.

Vanessa: non ci sono case a quel prezzo, che stanno finendo.

Francesco: adesso, non è vero, adesso, domani ti può uscire, un po' di pazienza, tanto hai un altro mese di tempo, non è che devi concludere domani.

Vanessa: va beh, tu intanto vediti il capitolato..

Francesco: sì, quello me lo vedo, sì, va bene.

Vanessa: perchè secondo me quella, indipendentemente da tutto, può essere un ottimo investimento.

Francesco: sì, ho capito, vedo io. Ciao.

Vanessa: ciao.

<b>Nr. 329</b>	<b>Data. 02.03.2008</b>	<b>Ora 16.48</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: che c'è a papà?

Vanessa: l'hai avuto il messaggio?

Francesco: sì, sì, l'ho avuto il messaggio.

Vanessa: ok. Senti, un'altra cosa, vedi che è arrivata una circolare dal comando generale che chiede i figli o i nipoti di persone detenute nei lager, allora io oggi ho parlato col maggiore perchè so che il nonno è stato prigioniero a Torino prima di venire giù, però non è stato in un lager, lui era prigioniero lì dove.. dove era stato destinato come ufficiale, no?

Francesco: mhm, e beh?

Vanessa: e poi mi sono ricordata invece che c'era il fratello della nonna che invece è stato proprio per anni in un lager, però non ricordo dove e non ricordo né come si chiamava ma me lo ricordo perfettamente questo fatto che anche se un prigioniero come gli altri veniva trattato un po' meglio perchè conoscendo le lingue lo usavano come interprete, perchè aveva studiato e era laureato, che poi tornando qui in Italia non raccontò a nessuno.. non voleva raccontare a nessuno di quell'esperienza, e chi tornò con lui, ci fu un altro di Giovinazzo che tornò con lui morì pochi anni dopo, lui invece non ne parlò mai però poi morì comunque.

Francesco: ma chi era, Gabriele?

Vanessa: non lo so se era...

Francesco: il fratello della nonna?

Vanessa: sì, il fratello della nonna e io l'ho detto al maggiore, ha detto: non sei nipote diretta, ma sempre fratello di tua nonna era, quindi tu sei comunque nipote, quindi io al posto tuo lo indicherei.

Francesco: e a che proposito?

Vanessa: perchè danno dei riconoscimenti mi pare in soldi per tutte le vittime... i discendenti delle vittime delle deportazioni naziste.

Francesco: no, io... devi chiedere a zio Michele, a papà, io mi ricordo vagamente qualcosa del genere che stai dicendo però non mi ricordo assolutamente nel dettaglio proprio, assolutamente.

Vanessa: mhm... chi lo può sapere, a parte Michele, se mi ricorda... se mi dici che non si ricorda un cazzo? Almeno nome e cognome, e l'anno.. e gli anni...

Francesco: Gabriele De Florio, Gabriele De Florio.

Vanessa: e nato dove, quando è morto, dove?

Francesco: è nato a Giovinazzo e questo stava a Torino, stava a Torino come.. di casa ed è quello che ha fatto sempre liti con tua nonna perchè dice che tua nonna gli aveva fregato...

Vanessa: le proprietà.

Francesco: l'eredità, le proprietà.

Vanessa: sì.

Francesco: è quello là insomma, il riferimento è questo, poi il modo con cui lui sia rimasto coinvolto in questa storia sinceramente non me lo ricordo.

Vanessa: la nonna mi racconto che lui era stato prigioniero..

Francesco: sì, ma..

Vanessa: essendo laureato parlava le lingue e quindi gli davano da mangiare gli ufficiali gli avanzi loro, tutte queste cose qui, me lo ricordo perfettamente, però non so altro.

Francesco: sì, ti sto dicendo che anch'io ricordo vagamente questa cosa, cioè non è che non me la ricordo perchè non è mai esistita, me la ricordo vagamente come te la stai adesso ricordando tu, ma da qui a a dire che ti posso dire di più ce ne passa insomma, no?

Vanessa: va beh, ho capito. Chiamo zio Michele domani.

Francesco: sì, vedi un poco perchè lui qualche cosa di più se la dovrebbe ricordare insomma, va bene?

Vanessa: senti, invece hai letto il capitolato?

Francesco: è buono, è buono, sì, ho visto, costruiscono bene, anche se dici che non.. tu hai detto che non si conosce questa ditta, però insomma..

Vanessa: no, però la struttura sta in piedi in cemento e mo' dovevano fare questi tramezzi e inizieranno a riempirla.

Francesco: sì, a papà questo fatto che stia in piedi la struttura ci mancherebbe altro che non dovevano fare manco la struttura, bisogna vedere se sono solvibili fino a che punto lo sono, capito? Perchè possono pure costruire con i

soldi in prestito, per intenderci, e poi arrivano ad un certo punto e se non vendono si fermano.

Vanessa: beh, un palazzo l'hanno già venduto tutto a detta di quello, che tra l'altro non è il costruttore, ha il mandato del costruttore, lui si prende l'1 e 25 per cento.

Francesco: Vanessa, io non ti sto dicendo no, ti sto dicendo che ti devi informare.

Vanessa: sì, ok, sto parlando, non sto dicendo altro.

Francesco: e no, tu mi continui a fare delle rettifiche che non servono poi, no?

Vanessa: va beh, ok.

Francesco: va bene?

Vanessa: quindi niente, che devo... va bene, io continuo a cercare e poi.. altro che gli devo chiedere a questi, niente? Tanto mi hanno dato tutto col capitolato...

Francesco: e che altro devi ---

Vanessa: appunto.

Francesco: appunto. Va beh, dai, pensaci con calma, cioè continua a cercare e poi vediamo.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 331</b>	<b>Data. 02.03.2008</b>	<b>Ora 19.44</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: che c'è?

Vanessa: senti, no, mi devi mandare quel fax del certificato medico.

Francesco: ah, di tre giorni?

Vanessa: sì, da lunedì a mercoledì.

Francesco: da?

Vanessa: da lunedì a mercoledì.

Francesco: da lunedì quando?

Vanessa: no, domani, quello scorso.

Francesco: va bene.

Vanessa: da lunedì a mercoledì compreso, tre giorni, lunedì, martedì e mercoledì. Il fax ti devo dare, 06.

Francesco: sì, aspetta che lo devo scrivere a papà.

Vanessa: sì.

Francesco: sì.

Vanessa: 06.

Francesco: sì.

Vanessa: 3258.

Francesco: sì.

Vanessa: 5873.

Francesco: sì.

<i>Nr. 343</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 08.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

**PIETRO**

Mara: Francesco?

Francesco: che c'è?

Mara: allora io sono a Auto Diesel e qui c'è un grosso problema alla macchina, perchè quella gomma che mi hanno riparato comunque c'è un bozzo che potrebbe finir male, per cui... adesso mi stava controllando il tecnico le ruote e sono tutte quattro da cambiare, io ti passo un attimo Pietro così parli un attimo con lui.

Pietro: eih, Pietro.

Francesco: sì, dimmi.

Pietro: va beh, quella gomma c'ha un bozzo, tu non te ne sei accorto, ma è pericoloso andare in giro con quella macchina, in sostanza c'è un bozzetto dove l'hanno riparata, va beh, ma è normale che succede questo.

Francesco: sì, va bene, poi?

Pietro: in sostanza sono gomme che hanno fatto 43 mila chilometri.

Francesco: mhm.

Pietro: non lo so, io direi di recuperare comunque le gomme così. così sì..  
Bisogna prendere il cerchio perchè va solo il cerchio originale di scorta e recuperiamo le gomme e si usano per.. di scorta.

Francesco: ho capito.

Pietro: hai capito cosa ti voglio dire?

Francesco: sì, che vuoi comprare il cerchio per fare la ruota di scorta.

Pietro: un cerchio e usiamo quelle gomme..

Francesco: e con le gomme di... una di scorta e le altre due che rimangono di tenerle diciamo in...

(sovrapposizione di voci)

Pietro: diciamo una è da buttare, una gomma, le altre tre che togliamo, o una, se ne devi cambiare due, ma sono tutte e quattro da cambiare. Costano pure, eh, io mo' non lo so, mo' devo vedere quanto costano.

Francesco: ma che sconto fate voi?

Pietro: ma è parecchio.

Francesco: cioè tu mi devi spiegare quant'è il parecchio...

Pietro: mo' ti chiamo io.

Francesco: perchè per sapere se mi fai lo sconto che non mi fanno gli altri, le prendo da voi, sennò le prendo dagli altri.

Pietro: hai ragione, hai ragione, mo' ti chiamo io. Ok. Ciao.

Francesco: ciao.

Mara: oh, Francesco?

Francesco: va beh, vattene, dai, poi ci penso, ho già parlato con lui. Poi ti avviso io se devi andare lì a montarle oppure devi andare da un'altra parte.

Ciao.

Mara: ah, va bene, ok, ciao.

<i>Nr. 345</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 08.37</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

**PIETRO**

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: ti passo, eh.

Pietro: France?

Francesco: dimmi.

Pietro: allora quattro pneumatici costano 800 euro compreso IVA.

Francesco: (ride).

Pietro: più 450 euro tutto il kit con il cerchio perchè non si può montare la gomma quell'altra, si deve montare il cerchio originale dentro al vano.

Francesco: che misura sono, mi scusi?

Pietro: sono allora 215, scrivi, 215.

Francesco: sì.

Pietro: 40.

Francesco: sì.

Pietro: ZR17.

Francesco: sì.

Pietro: 83W.

Francesco: 31540ZR...

Pietro: ZR1782W.

Francesco: va beh, va beh, adesso di' a Mara di andare via, poi ti richiamo io più tardi.

Pietro: poi mi fai sapere.

Francesco: sì.

Pietro: tieni presente che quell'83 non deve essere di meno, tu lo sai.

Francesco: va bene.

Pietro: e quel W deve essere di più.

Francesco: sì.

Pietro: cioè l'83 può essere 87 e il W può essere Y, hai capito? Cioè non deve essere mai di meno.

Francesco: sì, va bene, va bene.

Pietro: va bene? Ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 348</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 08.39</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà, ciao.

Francesco: ciao, dimmi.

Vanessa: senti, quello m'ha detto che serve l'originale, quindi o me lo spedisce oppure la prossima volta che vieni su me lo porti.

Francesco: sì, va bene, adesso lasciami lavorare, ciao.

Vanessa: ciao.

<b>Nr. 349</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 08.43</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: ciao, Franco.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: eh?

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: bene, l'ho trovato bene, bene, tutto bene.

Magda: è stato contento? Eh...

Francesco: sì, sì, sta.. ha qualcosa da --- quindi sta meglio.

Magda: e infatti, gli hai portato il piano di studio?

Francesco: sì, sì.

Magda: e tu come stai?

Francesco: io non ce male, non ce male.

Magda: che progetti hai per questa settimana, quelli di sempre?

Francesco: com'è, quelli di sempre, sì, che mi devo alzare la mattina presto di venerdì per andare a trovarlo e poi vado a trovarlo venerdì e sabato.

Magda: va bene.

Francesco: ok --- ciao.

Magda: va bene, Franco, buona giornata e un abbraccio forte forte.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 350</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 09.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: amore?

Francesco: sei a casa, amo'?

Mara: sì.

Francesco: vedi che sulla scrivania, no sulla scrivania.. su quel comoncino nello studio ci sta un certificato che ho fatto a Vanessa, che.. di cui ho fatto anche il fax, ci sta appiccicato sopra un bigliettino con il numero del fax pure, allora..

Mara: ed aspetta, di che cosa si tratta innanzitutto?

Francesco: un certificato di malattia di tre giorni.

Mara: un certificato di malattia, qua sta: si attesta che Vanessa Sollecito è affetta..

Francesco: benissimo, allora fammi una cortesia, telefona a Vanessa e chiedigli il numero... cioè l'indirizzo e spediscilo. Va bene?

Mara: ah, io a mo' sono venuta dalla posta.

Francesco: sì, e amo', mo' mi ha telefonato, che cosa ti devo dire?

Mara: niente, ti sto dicendo che io è mo' sono venuta dalla posta.

Francesco: Ciao... e ho capito.

Mara: ascolta.

Francesco: dimmi.

Mara: io ho già chiamato Luca per ricordargli di quel fatto delle robe e del fatto di fare l'istanza per fare andare i ragazzi, va bene?

Francesco: sì, benissimo.

Mara: quindi tutto a posto, ok?

Francesco: ok, ciao.

Mara: ha detto lui che adesso doveva fare la richiesta per avere il sonoro dei due DVD e poi ha detto che.. lui dice che quel filmato che finisce e noi pensiamo che ci sia un'altra parte, dovrebbe finire lì, però adesso andava in

Procura ed andava a chiedere, entro stasera poi quando vi sentite ti fa sapere qualcosa, va bene?

Francesco: va bene, va bene, ok.

Mara: ok. Ciao, amore, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 354</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 10.46</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VINCENZO**

**PIETRO**

Vincenzo: Auto Diesel, buongiorno.

Francesco: Pietro?

Vincenzo: no, sono Vincenzo.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, mi passi Pietro, per favore.

Vincenzo: un attimo solamente.

(musica in sottofondo)

Pietro: pronto?

Francesco: Pietro?

Pietro: eih?

Francesco: ma tu che gomme proponi a quel prezzo, fammi capire, di che marca?

Pietro: le Continental, purtroppo per noi VOLKSWAGEN e Continental.

Francesco: e va beh, però, come si chiama.. non esistono più le 83W.

Pietro: come?

Francesco: le 83W...

Pietro: eh.

Francesco: sul catalogo Continental non ci sono.

Pietro: no, ci sono le 87Y, che sono quelle..

Francesco: appunto.

Pietro: e vanno.. quelle vanno, cioè non è un problema, basta non andare in meno, basta andare in più e non ci sono problemi.

Francesco: ah.

Pietro: 87Y, là è, così mi ricordo.

Francesco: sì, ho capito, senti, allora tu come puoi correggere quel prezzo?

Pietro: no, il prezzo io ti ho fatto... per me, ti ho fatto un...

Francesco: no, complessivo, perchè sul --- insomma non possiamo risparmiare meno di quell'altra parte.

Pietro: io sulle gomme quelle sono perchè sono gomme un po' particolari,  
sull'altro prezzo mo' vediamo su quello.

Francesco: va beh, chiamami, famme sapere.

Pietro: eh?

Francesco: fammi sapere, veloce, chiamami. Ciao.

Pietro: ma dammi il numero tuo, 3?

Francesco: 47.

Pietro: sì?

Francesco: 5945.

Pietro: 5945.

Francesco: 977.

Pietro: 977, ok, ciao.

Francesco: che marca sta sotto adesso?

Pietro: Dallop.

Francesco: ok, ciao.

Pietro: ciao.

<i>Nr. 357</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 10.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**PIETRO**

Francesco: dimmi.

Pietro: France', senti, niente, 400 euro se ne va, ti ho tolto 50 euro.

Francesco: e va bene, allora, senti, ordinami le gomme, quando è che le puoi avere?

Pietro: penso.. ho detto a a Marisa, ma dovrebbero stare lì..., perchè doveva partire giovedì o venerdì, mo' non mi ricordo.

Francesco: sì.

Pietro: ma penso mercoledì dovrebbero stare qua.

Francesco: va bene, ok, d'accordo, sì

Pietro: eh?

Francesco: va bene, va bene.

Pietro: faccio tutto?

Francesco: sì.

Pietro: anche.. anche la... anche ---

Francesco: certo, sì, sì, sì.

Pietro: ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 359</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 10.56</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: pronto?

Francesco: sì?

Nicola: buongiorno, è il dottor Sollecito?

Francesco: sì.

Nicola: buongiorno, è Nicola Mangialardi.

Francesco: sì.

Nicola: si ricorda?

Francesco: no, per che cosa era...?

Nicola: per l'intervista, dottore.

Francesco: ah, per l'intervista.

Nicola: dottore, buongiorno.

Francesco: senta, guardi che io per il momento non posso fare niente perchè fino a che non arriva la Cassazione gli Avvocati mi hanno detto di non fare più interviste, di non fare più niente, di lasciare tutto in silenzio.

Nicola: no, più che altro io volevo fare un'intervista non sulla vicenda perchè probabilmente hanno ragione gli Avvocati è anche nell'interesse di Raffaele, no?

Francesco: sì.

Nicola: ma diciamo su queste prospettive, sul fatto che lei l'ha iscritto a... a Verona, so che si è laureato, la vita del ragazzo deve andare necessariamente avanti perchè quando si arriverà a determinare che questa è una bufala, era su questo che volevamo far vertere l'intervista.

Francesco: senta, io comunque per oggi non è possibile perchè sono pieno di impegni, non riesco a liberarmi entro stasera, per che ora ---?

Nicola: la sento male, dottore, chiedo scusa.

Francesco: sì, le dicevo, per che ora, entro che ora lei potrebbe...

Nicola: io la dovrei fare nel primo pomeriggio perchè noi chiudiamo..

Francesco: no, no, non è possibile, oggi non è proprio possibile.

Nicola: non posso raggiungerla da nessuna parte?

Francesco: no, no, perchè io sto adesso a Bitonto e alle tre - tre e mezzo dovrei tornare su a Bitonto a lavorare, per cui ci sono un sacco di cose da fare, quindi non mi sarebbe possibile per il primo pomeriggio.

Nicola: al limite dobbiamo vedere domani o dopo domani se è per la settimana prossima.

Francesco: magari, sì, sì, magari facciamo così, va bene?

Nicola: va bene, grazie.

Francesco: niente.

Nicola: arrivederci.

<b><i>Nr. 360</i></b>	<b><i>Data. 03.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 10.58</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

*(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)*

<b><i>Nr. 361</i></b>	<b><i>Data. 03.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 11.14</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

*(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)*

<i>Nr. 363</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 13.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: ehi, dimmi?

Mara: allora sei riuscito a sapere qualcosa per le gomme?

Francesco: sì, l'ho già ordinate.

Mara: eh?

Francesco: mercoledì te le montano.

Mara: Francesco?

Francesco: amore, mercoledì te le montano. Pronto?

Mara: pronto?

(cade la linea)

<b><i>Nr. 364</i></b>	<b><i>Data. 03.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 13.12</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: hai sentito?

Mara: pronto?

Francesco: pronto, mi senti?

Mara: sì, amore, adesso sì, ma malissimo.

Francesco: sì, ti ho detto che mercoledì te le montano.

Mara: chi?

Francesco: eh.

Mara: chi me le monta?

Francesco: Auto Diesel.

Mara: ah, hai già chiamato?

Francesco: sì, ho fatto tutto.

Mara: ho capito. No, amore, non riesco a sentirti perchè quello, Pietro, mi aveva detto che se per caso decidevi per un sì, glielo dovevi dire subito perchè l'aveva trovata lui non so dove, e però dovevo portargli la macchina subito, va bene?

Francesco: sì, sì.

Mara: va bene, se tu hai già parlato con lui apposto, poi quando vieni ne parliamo, va bene?

Francesco: sì, ciao, ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 365</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 13.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ciao, papà.

Francesco: ciao.

Vanessa: allora forse ho trovato casa.

Francesco: dimmi.

Vanessa: allora ho trovato un appartamento dove ti dicevo..

Francesco: ---

Vanessa: a Capannelle.

Francesco: eih, sì, la meglio zona di Roma!

Vanessa: ma che ne sai tu com'è la zona, hanno costruito tutto nuovo lì, un quartiere completamente nuovo, con le palazzine nuove.

Francesco: mhm.

Vanessa: con la vista sul parco da una parte, il parco archeologico, sul maneggio dall'altra e sui castelli romani dall'altra ancora.

Francesco: bene.

Vanessa: le case le conosco perchè l'ha costruite Santarelli e lì vicino abita Silvia, quindi conosco perfettamente come costruisce e questo è un appartamento di 80 metri quadri al terzo piano su quattro e c'ha due camere, due bagni, cucina e cucinotto e il terrazzo di venti metri, questa ha messo... tutti gli infissi li ha fatti lei in legno, non li ha fatti fare al costruttore, in casa ci ha messo lei il parquet, non ha messo quello del costruttore e in cucina ha messo il cotto fiorentino.

Francesco: mhm.

Vanessa: vuole 390 mila e dice che non sono trattabili, io ho detto a quello dell'agenzia: giovane, là devi scendere di prezzo, perchè ho trovato poi un altro appartamento che sta al..

Francesco: non c'ha il garage?

Vanessa: il garage vuole 36 mila euro, ho detto: sì, va bene, vaffanculo! Poi c'è..

Francesco: ma lo devi prendere per forza, Vanessa, non ti sognare di prendere una casa senza..

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: io non prendo 36 mila euro di garage, al massimo...

Francesco: va beh, --- però..

Vanessa: --- io ho chiesto alle banche, non me li danno 350 mila euro di mutuo.

Francesco: sì, Vanessa..

Vanessa: poi ho trovato un altro al balcone di fronte che vogliono invece 399 mila euro col box ed è l'attico al quarto piano, quindi il piano sopra, però bisogna vedere in che condizioni sta, questo invece...

Francesco: dove?

Vanessa: sempre lì, di fronte, di fronte.

Francesco: eh, vai a vedere, vai a vedere.

Vanessa: sì, vado, però..

Francesco: fai delle foto, vai con la macchina fotografica.

Vanessa: vado, vado con le foto, certo che vado con le foto.

Francesco: e poi me le mandi via e-mail.

Vanessa: però i mutui non me li fa nessuno.

Francesco: sì, va bene!

Vanessa: perchè sono troppi soldi e non me li dà nessuno, anche dicendo che c'ho l'affitto dichiarato, i 750 euro non me li danno.

Francesco: ed allora prendi tempo, spera e prega che vada bene la cassazione, ciao.

Vanessa: va bene, intanto chiama Prisciandaro (sic) e vedi un po' come.. come è la cosa.

Francesco: sì, sì, ciao.

Vanessa: dove stai tu?

Francesco: sto da Giuseppe, sto vedendo le foto lì del sopralluogo, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 366</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 14.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ALESSANDRO**

Alessandro: pronto?

Francesco: Alessandro, ciao, Franco Sollecito.

Alessandro: eih, Franco, ciao, dimmi tutto.

Francesco: domani ci possiamo vedere?

Alessandro: senti, non ho qua con me l'agenda ma penso proprio di sì, richiamami.

Francesco: domani mattina in tarda mattinata, verso mezzogiorno?

Alessandro: domani mattina in tarda mattinata, va bene.

Francesco: va bene?

Alessandro: va bene, d'accordo.

Francesco: in istituto, ciao.

Alessandro: in istituto, sì, ciao ciao.

<i>Nr. 367</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 15.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: (fischia)

Mara: amo'..

Francesco: eh?

Mara: c'ho un mal di testa da matti.

Francesco: e quando ti ho venuto il mal di testa?

Mara: ma che ne so, amo', da vomito, guarda.

Francesco: mhm, e che altro?

Mara: un mal di testa tremendo, guarda, tremendo.

Francesco: l'hai presa la novalgina?

Mara: sì, ---

Francesco: beh, fa caldo, non hai pigliato freddo?

Mara: eh?

Francesco: fa caldo, non hai preso freddo?

Mara: che ti devo dire, France', non lo so, boh!

Francesco: ma! Che stai a fare? Sul letto stai?

Mara: no, mi sono messa sul divano, sai, --- facesse la reazione.

Francesco: ok, va bene, vedi di dormire un po', chissà ti passa.

Mara: eh?

Francesco: vedi di dormire un po', chissà, ti passa.

Mara: Francesco?

Francesco: pronto?

Mara: sì?

Francesco: t'ho detto: vedi di dormire un po', chissà ti passa.

Mara: e che ne so, c'ho la testa che non so dove metterla, guarda.

Francesco: va bene.

Mara: ci sentiamo dopo, ciao.

Francesco: sì, ciao ciao.

<i>Nr. 369</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 16.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: senti?

Francesco: sì?

Giuseppe: ma questo filmato del primo sopralluogo è fatto da quei quattro scalzacani di Perugia?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- della scientifica...

Giuseppe: sì, e poi non hai visto gli orari? Sono tre filmati in tre orari completamente diversi, allora tre... due sono le cose, o c'hanno tutte le parti tagliate oppure l'hanno fatti così, sono usciti a mangiare, poi sono ritornati,

uno comincia alle quindici, l'altro comincia alle sedici e quaranta e l'altro comincia alle diciotto e quaranta.

Francesco: va beh, ma potrebbe anche succedere che finisce la pellicola, tra virgolette, e cambiano la scheda, e mettono un'altra scheda.

Giuseppe: Fra, durano quindici minuti l'uno, dieci minuti l'uno, Franco, non è che durano dalle quindici alle sedici e dalle sedici alle diciotto, l'hai capito che cosa voglio dire?

Francesco: sì, ho capito.

Giuseppe: sono.. o sono tagliati o sono stati fatti così, ma sono fatti da quei quattro scalzacani.

Francesco: sì, lo so.

Giuseppe: che non capiscono manco quanti anni tengono.

Francesco: mhm.

Giuseppe: va beh.

Francesco: va beh.

Giuseppe: poi, va beh, ci stanno altre cose che ho notato, te le dico a voce quelle.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 373</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 16.40</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: allora arriverà... domani parte il video completo del primo, è quello comunque della scientifica di Roma, non è fatto da quelli di Perugia.

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: te lo dico e te lo sottolineo e poi..

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: e poi vedrai, e poi vedrai anche il resto, che mi ha già anticipato Luca, ma che sarebbe il caso che ci vedessimo noi, ciao.

Giuseppe: ma ti dico che non è possibile perchè loro parlano di tredici e trentacinque che si sono mossi, quindi non è come dice lui, non capisce un cazzo.

Francesco: va beh, avrà cominciato uno, avrà finito un altro, che ne so,  
comunque vedremo, arriva quello completo, ciao.

Giuseppe: ciao.

Francesco: con l'audio pure.

Giuseppe: ciao, ciao.

<i>Nr. 375</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 16.46</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) arrivederci.

(squilla il telefono)

Vanessa: pronto?

Francesco: sì, che vuoi?

Vanessa: che stai a fare?

Francesco: a lavorare, papà, a lavorare.

Vanessa: va beh, io invece sto in giro, me ne sono andata prima dall'ufficio.

Francesco: che sei andata a prendere?

Vanessa: sono andata via prima dall'ufficio, c'è una giornata bella, col sole, calda, volevo farmi un giretto, così.

Francesco: ecco, brava, buona passeggiata, beata a te, ciao.

Vanessa: ih! Ih!

Francesco: dai, a papà, fammi lavorare che devo andare pure a Bari dopo, ciao.

Vanessa: a lavorare sempre?

Francesco: eh?

Vanessa: sempre per lavorare?

Francesco: sì, devo andare in medicina legale, non è che devo andare a lavorare.

Vanessa: per quelle cose?

Francesco: devo andare a parlare di questioni, sì.

Vanessa: per quelle relazioni.

Francesco: sì.

Vanessa: un bacio, ciao.

<b>Nr. 378</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 18.20</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: dimmi...

Francesco Sollecito: eih...

Vanessa: dimmi.

Francesco Sollecito: senti a papà, quella manovra che voi facevate lì al corso di volo in accademia quando facevate finta di atterrare e poi riattaccavate per decollare...

Vanessa: il touch and go.

Francesco Sollecito: come?

Vanessa: il touch and go se atterravi, sennò, se non atterravi la riattaccata.

Francesco Sollecito: e come si chiamano in termine tecnico?

Vanessa: così.

Francesco Sollecito: riattaccata?

Vanessa: allora riattaccata se lo fai per aria, se invece atterri e poi decolli subito touch and go.

Francesco Sollecito: ah, atterrando, ho capito. Oppure riattaccata?

Vanessa: oppure riattaccata se non ha.. se non tocchi il suolo, perchè?

Francesco Sollecito: perchè.. perchè hanno fatto vedere in televisione oggi lì a... al telegiornale un pilota con un.. che con un aereo di linea eh... in Germania, c'era un vento fortissimo di oltre duecento chilometri orari, in fase di atterraggio ha avuto una botta di vento l'aereo che l'ha... lo ha mandato fuori traiettoria, sai una botta di coda proprio è stato...

Vanessa: sì, sì.

Francesco Sollecito: l'ha mandato fuori traiettoria per cui non aveva ancora toccato il suolo per fortuna però, diciamo, l'aereo proprio si è intraversato, hai capito?

Vanessa: ho capito.

Francesco Sollecito: si è messo proprio obliquo. E lui l'ha raddrizzato però non riusciva più a tenerlo, l'aereo ha cominciato a beccheggiare, sai?

Vanessa: sì.

Francesco Sollecito: e.. e ad un certo punto sembrava che siccome si è inclinato da un lato e dall'altro, com'è che si dice quando oscilla sulla... eh, cioè sulle ali, insomma, su.. che fanno le ali...

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: quello e... rollio, imbarcata... Im.. eh... Rollio.

Francesco Sollecito: il rollio. Va bene, addirittura una punta di un'ala stava per toccare il suolo. Hai capito?

Vanessa: ah.

Francesco Sollecito: e allora...

Vanessa: e quindi si è rialzato?

Francesco Sollecito: e sì, è riuscito a riattaccare e l'ha riportato su l'aereo, hai capito? E quindi non si è fatto un cazzo nessuno.

Vanessa: va beh, riattaccare è la cosa più semplice, comunque, eh.

Francesco Sollecito: eh.

Vanessa: cioè il riattaccare è semplice, se fosse atterrato in quel modo avrebbe creato casini, invece così è semplice, dai motore e l'aereo va.

Francesco Sollecito: ho capito, ho capito.

Vanessa: va beh, io invece ho conosciuto uno che lavora nella polizia penitenziaria, mo' camminando che stavo lì... ad aspettare, eh... e che è

distaccato da dodici anni a Roma, lui è di Torino e lavora al Ministero della Giustizia.

Francesco Sollecito: sì.

Vanessa: e.. e insomma ha detto: che fai, che non fai? Questo è un ragazzo, quanto me sarà e mi sa che è pure gay, perchè insomma aveva tutta l'impressione, eh... e quindi mi ha spiegato come funziona, come non funziona, che lui è sindacalista e per questo non può essere trasferito manco a cannonate, si è comprato pure casa a Roma. Si fa pagare il biglietto aereo perchè è in trasferta da... da Torino da sempre dal Ministero della Giustizia e.. e mi ha spiegato anche degli escamotage per poter fare.. per poter passare nei ruoli civili sicuramente, cioè nel senso in modo sicuro, che sono poco leciti però a mali estremi, estremi rimedi. Se dovesse andare tutto male, ahimè, devo rompermi un dito e.. e così perdo l'idoneità e mi passano d'autorità nei ruoli civili.

Francesco Sollecito: e non dire queste cose su questo telefono che è intercettato. Ma sei scema!

Vanessa: papà, è intercettato il tuo, no il mio.

Francesco Sollecito: no, no, il mio, questo... io telefono a te, quelli sentono che cosa stiamo dicendo.

Vanessa: ma tu sei sicuro che...? Io non credo che sia ancora intercettato il tuo telefono. Che motivo ci sarebbe?

Francesco Sollecito: l'hanno intercettato, cazzo!

Vanessa: va beh, ciao a tutti quelli che mi ascoltano.

Francesco Sollecito: beh, va beh, ciao.

Vanessa: comunque, niente, per il resto mi spieghi perchè è saltata in aria una bottiglia di birra che avevo qui?

Francesco Sollecito: cos'è?

Vanessa: stamattina mi sono svegliata, ti ricordi quelle bottiglie di birra che ti dissi: comprai artigianali di quel posto dove andammo a mangiare con Raffaele lì a Perugia? E ho trovato lo sportello della credenza dove tengo le bottiglie aperto e una puzza di birra assurda. Una bottiglia da sola è esplosa.

Francesco Sollecito: è esplosa, sul serio, quando sono artigianali ---

(linea disturbata)

Vanessa: quando?

Francesco Sollecito: ha fermentato troppo forte, non lo so, non ho idea, forse è una iper fermentazione.

Vanessa: e come si fa a non farla fermentare?

Francesco Sollecito: tu non puoi fare niente, stattenne bene e soddisfatta di tutto.

Vanessa: mhm, va beh, ok, d'accordo.

Francesco Sollecito: --- ciao.

Vanessa: ok. Domani vado a vedere una di quelle due case.

Francesco Sollecito: va bene. Ciao.

Vanessa: tu hai sentito Gino?

Francesco Sollecito: no. Fa le fotografie. Ciao.

Vanessa: e se me le fa fare la proprietaria però e non credo.

Francesco Sollecito: come no, certo, e che è il problema, non ho capito, se le fai vedere a qualcuno come fai, devi portarlo lì? Per lei è più comodo, no?

Vanessa: sì, ma la proprietaria può dire: tu chi cazzo sei che vuoi fare le foto a casa mia? Cioè io non le farei fare.

Francesco Sollecito: mi faccia fare le foto a casa per farle vedere a... a mio padre, a qualcuno competente che mi possa dare delle valutazioni sulle opere da fare, tutte le...

Vanessa: va beh, vediamo sennò intanto ti posso mandare.. ah, la piantina già te l'ho mandata via e-mail e poi lo vado a vedere e poi vediamo insomma.

Francesco Sollecito: ok.

Vanessa: però se non concludo con Gino il mutuo, te l'ho detto, non me lo danno per 350 mila euro.

Francesco Sollecito: sì, ho capito, devi avere pazienza, si risolve.

Vanessa: sì, sì, va bene.

Francesco Sollecito: e non dirmi sempre le stesse cose ogni volta che poi parliamo!

Vanessa: e va beh, sto invecchiando, vuol dire che mi ripeto.

Francesco Sollecito: oh!

Vanessa: (ride).

Francesco Sollecito: ciao.

Vanessa: è l'arterosclerosi. (ride). Ciao, ciao.

Francesco Sollecito: ciao, ciao.

<b>Nr. 380</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 18.33</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih, Vanessa?

Vanessa: eih, dove stai?

Francesco: sto a Roma (sic), sto vene...

(cade la linea)

<b>Nr. 387</b>	<b>Data. 03.03.2008</b>	<b>Ora 19.30</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Francesco: (in sottofondo) poi devo cambiare pure io le gomme.

Mara: (in sottofondo) ---

Francesco: (in sottofondo) sì, ha fatto 60 mila chilometri.

*(Nessuno risponde, servizio di segreteria telefonica)*

<i>Nr. 391</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 19.37</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronti!

Francesco: oeh, dimmi.

Vanessa: oh, mica mi dici se hai visto Blade Runner?

Francesco: l'ho visto, l'ho visto.

Vanessa: beh?

Francesco: bellissimo.

Vanessa: hai visto come l'hanno restaurato?

Francesco: bellissimo, sembra fatto ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: i colori, eh?

Francesco: sì sì.

Vanessa: senti, un'altra cosa, la prossima volta che vieni su ti devi caricare la bicicletta mia, che qua con le belle giornate il fine settimana me ne andrò in giro con la bici.

Francesco: beh, va beh.

Vanessa: ti carichi la bicicletta e mi porti pure il film.

Francesco: statte bene, ciao.

Vanessa: ih, ih, puccio! Ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 393</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 08.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: dove stai, amo'?

Mara: e sono venuta da Maria a togliermi il callo sotto al piede, amo', che debbo fare quella telefonata a Giovinazzo? Sì, mi ricordo.

Francesco: sì, ma poi un'altra cosa.

Mara: sì.

Francesco: e passa da questi della Esso per questo fatto dei due televisori sennò veramente io mi incazzo.

Mara: amore, non ti preoccupare, stai tranquillo, quello si è preso subito il numero di telefono.

Francesco: e mo' sono dei mesi...

Mara: e lo so.

Francesco: nove mesi sono passati, qua stiamo sempre..

Mara: e va beh, e lo so.

Francesco: presi per i fondelli!

Mara: non è solo per me, non ti preoccupare. Senti un po', il numero di  
Giovinazzo poi lo trovo sull'agenda telefonica?

Francesco: no, no.

Mara: no. Dove lo trovo?

Francesco: ti farò chiamare io sul cellulare, dai.

Mara: va bene, allora non adesso, digli tra un'ora, va bene?

Francesco: sì, ciao.

Mara: ciao, amore, ciao ciao.

<b>Nr. 394</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 09.19</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Luca: pronto?

Francesco: pronto?

Luca: sono un po'..

Francesco: buongiorno.

Luca: sono un po' rincoglionito ancora.

Francesco: che è successo?

Luca: sono invalido ---

Francesco: ah, stai facendo la colonscopia?

Luca: sì, sì.

Francesco: ok, ci sentiamo dopo, ciao ciao.

Luca: no, no, ma posso parlare, mi intrattengo così..

Francesco: no, va beh, va beh, tanto niente.. Ma l'hai fatto già l'esame?

Luca: sì sì, l'ho fatto.

Francesco: tutto a posto?

Luca: sì, sì, ci sono dei diverticoli, adesso daranno il responso.

Francesco: va beh, i diverticoli non dicono..

Luca: niente di particolare.

Francesco: niente di particolare, perfetto.

Luca: se chiami a Marco loro hanno predisposto tutto e lo mandano via..

Francesco: va bene, adesso chiamo Marco, stammi bene, ciao, Luca.

Luca: ciao.

<i>Nr. 399</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 09.50</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ciao, Delfo, come va?

Delfo: dottore, buongiorno, salve, bene e lei?

Francesco: pure. Eh, senti...

Delfo: mi dica tutto.

Francesco: so che mi dovevate spedire quei dischetti stamattina?

Delfo: non ho capito, scusi.

Francesco: so che stamattina mi dovevate spedire una cosa per corriere, i dischetti lì del primo sopralluogo.

Delfo: sì, sì, io so' adesso.. ci pensava Aldo, perchè io sono in udienza, c'ho un'udienza penale.

Francesco: ho capito.

Delfo: e quindi.. Luca oggi c'aveva una visita, eh, però so che ci pensava Aldo.

Francesco: ah, ho capito. Senti, fammi solo una cortesia.

Delfo: come no, mi dica.

Francesco: il.. bisogna che mandiate i dischetti anche a Potenza perchè ho parlato ieri con lui e li vuole perchè li vuole vedere anche lui.

Delfo: tutti e quattro?

Francesco: e sì, quelli del primo.. No, quelli del sopralluogo, cioè quelli delle foto.

Delfo: sì.

Francesco: del primo sopralluogo, il dischetto del primo sopralluogo.

Delfo: sì.

Francesco: e i due dischetti del secondo sopralluogo, tutti e quattro.

Delfo: del secondo sopralluogo, tutti e quattro, va benissimo.

Francesco: ok, va bene?

Delfo: quindi oltre a lei li mandiamo anche a Potenza, perfetto.

Francesco: sì, a me li mandate con... diciamo il più presto possibile e a lui anche se partono oggi pomeriggio non mi interessa, ok?

Delfo: sì, sì, ma tanto adesso alla posta c'è quella cosa che in 24 ore le consegnano, quindi...

Francesco: perfetto.

Delfo: va bene.

Francesco: ok.

Delfo: ci penso io, arrivederla.

Francesco: ciao, arrivederci, ciao.

<b><i>Nr. 401</i></b>	<b><i>Data. 04.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 10.46</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amore?

Francesco: eih...

Mara: non m'hai chiamato più poi, cos'è che devo fare di quel coso, mi devi far chiamare?

Francesco: aspetta, adesso ti mando io per messaggio il numero e chiami tu.

Mara: va bene.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 402</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 10.47</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora scrivi, 080...

Mara: sì.

Francesco: 335.

Mara: sì.

Francesco: 7802, vedi se questo...

Mara: ma è già fax?

Francesco: non è fax, devi chiamare, devi dire che gli vuoi mandare il fax, ti fai dare il numero del fax e poi gli dici che per quanto riguarda quella firma mancante la mettessero loro tanto non cambia niente e poi un'altra cosa, vedi

che tu questo numero lo dovresti avere comunque memorizzato sul tuo telefonino alla voce Giovinazzo.

Mara: di chi devo chiedere?

Francesco: l'infermiera, o Teresa oppure Anna.

Mara: allora devo chiedere dell'infermiera..

Francesco: Teresa.

Mara: e e dire loro che gli sto inviando un fax, loro sanno di che si tratta.

Francesco: e di farti dare il numero, è il fax del certificato di malattia del giorno undici, come sta scritto sul certificato.

Mara: va bene, ok.

Francesco: del giorno 11 febbraio.

Mara: febbraio, ok.

Francesco: va bene?

Mara: ciao.

Francesco: e per quanto riguarda la firma mancante la mettessero loro, ciao.

Mara: la firma mancante su questo foglio?

Francesco: no, su un altro, sul foglio di ---

Mara: va beh, va beh, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 405</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 12.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: sto arrivando.

Uomo: va bene, ciao.

<b>Nr. 406</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 12.14</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo, dimmi.

Delfo: sì, dottore, allora tutto a posto, abbiamo.. è venuta la DHL e quindi bisogna.. abbiamo dovuto mandarlo anche al professore Gaito, quindi quattro copie a Gaito, quattro copie a Potenza e per lei quello relativo al due.

Francesco: esatto, esatto.. non al due...

Delfo: Quindi sono... ecco, abbiamo chiamato adesso la DH...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, relativo al due, è giusto.

Delfo: sì, del 2.

Francesco: 2 come data, non come numero di sopralluogo, va bene, va bene.

Delfo: sì, sì. Dove gliela mandiamo a lei?

Francesco: mandali a via Bari 96, Sollecito Giuseppe perchè è più facile che troviate qualcuno.

Delfo: allora Sollecito Giuseppe..

Francesco: via Bari 96.

Delfo: via Bari 96?

Francesco: sì, barra A.

Delfo: 96, barra A), via Bari 96 barra A).

Francesco: Giovinazzo.

Delfo: Giovinazzo.

Francesco: 70054.

Delfo: 70054 il CAP.

Francesco: come CAP e poi Bari come Provincia.

Delfo: quindi.. sì, Bari, provincia Bari, stamattina parte tutto.

Francesco: va benissimo.

Delfo: va bene? Anche quella del prof. Gaito.

Francesco: allora, Delfo, ci vediamo giovedì sera.

Delfo: sì, va bene.

Francesco: o venerdì, adesso vediamo, quando.. prima posso, mi muovo, va bene?

Delfo: va bene, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

<i>Nr. 407</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 12.16</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: eih?

Giuseppe: ciao.

Francesco: vedi che proprio adesso sta partendo il plico per HDL là.

Giuseppe: mhm.

Francesco: non HDL, insomma va bene, abbiamo capito, insomma via corriere.

Giuseppe: DHL.

Francesco: via DHL.

Giuseppe: --- va bene, ok.

Francesco: va bene? E l'ho fatto mandare direttamente a casa tua perchè è più facile che trovano qualcuno, oltretutto.

Giuseppe: va bene, ok.

Francesco: va bene?

Giuseppe: va bene.

Francesco: e vedi che l'hanno mandato pure a Gaito e Potenza.

Giuseppe: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao ciao.

<b>Nr. 411</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 13.30</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: Francesco?

Francesco: oh!

Mara: senti..

Francesco: vedi questo...

Mara: chi è?

Francesco: ---

Mara: che è successo?

Francesco: Nicola, m'ha portato a mangiare al ristorante e vuole che pago io,  
ma questo è scemo!

Mara: ah, lui offre e tu paghi, così è? (ride).

Francesco: ma insomma m'ha portato pure nel migliore ristorante, al Sorso Preferito sul lungo mare, la vista sul mare.

Mara: ah, Sorso Preferito, siamo andati là a Sorso Preferito noi.

Francesco: ed appunto. --- e che pago io, capito a me?

Mara: va beh.

Francesco: che schifo, ragazzi...

Mara: senti, Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: mi sono ricordato di una cosa, tu non gliel'hai più mandata la e-mail al professore a Verona, al Dottor ---, è vero?

Francesco: e che e-mail dovevo mandare?

Mara: gli dovevi mandare la e-mail appena inviavi il coso, per dire che è stato inviato, bin biriban, e poi.. ti ricordi che lui ti disse: poi appena la invia mi manda una e-mail. Non ti sei ricordato, è vero?

Francesco: non mi sono ricordato, va beh, ricordamelo stasera e gliela mando subito.

Mara: infatti, infatti.

Francesco: ma tu dove sei, da tua madre a mangia...?

Mara: sì, oggi sono venuta da mia madre a mangiare, sapevo che non venivi e quindi mi sono fermata qua. Poi ho chiamato quella lì a Giovinazzo.

Francesco: bene.

Mara: e mi ha risposto una certa Anna?

Francesco: Anna, sì, Anna.

Mara: Anna e ha detto: va bene, sì, la mandi a me e l'ho mandata a lei. E poi, Francesco, mi ha chiamato un Carabiniere.

Francesco: eh.

Mara: non mi ha voluto dire né da dove né da come, né a chi e né perchè, dice: dovevo lasciare un messaggio per lui, dico: ma posso sapere come si chiama? Dice: no, non fa niente. Dico: ma da dove telefona? Dice: no, va bene, non fa niente. Dice sempre non fa niente, dico: scusi, posso sapere almeno di cosa si tratta? Dice: no, era una comunicazione per lui. Allora gli ho detto: va bene, allora può chiamare stasera alle venti? Dice: sì, telefonerò alle venti. Però di cosa si tratta non me l'ha detto.

Francesco: va bene, --- boh, beh...

Mara: non lo so, nemmeno io. Va beh. Ti ho tirato fuori il giaccone quello che devi restituire a Benito, l'ho messo dietro la porta, speriamo che non te lo scordi domani, per il resto basta, mi pare che non dovevo fare altro, giusto?

Francesco: sì, non devi fare altro.

Mara: va bene.

Francesco: comunque vedi a questo, che cosa devo dire a questo?

Mara: (ride) di': vai avanti tu che a me mi viene da ridere.

(voci in sottofondo)

Francesco: hai sentito? Dice: se vieni tu paga lui, se sono da solo devo pagare io.

Mara: se vengo io? E ma è troppo tardi se arrivo io.

Francesco: no, dico, la prossima volta, dice, vieni tu, allora paga lui.

Mara: va bene, allora digli: la prossima volta invito accettato.

Francesco: Sono cose da matti, da matti.

Mara: senti, hai chiamato Franco?

(voci in sottofondo)

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) ti faccio consumare un sacco di soldi a te ---.

Mara: pronto?

Francesco: di', che vuoi?

Mara: hai chiamato Franco?

Francesco: no no.

Mara: no. Beh, chiamalo, vedi che cosa.. come sta.

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amo', ciao.

<b>Nr. 412</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 13.43</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: dimmi, Luca.

Luca: abbiamo spedito tutto allora, eh.

Francesco: sì, sì.

Luca: ho fatto una relazione molto dettagliata per Gaito, gli ho messo tutto, gli ho spiegato tutto, gli ho messo ogni cosa e l'ho pregato tra le righe di tenere la cosa riservata perchè non l'abbiamo neanche utilizzata per fare istanze al G.I.P..

Francesco: e quindi...

Luca: ok.

Francesco: ok.

Luca: e quindi l'ho mandato.. poi l'ho mandato a Potenza.

Francesco: sì.

Luca: e a Giuseppe, perchè mi hanno detto di mandarlo a Giuseppe con DHL.

Francesco: sì sì.

Luca: a Giuseppe ho mandato la copia del primo dischetto risistemato, che si vede tutto.

Francesco: sì.

Luca: con copia delle lettere che ho scritto a Gaito e a Potenza, così le vedete.

Francesco: benissimo.

Luca: io penso che domani avrete tutto e nella lettera vi ho detto di fare, questo penso che Giuseppe è bravo a farlo, un.. di mettere le cose in un dischetto, le cose salienti e importanti perchè dopo nell'istanza per farlo uscire a Raffaele spiegheremo al G.I.P. che ha detto un sacco di cazzate, ci deve leggere quantomeno il sunto dei vari sopralluoghi che noi li mettiamo su un dischetto e li alleghiamo all'istanza stessa.

Francesco: ok, ok.

Luca: d'accordo?

Francesco: ti sei ripreso bene.

Luca: sì, sì, no, no, hai ragione, mi ero rincoglionito, adesso sto meglio.

Francesco: ok, ok.

Luca: è che io non sono abituato a queste cose, dall'altra parte molto ma così mai.

(ridono)

Luca: domani vado a Terni io comunque, lo vado a trovare.

Francesco: ok, ok, va bene.

Luca: poi ci sentiamo.

Francesco: ok.

Luca: ciao, ciao.

Francesco: ci sentiamo domani..

Luca: sì.

Francesco: va bene, questa sera sicuramente ti faccio una telefonata.

Luca: d'accordo.

Francesco: comunque domani quando esci dal carcere.

Luca: perfetto, a dopo.

Francesco: un abbraccio, grazie.

Luca: ciao.

Francesco: ciao.

<b><i>Nr. 413</i></b>	<b><i>Data. 04.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 14.00</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Francesco: di'?

Sara: Franco, ciao.

Francesco: eh.

Sara: tu sei a Bari?

Francesco: sì.

Sara: me l'ha detto Mara.

Francesco: sì.

Sara: poi quando torni ti fermi qua? Hanno chiamato.. ha chiamato l'autore della trasmissione Uno Mattina della RAI.

Francesco: ah.

Sara: mi ha chiamato mezz'ora fa.

Francesco: va bene, ciao.

Sara: ciao.

<b>Nr. 415</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 15.29</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: scusa, amore?

Francesco: sì?

Mara: Simona voleva sapere: devi mettere il timbro a tutti i fogli, non ad uno sì e ad uno no, vero?

Francesco: a tutti, a tutti.

Mara: e in alto a sinistra, vero?

Francesco: dove c'è lo spazio, di'.

Mara: e sì, no, lei ha detto...

Francesco: in alto a sinistra.

Mara: in alto a sinistra a fianco a questo, parcella.

Francesco: sì, sì.

Mara: dove stai, amo'?

Francesco: mo' ho finito di lavorare all'ambulatorio, mo' sto andando a finire di mettere il catetere agli ultimi due.

Mara: Sara.. che ti ha chiamato Sara?

Francesco: sì, m'ha chiamato e poi passerò.

Mara: infatti ha detto che... una cosa, quindi poi ha detto che stasera poteva dire di più.

Francesco: va bene, sì.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 420</b>	<b>Data. 04.03.2008</b>	<b>Ora 16.42</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANGELO**

Angelo: salve, Dottore.

Francesco: Angelo?

Angelo: dimmi.

Francesco: senti, la catena di distribuzione, la cinghia di distribuzione..

Angelo: sì.

Francesco: alla macchina mia, a quanti chilometri si cambia?

Angelo: 180 mila chilometri.

Francesco: cento?

Angelo: 80.

Francesco: ah, non 120?

Angelo: no, a 180.

Francesco: puoi fare la verifica? Perchè mi hanno de..

Angelo: domani?

Francesco: sì, domani.

Angelo: oh, e poi se vedi il libretto dei tagliandi sta scritto.

Francesco: sul libretto dei tagliandi sta scritto?

Angelo: sì, sta scritto.

Francesco: dei tagliandi o sull'uso.. sul libretto dove --- manutenzione?

(sovrapposizione di voci)

Angelo: dei tagliandi, dei tagliandi.

Francesco: ah.

Angelo: ci dovrebbe stare scritto, AT 9 3... Si deve sostituire cinghia di distribuzione, ci dovrebbe stare scritto, 120 alle..

Francesco: e poi mi fai..

Angelo: 120 alle diesel, alle benzine a 180.

Francesco: ho capito, ho capito, comunque verifica bene questa cosa.

Angelo: e sì, domani te lo..

Francesco: va bene.

Angelo: ok.

Francesco: ti ricordi o ti devo richiamare come al solito?

Angelo: no, mi ricordo, non ti preoccupare.

Francesco: va bene, ciao ciao.

Angelo: ok... ma dove stai?

Francesco: sto andando a casa adesso, sto a Bari e sto andando a casa.

Angelo: stai qua, va buo'.

Francesco: te dove stai a lavorare?

Angelo: no, oggi no.

Francesco: ok, ciao.

Angelo: ciao, statte buon, ciao.

<i>Nr. 422</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 17.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: pronto?

Francesco: pronto? Pronto, amore?

Mara: pronto?

Francesco: pronto? Pronto, amore, a casa sei?

(cade la linea)

<i>Nr. 423</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 17.27</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: pronto? Sì?

Francesco: senti, ma sei sicura che questa Cinzia Tani è quella che ha scritto  
l'articolo sulle ---?

(sovrapposizione di voci)

Mara: come la morte, io sono sicura di morire.

Francesco: come la morte, perfetto, basta, basta.

Mara: e quindi sono sicura che è la Cinzia Tani.

Francesco: no, siccome io mi sono sbilanciato perchè ho richiamato quella persona che sai e gli ho spiegato che questa persona, che è la loro consulente, è sicuramente in malafede e gli ho detto il motivo per cui questa persona è in malafede, perchè ha scritto quell'articolo.

Mara: c'è il giornale ancora poi.

Francesco: c'è quell'articolo sul giornale, noi abbiamo mandato il blog, abbiamo scritto qualcosa e loro non si sono degnati neanche di una risposta.

Mara: esatto, esatto.

Francesco: quindi è evidente che sono in mala.. che questa persona è in malafede.

Mara: sono sicura come sono sicura di dover morire.

Francesco: ok, va bene, va bene, ci vediamo fra poco, ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 425</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 17.57</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto?

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao a papà, ma allora tu non l'hai vista la casa?

Vanessa: papà, la casa non me la fanno vedere perchè questa è una grandissima stronza, l'agente immobiliare mi ha detto: io ci ho parlato venti minuti, per poco non mi mandava a fanculo e mi levava il mandato perchè gli ho detto che il prezzo è un po' alto.. perchè non è che è alto, diciamo che ci stanno quei venti mila euro in più che però, volendo, sono tutte le rifiniture che lei ci ha fatto, se proprio vogliamo dirla tutta, cioè facendo il suo

ragionamento e che comunque ha detto: se ci sono case che si vendono alla stessa cifra compreso il garage s'andassero a comprare quella, a me non interessa, io da questa cifra non mi muovo, io faccio vedere la casa solo martedì dalle dieci a mezzogiorno e la gente può prendersi i permessi, sennò si cercasse altre case, non me ne frega un cazzo, quindi.. gli ho detto: va bene, senti, non puoi fare le foto tu e vedere di mandarmele via e-mail. Ha detto: guardi, io se vuole posso provare a chiederlo, però non oggi, ci provo domani, perchè oggi già questa mi ha mandato così..

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: comunque sulla pianta, tu l'hai vista la piantina della casa?

Francesco: sì, va bene, l'ho vista, sì.

Vanessa: eh?

Francesco: sì.

Vanessa: La casa.. io l'ho fatta pure vedere al maggiore e pure lui ha detto: senti, su pianta è ottimamente disposta pure, oltre che essere palazzi che io conosco perchè là vicino sugli stessi palazzi ci abita Silvia quindi so benissimo come sono fatte le case. Il problema è che io.. il mutuo non me lo danno, io ho chiesto 350 mila euro, mi servono 40 anni per pagarlo e vogliono 1780 euro al mese con un tasso variabile del 5 e 40 per cento, che

fanno a me perchè è un trattamento di favore, cioè io guadagno mille e quattro e qualcosa, figurati se vado a pagare mille e sette di mutuo! Né conosco nessuno che mi anticipa 350 mila euro perchè altri 50 ce li ho e...

Francesco: adesso va bene, queste sono chiacchiere fatte al vento perchè tu poi questa casa ---

Vanessa: sì, ma Lavinia, Lavinia che m'ha fatto il mutuo m'ha detto anche, un'amica mia che lavora in BNL in banca, ha detto: Vanessa, guarda che non ti conviene prendere il mutuo perchè ammesso che tu prendi il mutuo e poi lo estingui in meno di un anno, le prime rate che paghi, il primo anno che paghi sono solo di interessi, quindi tu pagheresti con 1780 euro al mese in un anno ventimila euro, diciamo, e quando vai a restituire tutti i soldi comunque devi dare 350 mila euro che hai chiesto perchè le prime rate che paghi sono gli interessi, quindi se vendi casa...

Francesco: esatto, va be...

Vanessa: aspetta, fammi finire.

Francesco: adesso fammi chiudere, non posso continuare, ti richiamo dopo.

Ciao.

Vanessa: m'ha detto: vendi casa a meno e recuperi quei 20 mila euro comunque, li perdi dalla casa ma li recuperi dal mutuo. Ciao.

Francesco: sì, va bene, ti sto dicendo.. ci sentiamo dopo, ciao.

<i>Nr. 437</i>	<i>Data. 05.03.2008</i>	<i>Ora 14.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: ih! Che fai?

Francesco: sto ad aspettare di andare a lavorare.

Vanessa: ma che stai a dormire?

Francesco: no, no, non sto a dormire.

Vanessa: mhm. Beh? Non dovevamo sentirci ieri e poi non ti sei fatto più sentire?

Francesco: e va bene, non ci siamo sentiti, dai.

Vanessa: come stai?

Francesco: che stai a fare?

Vanessa: niente, sono tornata da mangiare, c'è stata una riunione con i comandanti provinciali, dopo hanno fatto il pranzo a buffet, sono andata sopra giusto per farmi vedere un poco e tutti quanti che.. con cui sono un po' più in confidenza, tipo il colonnello Casarza, che sarebbe il comandante provinciale di Roma, che spesso esce in TV e il colonnello Rotondi, che è nato a Mola di Bari ed è il comandante provinciale della TS (sic) si sono avvicinati per darmi il loro appoggio, il loro sostegno.

Francesco: mhm, hai visto.

Vanessa: Casarza m'ha detto davanti a tutti: questa è mia protetta. Io nella mente ho pensato: non sarà mica vero che quando mi servirà lo chiamo e questo mi aiuta. Bah, va bene, comunque... E niente, insom.. tutto nella norma, per il resto sto facendo un po' i fatti miei, qua sto leggicchiando qualche libro di quelli dell'università.

Francesco: beh, come ti trovi?

Vanessa: ed è difficile, devo dire che sette anni... quanti sono? Boh! No, sì, sette o otto anni senza studiare si fanno sentire perchè i concetti non sono

difficili però non sono libri di lettura e quindi non scorrono e io non riesco a scorrere, però penso che sia anche normale, quindi... Andiamo avanti.

Francesco: però?

Vanessa: e penso che sia anche normale.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: quindi niente, io vado avanti, leggo, continuo a leggere e poi vediamo più in là, tanto c'è tempo.

Francesco: mhm.

Vanessa: e tu invece che mi racconti?

Francesco: niente, a papà, niente, siamo alle prese con i soliti problemi di Raffaele nel senso che stiamo valutando i video che ci hanno dato, dove sono a dir poco sconvolgenti.

Vanessa: che vuol dire?

Francesco: che è proprio, guarda, un lavoro proprio da cani, da cani, da cani.

Vanessa: va beh, lo sapevamo già, ma di quali video parli, dei filmati del?

Francesco: del sopralluogo.

Vanessa: di quale sopralluogo?

Francesco: di tutti i sopralluoghi che hanno fatto.

Vanessa: ah, che hanno messo le mani da una parte all'altra, senza mettersi i guanti, eccetera.

Francesco: sì, sì.

Vanessa: e tutte denunce quelle, non ti preoccupare.

Francesco: no, non è questione, il problema è che Raffaele sta in galera per questi motivi, capito?

Vanessa: papà, Raffaele è in galera perchè sta in galera, è inutile pensare al passato, dobbiamo pensare al presente e al futuro, mo' è inutile stare a dire perchè e per come, è andata così e dobbiamo..

Francesco: oh, sì, Vane', tu mi vieni a dire le cose.. che significano questi discorsi, eh?

Vanessa: niente, significa che recriminare sul latte... su quello che è successo...

Francesco: significa che comunque... no, io non sto recriminando su niente, io sto dicendo semplicemente che è una cosa incredibile... che delle persone che devono fare quel lavoro lo devono fare in maniera adeguata, per ovvi motivi lo fanno in una maniera un po'..

Vanessa: e ma si uniformano a tutto il resto dell'Italia, che fa schifo, che fa schifo proprio.

Francesco: e va beh.

Vanessa: ma poi secondo me che tu le veda queste cose ti deprimi e basta, io non le voglio manco vedere pur avendocene perchè tanto so che mi deprimerei.

Mara: (in sottofondo) --- Banca Popolare di Novara?

Vanessa: chi è?

Francesco: no, è Mara che mi sta dicendo.. stiamo vedendo di trovare un'informazione che ci serve e stiamo cercando di vedere un po' dove cacchio sta che non riusciamo a trovarla tra gli appunti.

Vanessa: senti, invece notizie per quanto riguarda me, mi sono letta la proposta di legge per quanto riguarda la stabilizzazione, no?

Francesco: mhm.

Vanessa: perchè la finanziaria dice che noi siamo in sovrannumero e poi c'è un progetto di legge che praticamente ci fa essere in sovrannumero ma ci colloca in un ruolo speciale ad esaurimento. Il ruolo speciale ad esaurimento sarebbe come il ruolo del maggiore, cioè è un ruolo che non hai obblighi di comando, che è un ruolo.. ad esaurimento significa che voi siete e quando finite di campare... cioè non è un ruolo istituzionalizzato, è un ruolo in più e quindi ti metti in un ruolo speciale, perchè sono ruoli speciali però ad

esaurimento, cioè ufficiali di contorno insomma. Quindi se passa è una situazione molto più tranquilla di quella che sarei in un ruolo speciale e basta, perchè in un ruolo speciale devi andare avanti e indietro, ad esaurimento invece non devi fare carriera, non devi fare niente, quindi chi cazzo ti caca, ti possono pure abbandonare a te stesso e buttare la chiave. Mi segui?

Francesco: sì, va beh, ma... sì, ti seguo perfettamente ma sperare in cose del genere mi sembra veramente un po' non dico allucinante ma quasi, insomma, uno deve lavorare pensando che deve essere lasciato in pace, che non devono ricordarsi di lui, devono buttare la chiave, questo ma che cazzo di modo di parlare è questo!

Vanessa: e no, ma è così comunque, perchè il ruolo ad esaurimento così come il ruolo del maggiore che il ruolo tecnico operativo sono ruoli di sovrannumero creati perchè ci sono queste persone, non le possono mandare via ma non sapendo dove metterle le fanno rimanere in servizio ma in realtà non le utilizzano come utilizzano il ruolo normale o il ruolo speciale.

Francesco: sì, ho capito perfettamente cosa vuoi dire a papà, il problema è che mi sembra un po' alienante sperare che qualcuno si dimentichi di te insomma, come dire.

Vanessa: non è che si devono dimenticare di me, però non ricordarsi di me a farmi fare su e giù perchè io non ci sto, in quel senso intendo.

Francesco: va bene, speriamo che sia così, che ti devo dire..

Vanessa: perchè..

Francesco: per quello che può servirti ad aiutarti, come dire..

Vanessa: a stare tranquilla, sì, sicuramente.

Francesco: a stare tranquilla.

Vanessa: sì, mi fa stare tranquilla, questa cosa mi fa stare molto tranquilla.

Faccio il mio lavoro, come tutti e basta, senza nessuna velleità, stando tranquilli e vivendo una vita più normale, diciamo.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: e invece che altro ti volevo dire? Niente. Per il fatto della casa ti ho detto che quella è una mezza pazza, io stavo pensando siccome quello dell'agenzia ha fatto l'errore di mandarmi sulla piantina che hai anche tu la scala e l'interno e io ho scoperto che si chiama Parisi il cognome di questa, volevo provare a contattarla direttamente e dire: quand'è che ti scade il mandato? E così non paghi tu e non pago io all'agenzia, però essendo mezza pazza..

Francesco: ma no, no, assolutamente, Vanessa, scordatelo di fare una cosa...

Vanessa: non vorrei che questa mi manda a fanculo volando.

Francesco: esatto, sì sì, sicuro proprio, guarda.

Vanessa: a meno che non faccio provare da un'amica mia sotto altro nome per vedere come reagisce.

Francesco: sì, va bene, ma quello no, perchè se è così proprio deve essere molto fiscale questa persona, quindi secondo me non devi fare una cosa del genere.

Vanessa: però il 3 per cento dell'agenzia sono altri.. bel po' di soldi sono.

Francesco: ma il 3 per cento non è all'agenzia come intendi tu.

(squilla un telefono)

Francesco: scusami, stanno suonando al telefono, aspetta.

Vanessa: ti aspetto, sì.

Francesco: (risponde all'altro telefono) pronto? Sì. Sì, ma non adesso perchè in questo momento sono impegnato sull'altra linea. Sì, va bene, mi chiami tra poco, arrivederci. Pronto?

Vanessa: sì.

Francesco: allora?

Vanessa: tu sei.. niente, il fatto del 3 per cento mi stavi dicendo che non è all'agenzia.

Francesco: sì, non è.. cioè non è che non è all'agenzia, è sicuramente all'agenzia, però è il 3 per cento complessivo, non è il 3 per cento a testa. Questo ti volevo dire, eh.

Vanessa: ma io quando gli ho chiesto: quanto vi prendete? Loro hanno detto: il 3 per cento.

Francesco: il 3 per cento tutti e due, non è possibile che si possano prendere il 3 per cento per ciascuno di loro, insomma è assurdo.

Vanessa: non lo so se da lei si prende di meno però da me che ho cercato l'appartamento..

Francesco: no, il 3 per cento significa l'1 e 5 per ciascuno, questo significa il 3 per cento.

Vanessa: ma queste sono cose che poi se concluderò verrai tu a parlare per vedere bene come funziona.

Francesco: sì, sì, ma sicuramente è così.

Vanessa: io spero che questo mi mandi le foto e se è così martedì me lo vado a vedere e poi spero che questi aspetta un po' di tempo perchè io devo avere la liquidità perchè sennò non so come fare, a meno che tu non mi dai un'altra soluzione.

Francesco: e non ci stanno altre soluzioni, Vanessa, non posso proporre soluzioni diverse da quelle che già sai perchè è impossibile che trovi dei soldi per poter far fronte ad un impegno del genere, non esiste proprio.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: e il signor Pesciandaro (sic) l'hai sentito?

Francesco: no.

Vanessa: perchè lui m'aveva detto che a 390 l'aveva trovato uno che se la prendeva.

Francesco: Vanessa, ammesso che l'abbia trovato, non è il momento perchè t'ho detto tu adesso non puoi fare niente, calmati un pochettino con questa storia, non deve diventare un'ossessione come le tue cose.

Vanessa: no, non è un'ossessione.

Francesco: no, è un'ossessione perchè dal momento che tu non riesci a parlare di altro..

Vanessa: se questo appartamento mi scappa io sono da capo a dodici.

Francesco: non è questione, non è che scappa, che cosa scappa, noi non è che stiamo a parlare di affaroni, di non so che natura, non è così, eh.

Vanessa: beh, finalmente uno che mi piace, in una posizione che mi piace, in una zona...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma ciò non toglie che il discorso è quello che abbiamo già fatto, che al momento non puoi fare niente.

Vanessa: lo so, a meno che non do l'anticipo che c'ho di quei 50, 60 mila euro e poi dico: di qua, che ne so, a sei mesi ti do il resto, ma non so se l'accetta, sperando che sia tutto finito poi.

Francesco: appunto, Vanessa, non puoi prendere degli impegni di questo tipo, perchè non sai come andranno le cose e anzi da un punto di vista scaramantico è meglio non fare delle previsioni, no?

Vanessa: no, per carità, assolutamente no, a proposito da quel fronte nessuna novità, nulla, tutto in ordine?

Francesco: in che senso?

Vanessa: cioè le carte sono a posto per questo ricorso in Cassazione

Francesco: certo, come no, certo, ci mancherebbe altro.

Vanessa: o manca qualcosa, devono finire di avere qualche.. di avere qualche dato?

Francesco: no no, tutto a posto.

Vanessa: e quindi su che cosa si sta lavorando adesso?

Francesco: su che cosa si sta lavorando? Sulla Cassazione, punto e basta, non si.. non siamo facendo altro se non impegnarci al meglio su questo problema della Cassazione.

Vanessa: e i filmati a che servono con..

Francesco: proprio perchè serviranno a quella persona per poter dimostrare diciamo la.. l'inattendibilità quanto meno di quei reperti.

Vanessa: ho capito.

Francesco: che non è poco ovviamente.

Vanessa: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ok, ciao a papà.

Vanessa: ciao ciao.

<b>Nr. 438</b>	<b>Data. 05.03.2008</b>	<b>Ora 15.04</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dottore, è Enzo.

Francesco: ciao, Enzo, dimmi.

Enzo: come andiamo?

Francesco: non c'è male.

Enzo: tutto a posto? La disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Enzo: senta, dottore, volevo chiederle una cosa, posso scrivere qualche cosa a proposito del sopralluogo?

Francesco: (ride).

Enzo: le viene da ridere? Perché ride?

Francesco: guarda, per favore, non mi far dire ---

Enzo: e glielo sto chiedendo, perché, ecco, io so quella cosa che.. che me la sto tenendo, quindi ecco glielo domando prima di.. prima di far uscire qualche cosa, mi dica lei se..

Francesco: no, guarda, che cosa vuoi sapere del sopralluogo?

Enzo: eh, di quella cosa che le aveva confidato Raffaele, del coltello, delle pinzette che sono state usate per toccare più cose, questo, che comunque..

Francesco: no, guarda.. no, guarda, lasciamo perdere, per il momento no, ti posso soltanto dire che noi adesso abbiamo deciso d'accordo con tutti gli Avvocati di tacere su tutto fino alla Cassazione.

Enzo: sì, sì, fino al primo aprile, sì, sì, questo lo sapevo.

Francesco: e di conseguenza a maggiore ragione non possiamo parlare di queste questioni, ti posso dire comunque che dalle valutazioni che abbiamo fatto noi ci sarà molto da dire dopo il primo aprile, sicuramente.

Enzo: sì, eh?

Francesco: questo senz'altro perché abbiamo avuto accesso ai video che hanno fatto..

Enzo: sì.

Francesco: sia nel primo che nel secondo sopralluogo e secondo noi, secondo la nostra opinione ci sono state insomma delle cose.. diciamo una certa superficialità nella maniera della repertazione così genericamente parlando.

Enzo: ecco, ovviamente io non lo scrivo ma è di questo che le ho appena detto?

Francesco: assolutamente no, assolutamente no, ti posso dire appunto che la cosa è ancora più importante di quella a cui tu facevi cenno, però, ripeto, in questo momento non te ne posso parlare.

Enzo: no, no, va bene, no, ecco, è una cosa che io so, che lei mi disse e che per correttezza non ho mai scritto, ecco, per non..

Francesco: fammi questa santa cortesia..

(sovrapposizione di voci)

Enzo: e per non farla trovare in difficoltà. Ecco, Dottore, se le posso chiedere la cortesia di.. di farla avere a me per primo però quando.. quando esce questa cosa.

Francesco: sì, questo sì, sì sì, ma stai tranquillo che dopo il primo aprile io ho intenzione di divulgare queste cose perchè insomma, insomma, come dire, serviranno a tutti, a tutti, anche e soprattutto ai protagonisti di queste questioni.

Enzo: lei, dottore, pensa di stare a Roma il primo?

Francesco: non lo so ancora, dipenderà dall'opportunità che mi sarà data, cioè se io devo andare lì e non potere ascoltare nulla è praticamente inutile che ci vada.

Enzo: no, non credo questo, credo che sarà accessibile.

Francesco: appunto, quindi andare lì insomma giusto per...

Enzo: sì, infatti.

Francesco: per diciamo l'atto di presenza, non vado lì.

Enzo: certo, non serve a niente. Mhm, mhm. E va bene, noi comunque ci sentiamo e poi vediamo, ecco, se a questo punto riusciamo immediatamente dopo la Cassazione a scriverle queste cose. Io so che i suoi Avvocati già.. già hanno i DVD di queste...

Francesco: sì sì, ma ce li abbiamo tutti, li abbiamo anche noi, ce l'hanno i nostri periti. Noi li abbiamo già diffusi perchè.. per farne l'utilizzo tecnico che... che ci si deve fare, ma poi basta.

Enzo: certo certo.

Francesco: ma per il momento basta così. Va bene?

Enzo: sì sì, va bene, dottore, ci vediamo.. ci vediamo sabato per quel caffè.

Francesco: va bene, d'accordo.

Enzo: va bene?

Francesco: d'accordo.

Enzo: arrivederci, grazie, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

<i>Nr. 439</i>	<i>Data. 05.03.2008</i>	<i>Ora 15.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: Don Franco, buongiorno. Dica.

Francesco: eh, come al solito te ne sei scordato.

Uomo: no, a dire la verità non sono andato, non è che mi sono scordato.

Francesco: sì, va beh, ma mi ha telefonato un amico tuo che sta a dire che sei in officina, potevi pure farlo.

Uomo: va bene, dai, mo'... ma comunque è quello, va buo', dai, mo' ti faccio sapere, ma sul libretto hai visto?

Francesco: sul libretto ho visto e dice..

Uomo: beh?

Francesco: parla di due catene di distribuzione, una della assacamme e l'altra della... no, di non so che altro, ce ne stanno due.

Uomo: è quello dell'assacamme, è quello dell'assacamme.

Francesco: quello dell'assacamme parla di 120 mila chilometri, però dice: per i motori V8 e turbo diesel.

Uomo: e allora è giusto.

Francesco: no, scusa, risentiti con quelli che io non l'ho interpretata bene.

Uomo: il V8 è il tuo.. a te... ---

(sovrapposizione di voci.

Francesco: a me il V8 è, a me il V8 però lì parla specialmente dei turbo diesel, come dici tu, va bene, scusa, non ci perdi niente a fare una telefonata perchè oltretutto dice che è un lavoro che costa questo.

Uomo: insomma, sì, abbastanza.

Francesco: perchè?

Uomo: perchè si cambiano tutti i rulli, sì... insomma... No, ma non penso, perchè, aspe', è una cinghia sola, non è che sta gran che.

Francesco: allora vuoi chiedere tutte queste cose per favore?

Uomo: va bene, ok, d'accordo, va bene.

Francesco: scusa, non ho capito, io ho fatto 114 mila chilometri.

Uomo: domani ti faccio sapere preciso ---

Francesco: io non lo so, mi devo preoccupare, che cosa devo preventivare, dove lo possiamo fare per risparmiare.

Uomo: domani ti faccio sapere preciso, se il cronometraggio è..

Francesco: insomma hai capito o no?

Uomo: è 120, come dici tu, ma non penso perchè è 180, come dico io, domani ti dico analitico la spesa di manodopera e ricambio.

Francesco: perfetto, ciao.

Uomo: va bene? Ciao.

<b>Nr. 440</b>	<b>Data. 05.03.2008</b>	<b>Ora 15.18</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: (in sottofondo) buonasera, buonasera.

Uomo: dimmi?

Francesco: era dell'iniezione, parla di una cinghia dell'assacamme e di una cinghia dell'iniezione.

Uomo: ma quella è per il turbo diesel, a te è a benzina, oh, mannaggia!

Dell'iniezione è a quella diesel.

Francesco: ho capito, quella è la --- di iniezione ed è...

Uomo: tu, a te è a benzina, una cinghia sola sta a te.

Francesco: allora mi devi far sapere bene, ciao.

Uomo: sì, ma non la..., scusami, pronti?

Francesco: dimmi.

Uomo: ma non la facesti già?

Francesco: no, quando l'ho fatta?

Uomo: mai fatta?

Francesco: mai fatta, 112 mila chilometri, 113 mila chilometri, quando la dovevo fare, scusa?

Uomo: ah, allora facesti solo quello dell'alternatore, quelle esterne?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ho cambiato tutte le cinghie --- quelle esterne ma quelle interne non l'ho mai toccate ovviamente.

Uomo: va bene, va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

Uomo: va bene, ciao.

<b>Nr. 444</b>	<b>Data. 05.03.2008</b>	<b>Ora 17.21</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

**MARA**

Sara: pronto?

Francesco: Sara, mi passi mamma?

Sara: sì. Mamma?

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: allora alle sei ti fai trovare pronta che andiamo a Giovinazzo?

Mara: allora alle sei e mezza Simona deve andare dal professore, quindi devo aspettare le sei e mezza almeno per accompagnarla perchè io non ho neanche la macchina e mo' chiedo a Simona se chiama il padre e la viene a prendere..

Francesco: allora mi fai sapere?

Mara: sì, dove stai tu?

Francesco: alla Sanitas (sic), chiamami lì direttamente perchè e sotto lì non prende il telefono.

Mara: va beh, ok.

Francesco: ciao.

Mara: ciao.

<b>Nr. 446</b>	<b>Data. 05.03.2008</b>	<b>Ora 17.56</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora?

Mara: e non l'è riuscito a rintracciare ancora, amo'.

Francesco: ah, va beh, io ho finito, allora mo' vengo a casa così poi vediamo,  
dai, ciao.

Mara: va bene, ciao.

<b>Nr. 447</b>	<b>Data. 05.03.2008</b>	<b>Ora 18.09</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SIMONA**

**MARA**

Simona: pronto?

Francesco: eih, bella!

Simona: eih, dimmi.

Francesco: e papà?

Simona: eh?

Francesco: l'hai trovato papà per andare dal professore?

Simona: che cosa?

Francesco: per il professore di matematica hai trovato papà che t'accompagna  
o non...?

Simona: no, perchè mi viene a prendere.

Francesco: eh?

Simona: che mi viene a prendere.

Francesco: ti viene a prendere lui?

Simona: sì.

Francesco: ok, passami mamma.

Simona: sì.

Mara: (rivolta a Sara) chi è?

Simona: (in sottofondo) Franci.

Mara: eih?

Francesco: amo' e la macchina l'hai dimenticata?

Mara: ma doveva.. e no, quello m'ha detto a me un paio d'ore e io mo' se tu stai arrivando adesso provo a chiamare e chiedo quanto altro tempo hanno...

Francesco: sì, io sto a casa quasi.

Mara: e, amore, che cosa vuoi da me? Mo' Simona ha chiamato il padre e la viene a riprendere lui, quindi noi la dobbiamo solo accompagnare.

Francesco: va bene, a posto.

Mara: ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 459</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 16.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: stavo pensando che tu puoi chiamare Sara e dire che può andare lei sul sito dell'e-mail mio e se le scarica, gli dai la password e se le va a prendere lei. Pronto? Pronto?

Mara: Francesco?

Francesco: mi senti?

Mara: sì.

Francesco: pronto, mi senti?

Mara: adesso sì, adesso sì.

Francesco: ti dicevo che puoi dire a Sara di andare lei sul mio sito, sul sito di e-mail ed andare...

Mara: Francesco ---

Francesco: eh? Pronto?

Mara: sono al telefono con Sara, mi senti?

Francesco: no. Che cosa stai a dire?

Mara: sono al telefono.

Francesco: le puoi dire appunto di farla lei quella cosa.

Mara: Francesco?

Francesco: sì.

Mara: sono al telefono con Sara.

Francesco: e sì, e le dici di fare così per prendersela quelle cose.

Mara: non.. non ti capisco, le dici?

Francesco: di andare lei sul sito e-mail, di aprire la mia posta elettronica con la mia user name e la mia password e di scaricarsela lei quelle due cose che le interessano.

Mara: Francesco...

Francesco: pronto?

Mara: sono al telefono con Sara, ci sentiamo tra un poco.

Francesco: sì, va bene, ciao.

Mara: ---

<i>Nr. 467</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 09.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

Mara: (si sente solo la voce di Mara) pronto? Sì, ti ho chiamato io... E che ti ha chiamato qualcuno? Ah, è successo un altro casino mo', Maria Grazia, la ragazza di Angelo si è suicidata. Angelo Magrone, la sorella di Anna, amore. Madonna, guarda! Io non.. Mi ha chiamato Tiziano piangendo perchè dice: chi cazzo sta dietro a noi? Dico: guarda, io non so che dirti, non ho parole! Dice che se n'era andata a Milano qualche giorno, chi sta, la sorella a Milano? Eh, e dice che si è impiccata, amo', io ho detto che io non so che cosa dirti perchè mi prendi in un momento proprio... Boh! Di sconforto, mo' che lo sa Vanessa, madonna mia! Ciao, amo', ciao.

<i>Nr. 468</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 09.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: pronto, Vanessa?

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao. L'hai saputo che è successo?

Vanessa: no.

Francesco: si è uccisa la sorella di Anna, Maria Grazia.

Vanessa: ma che, stai scherzando?

Francesco: no, per niente.

Vanessa: ma stai scherzando?

Francesco: no no, si è impiccata a Milano.

Vanessa: che cosa?

Francesco: eh, dalla sorella.

Vanessa: dalla sorella?

Francesco: sì, è andata..

Vanessa: dal fratello?

Francesco: dal fratello, non lo so chi sia che sta a Milano.

Vanessa: madonna mia santa! Cazzo! E perchè? E quando è successo?

Francesco: è successo stamattina, stanotte... stamattina.

Vanessa: ma perchè?

Francesco: non lo so, a papà, non lo so, va bene?

Vanessa: madonna!

Francesco: e l'abbiamo saputo da Tiziano, ovviamente, che ce l'ha detto attraverso Angelo, immagina un po' come cazzo starà pure quell'altro, che già con Angelo sta nei guai che probabilmente c'ha pure lui la..

Vanessa: il problema del padre?

Francesco: il problema della madre.

Vanessa: ma i guai non vengono mai da soli, eh, papà?

Francesco: mai.

Vanessa: (piange) ma perchè, perchè...

Francesco: va beh, mo' vedi un po' di calmarti e sentiti con Anna.

Vanessa: (piange). Non ce la faccio più, ma perchè!

Francesco: non ce la fai più che cosa, a papà? Anzi tu che.. che c'hai qualcosa su cui contare, non ti devi abbattere, anzi devi capire..

Vanessa: che cosa ho su cui contare, dimmelo, che cosa ho su cui contare?

Francesco: eh, c'hai la tua professione, c'hai il tuo lavoro, le tue cose, le tue..  
E quindi hai qualcosa..

Vanessa: sì, i miei rapporti interpersonali che vanno a puttane, che cosa ho su cui contare?

Francesco: eih, i rapporti interpersonali vanno a puttane perchè lo si vuole, non perchè... o perchè si ha... si hanno comunque delle ---, non è una questione che capita così per caso. Io non ce l'ho questo problema dei rapporti interpersonali perchè evidentemente sono più accondiscendente con le persone, eh.

Vanessa: (continua a piangere) ciao.

Francesco: mo' vedi di calmarti e poi chiami Anna, non la chiamare subito.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao ciao, vatti a prendere un caffè, una cosa.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 470</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 09.44</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**CICCIO**

Ciccio: pronto?

Francesco: Ciccio?

Ciccio: oeh, Franco, dimmi.

Francesco: ciao. Senti, tu conosci quelli del distretto 2, quelli di Molfetta, lì, la Mezzina...?

Ciccio: no, non è una Mezzina, una Mezzina sta là...

Francesco: la Mezzina.

Ciccio: la Mezzina sta a Palo.

Francesco: no, a Bitonto - Palo, Bitonto - Palo. Pronto?

Ciccio: pronto?

Francesco: mi senti?

Ciccio: sì, adesso ti risento.

Francesco: Bitonto - Palo.

Ciccio: e sì, Norma - Mezzina.

Francesco: sì.

Ciccio: e non è il 2 quello?

Francesco: il 2, il 2, hai ragione, non è Molfetta. Sì, sì, è il 2. Ma tu la conosci bene, nel senso che si fida di te, eccetera, eccetera?

Ciccio: sì, la conosco bene, anche benissimo, poi donna è.

Francesco: va beh, allora, senti, oggi pomeriggio dobbiamo parlare un po'.

Ciccio: va bene.

Francesco: stasera, ok, ciao.

Ciccio: ok, ciao.

<b>Nr. 471</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 09.46</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ENRICO**

Enrico: pronto?

Francesco: eih?

Enrico: eih, senti..

Francesco: come sta?

Enrico: come ti devo dire..

Francesco: ma sei andato a trovarlo, eh?

Enrico: sono andato a trovarlo, sono andato a prenderlo ieri in questura in...

Francesco: sei venuto?

Enrico: ieri sono andato io a prenderlo dalla polizia, ho lasciato il lavoro, sono andato a prenderlo e ho dormito qui con lui, sto con Vito, ha avuto un crollo...

Francesco: e quand'è che è successo, scusa?

Enrico: ieri mattina alle dieci e mezza. Mi hanno avvisato alle dodici, alle... all'una meno e un quarto sta.. anzi alle dodici e mezzo stavo già alla Politecnica (sic), stavo lavorando --- ho fatto pomeriggio e mattina, no? Come sta.. ho lasciato tutto, sono andato a trovarlo, ho potuto lasciare tutto e... e niente, e siamo stati qui a dormire.

Francesco: beh e come sta lui?

Enrico: crollo totale, crollo totale.

Francesco: e beh, lo capi.. lo potevo ben immaginare.

Enrico: e no, oltretutto non stava già bene, lo sai, no?

Francesco: alza la voce, Enrico, che non ti sento.

Enrico: ho detto non... non sto gridando perchè sto.. non stava già bene, e lo sai.

Francesco: eh.

Enrico: poi ha avuto un crollo proprio completo, proprio ieri ha proprio dato di brutto, lanciando azioni contro se stesso, cioè.. tant'è che la polizia mi ha

detto di venirlo a prendere io, --- ma non siamo.. siamo stati... siamo stati praticamente tanto a vigilarlo giorno e notte. Non ha ancora assorbito ovviamente il colpo, sta proprio..

Francesco: ma adesso dove stai tu?

Enrico: a casa sua.

Francesco: stai con lui?

Enrico: sì sì, sì, sono io, Vito, mo' è venuto anche Tiziano con... Elisa (sic), che sta affrontando --- perchè... ha trovato la chiamata di Vito ieri, quando l'ha richiamato gli ha detto la cosa e si è sentita troppo male, ha sentito il dovere di venirlo a trovare. Comunque sta giù giù, tu l'hai detto a Vanessa?

Francesco: sì, l'ho detto stamattina e ha avuto un crollo pure lei.

Enrico: e lo immagino, io lo stavo dicendo con Mara.

Francesco: mo' la devo richiamare.

Enrico: stavo dicendo a Mara di non dirglielo che forse era meglio, poi mi ha detto, dice: no, che tu avevi deciso giustamente perchè poi arrivati ad un certo punto..

Francesco: come fai a non dirglielo.

Enrico: non so nemmeno se sono oggi i funerali, perchè...

Francesco: ma dove, a Giovinazzo?

Enrico: sì, sì, perchè non si sa ancora nulla, mo' ho chiamato la famiglia.

Francesco: sì, ma a lui non lo fare andare, eh.

Enrico: no, ma... stiamo.. te l'ho detto stiamo ventiquattro ore al gio.. lo stiamo praticamente guardando a vista.

Francesco: sì, ma non lo fare andare.

Enrico: va beh, sì, ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: hai capito? Lo dovete bloccare a casa, lui non deve sapere niente.

Enrico: sì, sì, forse è meglio così.

Francesco: non la deve vivere di più questa cosa, hai capito?

Enrico: certo certo, anche perchè la gente c'è, lui stesso si è reso conto...

Francesco: ma lascia stare, è un coinvolgimento troppo pesante per lui ---

Enrico: certo certo.

Francesco: e non saprebbe come porgersi ai familiari, non saprebbe come porgersi alle persone, non saprebbe come porgersi a se stesso.

Enrico: hai ragione, hai ragione, hai ragione, no no, e in questo senso stiamo..

Cosa dirti, Franco? Questo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: bloccatelo in casa, quanto prima la fanno la cosa e meglio è.

Enrico: non lo so, forse stanno aspettando le autorizzazioni dal Giudice, eh.

Francesco: e lo so, lo immagino perlomeno. Comunque mi raccomando, non lo fate uscire, non lo fate andare da nessuna parte né tantomeno lì, se magari ci sarà qualcosa.

Enrico: certo certo certo, Franco, sì, bravissimo, mo' gli stiamo dando dallo stesso medico della polizia, sai, --- mi ha dato delle gocce però lui continua a prendere il suo, che poi è la stessa cosa.

Francesco: che cosa?

Enrico: --- control.

Francesco: va bene, e poi?

Enrico: e quindi... e niente, --- ma comunque --- sta sempre ---.

Francesco: va bene.

Enrico: --- comunque, mo' si sta un po' rassegnando. Sai, è come se non fosse riuscito ad assorbire..

Francesco: beh, insomma non è che è una cosa che si.. non l'assorbe neanche una persona tra virgolette normale una cosa del genere, immagina lui che sta già...

Enrico: certo.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: diciamo esposto.

Enrico: sì sì, niente, stiamo qua, vediamo come vanno le cose, che ti devo dire..

Francesco: ok, ciao ciao.

Enrico: ti abbraccio e ti ringrazio, gli porto i tuoi saluti?

Francesco: sì, senz'altro, io adesso sto andando in sala operatoria, non so con che cazzo di spirito, devo andare pure ad operare che oggi c'ho un cazzo di intervento difficile da fare, maledetto a me quando mi prendo queste cazzo di rogne pure.

Enrico: eh, mettici ---.

Francesco: come se non bastasse tutto il resto, è morta pure la moglie di Franco Di Nidia (sic).

Enrico: di Franco Di Nidia ---

Francesco: --- ma vaffanculo, va! Ciao, ciao.

Enrico: --- ti abbraccio forte, Franco, un abbraccio.

<i>Nr. 472</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 09.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih?

Vanessa: eih?

Francesco: beh? Dice che è successo ieri mattina alle dieci e mezza.

Vanessa: e che cazzo ne so io, ho provato a parlare con Anna, m'ha risposto Mario, ha detto: guarda, sta a letto, glielo dico che hai chiamato, mo' lasciala stare.

Francesco: ah, ok.

Vanessa: che sta completamente fuori di sé.

Francesco: ah, va bene, va bene.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao, a papà, ciao.

<b>Nr. 473</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 10.02</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Magda: ciao.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: senti, volevo dirti che attraverso Eli e Anna Maria io sento le lettere di questo figlio meraviglioso che hai e te lo volevo dire, Franco.

Francesco: mhm.

Magda: diglielo da parte mia quanto grande è questo ragazzo, grande, grande, grande, non ha un moto di stizza, non ha... diglielo quando l'abbracci, sai che io non verrò, Franco, io non voglio darti fastidio, non mi voglio mettere in mezzo, non.. non voglio toglierti le ore che sono tue, ma diglielo.

Francesco: ok.

Magda: perchè è meraviglioso, è delle persone eccezionali non avere mai un moto di stizza contro questa brutta.. brutto uragano che ci ha colpito tutti.

Abbraccialo da parte nostra con affetto, stima.

Francesco: ok, ok, grazie.

Magda: ammirazione, tutto, --- ecco, buona giornata, Franco.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: e un abbraccio fortissimo anche a te, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 482</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 12.55</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANGELO**

Francesco: pronto?

Angelo: pronti! Buongiorno.

Francesco: sì, Angelo, dimmi.

Angelo: allora come in tutto, come manodopera e ricambi ti costa.. però da come vedo al computer che dice: sostituire la cinghia più.. praticamente il kit, però poi quando si va a smontare non si sa che cosa si trova.

Francesco: mhm.

Angelo: se ci sono altri cuscinetti e cose, 550 euro.

Francesco: ho capito, senti, ma è da cambiare?

Angelo: da cambiare a 120 mila.

Francesco: ok, va bene, va bene, a posto.

Angelo: va bene?

Francesco: grazie, ciao.

Angelo: prego, ciao.

<b>Nr. 486</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 13.36</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANTONIO**

Francesco: Antonio?

Antonio: eih, ciao, Franco.

Francesco: sì, ciao, senti, io sto operando, adesso che vado a casa me la guardo e poi ti chiamo, va bene?

Antonio: grazie.

Francesco: ciao.

Antonio: ciao.

<b>Nr. 487</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 13.40</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

(voci in sottofondo)

Mara: amore?

Francesco: sì?

Mara: amore?

Francesco: sì, sì, amore, senti, vedi che tu mi devi fare un piacere, io adesso ho finito di fare il primo intervento e devo operare altre tre persone, devo fare tre prostate e quindi farò tardi stasera.

Mara: sì sì.

Francesco: allora mo' che vai lì a Giovinazzo dici a Franco che poi lo raggiungerò a casa magari per salutarlo quando finisco.

Mara: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Mara: non ci sono proble.. non ti preoccupare, ho già mandato un bouquet di fiori a nostro nome, non ci sono problemi.

Francesco: dai, hai fatto bene, brava.

Mara: non ti preoccupare, va bene?

Francesco: ok, glielo dici.

Mara: amore, ---

Francesco: per il resto tutto bene, no?

Mara: sì, tutto bene, tutto bene.

Francesco: ok, ciao.

Mara: va bene? Ciao, amore, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 489</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 15.44</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: eih?

Vanessa: ma poi l'hai fatto il bonifico a quello?

Francesco: no, no, non l'ho fatto.

Vanessa: papà, quello mo' mi chiama, io non voglio queste rotture di palle.

Francesco: tu di' di sì, perchè io ti ho detto di sì, non ti preoccupare, dai, devo, faccio.. Vanessa, io sto in sala operatoria, Vanessa.

Vanessa: e che ne so io, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 490</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 16.50</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: amore?

Francesco: dove sei?

Mara: mo' sto tornando da Giovinazzo perchè ho assistito alla messa della moglie di Franco e poi c'è il funerale di quella oggi.

Francesco: ah.

Mara: di Maria Grazia e sono andata alla chiesa Cappuccini (sic) pure, sono andata lì però la messa quella è dalle cinque alle sei.

Francesco: ah.

Mara: dato che non hanno messo né manifesti, non hanno messo niente.

Francesco: mhm.

Mara: allora è stato solo un passavoce e io visto che c'ero lì sono andata anche alla chiesa, sono stata là una mezz'ora con...

Francesco: e ci stava.. ma dove stai tu adesso?

Mara: adesso sto entrando.. cioè sto entrando, dico bene, a Bisceglie nord.

Francesco: ah, stai arrivando?

Mara: cioè sto andando a prendere Simo.. sì, sono arrivata, tu dove stai?

Francesco: io adesso sono uscito, sto andando alla macchina.

Mara: ah, ho capito, io ho salutato Franco, gli hanno mandato un bouquet bellissimo, quello, --- ha fatto un bouquet bellissimo da parte nostra, tutto pieno di tulipani rosa che l'hanno messo sulla.. come copribara proprio gliel'hanno messo, ma bellissimo, un bellissimo bouquet e niente, Franco mi ha ringraziato, pure il figlio. Gli ho detto che... gli ho detto due volte che tu saresti andato appena avresti finito, comunque se tu vuoi venire a casa, vieni a casa e poi alle sette andiamo insieme, torniamo insieme a Giovinazzo così ci fermiamo un po' anche da Sara che sta preparando...

Francesco: va bene, va bene, facciamo così, dai, io mo' vengo a casa.

Mara: vieni a casa, dai, vieni a casa, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 496</b>	<b>Data. 06.03.2008</b>	<b>Ora 20.30</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih?

Vanessa: eih?

Francesco: gliel'ho fatto il bonifico a quello e l'ho fatto valuta oggi, quindi non succede niente. Quindi...

Vanessa: mhm.

Francesco: anche se gli arriva lunedì con valuta oggi.

Vanessa: ok.

Francesco: poi vedi che quella cosa è successa a Giovinazzo, non a Milano.

Vanessa: ah.

Francesco: ed Anna non è venuta a Giovinazzo oggi perchè è andata Mara, è andata già Sara, è andata Elisa (sic), è andato Tiziano.

Vanessa: Mara?

Francesco: sì. E..

Vanessa: in che senso è andata? Cioè spiegami.

Francesco: hanno fatto la cerimonia a.. ai Monaci e non hanno messo neanche i manifesti.

Vanessa: ci credo che non hanno messo i manifesti.

Francesco: e quindi non ci stava praticamente nessuno in chiesa, c'era soltanto il padre e credo il fratello, e non so chi è quello lì, il fioraio, non so, il...

Vanessa: sì, il marito di quella pazza.

Francesco: e niente, e Mara è andata perchè Tiziano le ha chiesto di accompagnarlo che stava fuori.. stava troppo abbattuto Tiziano, eh, perchè dice che si erano sentiti per telefono qualche giorno fa, lei voleva.. aveva bisogno di parlare con qualcuno, sai, quelle solite cose che ad uno gli viene... gli vengono i sensi di colpa, le crisi, eccetera, eccetera.

Vanessa: beh, se ha chiesto aiuto e non è stata aiutata..

Francesco: no, va beh, dovevano vedersi per parlare così del più e del meno, non è che c'erano delle indicazioni precise insomma in merito, eh, sia chiaro, comunque niente, e..

Vanessa: Angelo non c'era lì?

Francesco: no, Angelo sta... minaccia il suicidio pure lui ed allora io ho detto a Enrico di... Pronto, mi senti?

Vanessa: sì sì.

Francesco: ho detto a Enrico di non.. di non farlo andare e di rimanere a casa con lui perchè sennò qua non so che cosa succede.

Vanessa: l'Anna non è andata?

Francesco: Anna non c'era, almeno è andata... ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: Anna deve partorire questo mese, ecco perchè non è andata.

Francesco: ho capito.

Vanessa: io ho chiamato, m'ha risposto Mario e m'ha detto che non era in condizioni e sta massacrata a letto e che riferirà che l'ho chiamata, basta.

Francesco: va beh, va beh, e niente, ti volevo soltanto aggiornare su queste cose e basta, quindi...

Vanessa: il padre, il padre come sta?

Francesco: e stava lì, è lui che l'ha trovata perchè è successo a casa sua.

Vanessa: madonna mia, signore Gesù! Ci stava pure il bambino, cazzo!

Francesco: non lo so se ci stava pure il bambino. Pronto?

Vanessa: sì, sì, sì.

Francesco: va beh, comunque poi saprai meglio dopo, mo' statte tranquilla.

Vanessa: tranquilla? Beh... siamo cresciute insieme con lei e con Anna, tranquilla! Di che? Abbiamo fatto più o meno lo stesso tipo di vita, lei è morta, io sono viva, sai, non è una bella sensazione.

Francesco: ma che c'era, non lavorava questa ragazza?

Vanessa: come?

Francesco: non lavorava, che tu sappia?

Vanessa: beh, lei è diplomata Isef, quindi lo sai, non è che in questo.. in quel settore ci sta lavoro, faceva le stagioni di animazione nei villaggi perchè aveva trovato quello, non aveva un lavoro fisso, poi era un infelice cronica, con Angelo come partner non è che sia tutto questo.. non so, puoi immaginare, no? La situazione a casa del padre penso puoi immaginarla, la sorella è una pazza con un figlio che sta crescendo, un disadattato terribile, il figlio, cioè della pazza, intendo il figlio del fioraio e la casa che cade a pezzi, che se vai addirittura dice che il bambino fa la cacca nel corridoio o nelle

stanze perchè la madre non gli pulisce il vasino, cioè siamo a questi livelli, questa ragazza..

Francesco: perchè la madre?

Vanessa: non gli ca.. non gli butta il pisciacchio nel cesso e quello vedendolo sporco va a cacare in mezzo alla casa. Cioè siamo a questi livelli, capito? E una ragazza che cresce in quelle condizioni, senza lavoro, con un padre rincoglionito che si fa fottare i soldi dalla sorella, il nipote che cresce in quelle condizioni e non ci può mettere bocca perchè tanto assistenti sociali non ci stanno, la sua situazione con Angelo che è una merda, eccetera, io la capisco, non è che mi stupisce la cosa, solo che la conosco troppo bene ed avendo.. ed essendo cresciute insieme con lei e con Anna perchè portiamo due o tre anni di differenza, io mi sento come se potessi essere morta io.

Francesco: mhm, ho capito.

Vanessa: magari così su due parole non riesco ad espri.. a farti capire tutto ma..

Francesco: sì, va beh, ho capito, va beh, ho capito.

Vanessa: Anna si sentiva sicuramente anche in colpa, sicuramente, sicuramente.

Francesco: perchè?

Vanessa: e lei in un certo senso è riuscita a riscattarsi nella vita, a fare qualcosa, se non altro a trovarsi uno che le vuole bene veramente fino al punto di mettere al mondo un figlio e quindi insomma si è sistemata e... Io anche sono riuscita bene o male a crearmi a torto collo, a spintoni, qualcosa e lei invece no.

Francesco: ed allora? La colpa è vostra? Non lo so, che significa questo?

Vanessa: no, perchè come ci possono essere due figli dello stesso genitore, uno è un ragazzo perbene e l'altro è un delinquente.

Francesco: sì, ma non è la colpa di uno rispetto ad un altro se riesci ad ottenere qualcosa di positivo, che ragionamenti sono a papà, eh? Va beh, comunque una persona la può prendere come crede, però da qui a dire che questo deve fare.. deve far nascere dei sensi di colpa nella sorella mi sembra un po' eccessivo insomma.

Vanessa: ma la sorella io so che sta provando questo, perchè Maria Grazia aveva solo Anna perchè essendo molto vicine di età rispetto agli altri fratelli era lei il suo punto di riferimento e Anna si sarà sentita manchevole in qualcosa sicuramente, anche se alla fine non era una sua responsabilità crescerla o farla da mamma, però sostanzialmente è così.

Francesco: ma la madre morì, quella?

Vanessa: eh?

Francesco: ma la madre è morta? Pronto?

Vanessa: non ti sento, che hai detto?

Francesco: la madre di Anna è morta? Pronto?

Vanessa: la madre di Anna?

Francesco: sì.

Vanessa: la madre di Anna è morta otto anni fa, nove anni fa, papà.

Francesco: e com'è che è morta?

Vanessa: di tumore al cervello.

Francesco: ho capito, va bene.

Vanessa: morì di tumore al cervello che nessuno l'andava a curare, c'erano solamente Anna e Maria Grazia che stavano al capezzale mentre la madre moriva, tutti gli altri se ne fregavano e cominciavano a spartirsi le proprietà e il padre un rincoglionito, un deficiente e.. Guarda che è una famiglia.. Cioè se tu vai a casa di Anna, io mi ricordo quando ci andavo al liceo era già distrutta, ma se tu vai adesso, ed Anna me l'ha raccontato, cioè le cacate del bambino dappertutto, cioè è veramente un porcile, con le pareti che se ne cadono, il cesso divelto, è una cosa insostenibile, ma pure per il più.. il più sano mentalmente non ce la farebbe a stare in una situazione del genere, dove

poi tu ti vedi impotente nei confronti di tuo padre, di tua sorella, di tuo nipote di avere un benchè minimo spiraglio di miglioramento, di speranza di un futuro migliore, ma dove, ma come? Io lo capisco.

Francesco: ho capito, ho capito.

Vanessa: poi la situazione con Angelo pure sappiamo tutti che quello è.. per quanto buono Angelo è un coglione.

Francesco: e va beh.

Vanessa: e no, papà, sì, sì, è così, perchè sarà una persona buona però in una relazione di coppia è un disastro.

Francesco: ok. Mo' che stai a fare tu?

Vanessa: mo' sto andando a casa di un'amica che non vedo da tempo giusto per uscire un po' e svagarmi.

Francesco: va bene, va bene, ci sentiamo domani a papà, buonanotte.

Vanessa: ma Mara quando è andata lì a fare le condoglianze ha detto che veniva da parte mia?

Francesco: sì, sì, ha preso pure i fiori e gliel'ha portati. Pronto?

Vanessa: madonna, mio signore! Cioè impiccarsi guarda che non è..

Francesco: sì.

Vanessa: cioè ci sono tanti modi per togliersi la vita, ma impiccarsi..

Francesco: sì, va beh, Vane', mo' non è che stiamo a dire che poteva essere così o colà, alla fine poi questo è successo, in un modo o nell'altro non doveva succedere tutt'al più, ma non che... un modo alla fine vale l'altro, ok?

Pronto? Non ti sento bene.

Vanessa: sì, no, no, sto sul motorino, io ti sento benissimo.

Francesco: va beh, ok, ciao a papà, ciao.

Vanessa: beh, tu non dire niente a Raffaele.

Francesco: no no, non ci penso neppure.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao, papà, ciao.

<i>Nr. 498</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 07.23</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**SIMONA**

Simona: pronto?

Mara: tesoro, ti sei svegliata?

Simona: sì sì.

Mara: tutto bene?

Simona: mhm.

Mara: benissimo, hai già fatto colazione?

Simona: sì sì.

Mara: ah, hai trovato, tutto a posto?

Simona: mhm.

Mara: va bene, amore, non ti voglio tenere di più al telefono, ci sentiamo dopo, va bene?

Simona: ok, ciao.

Mara: ciao, amore bello.

<i>Nr. 501</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 07.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: oh, Dotto'..

Francesco: buongiorno.

Uomo: dottore, buongiorno, dottore.

Francesco: allora quando devi andare a fare quello che devi fare?

(sovrapposizione di voci)

Uomo: siccome... siccome che la --- le olive non mi sto preoccupando perchè dobbiamo fare uscire prima la... i fiori, --- e poi tagliare tutti i --- un po' di.. lo lasciamo stare un po' così esce di più la..

Francesco: sì, ma devi almeno concimare perchè con quest'acqua che sta facendo insomma..

Uomo: sì, sì, quello sì, sì, sì.

Francesco: quello è importante, almeno quello.

Uomo: adesso diciamo che sta piovendo, dopo di questa che sto facendo non possiamo mettere il concime.

Francesco: ed allora...

Uomo: fino a adesso ---

Francesco: vedi che ti chiamerà mio fratello.

Uomo: sì, sì.

Francesco: che ti deve dire che cosa devi prendere, da dove lo devi prendere e poi lo vai a mettere, va bene?

Uomo: va bene, dottore, va bene, tutto a posto?

Francesco: eh, tutto a posto, diciamo così, tanto vedi di seguire quelle cose anche se io non ti chiamo, tanto lo sai che cosa...

Uomo: va beh, io.. la verità, per questo fatto qua non ho chiamato perchè le olive non ci sono state e...

Francesco: no, ho capito, va bene, ti sto dicendo così in generale, non ti stare a preoccupare.

Uomo: va bene, dottore, non vi preoccupate.

Francesco: se devi... se ci sta qualche lavoretto da fare vallo a fare.

Uomo: sì sì, va bene, dottore, va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao, dotto', ciao ciao.

<b>Nr. 503</b>	<b>Data. 07.03.2008</b>	<b>Ora 09.10</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FRANCESCO**

Francesco: pronto? Pronto?

Sollecito: ciao, Francesco, sono Francesco Sollecito.

Francesco: buongiorno, come stai?

Sollecito: non c'è male. Senti, io ti volevo preannunziare che ti manderemo i video delle.. dei vari sopralluoghi che sono stati effettuati lì a Perugia.

Francesco: sì.

Sollecito: perchè siamo riusciti finalmente ad ottenerli dalla Procura.

Francesco: mhm.

Sollecito: e ti telefonerà mio fratello perchè per non tediarti molto ti manderà anche un promemoria per farti vedere i minuti o le parti che a noi sembrano più interessanti.

Francesco: eh, magari, sì.

Sollecito: va bene?

Francesco: ok, va bene.

Sollecito: penso io... guarda, li ritroverai anche tu molto molto ma molto interessanti.

Francesco: ok.

Sollecito: sono convintissimo, poi ci risentiamo quando li avrai... potuti vedere.

Francesco: sì, io adesso sto partendo e ritorno qui nuovamente.. martedì sono qui, quindi...

Sollecito: e va beh, sì, anche se li spedisce oggi per martedì li troverai a casa, lui te li spedisce a casa, va bene?

Francesco: va bene, esatto, li spedisce a casa come l'altra volta.

Sollecito: ok, ciao, buon viaggio.

Francesco: perfetto, ciao, grazie, ciao ciao ciao.

<i>Nr. 505</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 09.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: eih, bambi!

Uomo: oeh, Fra'!

Francesco: allora come sta papà?

Uomo: sta bene, sta bene, cioè insomma sta sempre fiacco però con queste pillole riusciamo a tenerglielo sotto controllo il coso.

Francesco: ma tu da quand'è che non lo vedi?

Uomo: e io sto in montagna adesso, da mercoledì.

Francesco: ho capito. Ma continua ad uscire o sta a casa?

Uomo: no, sta a casa, comincerà, spero, lunedì ad uscire.

Francesco: ho capito.

Uomo: e tu come va, oh?

Francesco: io, eh, sto andando a..

Uomo: a Perugia?

Francesco: a Terni a trovare Raffaele.

Uomo: ah, vai lì.

Francesco: sto a Roma adesso e sto sulla strada chiaramente che sto andando a Terni.

Uomo: va bene, ma nessuna novità di rilievo?

Francesco: no, le novità ci sono ed anche grosse nel senso che abbiamo avuto i video dei vari sopralluoghi che sono per noi molto interessanti.

Uomo: eh ---

Francesco: e poi niente, però per il momento ci stiamo tutti tranquilli e quieti perchè aspettiamo il primo aprile che si pronunci la Cassazione e poi vedremo il da farsi.

Uomo: va bene, va bene.

Francesco: per questi altri venti giorni ci stiamo belli e tranquilli e poi si vedrà.

Uomo: e il ragazzo come sta?

Francesco: eh?

Uomo: e Raffaele come sta?

Francesco: Raffaele sta abbastanza bene perchè qui a Terni sta ancora.. sta meglio che a Perugia.

Uomo: ah, beh.

Francesco: perchè è riuscito a socializzare con degli altri detenuti, gli danno anche più agio tra virgolette nel senso che può uscire dalla sua cella per andare nelle celle degli altri a parlare, a giocare a scacchi, insomma riesce a distrarsi in qualche modo, in più gli ho fatto l'iscrizione all'università, per la specialistica.

Uomo: ho capito.

Francesco: e mi hanno.. lì a Verona dove l'ho iscritto ho trovato una.. delle persone estremamente disponibili che si sono veramente messe a disposizione, gli stanno facendo avere tutto in tempo reale per potergli permettere di cominciare anche a studiare e quindi...

Uomo: va bene, va bene.

Francesco: da questo punto di vista è tutto positivo.

Uomo: ---

Francesco: eh.

Uomo: va beh.

Francesco: va bene?

Uomo: oh, va beh.

Francesco: ok.

Uomo: fatti vedere che ti devo parlare.

Francesco: va bene, ciao.

Uomo: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 512</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 09.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**DINO**

**MARA**

**FRANCESCO SOLLECITO**

Dino: pronto?

Mara: zio Dino, buongiorno, sono Mara.

Dino: oeh?

Mara: come stai?

Dino: eh, allora, Mara, finalmente ti sei decisa a farti sentire.

Mara: hai ragione, hai ragione. Scusaci per questo, ma...

Dino: va bene, va bene, senti, come vanno le cose?

Mara: vanno un po' meglio, zio, vanno un po' meglio, aspettiamo ancora un paio di settimane per avere qualche altra magari bella notizia, e quindi...

Dino: speriamo al Padreterno che le cose vadano bene.

Mara: eh, speriamo, speriamo tutti quanti, lo speriamo tutti quanti.

Dino: va bene, va bene.

Mara: ci siamo sentiti con Giampiero per chiedere un po' di te alcuni giorni ma tu come stai?

Dino: non sono stato bene, ho avuto degli sbalzi di pressione, le cose, sono stato ricoverato...

Mara: adesso è tutto sotto controllo?

Dino: adesso è tutto sotto controllo.

Mara: perfetto, dopo il ricovero allora è andata un po' meglio?

Dino: è andata un po' meglio perchè mi hanno cambiato un po' di terapie.

Mara: terapia?

Dino: mhm. Va beh, l'essenziale... Come.. le cose vostre sono le prime perchè...

Mara: zio, speriamo in bene, guarda, ce lo auguriamo tutti, ce lo auguriamo tutti quanti. La zia come sta, zia Pia come sta?

Dino: sta bene, sta bene.

Mara: sta bene?

Dino: l'essenziale.. sta bene, l'essenziale è per voi, pensate a voi e speriamo il Padreterno che le cose si aggiustino.

Mara: va bene, zio, ti passo Franco un attimo che ti saluta.

Dino: sì.

Mara: un abbraccio a tutti e due.

Dino: sì, sì, ciao, grazie.

Mara: un bacio forte, ciao, ziettino, ciao ciao ciao.

Francesco: non ti preoccupare che io ti tengo comunque sotto controllo.

Dino: va bene, l'essenziale è che si risolva questa faccenda.

Francesco: e lo so.

Dino: perchè ci ha distrutto tutti.

Francesco: speriamo bene per il primo aprile.

Dino: bah, speriamo, va, l'essenziale è che ci siano buone.. cioè quando... tu mi devi chiamare solamente quando mi devi dare una buona notizia e basta.

Francesco: va bene.

Dino: perchè voglio andarmene con il cuore in pace.

Francesco: ok, ok, ciao.

Dino: va bene, ti abbraccio.

Francesco: ciao.

Dino: ciao.

<i>Nr. 513</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 10.09</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANGELO**

Angelo: pronto? Pronto?

Francesco: Angelo?

Angelo: oeh, Franco!

Francesco: tutto bene ieri a quello.

Angelo: ah, tutto...

Francesco: c'aveva un bel --- medio, c'aveva.

Angelo: a posto. Come?

Francesco: c'aveva un bel --- medio.

Angelo: hai visto, beh, beh, sono contento.

Francesco: penso che è rimasto contento perchè..

Angelo: beh, va beh, ma non poteva essere..

Francesco: non c'è stato nessun tipo di problema, comunque tu oggi ---

(sovrapposizione di voci)

Angelo: non poteva essere diversamente. Io.. io andrò, voglio dire, dopo perchè io mo' mi trovo sotto la pioggia che sto andando verso Trinitapoli (ride).

Francesco: va beh.

Angelo: e sto anda.. Praticamente andrò verso le.. sicuramente le tre, insomma.

Francesco: e va bene, va bene, io comunque gliel'ho già detto che tu saresti passato in giornata.

Angelo: benissimo.

Francesco: va bene?

Angelo: ok. Io là casomai io basta che dico alle infermiere dove sta e basta, cioè dico...

Francesco: esatto, non ti preoccupare, ci mancherebbe.

Angelo: va bene.

Francesco: stai tranquillo.

Angelo: ok.

Francesco: ok?

Angelo: ok, ti ringrazio molto, Franco.

Francesco: no, no, ti ringrazio io sempre, ciao.

Angelo: grazie, alla prossima.

Francesco: alla prossima, ciao ciao.

Angelo: ok, ciao ciao.

<i>Nr. 522</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 14.23</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: beh, come sta Angelo?

Uomo: sta meglio, ora sto a pranzo con lui, scusami con Mara ma stamattina ho avuto un attacco d'ansia, come avr  capito.

Francesco: ho capito, ma mo' dove state a mangiare?

Uomo: a casa di Maria.

Francesco: va bene.

Uomo: stanotte sta.. Ieri notte ci sono stato anche io, poi ci sta Vito (sic), stiamo tutti.. stiamo tutti intorno, come sta Raffa?

Francesco: bene bene.

Uomo: eh, me lo abbracci sempre, non gli dire la notizia.

Francesco: sì ne... sì ne...

Uomo: gliel'hai detta, no?

Francesco: t'ho detto non gli ho detto niente dei fatti vostri.

Uomo: bravo bravo bravo.

Francesco: ci mancherebbe pure, eh.

Uomo: no, perchè sono situazioni che..

Francesco: ci mancherebbe altro!

Uomo: senti digli che lo stiamo pensando tantissimo.

Francesco: sì, sì, un abbraccio a tutti.

Uomo: sì, sì, --- Fammi sapere notizie.

Francesco: ciao, buon pranzo.

Uomo: anche a te, grazie, Frenchi, un bacione.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 526</b>	<b>Data. 07.03.2008</b>	<b>Ora 15.30</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: papino!

Francesco: oeh!

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao. Hello!

Vanessa: sessanta minuti.

Francesco: eh?

Vanessa: sessanta minuti.

Francesco: come vanno le cose, tutto bene?

Vanessa: sai chi ho incontrato, con chi sono uscita a cena l'altra sera? Ti ricordi Marcello, quel Carabiniere che frequentavo molti anni fa, il parente di Francesca La Casella?

Francesco: sì sì.

Vanessa: il paracadutista di Tuscania ---

Francesco: sì sì.

Vanessa: è venuto a Roma per un corso e m'ha chiamato, m'aveva già chiamato dicendo.. Aspetta un attimo, aspetta un attimo solo. Mi senti?

Francesco: sì.

Vanessa: ma insomma aveva detto che arrivava e poi m'ha chiamato e siamo usciti, erano dieci anni più o meno che non lo vedevo, va beh, sono stata contentissima di vederlo, pure lui e mi ha parlato un po' di dove sta adesso, --  
- con il comandante l'hanno spedito a Serra di Val Gardena, però se non altro scia dalla mattina alla sera perchè lui è anche istruttore di sci militare e poi gli ho detto un po' della situazione mia che non so come fare per trasferimenti e cazzi vari, e ha detto: scusa, ma con tutte le cose che sai fare tu l'Arma t'ha buttato all'ufficio logistico e manco ne capisci niente, tu sei archeologa, sei andare a cavallo, sai pilotare gli aerei, sai fare sport, tutto quanto, ho detto: guarda, non lo dire a me! Ed allora ha detto: ma perchè non fai domanda? Ho

detto: ma non è che un ufficiale fa così, domanda, ed allora lui ci ha pensato, ha detto: senti, io conosco il colonnello che stava lì prima di questo lì al reggimento a cavallo, che è una persona squisita, che anche se ci vai a parlare così non ti manda a fanculo pure --- perchè non ci vai a parlare un attimino, visto che anche lui sta incazzato nero, mo' sta alla scuola ufficiali e vorrebbe tornare lì e gli vai a dire un po' e magari lui poi ti segnala, insomma fa qualcosa per.. Ho detto: beh, guarda, la situazione che sto vivendo adesso non è che mi permette di potermi muovere molto perchè non è che alzano il telefono per me visto che la situazione di mio fratello metti tutti sull'alt là, chi va là, come se, non lo so, che cosa avessi fatto io, capito? E lui ha detto: beh, questo è vero, però io sono sicura... sono sicuro che lui lo conosco bene, che viene sempre qui a sciare, a fare i corsi, poi lo conoscevo anche prima che se gli vai a parlare di sicuro a fanculo non ti manda, se non altro ti ascolta. Effettivamente io dovrei pensare più su una cosa che so fare, finchè non mi laureo in archeologia, iniziare a muovermi ed andare a vedere con chi posso a parlare, che il reggimento a cavallo non sarebbe una cattiva idea, se non altro uno farei una cosa che so fare e due.

Francesco: quella lì che stava prima di te là, che fine ha fatto?

Vanessa: il pastore Di Corato (sic)?

Francesco: non lui, Pasquale, quell'altra, quell'altra ragazza che dici che...

Vanessa: quella ha vinto il concorso come luogo-ufficiale.

Francesco: ah, vedi a papà...

Vanessa: e quindi è stata sbattuta non so dove in una compagnia operativa in chissà quale posto d'Italia. No, io dovrei...

Francesco: quindi a maggior ragione, potresti.. Non c'è più questa persona che ti può dare fastidio, che ti poteva dare fastidio, ti ricordi?

Vanessa: no, però non so se sono pieni di organico ma a prescindere da questo pure all'ufficio logistico sono pieni di organico.

Francesco: se non vai a vedere tu non lo saprai mai, no?

Vanessa: io più che andare a vedere io dovrei parlare prima con questo qui che non sta lì al reggimento, però lui viene da lì, quindi sa la situazione, no?

Francesco: sì.

Vanessa: quindi magari se è effettivamente una persona di cuore potrebbe consigliarmi come muovermi, quando, con chi, come, perchè, eccetera, eccetera, perchè io devo puntare sulle cose che so fare, anche se l'Arma già le sa ma se n'è fottuta finora.

Francesco: sì.

Vanessa: perchè puntare anche come gratificazione personale perchè, diciamo la verità, io qui al logistico faccio poco perchè in realtà è un lavoro, è un lavoro noioso, che non mi gratifica, che non mi stimola.

Francesco: tu puoi fare.. tu puoi fare... sì, ho capito perfettamente, a papà, tu puoi fare una domanda motivata, non: io voglio andare là, punto. No: io voglio andare là perchè io so fare questo e quest'altro.

Vanessa: certo.

Francesco: anche negli elicotteristi potresti provare ad andarci ---.

Vanessa: no, negli elicotteristi no perchè io sono alata, io sono alata e quindi negli elicotteristi no. Per quello bisogna aspettare l'interpellanza che non esce sempre e comunque bisogna aspettare che io passi il FE (sic), perchè riguarda solamente gli ufficiali che passano il FE, ma anche per quest'altra cosa mi conviene aspettare che fanno un decreto o ricorso (sic) per passare in servizio permanente perchè sennò nessuno mi dà retta.

Francesco: certo certo.

Vanessa: la cosa ottimale sarebbe passare al tutela patrimonio culturale perchè come archeologa di là uno mi.. è difficile che mi muoverebbero, se mi mandano qua a Roma io assumo delle competenze a Roma che posso avere solo qui e quindi poi chi va lì è difficile che lo scostano. Quindi quello

sarebbe l'ottimale, però io devo tenta.. le due carte più grosse da giocare sono i cavalli e.. anche se finora mi hanno risposto picche, anche se --- di abilitazione Carabinieri a cavallo perchè dicevano che era scaduta l'iscrizione alla federazione per il secondo grado, e poi da lì tutela patrimonio culturale, solo che devo andare a parlare con Galvanigi (sic), che si chiama questo tizio colonnello per quanto riguarda il reggimento e vedere come e se mi posso muovere e poi però per tutela patrimonio culturale non lo so. Indipendentemente da tutto ciò io penso che una telefonata che venga dall'alto sia meglio perchè quella mi fa andare dove voglio, quando voglio e senza stare a trovare i pesci più piccoli.

Francesco: sì, ma è inutile pensare alla telefonata dall'alto se non ce l'hai e invece devi pensare a quello che hai e a quello che sei quindi è molto più logico che tu ti muovi per il momento per quello che sei che non per questa telefonata che non esiste e quindi...

Vanessa: sì, ma non adesso, muovermi certo ma non adesso.

Francesco: sì, sempre con calma, tu incalza...

Vanessa: sempre quando mo'.. anche se entro il trenta aprile devo decidere cosa fare di noi.

Francesco: perfetto.

Vanessa: allora in base a quello che decideranno io dopodichè mi butto e vado in giro a parlare.

Francesco: perfetto.

Vanessa: dico: allora io devo fare il corso, uscita dal corso, che devo fare?

Eccetera, eccetera.

Francesco: perfetto, va bene va bene.

Vanessa: così farei anche qualcosa che mi gratifica perchè la so fare e quindi non mi peserebbe anzi sarei felice di andare a lavorare, non come qua che vado e non faccio un cazzo anche perchè non so dove mettere le mani, non sono un ingegnere, non sono un burocrate e non...

Francesco: va benissimo, va benissimo, stai dicendo le cose che ti ho sempre detto io.

Vanessa: cioè?

Francesco: cioè che tu non puoi vivere facendo.. vegetando, devi trovare qualche cosa che ti gratifichi.

Vanessa: ma io sono d'accordo però.. cioè loro lo sapevano, io quando mandai il curriculum per qualche scuola o corso..

Francesco: che significa che loro sapevano? Non ho capito.

Vanessa: quando feci la domanda da.. Anche alla scuola ufficiali chiesero le preferenze dove volevo andare, io indicai reggimento a cavallo, DPC, indicai addirittura il battaglione Toscana, cioè, pensa un po'!

Francesco: sì, va bene, ma tu..

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: m'hanno mandato alla --- di Reggio Calabria.

Francesco: sì, va bene, Vanessa, quello è successo dopo che hai vinto il ricorso al Consiglio di Stato, non diciamo puttanate.

Vanessa: va bene e che cosa? Mi hanno fatto il dispetto? E che cosa, io mica ho fatto ricorso contro di loro.

Francesco: ma quale dispetto! Ormai era finita tutta quella storiella, t'hanno piazzato lì dove gli è girato, il primo che si è trovato e basta. Non puoi parlare in questa maniera, non ha senso. Mo' che stai a fare?

Vanessa: mo' sto tornando, sono andata in palestra scappando perchè il maggiore non c'è e quindi sono io capo sezione e quindi posso muovermi con la libertà che avevo una volta, anche quando c'era lui, che sono venuta in palestra adesso e mo' torno in ufficio.

Francesco: ok, va bene, e perchè ti sento... Sei sul motorino?

Vanessa: sì sì, sto sul motorino

Francesco: va beh.

Vanessa: invece un'altra cosa, m'hanno contattato, questa è una cosa in più, dalla Tecnogim, sai cos'è la Tecnogim?

Francesco: sì.

Vanessa: la Tecnogim mi ha contattato perchè... io pensavo cercassero personal trainer della Tecnogim che comunque sono dei ricchi clienti che te li danno loro, vieni pagato in un certo modo, il contratto blà blà eccetera. E invece loro, certo, un responsabile del personale.. cioè loro cercano un responsabile dei personal trainer e vedendo che io sono ufficiale dei Carabinieri, blà, blà, blà, che comunque ho un casino di abilitazioni ed esperienze nel settore sportivo mi hanno contattato in tal senso. E io gli ho detto: va bene, ma io faccio l'ufficiale dei Carabinieri, voi che volete? E loro m'hanno detto: beh, noi vorremmo prima di tutto inserirti come personal trainer per capire come funziona, anche per far conoscere lo staff che tu dovresti gestire e dopo pochissimo tempo metterti a dirigerli, quindi i turni, dove devono andare, tutte cose che io so fare ad occhi chiusi, figurati l'ho fatti per anni alla scuola nelle varie forze armate, eccetera --- gli ho detto: va beh, ma io non posso.. Loro vogliono la disponibilità full time, ho detto: io non la posso offrire, mi dispiace. Allora hanno detto: fermati, ci va bene

anche part-time con gli orari che dici tu perchè una figura come te tra tanti curriculum che hanno spolverato, che gli mandai millenni fa, tra l'altro, gli mandai il mio curriculum, il tuo ci sembra il più idoneo ed oltretutto il colloquio, che io ho fatto a cazzo di cane, invece è andato benissimo. Quindi loro hanno detto: l'unica cosa è che dovresti aprirti la partita IVA perchè noi facciamo tutto in regola. Ho detto: va bene, di questo ne parlerò col commercialista per vedere se è compatibile con il mio lavoro, eccetera. Poi potrei anche rimanere o part-time quindi guadagnarmi non so quanto, dipende dai clienti che mi danno, non so quanti soldi in più al mese oppure prendere in considerazione uno stipendio che va oltre i tremila euro al mese perchè come responsabile della Tecnogim del personale su Roma meno non si prende ma questa è una cosa che al momento non mi interessa, io il mio lavoro primario ce l'ho e spero di mantenerlo se tutto va come spero vada e quindi potrei solamente incrementare facendo anche una cosa che in parte facevo prima, --- in palestra. Tu che ne pensi?

Francesco: certo certo, va bene così.

Vanessa: comunque è la Tecnogim, non è l'azienduccia, non è la prima..

Francesco: ho capito perfettamente, Vanessa, la Tecnogim non ti dà nessuna garanzia in più di quello che già hai, assolutamente.

Vanessa: no, però è sempre a tempo indeterminato.

Francesco: sì, ho capito ma comunque non hai una garanzia in più, su.

Vanessa: lo stipendio? Se fosse quello? (ride).

Francesco: ma vaffanculo, Vanessa!

Vanessa: beh...

Francesco: non diciamo.. non facciamo paragoni, per favore, dai.

Vanessa: con lo stipendio?

Francesco: no, con tutto il resto, che c'entra lo stipendio? Pronto?

Vanessa: beh, va beh.. No, sto pensando, comunque per adesso io partirei come hanno detto loro che anche part-time gli vado bene, per cui loro se mi vogliono...

Francesco: questo sì, capire quello che devi fare e chiamare il commercialista per chiedere se è una cosa che è fattibile tecnicamente. E poi ci pensi.

Vanessa: e chiedere se posso farla, esatto, anche perchè non so quanto costa la partita IVA.

Francesco: eh, ma quello è l'ultimo pensiero perchè con quello che ti danno di stipendio per quello che ti darebbero di stipendio, per quello eh... comunque puoi pagarti tranquillamente l'apertura della partita IVA che non costerà più di trecento euro, per intenderci.

Vanessa: poi m'hanno detto che mi danno il mezzo aziendale, il telefonino, il computer aziendale, cioè insomma è allettante.

Francesco: sì, ho capito, bisogna prima vedere se puoi fare una cosa e l'altra.

Vanessa: sì sì, sì, sì. E poi vediamo insomma.

Francesco: e poi si parla di tutto il resto, le cose si fanno dal principio, non partendo dal mezzo o peggio ancora dalla fine.

Vanessa: no, però le prospettive che m'hanno esposto sono quelle che ti sto dicendo.

Francesco: sì, ho capito, per cui t'ho detto che è una cosa interessante, purchè non ti comporti più sacrifici di quelli che hai già.

Vanessa: sì sì, certo.

Francesco: va bene?

Vanessa: va beh, poi, niente, lo sai che comunque quando sarò dovrò anche tu cercare qualcuno che mi aiuti nell'Arma perchè qua nessuno... ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: quello è un altro discorso, vedi, guardati intorno intanto. Ciao.

Vanessa: io lo fa.. lo sto facendo, papà, con tutte le mie forze.

Francesco: e lo so, me l'hai detto, me lo stai dicendo.

Vanessa: lo sai che io quando mi metto in testa una cosa la.. faccio di tutto però non sono onnipotente, tutto qui.

Francesco: ok, ok. Va bene, Raffaele sta bene, tutto a posto.

Vanessa: sì?

Francesco: tanti saluti.

Vanessa: ah.

Francesco: domani torniamo a trovarlo, va bene?

Vanessa: ma o.. ci sei stato anche oggi allora?

Francesco: stamattina siamo andati, certo a papà, oggi è venerdì.

Vanessa: ho capito... senti..

Francesco: domani gli devo dire qualcosa?

Vanessa: e che gli voglio.. gli voglio un bene dell'anima e spero che questa storia finisca presto per tutti quanti.

Francesco: ok, ciao ciao.

Vanessa: così in modo da riderci meglio sopra, sta ancora a fare amicizia con gli amici suoi ultraergastolani?

Francesco: senti, volevo, volevo chiedere.. sì, no, ormai si è stabilizzato, tra virgolette. Senti, ma quelle persone che ti hanno manifestato la loro solidarietà, che grado avevano?

Vanessa: no, il tenente co.. allora è un tenente colonnello Casarta, lanciaatissimo perchè questo diventerà generale, è giovanissimo, c'ha quaranta anni ed è tenente colonnello, è una persona anche molto di spirito però è anche molto un arrampichino sociale e non so perchè, forse perchè mi è in simpatia davanti a tutti è venuto, mi ha abbracciato: questa è mia protetta, anche davanti al generale, il che mi ha lasciato un po' così perchè chi cazzo ti si incula, cioè non ti ho cacato mai... Ci siamo simpatici ma, punto, tutto lì. Non è un grado alto, io l'unica cosa che gli ho detto quando se n'è andato, dice: se hai bisogno di qualcosa fammi sapere e spero che tu hai apprezzato che t'ho dato la mia solidarietà in pubblico. Gli ho detto: beh, l'unica di cui potrei avere bisogno un giorno è quando si tratterà dei vari movimenti e e trasferimenti. Ha fatto: ah, io non posso molto in questo caso però, se vuoi, una parola posso sempre metterla ma senza nessuna garanzia, è stato molto breve e molto semplice, diciamo, la.. la a cosa.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: va beh, io quando sarà chiamerò mare e monti, che ti devo dire, farò.. farò quella che si genuflette a tutti quanti. Più di quello che devo fare?

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: non lo so neanche se è una strategia giusta da tenere però boh, non lo so, non lo so, comunque no, è un tenente colonnello ed è il comandante provinciale di Roma, molte volte esce in TV perchè tutte le operazioni che fanno a Roma è lui responsabile.

Francesco: sì, ma tu m'hai detto che c'è stato qualcuno che ti ha dato la sua solidarietà, non ha detto che tu sei una mia protetta.

Vanessa: lui, in questo senso. Ha detto: questa è.. questa è la mia protetta, guai... guai a chi la tocca.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: io ho detto: va bene. Sarà che avrà fatto una delle sue sparate, è un tipo molto simpatico ed allegro, come ti devo dire, è giocherellone, che pure al generale va e fa le battute, infatti tutti un po' ci rimangono sempre perchè è proprio il suo modo di fare ma non è proprio da etichetta.

Francesco: ho capito, va bene, ci sentiamo dopo, ciao a papà.

Vanessa: ok, ciao ciao.

<i>Nr. 527</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 16.08</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: eccoci.

Francesco: dove stai?

Uomo: io sono qui in giro, te dove sei?

Francesco: sto venendo a Perugia, vado a casa però.

Uomo: sì, vatti a riposare un po' sennò... sennò non ce la fai più. Come è andato, tutto bene?

Francesco: sì, tutto bene, ti devo comunque parlare di una cosa ma tutto bene.

Uomo: sì, e niente, ha autorizzato per.. Adesso ti metterai a ridere, ha autorizzato il Giudice per fare venire in visita i suoi amici.

Francesco: sì.

Uomo: però uno per volta, non tutti e tre insieme. (ride) Hai capito?

Pazzesco! (ride).

Francesco: uno per volta lo stesso giorno o in giornate diverse?

Uomo: no, in giorni diversi, quindi ne vengono su due, uno ci va venerdì ed uno il sabato, oppure viene su uno con

Francesco: sì, con me! Sì, va bene!

Uomo: comunque ha autorizzato per tutti e tre però non insieme.

Francesco: ---

Uomo: no è proprio...

Francesco: un'altra cosa, puoi chiedere un'altra.. Mi fai fare una richiesta per avere un'altra ora straordinaria come l'altra volta?

Uomo: va bene, così la mettiamo per la prossima volta, la teniamo per il prossimo martedì.

Francesco: certo certo, ok, va bene.

Uomo: d'accordo, ci vediamo dopo a studio.

Francesco: ci vediamo dopo, sì.

Uomo: ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 530</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 16.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: pronto?

Giuseppe: m'hai chiamato?

Francesco: sì. No, niente, tutto bene là... Abbiamo finito tardi perchè... non so perchè, erano molto lenti stamattina però abbiamo fatto tutto.

Giuseppe: va bene, a posto, tutto a posto?

Francesco: sì, sì, tutto a posto e tu che stai.. che hai fatto, qualcosa?

Giuseppe: e no, Fra', sto fuori.

Francesco: ho capito.

Giuseppe: ---

Francesco: vedi che ho parlato con Semmi, eh, si farà sentire lui.

Giuseppe: ah ---

Francesco: chi?

Giuseppe: cioè non l'ha --- se n'è scordato?

Francesco: no, no, ha detto che stamattina avrebbe.. avrebbe telefonato alla collega, se li sarebbe fatti dare e te l'avrebbe portati.

Giuseppe: va bene. Senti, un'altra cosa, ha fatto un bell'articolo su Panorama coso là, poi va beh, poi te lo do, il direttore.

Francesco: su quale Panorama?

Giuseppe: il direttore?

Francesco: su quale numero?

Giuseppe: panorama.it che è quello che verrà sul giornale.

Francesco: ah, su internet?

Giuseppe: sì.

Francesco: ok, ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 533</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 18.01</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: viemmi a prendere.

Mara: pronto?

Francesco: viemmi a prendere.

Mara: sù, adesso arrivo.

<i>Nr. 535</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 18.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: eccoci qua.

Francesco: guarda che il riscaldamento non funziona a casa.

Uomo: non va?

Francesco: la caldaia va ma il riscaldamento non va.

Uomo: allora... eh, adesso viene giù l'Elena così te la sistema.

Francesco: va bene, va bene.

Uomo: voi siete arrivati adesso?

Francesco: no, noi stiamo venendo da te allo studio.

Uomo: allora tanto va giù l'Elena così te lo sistema.

Francesco: tu sei allo studio?

Uomo: sì, sì, sono qui.

Francesco: va bene, allora ci vediamo su.

Uomo: hai visto che casino che ha fatto l'avvocata di Pappalardi? Te non l'hai vista la televisione?

Francesco: no, adesso vengo.

Uomo: va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 536</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 18.16</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**CICCIO**

**UOMO**

Ciccio: pronto?

Francesco: aeh, Ciccio, c'hai parlato?

Ciccio: senti, io ho chiamato la prima volta e non mi rispondeva nessuno. La seconda volta mi ha risposto una signora lì e mi.. per dirmi che sta in ferie.

Francesco: ah, auguri! Va beh, va beh, lo faremo la settimana prossima.

Ciccio: ho detto: ma torna lunedì? Dice: non sappiamo ma martedì di sicuro.

Francesco: va bene, va bene, ok. Statti bene.

Ciccio: io comunque lunedì provo di nuovo.

Francesco: d'accordo, d'accordo. Ciao.

Ciccio: ciao.

Francesco: dove stai? Sento un casino, dove stai?

Ciccio: veramente sono con Franco Atterlizzi a prenderci un cioccolato bollente perchè fa un freddo cane.

Francesco: va bene, va bene. --- Statti bene, bravo, tanti saluti, eh.

Ciccio: (rivolto presumibilmente a qualcuno vicino a lui) tanti saluti. Eih, dal tuo medico... Tanti saluti dal tuo medico... Chi è? Chi è?

Francesco: chi è, non lo sa, ormai ha risolto il problema e non se ne frega più di nulla, hai capito come fa?

(Ciccio passa la telefonata ad un uomo)

Uomo: Dotto!

Francesco: eh, Dotto', mo' ti ricordi chi sono, eh?

Uomo: come no, come no!

Francesco: sempre così succede, quando i pazienti stanno bene i medici se li scordano, eh.

Uomo: no no, questo non è vero.

Francesco: va bene, va bene, comunque tanti cari saluti.

Uomo: sono...

Francesco: arrivederci a presto.

Uomo: niente, sei tu che non ti fai vedere più.

Francesco: ma io sono inguagliato.

Uomo: e va beh, però questo è il motivo perchè non ti chiamo più spesso sinceramente.

Francesco: eh, va bene.

Uomo: perchè non so se faccio bene o faccio male.

Francesco: no, va beh...

Uomo: sono... sono..

Francesco: se non ti posso rispondere non ti rispondo ma se ti posso rispondere mi fa piacere sentirti.

Uomo: beh, beh, ed allora è già diverso il discorso.

Francesco: va bene?

Uomo: mi fa piacere pure a me, anche a me.

Francesco: ok, buona cioccolata calda.

Uomo: comunque quando vuoi vienti a... quando vuoi vienti a fare una passeggiata.

Francesco: mo' vediamo, mo' vediamo quando sarà possibile.

Uomo: ---vedi tu, che ti devo dire, se trovi un angolo di svago, di...

Francesco: devo cercarlo, devo cercarlo.

Uomo: eh, ok, ti ripasso il Dottor...

Francesco: no, salutamelo Ciccio e basta.

Uomo: va bene, ti saluta, ti saluta.

Francesco: godetevi il cioccolato caldo, ciao.

Uomo: ok, grazie, ciao, Dotto, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 540</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 19.39</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Francesco: pronto?

Donna: l'avete ricevuto?

Francesco: sì, lo sto leggendo adesso.

Donna: ah.

Francesco: senti, poi ti chiamo io, intanto me lo sto stampando perchè me lo leggo un po', un attimino.

Donna: ok, va bene.

Francesco: poi eventualmente ti dico dove possiamo correggerlo.

Donna: ah, ah.

Francesco: ok, ciao.

Donna: ok, ciao.

<i>Nr. 541</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 20.10</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Donna: Franco?

Francesco: allora va bene, ho letto tutto, va benissimo.

Donna: va bene?

Francesco: senza commenti e senza niente, hai fatto benissimo.

Donna: sì.

Francesco: poi..

Donna: io non ho fatto altro che trascrivere..

Francesco: sì, ho letto.

Donna: gli stralci dei verbali fedelmente, senza...

Francesco: sì sì, fedelmente, sì, sì, sì. Va benissimo così, perchè così dimostri anche a questa persona..

Donna: io avrei potuto anche trasmetterglieli integralmente ma non ho voluto dare nelle loro mani i documenti nostri.

Francesco: no no no, no, hai fatto benissimo, basta questo ed avanza.

Donna: eh.

Francesco: così anche lui si chiederà: ma questa che cosa va a leggere, dove va a leggere e cosa va a leggere...

Donna: e infatti poi il fatto è che lei oggi..

Francesco: ogni tanto telefona sempre alla questura e si fa dare qualche notiziola.

Donna: oggi la produttrice esecutiva mi ha detto al telefono: però la signora, la scrittrice si documenta attraverso i giornali. Dico: bene, io le mando allora l'agenzia Amnsa relativa a quella notizia e le dimostro che neanche attraverso i giornali si documenta.

Francesco: eh, però è Tani, non è Tansi.

Donna: perchè c'è stata la Repubblica, c'è stata l'Amnsa. Come?

Francesco: è Tani, non Tansi. Tu hai scritto Tansi.

Donna: ah, Tansi ho scritto?

Francesco: sì. (rivolto a qualcuno vicino a lei) buonasera, no, aspetti che viene mia moglie.

Donna: beh, va beh.

Francesco: sì, stiamo entrando in casa, aspetta.

Donna: mhm.

Francesco: allora hai capito?

Donna: eh.

Francesco: devi correggere Tani, non Tansi.

Donna: ho capito, sì sì.

Francesco: e poi niente, tu mandali così e poi domani con la scusa di chiedergli se l'ha ricevuta, gli chiedi: allora l'ha letta?

Donna: mhm. No, mi ha detto di mandare i miei riferimenti telefonici perchè mi richiama certamente.

Francesco: ah, va beh, allora ti chiamerà lui.

Donna: parla con il direttore di produzione e...

Francesco: ok, va bene, ciao, ciao.

Donna: va bene, ok, ciao ciao.

<i>Nr. 556</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 11.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: oeih!

Vanessa: eih?

Francesco: tanti auguri.

Vanessa: di che?

Francesco: oggi è la festa della donna.

Vanessa: ah, la festa della donna! Grazie.

Francesco: ti mando una mimosa in volo che arriva fino da te a casa tua, va bene?

Vanessa: madonna, come mai così romantico?

Francesco: così, mi è venuto e te l'ho detto.

Vanessa: sì, vuol dire che sei felice.

Francesco: no, sto tranquillo, non di più.

Vanessa: mhm.

Francesco: adesso abbiamo finito con Raffaele.

Vanessa: mhm.

Francesco: siamo andati a fare una lunga chiacchierata anche oggi e niente, gli ho mandato.. gli ho portato il tuo messaggio, è venuto pure Nanni a trovarlo.

Vanessa: ah.

Francesco: tutto bene a papà, va bene?

Vanessa: va bene.

Francesco: oh, ho sentito l'oroscopo che ti riguarda oggi e dice che si stanno aprendo nuovi grandi orizzonti, viveteli tutti.

Vanessa: sì?

Francesco: sì, sì, certo.

Vanessa: speriamo che sia così, va bene.

Francesco: l'oroscopo di oggi, della giornata di oggi, eh, non ti stai facendo illusioni.

Vanessa: grazie, eh, di farmi sempre atterrare (ride) con il culo sul duro.

Francesco: no, non ti faccio atterrare, non è che ti voglio fare atterrare, no, per carità, ma diciamo devi... Io ci tengo, lo sai che te l'ho detto... anche se tu non hai mai voluto ascoltare, bisogna dare il giusto valore alle cose, capisci? Cioè l'intelligenza, la saggezza sta proprio nella misura che bisogna dare alle cose e quindi dare la giusta importanza, è chiaro che ci sono delle cose che sono molto importanti ed altre meno, non bisogna farne di tutta erba un fascio, questo è il discorso.

Vanessa: mhm, va beh.

Francesco: ok, bene.

Vanessa: senti, hai avuto il messaggino che t'ho mandato ieri?

Francesco: sì, che vuoi che ti dica, io quando vado a casa ti mando 250 euro.

Vanessa: ih, ih! Come 250 e il resto?

Francesco: ti ho detto che quella deve cambiare la caldaia.

Vanessa: va beh, ancora..

Francesco: se non la cambia...

Vanessa: e fai i conti.

Francesco: quella non m'ha ancora pagato del mese scorso, tu immagina.

Vanessa: ma davvero?

Francesco: sì, non mi ha ancora dato i soldi..

Vanessa: ma gliel'hai chiesti?

Francesco: gli ho telefonato dicendo... mi disse che c'aveva i problemi con la figlia e comunque adesso mi pagherà il mese prossimo e quello di... il mese scorso e il mese corrente.

Vanessa: va bene, va bene. Senti, quand'è che mi porti la bici su?

Francesco: Vane, che ne so a papà, non mi dare queste incombenze.

Vanessa: la settimana prossima?

Francesco: ma stai scherzando?

Vanessa: no.

Francesco: non lo so proprio, dai, e poi vediamo.

Vanessa: beh, tanto c'hai la station vagon, quindi ci va.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

Francesco: ciao ciao.

<i>Nr. 559</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 11.45</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Francesco: pronto?

Donna: pronto, eih?

Francesco: eih, sì.

Donna: ciao.

Francesco: stavo facendo il fioretto alla madonna che oggi è la festa della donna, ho detto: mo' le chiamo le mie sorelle.

Donna: madonna, che bella.. che bella... che bello, soprattutto che bello sentirsi perchè ti stavo pensando proprio in questo momento, pensa te! Vedi che telepatia. Senti, e già siete stati da Raffaele?

Francesco: sì, siamo andati presto stamattina perchè ieri abbiamo fatto molto tardi.

Donna: eh.

Francesco: e per poco non ci facevano fare il colloquio, quindi abbiamo anticipato, così ci siamo potuti ---

(sovrapposizione di voci)

Donna: ho capito. Senti, eh, ma tu che strada fai quando te ne torni? Passi...

Francesco: da Roma.

Donna: passi da queste parti?

Francesco: sì.

Donna: io avevo bisogno.. perchè volevo sapere, ho mandato un messaggio a Mara, gli è arrivato?

Francesco: sì sì, l'abbiamo letto ieri sera ma ieri stavamo a casa di Luca Maori.

Donna: ah, e quindi ho immagina..

Francesco: e abbiamo fatto tardi.

Donna: e infatti ho immaginato e ho detto... Senti un po', Franco, ma stai già rientrando tu?

Francesco: sì.

Donna: sei già sulla via del ritorno?

Francesco: sì ne...

Donna: ho capito e dove stai?

Francesco: e a Roma proprio, alla bretella.

Donna: ah, peccato perchè io avevo bisogno di parlarti e se tu me l'avessi anticipato sarei venuta.. Ti sarei venuta incontro.

Francesco: di che cosa mi devi parlare?

Donna: eh? E niente, di.. di quello lì, Fra, io ho sempre paura, sai, che se ti dico i nomi e le cose ti comprometto.

Francesco: no, no, ho capito quello lì, ho capito a chi ti riferisci.

Donna: eh, eh, perchè gli ho fatto leggere quella lettera, ecco, questo ti volevo dire e..

Francesco: la lettera di chi?

Donna: la lettera che aveva scritto Raffaele.

Francesco: ho capito.

Donna: eh.

Francesco: e beh?

Donna: ho preso quest'iniziativa, questo ti volevo dire, e gliel'ho fatta leggere attraverso Stefania e lui... vuole catene per questa cosa, ecco ha detto che

bisogna veramente... che devi avere una difesa molto più agguerrita, comunque si sta dando da fare pure per... come si chiama, contattare... ha già contattato sai quell'altro...

Francesco: sì.

Donna: però non.. non è riuscito a trovarlo. Ecco, questo ti volevo dire, che si sta dando da fare.

Francesco: ok, va beh.

Donna: va bene, quindi questo... Ah, e poi...

Francesco: si desse da fare perchè mo' dipende tutto da lui, eh.

Donna: eh, e io per questo, e questo vuoi, quindi tu vuoi che.. che si vada fino in fondo a questa faccenda?

Francesco: e certo, una voce in più sempre per motivare ancora di più quella persona insomma fa sempre.. può essere utile insomma.

Donna: eh, ecco, ecco, io questo, per questo, sai perchè parlando.. Ieri sera io, ecco, ho chiamato... ho parlato con Giuseppe, vedendo co... per chiedere a lui se poteva.. e lui ha detto: no, lasciami stare, non lo sento. E quindi, ecco, per questo, perchè ti volevo dire questa cosa. E questo è quanto.

Francesco: grazie.

Donna: e poi ti volevo dire la prossima settimana comunque, tanto tu quando rivai là, al ritorno se me lo fai sapere in maniera tale che se io ho delle novità da darti ci vediamo un attimo e...

Francesco: vedremo, vedremo se è possibile.

Donna: va bene.

Francesco: la prossima settimana devo andare solo sabato quindi...

Donna: ecco, e quindi dato che vai solo sabato o veniamo noi a metà strada insomma, ecco questo ti volevo dire.

Francesco: vedremo, dai, se è possibile.

Donna: eh. Senti un'altra cosa, poi io ho parlato con zia Antonietta.

Francesco: ah.

Donna: perchè lei ti vuole contattare a tutti i costi insomma e quindi.

Francesco: e daglielo il numero.

Donna: è questo, glielo do il numero?

Francesco: certo.

Donna: dice che pure zia Maria, zia Maria, la moglie di zio Nino, insomma sono tutti.. sono tutti con te.

Francesco: sì sì, fammi chiamare, fammi chiamare da zia Maria, fammi chiamare.

Donna: eh.

Francesco: con molto piacere la sentirei, veramente.

Donna: eh, va bene.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: perchè io sto vedendo proprio di andarla a trovare, pure zia Antonietta (sic), ecco, per questo.

Francesco: ok.

Donna: va bene.

Francesco: ok.

Donna: ok, va beh, un abbraccio a Mara.

Francesco: grazie, ciao ciao.

Donna: buon rientro, ciao ciao.

<i>Nr. 560</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 11.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Magda: pronto?

Francesco: eih?

Magda: ciao.

Francesco: tanti auguri, oggi è la festa della donna, che ti ha regalato tuo marito?

Magda: madonna, che pensiero gentile! Mi tiri su, grazie. Beh, mio marito..

Noi non la festeggiamo perchè mio marito i fiori me li porta ogni giorno, mi porterà dei fiori e stasera siamo stati invitati all'auditorium dove lui c'ha un abbonamento ai concerti del lunedì perchè premieranno un maestro di musica. E tu come stai, stai bene?

Francesco: io sto bene, Magda, nel senso che Raffaele sta tranquillo e io sto tranquillo come lui, insomma, questo è il fatto.

Magda: eh.

Francesco: poi veniamo da lui.

Magda: sì.

Francesco: abbiamo appena finito di stare da lui e stiamo tornando a casa.

Magda: Anna Maria mi ha telefonato, m'ha detto.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- fatto il regalino pure a lei che oggi è la festa della donna.

Magda: grazie, grazie anche per lei e grazie di questa voce tua che mi tira su, è il miglior regalo che mi potevi fare.

Francesco: vedi, tuo marito qual è la spalla che c'ha fregata, la sinistra o la destra?

Magda: Enrico? Mi pare la sinistra, no...

Francesco: anche io ce l'ho fregata, non riesco più ad alzare il braccio.

Magda: madonna, guarda, Enrico ha visto --- dovresti fare l'ipertermia, quella è stata l'unica cosa buona che ha fatto. Mo' mi è andato a comprare il giornale Panorama perchè pare che siamo in prima pagina un'altra volta. E quindi...

(cade la linea)

<i>Nr. 561</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 11.57</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: state tornando a casa?

Francesco: sì, siamo sulla strada, sì.

Magda: auguri anche a Mara.

Francesco: grazie, grazie.

Magda: un abbraccio forte forte.

Francesco: ok, ciao, ciao.

Magda: ciao, caro, ciao.

<i>Nr. 572</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 13.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: è vero o non è vero che deve fare la domanda pure Raffaele per la.. l'ora in più?

Uomo: ecco, ecco, bravissimo, era esattamente quello che doveva... lui la deve fare, lui la deve fare, ecco, mi sono dimenticato, ieri sera in mezzo a tutto il casino volevo dirti questo e poi mi sono scordato.

Francesco: va beh, va beh, gliel'ha ricordato Mara per fortuna, io non me lo ricordavo però Mara si ricordava.

Uomo: sì, per fortuna, era questa la cosa che dovevo dire, lui la fa e da lì passa direttamente al G.I.P. e il G.I.P. dopo autorizza o...

Francesco: va bene.

Uomo: tutto bene?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: --- a fare stamattina tu, eh?

Uomo: eh, parto, parto mercoledì.

Francesco: ah, mercoledì devi partire?

Uomo: e sì.

Francesco: ma stamattina che stavi a dormire alle undici?

Uomo: no no, stamattina ero... ero con la moglie di nuovo.

Francesco: ah, ho capito, ho capito.

Uomo: non mia, non mia.

Francesco: va bene, tutto bene per il resto?

Uomo: ah, è arrivata una.. Allora fanno la perizia sul computer di Rudy il 13, che è giovedì, e il 14 sui telefoni di Rudy.

Francesco: sì.

Uomo: io già l'ho dato a Formenti che ci pensa per quello del computer di Rudy, per i telefoni che facciamo, andiamo con l'ingegnere o non facciamo niente?

Francesco: no, non facciamo proprio niente.

Uomo: e infatti, pensavo anch'io, basta, dai.

Francesco: poi che ci frega a noi.

Uomo: non ce ne frega, infatti, pensavo anch'io, lì tanto ormai Formenti ormai è stato definito con lui, quindi può fare, ma l'ingegnere è inutile.

Francesco: sì sì, va bene, va bene.

Uomo: sono d'accordissimo anch'io, lui come sta, bene il ragazzo?

Francesco: sta bene, sta bene.

Uomo: perfetto.

Francesco: ma come sempre, abbiamo parlato di nuovo con il direttore.

Uomo: sì.

Francesco: ha detto che secondo lui non può avere il collegamento ad internet per il computer, però può avere il computer, poi vediamo.

Uomo: ma infatti, questo, il collegamento ad internet è quasi certo che non può avercelo ma per il computer, se lui è d'accordo come direttore, non credo che ci siano grossi problemi.

Francesco: e va bene, quindi tu.. quand'è che dovete andare a trovarlo?

Uomo: allora ci andrà... Eh, chi ci andrà adesso? O Del.. ci andrà Delfo probabilmente.

Francesco: con Aldo?

Uomo: ci andrà... con Aldo perchè Aldo da solo non ci può andare.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: eh, ma ci va Aldo insieme?

Uomo: sì.

Francesco: così magari, sai, parlano di quella questione del computer meglio, ma giusto per.

Uomo: io penso mercoledì. Mercoledì ci andrà.. ci andrà Delfo. La Donatella non c'è. Marco c'ha da fare un'altra cosa e io non ci sono, quindi al 99 per cento ci andrà.. ci andrà Delfo, comunque ci sentiamo questi giorni.

Francesco: va bene, va bene, ciao ciao.

Uomo: salutami Mara.

Francesco: grazie.

Uomo: ciao, ciao.

Francesco: saluta te Isabella, ciao.

Uomo: sì, ciao.

Francesco: eh, pronto...

<i>Nr. 573</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 13.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: dimmi.

Francesco: ma Rudy non aveva detto che non ce l'aveva i cellulari, com'è che mo' sono usciti?

Uomo: e infatti anch'io, quello che parlavo oggi con Marco, non riesco a capire come mai.

Francesco: non riesci a capire come mai, ci dobbiamo convincere una volta per tutti che questo... questo sì che è uno spudorato mentitore, non Amanda.

Uomo: certo, l'ho sempre detto. Bisogna vedere dove l'hanno preso questo... questo telefonino.

Francesco: eh, comunque a questo... insomma che almeno che Formenti  
presenzi insomma per vedere un po'.

Uomo: ma Formenti no, è a Roma, casomai quell'altro.

(sovrapposizione di voci)

Uomo: perchè lui come fa...

Francesco: ah, è a Roma il fatto?

Uomo: e sì... No, per quanto riguarda la questione del computer è a Perugia, e  
lo fa a Perugia, il telefonino invece è a Roma.

Francesco: va beh, poi non se ne frega niente lo stesso, dai.

Uomo: dici?

Francesco: sì, l'importante è che... Non lo so, ma non è che noi comunque  
non verremo a sapere quello che faranno, no?

Uomo: sì, ah, certo, no.

Francesco: lo verremo a sapere comunque dopo.

Uomo: sì, tanto che può fare l'ingegnere? Niente.

Francesco: appunto.

Uomo: è inutile.. è inutile pagarlo, giusto.

Francesco: eh, ti pare?

Uomo: va beh.. sì, infatti, per questo.

Francesco: ok, ok.

Uomo: d'accordo, ciao.

Francesco: stai mangiando o hai già mangiato? Che stai a fare?

Uomo: no no, niente, sto qui con... con i cani. (sorride).

Francesco: va beh, ciao.

Uomo: ciao.

Francesco: pronto?

<i>Nr. 574</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 14.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: oh?

Francesco: allora?

Uomo: Franco, io stamattina sono partito per Potenza.

Francesco: sì.

Uomo: fino a ieri sera tutto ok, gli stiamo vicino in una maniera incredibile, è solo che io devo venire perchè Stefania..

Francesco: e le sorelle?

Uomo: sì, sì, no, no, tutto ok, tutto ok, dai, la sorella sta facendo il massimo, l'altra sta con il papà che non sta bene. E quindi.. però insomma c'è... hai

ragione, hai percepito un senso di allarme che è un po' di tutti quanti noi, ora ho cercato... addirittura ho rimandato la partenza a stamattina presto.

Francesco: e che sei andato a fare a Potenza tu?

Uomo: e Stefania ha presentato un progetto di pet therapy straordinario, ripreso anche dalla RAI qui regionale, perchè stanno lanciando un programma di recupero attraverso gli animali, l'onoterapia cioè con l'asino e poi con i cani. Una cosa incredibile, bellissima e siccome era un progetto suo importante, non potevo mancare.

Francesco: ok.

Uomo: non so se io riparto oggi. Tu come stai? Ho sentito benissimo di Raffi, come sta Raffi?

Francesco: sì, sì, sta abbastanza bene.

Uomo: dai, dai, ed abbracciamelo sempre, Frenchi.

Francesco: ok.

Uomo: tu stai bene, Franco?

Francesco: sì, sì, tutto bene.

Uomo: ti sono vicino e ti ringrazio, sei una cosa meravigliosa, Franco.

Francesco: ok, ciao, buon viaggio, salutami Stefania, ciao.

Uomo: grazie, sicuramente, ciao, grazie.

<i>Nr. 577</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 17.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: dove stai?

Uomo: dotto', che mi dici, dotto'?

Francesco: dove sei?

Uomo: dove sto?

Francesco: eh.

Uomo: adesso sono arrivato all'azienda in questo momento, che sto dando da mangiare ai cani.

Francesco: senti, io devo fare un regalo alla bambina, non è che c'hai qualcosa per la festa della donna? ---

Uomo: va beh. Ma tu stai a casa?

Francesco: adesso sto da Vincenzo Mazzone (sic) alla macelleria.

Uomo: eh, non ti ha dato i fiori stamattina a Consiglio (sic)?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: no, io adesso vengo da do... ---

Uomo: e gli ho lasciato i fiori stamattina.

Francesco: no, va beh.

Uomo: gli ho lasciato un mazzo... e va beh.

Francesco: che mazzetti hai lasciato?

Uomo: eh?

Francesco: che mazzetti hai lasciato?

Uomo: ho lasciato un mazzetto di roselline e un mazzo di ---, quello avevo, quello avevo.

Francesco: ah ---

Uomo: eh, sì, --- (ride)

Francesco: ho capito.

Uomo: gliel'ho lasciato a... a Consiglio (sic) stamattina.

Francesco: e va beh, allora vuol dire che me li darà perchè tra poco mi ritiro io.

Uomo: e sì, e li troverai sicuramente.

Francesco: non sono ancora andato ---

Uomo: li troverai là sicuramente.

Francesco: senti, ma io adesso in centro...

Uomo: sì.

Francesco: dove cacchio sta un'edicola per comprare i giornali?

Uomo: un'edicola?

Francesco: ecco, l'ho trovata, l'ho trovata.

Uomo: eih, e a voglia quante edicole ci stanno!

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, allora buona mangiata ai cani, dai, statti bene.

Uomo: no, che mo' devo andare a vedere pure la partita alle sei, ci sta Inter...

Francesco: Inter - Reggina.

Uomo: ah, Reggina, sì.

Francesco: ah. E, va beh --- tu che sei, interista sei?

Uomo: no, io sono di chi gioca bene. Io sono tifoso.. tifoso del Foggia.

Francesco: (ride) ho capito. Va beh, ok, ciao.

Uomo: ok, ciao, Dotto', ciao, ciao.

<i>Nr. 584</i>	<i>Data. 09.03.2008</i>	<i>Ora 12.41</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FRANCO**

Franco: pronto?

Francesco: dimmi, Franco.

Franco: Dotto', io ho combinato un casino ieri.

Francesco: che hai fatto?

Franco: non mi ero ricordato, mo' mi sono ricordato e ho chiamato ---, gli ho detto: ma vedi un po' che casino ho combinato, --- noi venimmo ieri mattina e lei disse che non c'eri e glielo portammo a Marcello i.. i fiori tuoi e io ero convinto che ce l'aveva lui..

Francesco: a chi?

Franco: a Marcello in campagna là.

Francesco: ah.

Franco: ---e ero convinto, mo' mi sono ricordato, dico: ma, porca miseria, gli ho detto che li tenevo ancora i fiori, invece già li abbiamo portati qua.

(ridono)

Franco: mannaggia, che casino che ho combinato!

Francesco: ma no, non ti preoccupare, Franco.

Franco: mi dispiace, Dotto', veramente.

Francesco: non è che posso pensare che ---

(sovrapposizione di voci)

Franco: no, va beh, e sono io che dico: che cazzo, mo' gli dissi che li tenevo ancora i fiori, ma mi sono ricordato proprio adesso, dico: ma tu vedi un po' che casino che ho combinato.

Francesco: mhm, stai tranquillo, stai tranquillo.

Franco: eh, ---

Francesco: --- va beh, va buo'.

Franco: --- è brutto essere vecchi, Dotto', è brutto veramente.

Francesco: ok.

Franco: va beh.

Francesco: statti bene, Don Franco.

Franco: quando vuoi, dottore, vienimi a trovare che c'è qualcosa di buono da..

da..

Francesco: figurati, grazie... va beh, va beh, ciao.

Franco: grazie, altrettanto a voi, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 587</i>	<i>Data. 09.03.2008</i>	<i>Ora 14.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi.

Vanessa: Anna ha partorito ieri.

Francesco: ah, maschio o femmina?

Vanessa: maschio, Stefano.

Francesco: auguri.

Vanessa: m'ha mandato un messaggio Mario, m'ha detto: pesa tre chili e mezzo ed è nato alle diciotto e quarantacinque dell'otto marzo.

Francesco: va bene, va bene.

Vanessa: che poi non doveva partorire adesso, doveva partorire a fine mese.

Francesco: va bene, va bene, forse è meglio, ma gli hanno fatto il cesareo?

Vanessa: non lo so, m'ha mandato solo un messaggio Mario, io non l'ho più provata a richiamare Anna, penso che aspetto un altro po' prima di provare a chiamarla.

Francesco: ma sì, aspetta qualche giorno.

Vanessa: visto tutto quello che è successo insomma.

Francesco: ok.

Vanessa: e poi per il resto, niente, ho sentito quella amica mia che lavora al CNSR (sic) a Torre Di Quinto (sic), cioè il centro di selezione e reclutamento, che mi dà lei le notizie sulla nostra condizione e mi ha detto che pare che stabilizzeranno prima gli RTL, cioè gli psicologi, i biologi, no, tutti quelli... eh... non del resto, insomma come me, e poi noi, che il corso non dovrebbe durare più di un mese, addirittura, perchè devono fare una cosa proforma e basta, appunto.

Francesco: mhm, esatto.

Vanessa: però poi il discorso delle destinazioni e tutto quanto ancora non sa niente, ho detto: speriamo bene, incrociamo le dita. Nel frattempo è arrivata

una circolare del comandante generale che richiama l'attenzione dei vari comandanti e dei vari comandi al benessere del personale, di tenere presente le esigenze individuali, professionali e familiari quando si parla di trasferimenti perchè è importante per lui conciliare alle esigenze dell'Arma comunque le diverse individualità, che mi sembra una cosa importante, perchè che io sappia non ho mai sentito una cosa del genere, cioè che un comandante generale si mette a dire: mi raccomando, quando si tratta di trasferimenti, di queste cose qua, teniate presente molto bene anche le aspettative, le esigenze, le problematiche.

Francesco: conservale queste circolari che ti potrebbero essere utili.

Vanessa: questa l'ho conservata e insomma speriamo che tutto quanto evolve nel modo migliore su tutti i fronti, che prima poi si risolve questa faccenda...

Francesco: va bene, va bene.

Vanessa: io martedì mattina vado a vedere quella casa lì e vediamo un po'.

Francesco: e poi mi fai sapere.

Vanessa: a proposito quella stronza il garage già l'ha venduto a trentasei mila euro, eh.

Francesco: mhm, e beh, è un motivo in più per non comprarla a questo punto.

Vanessa: comunque del garage non me ne frega niente, no, del garage non me ne può fregare de meno perchè quella zona non ha bisogno di garage, sai, vedi, ci sono tutte macchine tipo la mia fuori e nessuno le tocca perchè è proprio residenziale ma insomma speriamo.. speriamo bene.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, intanto vallo a vedere, poi ci pensi, ok.

Vanessa: ok. Che stai a fare?

Francesco: e mo' abbiamo finito di mangiare.

Vanessa: ok.

Francesco: va bene.

Vanessa: senti, ma quand'è che vieni di nuovo da queste parti tu?

Francesco: non lo so, sabato devo tornare su a trovare Raffi.

Vanessa: e perchè non mi porti la bicicletta visto che vieni, così ci vediamo anche?

Francesco: uff... ciao, mo' vediamo, ne parliamo.

Vanessa: mi porti il film.

Francesco: mi devi sentire, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

<i>Nr. 588</i>	<i>Data. 09.03.2008</i>	<i>Ora 19.53</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Uomo: (in sottofondo) perchè che cosa c'entrava con la violenza sessuale, il rapporto...

Francesco: (prima della telefonata) --- il reggiseno e il gancetto no, scusa e perchè anche quello hanno lasciato... Il reggiseno sì, ma un ---

(voci in sottofondo)

Uomo: --- che la mattina --- fotografia ---

Luca: pronto?

Francesco: pronto?

Luca: come va?

Francesco: eh, non c'è male. Senti, Luca, due cose, i telefonini stanno di Rudy o sono di Meredith?

Luca: di Rudy, di Rudy.

Francesco: sicuro?

Luca: e sì, poi domattina ti mando.. ti mando via tutto.

Francesco: eh, mandameli e poi Ghirga, che tu sappia, ce li ha i video dei due sopralluoghi?

Luca: doveva avercelo, sì, sì. Penso di sì, perchè?

Francesco: e no, perchè mi.. siccome abbiamo letto cosa ha scritto Iacopina su Panorama e via discorrendo, insomma se avesse visto quei video Iacopina (sic) può darsi che ci sarebbe andato un po' più giù pesante su quelle cose che ha scritto, sarebbe stato ancora più preciso, perlomeno.

Luca: ma con Ghirga non c'ha mai parlato Iacopina.

Francesco: ah, ho capito.

Luca: ha fatto tutto quello che gli avevamo detto noi.

Francesco: cioè?

Luca: il materiale gliel'ho fornito io a Iacopina.

Francesco: ah, ho capito, ho capito.

Luca: il materiale gliel'ho dato tutto io, ho fatto tutto io, praticamente, sì, diciamo al 100 per cento gliel'ho dato io.

Francesco: ah.

Luca: sì sì, ho fatto tutto io.

Francesco: e perchè non ci sta questo... non si sentono i due?

Luca: ma non.. non lo so, non.. boh, comunque so che non ci ha parlato neanche con Ghirga.

Francesco: ho capito.

Luca: proprio l'hanno messo da parte.

Francesco: mhm.

Luca: che io sappia, da quello che m'hanno riferito, eh, tant'è che è venuto soltanto a studio e c'era la Mara quel giorno, mi ricordo, infatti io manco mi ricordavo di averlo conosciuto Iacopina.

Francesco: mhm.

Luca: e quindi gli ho dato tutto io, adesso lui verrà, mi ha mandato un'e-mail e verrà tra qualche giorno, quindi dobbiamo valutare se dargli o meno il tutto.

Francesco: e sì, non possiamo vedere se per caso non ci possiamo incontrare venerdì magari.

Luca: e poi fai con Delfo perchè io parto mercoledì e torno sabato sera.  
Quindi fai tutto con Delfo, a parte che poi non ci sta neanche a casa, ma c'hai la chiave e vai giù tranquillo e non c'è problema.

Francesco: oeh, fammi riparare la caldaia là, eh.

Luca: sì sì, (ride) sennò vai a casa mia, è uguale.

Francesco: va beh, ma non c'ho le chiavi di casa tua.

(ridono)

Luca: e va beh, --- il vetro.

Francesco: e va beh, vado da Elena, va beh.

Luca: non c'è manco lei, non c'è nessuno, fattela dà da... dal.. come si chiama...

Francesco: ma Delfo lo conosce? Cioè questo viene ma viene per i fatti suoi a Perugia, è rumeno.

Luca: ma lo conosce bene Del.. più che altro Marco, tanto c'è... Marco e Delfo ci stanno, Delfo andrà oltretutto anche mercoledì a Terni, quindi... tanto ci sentiamo sino a domani.. sino a dopo domani ci sentiamo, poi dopo io vado dove sai.

Francesco: va beh, va beh, ok.

Luca: e che ti devo dire che non mi ricordo più... Domani fammi ricordare da

Mara di mandarti quella cosa di Rudy.

Francesco: va bene.

Luca: sennò mi scordo, basta che lei mi chiama e io la mando via subito.

Francesco: d'accordo, d'accordo, ciao.

Luca: ciao.

<i>Nr. 589</i>	<i>Data. 09.03.2008</i>	<i>Ora 22.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Donna: pronto?

Francesco: eih, ci'...

Donna: dimmi.

Francesco: noi stiamo a venire.

Donna: sì, ok, va bene, ciao.

Francesco: va bene? Ciao.

<i>Nr. 590</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 08.15</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: oeh?

Francesco: ti ricordi che verso le nove e mezza, le dieci devi venire dal falegname stamattina a vedere il mobile, sì?

Mara: tu quando.. tu quando hai quasi finito mi chiami.

Francesco: sì, sì.

Mara: e io mi metto in macchina, un quarto d'ora e vengo, va bene?

Francesco: va bene.

Mara: ciao.

Francesco: ciao.

<b><i>Nr. 594</i></b>	<b><i>Data. 10.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 10.13</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: allora vieni che io sto già andando, eh.

Mara: va bene.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 596</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 11.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**NICOLA**

Francesco: Pronto?

Nicola: buongiorno, Dottor Sollecito, Nicola Mangialardi.

Francesco: buongiorno, mi dica.

Nicola: si ricorda?

Francesco: sì sì.

Nicola: dottore, come possiamo fare per fare quest'intervista?

Francesco: domani pomeriggio.

Nicola: e non ce la facciamo a farla... perchè io domani.. il primo pomeriggio mi chiude il giornale come.. come.. magari stasera?

Francesco: mi richiami verso le cinque che le saprò dire perchè non lo so a che ora finisco.

Nicola: cioè per me va bene anche sette e mezza, otto, nove, cioè dipende dalla sua ovviamente disponibilità, per carità, ci mancherebbe.

Francesco: eh, mi chiami verso le cinque.

Nicola: va bene, grazie, arrivederci.

Francesco: arrivederci.

<i>Nr. 607</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 17.06</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**LUCA**

Francesco: pronto?

Luca: ah, sono Luca, ciao.

Francesco: ciao, Luca.

Luca: sono qui con Marco, allora abbiamo.. abbiamo visto bene la questione dei sequestri.

Francesco: sì.

Luca: i sequestri sono stati operati di iniziativa della Polizia giudiziaria il 6 di novembre, il provvedimento è stato poi confermato dal Pubblico Ministero, quindi dal punto di vista formale sono validi, solo dal punto di vista formale, dal punto di vista sostanziale bisogna però vedere se, come

appunto ha detto Raffaele, e lo dimostriamo, questi l'hanno presi, hanno inquinato le tracce, il DNA, eccetera...

Francesco: sì, ma se questi non hanno.. non hanno fatto foto, non hanno fatto video, non hanno fatto niente.

Luca: non hanno fatto foto, non hanno fatto niente, abbiamo solo i provvedimenti, i provvedimenti formali vanno bene. E dopo tutto è il resto, quello che conta, che è un casino grosso.

Francesco: e insomma perchè se loro poi non ci danno la possibilità di vedere come hanno operato, bisogna vedere quando sono valide queste cose ---

(sovrapposizione di voci)

Luca: beh, no, formalmente sono valide perchè il sequestro può essere fatto anche senza telecamere o fotografie.

Francesco: mhm.

Luca: questo formalmente va bene.

Francesco: sì.

Luca: però sostanzialmente è sballato.

Francesco: sì.

Luca: poi ci sono anche altre cose che ti dirà Marco quando lo vedi venerdì.

Francesco: va benissimo, va benissimo.

Luca: d'accordo?

Francesco: ok, sì.

Luca: poi mettiti, mettiti d'accordo, lui, mercoledì, Marco va a Terni.

Francesco: sì.

Luca: ci va lui a Terni, Marco, e..

Francesco: e poi digli di chiamarmi quando esce così mi dice come stanno le cose, va bene?

Luca: benissimo, benissimo, e poi dopo viene su venerdì e noi ci vediamo la settimana quell'altra.

Francesco: ok, ok.

Luca: comunque qui a studio fai quello che ritieni opportuno, è tutto a posto.

Ultimissima cosa per quanto riguarda la questione del telefono, come ho detto a Mara, ci hai parlato con Mara?

Francesco: sì, sì, sì.

Luca: eh, potrebbe essere anche utile che ci vada per vedere questo sequestro del telefono, capito che ti voglio di'?

Francesco: ma insomma ma dove l'hanno sequestrata questa cosa?

Luca: e non lo so, io non ce.. noi non ce l'abbiamo il verbale di sequestro perchè si riferisce a luglio e quindi non ce l'abbiamo il verbale di sequestro, quindi se va..

Francesco: va beh, e non può andare anche semplicemente un Avvocato, per forza un perito deve essere quello che deve presenziare? Ah, dici, che lui è a Roma...

Luca: è a Roma.

Francesco: quindi comunque bisogna andare a Roma.

Luca: non c'è nessuno di noi.

Francesco: mhm.

Luca: Tiziano che fa, può andarci eventualmente?

Francesco: non lo so, devo chiedere, devo chiedere, Luca.

Luca: eh, eventualmente mandaci, mandaci...

Francesco: e se lo diciamo a De Marco?

Luca: va bene, va bene, d'accordo.

Francesco: eh, diglielo a De Marco, ci va, ci fa una capatina lui, almeno per avere i dati salienti insomma di dove l'hanno.. dove l'hanno sequestrato, dove l'hanno rinvenuto, non so.

Luca: allora adesso vedo un attimo Brusco e poi dopo ti richiamiamo.

Francesco: va bene, va bene.

Luca: ciao.

Francesco: ciao a te, ciao, buon viaggio.

<i>Nr. 613</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 17.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Giuseppe: sì?

Francesco: non ti è venuto a trovare Andrea?

Giuseppe: no, no, lo chiamai ma sai che doveva venire oggi?

Francesco: sì, ha detto che stasera passava da te, perchè --- ci andava domani...

Giuseppe: --- (rivolto presumibilmente a Sara) Andrea è passato, Sa'?

(voci in sottofondo)

Giuseppe: no, no, non è passato.

Francesco: poi devi dire a Sara deve chiamare quello lì di Cozze (sic) per sapere come mi devo comportare con quella persona che mi devo... che mi deve chiamare più tardi?

Giuseppe: va bene, sì, ciao.

Francesco: e poi vedi che mi hanno telefonato da Perugia e mi hanno detto che da un punto di vista formale le cose sono state fatte in maniera corretta, il sostanziale che comunque è da contestare.

Giuseppe: eh, e appunto. Va bene, ok.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

<b><i>Nr. 614</i></b>	<b><i>Data. 10.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 18.10</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: buonasera, Dott. Sollecito, Nicola Mangialardi sono.

Francesco: buonasera.

Nicola: come possiamo fare, Dottore?

Francesco: allora io sto rientrando adesso a casa a Bisceglie.

Nicola: ah.

Francesco: quindi non so se lei può venire a Bisceglie.

Nicola: e sì, ma fra un paio d'ore?

Francesco: no un paio d'ore... alle otto, a che ora?

Nicola: otto, otto e mezza massimo posso essere da lei.

Francesco: va bene. Senta, mi chiami una mezz'oretta prima magari.

Nicola: quando sto partendo da Bari la chiamo, va bene?

Francesco: sì, senta, ma volevo chiederle, ma per questa cosa è previsto un compenso, qualcosa del genere?

Nicola: no no.

Francesco: no, niente?

Nicola: no.

Francesco: ok, va bene, va bene.

Nicola: prego.

Francesco: arrivederci.

<i>Nr. 616</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 19.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**NICOLA**

Francesco: pronto?

Nicola: buonasera, Dottore, è Mangialardi.

Francesco: sì.

Nicola: dottore, possiamo spostarla a domani mattina per non fare tardi?

Francesco: sì, ma deve essere in tarda mattinata.

Nicola: cioè che vuol dire?

Francesco: mezzogiorno.

Nicola: mezzogiorno, ma a casa sua?

Francesco: no no, a Bari.

Nicola: a Bari. Va bene. E dove ci vediamo?

Francesco: mi deve chiamare.

Nicola: va beh, la chiamo dopo. Dottore, posso chiederle una cortesia?

Francesco: sì.

Nicola: avrebbe qualche foto lei di.. Raffaele?

Francesco: sì.

Nicola: potrebbe portarla?

Francesco: gliela posso mandare via e-mail e poi lei se la scarica.

Nicola: no, se lei la porta, io... il mio foto reporter gliela riproduce all'istante.

Francesco: ho capito.

Nicola: e poi la prende alla risoluzione che serve a noi per la stampa.

Francesco: mhm. Va bene, devo vedere se trovo qualcosa.

Nicola: va beh, allora ci vediamo domani mattina, arrivederci.

Francesco: ok, arrivederci.

<i>Nr. 617</i>	<i>Data. 10.03.2008</i>	<i>Ora 21.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: (in sottofondo) quando è che venuto Ciccio, oggi pomeriggio?

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: Vane', io non ho più le coordinate della tua banca.

Vanessa: della mia banca?

Francesco: vai a vedere, eh, per farti il bonifico.

Vanessa: va beh, se devi venire su il week-end me li porti liquidi, così mi porti anche la bicicletta.

Francesco: come mi porto.. che ti porto liquidi, Vane', mandami l'IBAN completo per messaggio, va bene?

Vanessa: sì, che sono 250 più 175, sono 425.

Francesco: sì, Vanessa, ti ho detto che lì devo pagare la... come si chiama la...

Vanessa: la caldaia.

Francesco: la caldaia.

Vanessa: ma sono 90 euro al mese la caldaia.

Francesco: sì, ma intanto vediamo. E allora ti mando..

Vanessa: ma scusa, devi venire questo week-end? Me li porti a mano insieme alla bici.

Francesco: Vanessa, non so neanche quando devo venire, poi probabilmente c'avrò un appuntamento il venerdì pomeriggio a Perugia con un Avvocato diverso per un'altra questione, quindi se c'ho questo appuntamento io non posso stare a prendermi questi impegni, capisci?

Vanessa: va beh, mo' te lo mando, ciao ciao.

Francesco: con calma, domani mattina, non è così tanto con fretta.

Vanessa: va beh, ok, va bene.

Francesco: che stai a fa'?

Vanessa: a leggere.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao ciao.

<i>Nr. 634</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 09.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Giuseppe: dimmi?

Francesco: venne Andrea poi ieri?

Giuseppe: sì, sì.

Francesco: ed allora?

Giuseppe: gli devo far sapere io il concime che deve mettere perchè non mi piace che deve mettere quelle porcherie che vuole mettere lui e questa ne è piena, solo che siccome ci sono degli aumenti bestiali, devo fargliela arrivare da Ruva (sic).

Francesco: va bene. Insomma hai preso accordi?

Giuseppe: eh?

Francesco: hai preso accordi quindi?

Giuseppe: sì sì sì.

Francesco: ciao.

Giuseppe: ciao.

<b>Nr. 646</b>	<b>Data. 11.03.2008</b>	<b>Ora 09.48</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: e che fine hai fatto, che è successo?

Mara: no, Simona oggi non deve andare a scuola perchè c'avevano la riunione i professori.

Francesco: eh, va beh, va beh, ciao.

Mara: che c'è?

Francesco: e va beh, io avevo bisogno di una cosa importante...

Mara: eh?

Francesco: e non posso parlare con te fino alle.. alle dieci del mattino, non ho capito. Stacchi il telefono, non accendi i cellulari ---

Mara: Francesco, ma che cosa vuoi? Dimmi, che cosa vuoi?

Francesco: quello che ti sto dicendo voglio, che avevo bisogno di non fare la figura di merda di andare a casa di un paziente che non mi ricordavo se c'ero stato la settimana scorsa o no e invece ho dovuto farla, perchè non potevo parlare a casa, eh.

(si interrompe la comunicazione)

<i>Nr. 652</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 11.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: dimmi.

Vanessa: allora ho visto l'appartamento.

Francesco: sì.

Vanessa: è quello che pensavo, è bellissimo, è fatto proprio bene. E io ho parlato a quelli e gli ho detto: senti, io se non vendo l'appartamento giù qua non lo posso comprare e lui ha detto: guarda, il problema non c'è, perchè anche la proprietaria ha bisogno di tempo perchè anche lei se non vende questo non può comprare l'altro. Non solo, ed anche.. m'ha anche detto che

anche se uno c'ha i soldi subito in contanti lei comunque ha bisogno di tre o quattro mesi per organizzarsi prima di spostarsi, quindi questo poi viene scritto quando si fa il compromesso, lì, la promessa di vendita, il rogito, non lo so che cazzo è, per cui lui ha detto: se hai un anticipo da dare, dallo e poi puoi scrivere pure che l'appartamento.. il rogito lo fai tra sei, sette mesi perchè va benissimo anche alla proprietaria. --- Io gli ho detto: va beh, poi ti faccio sape' e basta, mo' sto riferendo a te, dimmi tu come ci dobbiamo comportare.

Francesco: devi aspettare la fine del mese.

Vanessa: la fine del mese?

Francesco: mhm.

Vanessa: va beh, tu dici il primo aprile?

Francesco: sì.

Vanessa: e ho capito.

Francesco: per scaramanzia.

Vanessa: per scaramanzia, va bene.

Francesco: non solo, non solo ma poi devo venire a vederlo io.

Vanessa: tu verrai a vederlo, io t'ho già mandato la planimetria, ma è quello che vedi, cioè comunque è perfetto. Sì, certo, ci sta da rimbancarlo perchè non mi piace e poi lo devo arredare e tutto.

Francesco: certo.

Vanessa: però il parquet è in tec (sic), il cotto è fiorentino, non è come quello che avevamo noi a casa, ma quello te lo puoi scordare, questo è moderno ovviamente però è effettivamente cotto fiorentino. Però se è quello lo conosco perfettamente, c'ha anche l'affaccio dall'altra parte, gli infissi sono quelli, cioè... è nuovo, c'ha un anno e mezzo di vita l'appartamento, quindi.. magari io le faccio la proposta che non è 390, le faccio un po' meno, con questa qui posso anche prendere tempo e bloccarlo onde evitare che qualcun altro se lo fotte al posto mio, non lo so, pensaci un attimo e dimmi come posso fare.

Francesco: devi aspettare il primo aprile.

Vanessa: indipendentemente, cioè anche per farle una proposta perchè quando le faccio una proposta lo sai che le visite vengono bloccate, no?

Francesco: sì, fai una proposta, fai una proposta intanto, prendi tempo così, dai.

Vanessa: e una proposta, di quanto la faccio?

Francesco: quanto chiede?

Vanessa: 390.

Francesco: senza garage?

Vanessa: sì.

Francesco: quanti metri è?

Vanessa: 80 metri.

Francesco: 370.

Vanessa: Poi ho chiesto per il fatto del 3 per cento, ha detto che, no, il 3 è io che li devo dare a loro il 3 per cento, non 1 e mezzo e 1 e mezzo, ho detto: ma voi state scherzando? Dice: va beh, poi ci mettiamo d'accordo, possiamo fare anche il 3 per cento anzichè sul prezzo totale, su 300 mila euro, quindi comunque.. perchè poi anche l'IVA va pagata, che è il 3 per cento più IVA, capito?

Francesco: beh.

Vanessa: ha detto: quello ci mettiamo d'accordo, dice, però insomma quello è, non è l'1 e mezzo, assolutamente. Va beh, allora le faccio la proposta di 370?

Francesco: sì.

Vanessa: va bene.

Francesco: sì sì, ciao.

Vanessa: sì, ok, ciao, papà, ciao.

<i>Nr. 662</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 13.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: eih, dove stai?

Mara: a fare la spesa.

Francesco: eh?

Mara: a fare la spesa.

Francesco: allora sono stato a trovare zio Dino.

Mara: (rivolta presumibilmente a qualcuno vicino a lei) dieci...

Francesco: che sta molto dimagrito, sta un po' giù, però tutto sommato...

Pronto, mi stai a sentire?

Mara: sto pagando alla cassa, mi puoi chiamare tra poco?

Francesco: sì.

<i>Nr. 676</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 15.41</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: Franco?

Francesco: è venuto qualcuno a pagare, Sara?

Sara: sì, io ho un assegno da 400 e basta.

Francesco: un assegno da 400?

Sara: --- sì.

Francesco: ma a quanto tempo fa risale?

Sara: è quello del 10 che me lo portò in ritardo, che me lo portò una setti..

quando è che.. non mi ricordo quando me l'ha portato, l'avevo dimenticato, ce l'ho nel borsellino.

Francesco: va beh, va beh, arrivo, ciao.

Sara: eh, ciao.

<i>Nr. 680</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 16.42</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: senti, il.. il televisore a quel distributore Esso dove vado io, quello che sta sulla via --- di Simona...

(sovrapposizione di voci)

Mara: sì?

Francesco: quando l'abbiamo presentata noi?

Mara: io c'ho il numero progressivo, senti, dato che sono al telefono con tua sorella, tu sei già lì?

Francesco: sì, io sono qua.

Mara: allora..

Francesco: e loro m'hanno detto..

Mara: sì.

Francesco: che possono consegnare anche subito.

Mara: aspetta un attimo. (al telefono con Magda) Scusa, Magda, ti posso richiamare? Perdonami, eh. Francesco, aspetta che ti do il numero progressivo.

Francesco: sì.

Mara: allora il numero di prenotazione?

Francesco: sì.

Mara: è il 44.

Francesco: 44

Mara: 64.

Francesco: scusa, 44 64?

Mara: 89 75.

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) oeh, ascolta, aspetta, aspetta, c'hai un foglietto che lo scriviamo il numero della prenotazione?

Uomo: (in sottofondo) no, la data dobbiamo sapere.

Francesco: la data.

Uomo: (in sottofondo) che data...

Mara: la data?

Francesco: sì.

Mara: primo gennaio del 2008, numero 230, già pagato.

Francesco: va bene, va bene. Primo gennaio 2008.

Mara: mhm.

Francesco: va bene, ok, ciao.

<i>Nr. 681</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 16.56</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DORA**

Francesco: pronto?

Dora: eih, Franco, ciao.

Francesco: dimmi.

Dora: a lavorare stai?

Francesco: sì, dimmi, che c'è?

Dora: no, niente, io volevo parlarti cinque minuti, quindi se stai a lavorare o mi chiami tu quando stai lavoro.

Francesco: e no, dimmi, dimmi adesso, dai, che c'è?

Dora: eh, Franco, non mi vuoi chiamare, non possiamo parlare cinque minuti serenamente?

Francesco: perchè non possiamo parlare, Dora, eh?

Dora: eh.

Francesco: dimmi, che c'è?

Dora: siccome adesso tu stai a lavorare io vorrei che..

Francesco: sì, intanto sono già passati cinque minuti, Dora, mo' non ci sta nessuno, di' il fatto, che c'è?

Dora: no, no, Franco, ma non è niente, per questo, volevo parlare così, se avevi preso in considerazione quella proposta che avevo fatto, se ci potevamo vedere cinque minuti.

Francesco: --- figurati, io non credo che sarà... va bene? Ci dobbiamo sentire, Dora, il giorno che io parto perchè io non so ancora se quel giorno avrò un appuntamento a Perugia.

Dora: va beh.

Francesco: ed ovviamente non sapendo ancora se avrò quest'appuntamento non so ancora a che ora l'avrò, se l'avrò.

Dora: e va beh, allora ascolta, va beh, allora facciamo così.

Francesco: quindi è tutto subordinato, hai capito? Perchè... io comunque do..

Dora: tu quando devi partire?

Francesco: io dovrò partire per forza venerdì mattina penso intorno alle undici, non prima, perchè io devo lavorare prima, quindi...

Dora: eh, e va beh, allora..

Francesco: quindi se per esempio mi fissa un appuntamento alle tre o alle quattro del pomeriggio non ci possiamo vedere, ma se l'appuntamento me lo fissano alle sette, ci possiamo vedere, tanto per farti un esempio.

Dora: ok.

Francesco: quindi ci dobbiamo sentire tra qualche giorno quando io innanzitutto saprò se c'ho questo appuntamento.

Dora: allora venerdì mattina a questo punto.

Francesco: sì, perfetto.

Dora: va bene?

Francesco: sì.

Dora: ok.

Francesco: ok.

Dora: va bene, ciao.

Francesco: ciao.

Dora: ciao.

<i>Nr. 682</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 17.18</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: Franco?

Francesco: come mai sta sempre occupato il tuo telefono aziendale?

Uomo: davvero? Ce ne stanno due occupati, ce n'è un'altra libera (ride), stanno tutti a telefonare. Dove sei?

Francesco: io? A casa. Senti..

Uomo: e mo' ti chiamo, aspe'.

Francesco: va beh, ciao.

Uomo: ok, ciao.

<b>Nr. 683</b>	<b>Data. 11.03.2008</b>	<b>Ora 17.33</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: papà?

Francesco: sì?

Vanessa: ih, ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: che fai?

Francesco: senti, qual è la casa, quella di via... Come si chiama?

Vanessa: Paul Ciezan.

Francesco: sì, ho capito, l'ho vista, è bella, entri direttamente nella zona giorno, poi di fronte c'è la porta per andare nella zona notte, ci sono due bagni, uno per una stanza, uno per l'altro della zona notte.

Vanessa: e poi ha due affacci.

Francesco: e due affacci sul terrazzo.

Vanessa: no, due affacci sul terrazzo va beh, però due affacci nel senso due esposizioni, una sul terrazzo ed una dall'altra parte, quindi mi vedo il sole all'alba e al tramonto.

Francesco: ma c'è il giardino, è condominiale?

Vanessa: no, non c'è il giardino condominiale, è un mega complesso, quindi sono tutte palazzine dello stesso tipo, ma non è un mega condominio, quindi le spese di condominio non sono esorbitanti. Il palazzo ha un anno e mezzo. Ha anche fatto tipo un archetto di divisione tra il salotto e la zona notte, poi quel tramezzo che sta lì nel cucinino l'ha fatto lei perchè non c'era, era ambiente unico, no?

Francesco: va beh, va beh, sì, bene.

Vanessa: cioè c'è da fa... guarda, da fare ci sta da pulire, e va beh, imbiancare, mettere le zanzariere e l'aria condizionata, non c'è da fare un cazzo di altro ed arredarlo.

Francesco: c'è l'aria.. c'ha l'impianto...?

Vanessa: la predisposizione c'ha.

Francesco: ma c'ha l'impianto centralizzato o quello individuale per il riscaldamento?

Vanessa: è autonomo.

Francesco: autonomo?

Vanessa: autonomo, sì.

Francesco: perfetto.

Vanessa: il video citofono, la porta blindata, io il palazzo lo conosco perchè Silvia abita nello stesso comprensorio, quindi è uguale, pure l'ascensore è uguale, tutto uguale. E niente, il cotto è fiorentino, te l'ho detto, è moderno, non è antico, però bello.

Francesco: sì, va beh. Che cos'è che mi dovevi dire?

Vanessa: il parquet è di tec, quindi non è chiaro che non mi piace, è scuro.

Francesco: dov'è che abiti tu, via?

Vanessa: io abito in via Endertà (sic) 31, io sto a due passi dal centro ma non è una zona vivibile diciamo, lì invece sto tra l'Appia e la Tuscolana, quindi c'ho tutto poi sull'Appia e la Tuscolana ma lì sono una zona verde.

Francesco: località Roma, il numero del codice, il numero del codice di avviamento postale?

Vanessa: no, vai su Google Map, fai così, vai su Google.

Francesco: no, sto facendoti il bonifico, Vane', mi dici il codice di avviamento postale?

Vanessa: ah, di casa? 00199.

Francesco: ok.

Vanessa: e niente, io volevo sapere un po'.. Non ho ancora fatto nessuna proposta, aspetto un attimo perchè effettivamente metti quella mi dice sì, io che faccio? (ride) Che cosa le dico? Aspetti.

Francesco: prendi tempo, Vane', mica devi decidere domani, scusa, se quella non la può lasciare subito, ha tutti gli interessi --- sperando che trova qualcuno che offre di più. Intanto tu le fai una proposta di..

Vanessa: ma lei può dirmi..

Francesco: di acquisto dimostrando che c'è da parte tua la serietà all'acquisto, non è che sta perdendo tempo.

Vanessa: certo, però lei può dirmi anche no immediatamente, se la vuole vendere per forza a 390.

Francesco: e va bene, allora tu...

Vanessa: è tutto un gioco.

Francesco: sì, appunto, fai 370, non rompere le scatole a papà.

Vanessa: ma perchè 370 e non 360, perchè sennò si ---?

Francesco: no, fai 360, fai 360.

Vanessa: mhm. E niente, volevo sapere un attimino come stavano messe.. hai visto che a Gravina hanno liberato...

Francesco: sì, va beh, e quello prima del primo di aprile non possiamo sapere niente, Vane', dobbiamo aspettare che si esprime la Cassazione.

Vanessa: ho capito ma..

Francesco: ormai mancano venti giorni ---

Vanessa: ma qualcosa ti avranno detto nel frattempo?

Francesco: Vanessa, noi abbiamo ottime prospettive perchè sappiamo benissimo che tutto l'impianto che loro avevano messo in piedi è crollato perchè non ci sta nessuna cosa, poi ci sono altre cose che per telefono non ti posso dire, abbiamo avuto i video, abbiamo visto...

Vanessa: sì, come hanno fatto le... le perquisizioni.

Francesco: i rilievi, eccetera, eccetera, insomma, per carità, per carità.

Vanessa: senti, e non potrebbe essere una cosa politica, ti spiego: se liberano lui dovrebbero a maggior ragione liberare anche lei perchè ha detto solo un

cumulo di fregnacce e ma se liberano lei, lei la prima cosa che fa se ne ritorna al Paese suo ed arrivederci.

Francesco: va beh, non è detta, perchè una volta che le tengono il passaporto non si può muovere, dai, non diciamo corbellerie, dai.

Vanessa: perchè io non vorrei fosse una cosa di politica internazionale.

Francesco: Vane', comunque.. Ma no, no, non credo, non credo.

Vanessa: perchè è un cittadino americano, sai i rapporti ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, voglio vedere come fa l'Italia ad opporsi all'America per una questione del genere, dai, non diciamo sciocchezze, se questa ragazza è responsabile deve stare dove sta, se non è responsabile deve uscire, che significa se è americana, italiana, congobelga o negra o --- o che so io...

Vanessa: che le possibilità di fuga di lei sono maggiori di quelle di Raffaele.

Francesco: ma fammi il piacere! Ma non è che sono due cose che devono andare per forza di pari passo.

Vanessa: io sto facendo l'Avvocato del diavolo, è inutile che ti inalberi.

Francesco: ma sono due cose che vengono trattate separatamente, vengono valutate ognuna per conto proprio, non è che se prendono un provvedimento per Raffaele lo devono analogamente pure per Amanda o viceversa. Ognuno

va per conto suo, anche se discuteranno la cosa nello stesso giorno, sono due processi diversi, sono due istanze diverse, con due motivazioni diverse.

Vanessa: ho capito.

Francesco: è chiaro? Eh.

Vanessa: ho capito. Senti, invece l'altra cosa che volevo dirti...

Francesco: mo' fammi chiudere che adesso mi scade il tempo che io c'ho aperto qui con la banca e non posso fare più il bonifico.

Vanessa: va bene, ok, ciao.

Francesco: ciao.

<b><i>Nr. 694</i></b>	<b><i>Data. 11.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 20.00</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANDREA**

Andrea: France', oh!

Francesco: oeh, ciao, Andrea.

Andrea: ma viviamo ancora! Beh, sì.

Francesco: e come no.

Andrea: ma ti ho.. ti ho già chiamato diverse volte sabato anche, non risponde nessuno.

Francesco: sabato stavo a... da Raffaele.

Andrea: e beh, sai, e penso che stavi da Raffaele, ma lì il telefono funzia o no?

Francesco: non si può portare il telefono.

Andrea: ah, non si può, va beh.

Francesco: non consentono.

Andrea: che mi dici?

Francesco: senti, e niente, stiamo aspettando il primo aprile, tutti fiduciosi.

Andrea: cosa c'è il primo aprile?

Francesco: la.. la Cassazione.

Andrea: la Cassazione.

Francesco: eh.

Andrea: che cosa hai fatto?

Francesco: c'è il discorso che almeno la Cassazione lo metta fuori insomma.

Andrea: e beh, insomma, speriamo, va.

Francesco: speriamo.

Andrea: perchè adesso... scusa, eh... il 6 di novembre, Dio caro, questo ragazzo resta 4 mesi e mezza, eh, e insomma una bella cosa e sennò...

Francesco: ok, e voi tutto bene?

Andrea: e sennò? Sì, noi tutto bene.

Francesco: sennò.. sennò non ci voglio pensare al momento, non ci vogliono neanche pensare sennò.

Andrea: come.. e il lavoro, e il lavoro come va?

Francesco: no, il lavoro va abbastanza bene, ho fatto una plastica del giunto (sic) l'altro giorno che mi sta filtrando da matti però insomma...

Andrea: beh, insomma, no, ma è anche un bell'impegno, eh, operare sotto quel peso psicologico, eh?

Francesco: e lo so, lo so.

Andrea: madonna!

Francesco: ma l'intervento è andato benissimo, guarda, ho fatto l'intervento pulito, proprio da manuale.

Andrea: cosa hai fatto, un andos nains (sic)?

Francesco: esatto, soltanto che sai dove avrò sbagliato? Che ho messo uno stens (sic) autostatico doppio j, era troppo grosso, quindi era molto aderente all'ure...

(sovrapposizione di voci)

Andrea: e madonna, madonna! Allora praticamente ci sarà un lichec (sic) aggiunto?

Francesco: un che?

Andrea: ma cosa c'ha? Perde il drenaggio, cosa perde...?

Francesco: perde dal drenaggio da morire, perde.

Andrea: quanto?

Francesco: perchè praticamente urina dal drenaggio lo stesso che urina dalla vescica.

Andrea: ah, --- e dell'urina hai fatto l'analisi?

Francesco: sì, è urina, no, ma la funzionalità renale è perfetta, non..

Andrea: mhm, bene.

Francesco: lui sta bene, non ha febbre, la ferita è perfetta.

Andrea: ma insomma lo stens... senti un po'..

Francesco: dimmi.

Andrea: lo stens hai preso uno perforato o soltanto bucato ---?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: no, no, è il multifori, sicuro, però ha le due punte ---

Andrea: male, male, male, lì bisogna prendere uno che in mezzo non ha perforazioni.

Francesco: e lo so, e purtroppo... ---

Andrea: eh, cosa hai fatto? Hai fatto una cazzata, vedi? Madonna!

Francesco: eh.

Andrea: e beh, mi incominci a fare cazzate, eh, vedi questo.. questo tu non lo puoi fare perchè, guarda, adesso tu devi pensare a mezza Italia che guarda su di te, aspettano soltanto che te faccia delle cazzate, eh.

Francesco: e va beh, intanto io penso che questo si chiude prima o poi ---

Andrea: sì, ma.. ma se c'hai il drenaggio vediamo, lascia comunque.. la fistola lasciala finchè... lungo è lo stesso, dai, fallo andare con la fistola in casa... a casa.

Francesco: sì, sì, quando... l'ho operato quattro giorni fa, io aspetto che.. di togliergli i punti e poi lo mando a casa con... Andrea: con la fistola.

Francesco: con il drenaggio, sì.

Andrea: col drenaggio mandalo a casa e fattelo venire ogni due giorni per sicurezza, dai, che non succede niente.

Francesco: va bene, va bene.

Andrea: mo' ma vedrai che questo --- si chiude, si chiude.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: senti, un'altra cosa, Andrea, un'altra cosa ti volevo chiedere...

Andrea: ah, dimmi.

Francesco: c'è un amico mio, uno psichiatra che ha il cognato di 48 anni con un cancro della prostata.

Andrea: eh.

Francesco: è una.. è venuto fuori come diagnosi occasionale..

Andrea: sì sì.

Francesco: nel senso che ha fatto un PSA e il PSA era alto, poi gli ho fatto fare la biopsia.

Andrea: quanto, quanto?

Francesco: perchè lui sta a Modena, c'ha 8 di PSA però c'ha... c'ha tutto il lobo destro che è fregato, eh, il lobo sinistro, scusami.

Andrea: sì, eh.

Francesco: perchè tutte le biopsie del lobo sinistro sono tutte positive, eh.

Andrea: tutte positive?

Francesco: eh.

Andrea: e beh, allora e il glison (sic)?

Francesco: il glison 8.

Andrea: oste!

Francesco: eh.

Andrea: sai cosa fai?

(sovrapposizione di voci)

Andrea: sai cosa fai?

Francesco: sì.

Andrea: manda..

Francesco: no, lui vuole...

Andrea: cosa vuole?

Francesco: vuole farsi operare, siccome è andato da Montorsi, perchè questo vive a Parma.

Andrea: no, mai da Montorsi, mai! Non sa operare, non sa operare.

Francesco: appunto, non solo, ma questo gli ha menato... gli ha sparato trenta mila euro per l'intervento.

Andrea: sì. No, guarda, sai dove lo fai operare?

Francesco: dove?

Andrea: lo fai operare da Grosso a Pescara.. a Peschiera.

Francesco: da chi?

Andrea: è il miglior endoscopista e lo fa laparoscopicamente, è il migliore che abbiamo in Italia.

Francesco: Grosso? Ho capito, ho capito.

Andrea: Grosso. Fallo operare da Grosso, fammi chiamare da questo ragazzo che gli appiano tutto io, dai.

Francesco: va bene, va bene.

Andrea: mo'...

Francesco: ti faccio chiamare dal mio amico psichiatra, si chiama Miccoli.

Andrea: senti però, senti però...

Francesco: eh.

Andrea: io in questo caso se la biopsia ha già dato un glison di 8...

Francesco: sì.

Andrea: io a questo... e il PSA è sotto 10, io a questo non farei un'operazione, io a questo farei una brachiterapia.

Francesco: eih, c'ha ottan.. c'ha 48 anni, amico!

Andrea: sì, una brachiterapia gli farei.

Francesco: no, dai.

Andrea: perchè con un glison 8 è già partito, è già partito, guarda, è già partito, con un glison 8 noi abbiamo già perso, guarda, noi non.. ormai questo c'ha due anni di vita, e questo lo sappiamo, con un glison 8 biopicamente, dove praticamente c'è un under --- con la biopsia, questo avrà un glison di 9 ed allora cosa facciamo noi?

Francesco: ---

Andrea: non ti sento, non ti sento, non sento. Non ti sento.

(cade la linea)

<i>Nr. 697</i>	<i>Data. 11.03.2008</i>	<i>Ora 20.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANDREA**

(voci in sottofondo)

Andrea: pronti! Hello! Non ti sento.

Francesco: pronto?

Andrea: pronto, mi senti?

Francesco: sei a casa?

Andrea: sì, sono a casa.

Francesco: e dammi il numero di casa che ti chiamo a casa.

Andrea: ma dove.. dove telefoni, Dio caro, perchè è caduta la li...

Francesco: perchè..

Andrea: allora 04... 0471.

Francesco: aspetta. Sì.

Andrea: 0471.

Francesco: sì.

Andrea: 973221.

Francesco: 97?

Andrea: 3221.

Francesco: ok.

Andrea: va bene, mi chiami?

Francesco: ti chiamo subito.

<b>Nr. 708</b>	<b>Data. 12.03.2008</b>	<b>Ora 07.48</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: dimmi.

Francesco: allora vedi che quello mi ha detto che c'ha gli scampi però dice che sono un po' più grandi di quelli che c'ha...

Mara: non dar retta agli scampi.

Francesco: e poi c'ha le orate da fare arrosto, però a questo punto non ci vado proprio, perchè ci mangiamo gli scampi oggi e poi ci penso.

Mara: va bene.

Francesco: va bene?

Mara: ciao.

<i>Nr. 713</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 09.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Francesco: dimmi.

Donna: dove stai, Franco?

Francesco: a Barletta...

Donna: ---

Francesco: a Barletta, dimmi.

Donna: ah. E niente quand'è che puoi ripassare che ti devo fare vedere una cosa?

Francesco: eh...

Donna: tu ieri mi facesti una domanda.

Francesco: ah.

Donna: ho trovato e ricostruito anche la successione.

Francesco: perfetto, perfetto, e va beh.

Donna: quella cosa eh...

Francesco: --- Sara.

Donna: quella cosa in A praticamente...

Francesco: sì, sì.

Donna: è avvenuta prima del ritrovamento di G.

Francesco: ho capito.

Donna: c'è una successione fotografica.

Francesco: ok, ok, va beh, oggi pomeriggio, stasera, mo' non posso perchè devo.. come finisco qui a Barletta, devo scappare a Bisceglie che c'ho un appuntamento importante a Bisceglie.

Donna: ho capito.

Francesco: oggi pomeriggio c'ho da andare all'ospedale a Bisceglie e stasera vediamo di passare.

Donna: e sì, io comunque l'ho quasi finito, mo' stamattina il lavoro lo finisco completamente e lo stampo.

Francesco: e Tiziano ti ha dato notizie se riesce ad andare lì?

Donna: Tiziano deve dirmi, ha detto, cose importanti, deve dire delle cose e verrà in mattinata qui a casa.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: l'ho sentito poco fa, ciao.

<i>Nr. 717</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 11.01</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: dove sei? Pronto?

Mara: come dove sei! Pronto?

Francesco: sei sul cantiere?

Mara: no, sto andando adesso.

Francesco: io sto qua già.

Mara: e va bene, e sto uscendo io.

Francesco: sì.

<i>Nr. 720</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 11.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: dimmi.

Mara: eih, ma quello mo' se n'è andato?

Francesco: come se n'è andato? Lo sto --- sto qua io.

Mara: amore, io l'ho incontrato adesso con la macchina.

Francesco: ma son cose da matti!

Mara: chiamalo sul cellulare, chiama.

<i>Nr. 722</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 11.10</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: vieni, vieni che ha detto che arriva tra poco.

Mara: io son qua, son qua.

<b>Nr. 730</b>	<b>Data. 12.03.2008</b>	<b>Ora 16.08</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANTONIO**

(voci in sottofondo)

Antonio: Franco?

Francesco: Antonio, com'è che si chiama quel farmaco contro l'incontinenza da sforzo che producite voi?

Antonio: il Vesicher.

Francesco: oh, Vesicher.

Antonio: eh, non ti veniva? Franco, Franco, questo è deludente.

Francesco: mi sono fermato al Ve, è vero? Vedi, ho la signora qui di fronte a me, al Ve ci sono arrivato ma...

Antonio: è Vesicher, Vesicher, cura della vescica più o meno.

Francesco: eh, ah, vescica... eh..

Antonio: eh ---

Francesco: una compressa al dì, va bene. Ciao.

Antonio: una al giorno, sì.

Francesco: sì, ciao.

Antonio: ciao, Franco, grazie, ciao.

<i>Nr. 732</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 19.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: amore?

Mara: sì?

Francesco: io adesso ho finito, tra cinque minuti sono a casa.

Mara: senti, io...

Francesco: andiamo con la macchina tua?

Mara: senti..

Francesco: dimmi.

Mara: io sto venendo proprio vicino alla Sanitas a lasciare Simona.

Francesco: eh.

Mara: se tu vuoi possiamo andare di qua a là, a meno che non vuoi andare a mettere la macchina a posto.

Francesco: no, va beh, allora, senti, io la macchina adesso la sto parcheggiando... sai dove vado a cambiare il catetere a quello in via San Francesco?

Mara: no.

Francesco: quella strada che fai tu per andare alla scuola di Simona.

Mara: (rivolta a qualcuno vicino a lui) venite alla --- Via San Francesco? Va beh, mo' vediamo.

Francesco: amore, hai capito qual è? Quella strada dove...

Mara: no, non ho capito.

Francesco: quella strada che fai sempre tu quando prendi la via per andare a Molfetta?

Mara: sì.

Francesco: anzichè girare al semaforo..

Mara: ah, vado a sinistra.

Francesco: prosegui dritta e poi giri a sinistra, quella, io là sto.

Mara: e tu... e perchè parcheggi la macchina là?

Francesco: perchè sto andando a cambiare il catetere a questa persona adesso.

Mara: e sì, ma là non mi piace la macchina, Francesco.

Francesco: e la spostiamo, intanto vieni qua e poi vediamo dove andare a lasciarla.

Mara: va beh.

Francesco: ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 733</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 19.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: dove stai?

Mara: io sto adesso sulla strada quella lì che.. che porta a Simona, tu stai fermo?

Francesco: no, sto in macchina, sto con le luci accese, se mi vedi.

Mara: ah, ma io ti vedo, ti lampeggio, mi vedi?

Francesco: sì sì, perfetto.

Mara: ok, gira a destra.

Francesco: ok.

<i>Nr. 739</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 21.48</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FIGLIA DI MARA**

**MARA**

Figlia di Mara: Franci?

Mara: eih, sono io.

Figlia di Mara: eih, mamma?

Mara: dimmi.

Figlia di Mara: vedi che io sto a casa.

Mara: sei arrivata?

Figlia di Mara: sì sì.

Mara: tutto bene?

Figlia di Mara: sì sì.

Mara: ed allora, com'è andata?

Figlia di Mara: no, bravissimo, è stato proprio bravo.

(ridono)

Mara: dove siete andati?

Figlia di Mara: niente, ci siamo fatti un giro dell'anfiteatro che.. là, sai il parcheggio? Sai dove siamo andati al concerto di Tiziano Ferro?

Mara: sì.

Figlia di Mara: là ha provato le salite, sai queste cose qua.

Mara: (ride).

Figlia di Mara: madonna, guarda, come stava, che tu... compito! Non gli potevi dire A che stava compito, però è stato bravissimo a guidare, è stato proprio bravo.

Mara: va beh.

Figlia di Mara: siamo andati a trovare il padre pure al ristorante.

Mara: mado', davvero?

Figlia di Mara: sì.

Mara: e che gli ha detto?

Figlia di Mara: niente, ha detto: mi raccomando, sai, vai piano, sai queste cose qua, no, ma è stato troppo bravo veramente. Quando mi è venuto a

prendere io sono rimasta, mado', che non mi aveva detto niente quello scemo,  
come è arrivato ho detto: no, madonna mia! Sono diventata tutta rossa.

(ridono)

Mara: dove ti è venuto a prendere?

Figlia di Mara: dal.. da Mappamondo che stavamo là.

Mara: ah, ho capito.

Figlia di Mara: e sì, e niente.

Mara: va beh, senti..

Figlia di Mara: va beh, e voi dove state?

Mara: e stiamo finendo di mangiarci una pizza a mamma, adesso veniamo.

Figlia di Mara: dove state?

Mara: ah, stiamo a... quello che si chiama Le due finestre, potevate venire qua  
per fare la festa di quell'amica, no che siete andati da quel cretino.

Figlia di Mara: sarebbe Le due finestre?

Mara: e.. la Esso di via Molfetta.

Figlia di Mara: mhm.

Mara: un po' più avanti che c'è quell'altro a benzina.

Figlia di Mara: ho capito, ho capito.

Mara: sulla destra, passiamo lì al mattino per andare a scuola.

Figlia di Mara: sì sì, va beh, ok.

Mara: potevate venire benissimo qua.... vi siete messi..

Figlia di Mara: mi porti una pizza?

Mara: vuoi una pizza..

Figlia di Mara: sì.

Mara: o un po' di focaccia? La focaccia è buonissima.

Figlia di Mara: no, una pizza.

Mara: come la vuoi?

Figlia di Mara: eh... Margherita.

Mara: io l'ho presa al gorgonzola.

Figlia di Mara: no, allora prendi Margherita, solo Margherita con il formaggio francese.

Mara: Margherita con poca mozzarella e formaggio fran...

Figlia di Mara: no no, Margherita normale con formaggio francese.

Mara: va bene, va bene.

Figlia di Mara: se non ce l'hanno solo Margherita, va bene?

Mara: va bene.

Figlia di Mara: ciao ---

Mara: ciao, amo', ciao.

<i>Nr. 741</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 08.03</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: amore?

Francesco: che c'è?

Mara: tu devi venire a mangiare oggi, vero?

Francesco: devo operare, non lo so a che ora, verrò nel primo pomeriggio.

Mara: no, perchè devi andare lì con Franco tu o no?

Francesco: sì.

Mara: oh, e ricordati che quello vuole essere avvisato a che ora andare, ti ricordi?

Francesco: sì.

Mara: oh. No, se tu non vieni a pranzo io non li prendo i pesci da friggere, capito? Perchè mo' volevo andare alla piazza per vedere di comprare dei pesci da friggere, sennò faccio un po' di pasta al forno, quella con i pomodori grossi e mangiamo solo quella?

Francesco: va bene, va bene, sì, fai così.

Mara: va bene? Ok.

Francesco: ciao.

Mara: ciao, amo'.

<b>Nr. 746</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 13.03</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: dimmi a papà.

Vanessa: ciao, papà. Come stai?

Francesco: non c'è male, incazzato, sto come al solito, niente di più.

Vanessa: che è successo, che altro è successo?

Francesco: niente, niente, niente.

Vanessa: dimmi, dimmi.

Francesco: niente, niente di particolare a papà.

Vanessa: mhm. Va beh, senti, niente, due cose, la prima volevo sapere se poi quel certificato medico che Mara mi chiese l'indirizzo, glielo detti, me l'avete spedito...

Francesco: sì, te l'ha spedito senz'altro.

Vanessa: perchè stranamente non è ancora arrivato.

Francesco: però te l'ha spedito, comunque chiama lei e chiedi conferma.

Sicuro al cento per cento che te l'ha spedito.

Vanessa: va beh. E poi un'altra cosa, ti ricordi che ti dissi che Silvia c'aveva mal di testa, che le prendeva anche il naso e tutto quanto?

Francesco: mhm.

Vanessa: innanzitutto non le è passato assolutamente e praticamente è un mese che sta così, ha fatto le analisi, mo' le andrà a ritirare questa settimana però nel frattempo gli ha preso pure la pancia e lo stomaco.

Francesco: senti, deve andare da un neurologo.

Vanessa: pensa di avere un mal di testa che non riesce... non riesce neanche a parlare tanto le fa male.

Francesco: senti, deve andare da un neurologo o da un centro cefalea, è inutile che continua a fare queste cose così, perchè non...

Vanessa: ho capito, è che non è che può andare avanti a prendere il Moment, la Novalgina e...

Francesco: è ovvio, è ovvio, deve fare una tac, una risonanza magnetica, non lo so, ma sono cose che devono decidere i neurologi, degli specialisti queste cose.

Vanessa: ho capito, quindi da un neu.. io ho detto bene, ho detto: secondo me devi andare da un neurologo, io volevo farle l'elettroencefalogramma, però non penso che serva a molto.

Francesco: non c'entra niente, deve andare da un neurologo.

Vanessa: neurologo, va bene.

Francesco: ciao.

Vanessa: ok, ciao.

<i>Nr. 756</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 10.57</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sono il Dott. Sollecito.

Uomo: salve, buongiorno.

Francesco: ti sei sentito poi con Gigli (sic)?

Uomo: no, non ancora.

Francesco: ah.

Uomo: pensavo di farlo stasera o domani...

Francesco: sì.

Uomo: perchè nel frattempo avrei finito di --- anche gli altri dati, cosa che invece...

Francesco: va bene.

Uomo: cosa che invece forse non riusciremo a fare perchè per i dati di Guede ci vuole un'autorizzazione ad hoc.

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: ho parlato con.. con lo studio se me la fanno velocemente perchè il magistrato avendo aperto un altro procedimento su questa... su questa posizione vuole una richiesta ad hoc.

Francesco: che altro procedimento ha aperto?

Uomo: eh, quest'altro su Guede il fascicolo è diverso, non è lo stesso protocollo, non è la stessa procedura.

Francesco: ho capito.

Uomo: quindi per acquisire i dati di quest'altro computer vuole una richiesta specifica.

Francesco: ho capito. Sì, va bene.

Uomo: stamattina abbiamo iniziato e i dati... quello lì, l'hard-disc è buono, funziona.

Francesco: mhm.

Uomo: quindi anche quelli lì i dati se mi fanno quest'autorizzazione riesco a averli in giornata.

Francesco: va bene, ok.

Uomo: ok?

Francesco: ci sentiamo allora, ciao.

Uomo: va bene, arrivederla.

<i>Nr. 757</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 11.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: dimmi?

Giuseppe: pronto?

Francesco: eh?

Giuseppe: come?

Francesco: devi uscire?

Giuseppe: come devo uscire?

Francesco: la.. Allora oggi alcuni giornali, mi senti?

Giuseppe: sì.

Francesco: parlano della crisi della giustizia.

Giuseppe: eh.

Francesco: e ci sono anche delle.. delle vignette di riferimento in prima pagina, adesso io non mi ricordo quali sono i giornali perchè l'ho sentito sulla rassegna stampa di stamattina.

Giuseppe: ah.

Francesco: sarebbe il caso che ci comprassimo qualcosa del genere.

Giuseppe: lo devi dire a Sara, io sto a Foggia, non so niente.

Francesco: ah, ho capito, va beh, ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

<i>Nr. 758</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 11.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco?

Francesco: sì, senti, Sara, sarebbe il caso che comprassimo i giornali di oggi, almeno quelli... ce ne sono alcuni che parlano della crisi della giustizia in Italia.

Sara: ah.

Francesco: eh. E addirittura ce n'è uno che ha fatto anche una vignetta che è molto come dire esplicativa perchè dice che il padre dice al bambino diciamo facendo il riferimento probabilmente al caso di Gravina che i giudici si sono

sbagliati, eccetera, eccetera, e il bambino dice: va beh, ma... ed è strano che non lo riconoscano, no? E il bambino risponde: sì, va bene, ma riconoscere i propri errori è di persone normali.

Sara: eh.

Francesco: capisci?

Sara: mhm, va beh, mo' vedo.

Francesco: ok.

Sara: in questo momento sto uscendo. Io...

(cade la linea)

<i>Nr. 761</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 11.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: amore?

Francesco: eh.

Mara: allora ho trovato copia Elio Trono (sic), copia autentica ---

Francesco: perfetto, perfetto, allora adesso ti do i numeri, anzi te li faccio leggere dall'infermiere qui, tu lo chiami subito a Gigi.

Mara: sì.

Francesco: e se è il caso, vedi di fare un salto a Giovinazzo e glielo porti lì alla banca, la banca sta proprio di fronte...

Mara: in questo momento non è possibile, amo', perchè c'ho il forno acceso, comunque dimmi...

Francesco: va beh.

Mara: mi metto d'accordo con lui.

Francesco: perfetto. Allora prima che partiamo comunque deve succedere questa cosa.

Mara: ho capito, tranquillo.

Francesco: perchè sennò perdiamo la ---. Adesso ti..

Mara: il numero di questo ragazzo qual è?

Francesco: l'infermiere te li dà, aspetta.

(Francesco passa la telefonata ad un infermiere)

Infermiere: pronto?

Mara: buongiorno.

Infermiere: buongiorno, signora. Dunque i numeri sono 349.

Mara: sì.

Infermiere: 49.

Mara: sì.

Infermiere 83.

Mara: sì.

Infermiere: 637.

Francesco: (in sottofondo) oppure il diretto della banca proprio è 080...

Mara: sì?

Infermiere: oppure c'è un fisso della banca che è 080..

Mara: sì.

Infermiere: 914.

Mara: sì.

Infermiere: 31.

Mara: sì.

Infermiere: 11.

Francesco: (in sottofondo) Dott. Costantino...

Mara: mi fa dire cortesemente il nome, il cognome è Costantino, il cognome...?

Infermiere: Ambrogio.

Mara: ah, perfetto, perfetto.

Francesco: (in sottofondo) che poi per gli amici Gigi.

Infermiere: per gli amici Gigi.

Mara: va bene, va bene, la ringrazio tanto.

Infermiere: nulla nulla, buona giornata.

Mara: a risentirci, grazie, anche a lei, buon lavoro.

Infermiere: salve.

<b>Nr. 772</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 16.09</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: oeh!

Mara: Francesco?

Francesco: eh?

Mara: senti, mi richiami tra cinque minuti che sono al telefono con Antonella?

Francesco: ok, ciao.

Mara: ciao.

<i>Nr. 778</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 16.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FRANCO**

Francesco: pronto?

Franco: Dottore?

Francesco: sì?

Franco: sono Franco Vanozio (sic), scusatemi se vi disturbo.

Francesco: no, mi dica.

Franco: pronto?

Francesco: sì.

Franco: sì, mi sente?

Francesco: sì sì sì.

Franco: siccome io domani mattina c'ho un impegno, vi posso mandare il mio collaboratore come l'altra volta?

Francesco: certo, certo, sì.

Franco: se vuole possiamo vederci pure tra dieci minuti perchè io sto andando a Bari, se volete che mi fermo, ---

Francesco: no, io sto.. sto adesso a Castellana, quindi non...

Franco: ho capito, non vi preoccupate, allora facciamo così, domani mattina vi mando il mio collaboratore come l'altra volta, metto i documenti in una busta e ve li mando, va bene?

Francesco: va benissimo, d'accordo.

Franco: scusatemi se vi ho disturbato, arrivederci.

Francesco: niente niente, arrivederci.

<i>Nr. 782</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 16.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SIMONA**

Simona: pronto?

Francesco: pronto?

Simona: pronto?

Francesco: bambina, passami mamma, bambi'.

Simona: (rivolta alla madre) mamma, vieni. Ti richiama dopo.

Francesco: va beh.

<i>Nr. 783</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 16.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: eih!

Francesco: buonasera.

Mara: buonasera, chiamami.

Francesco: eh, oeh, chiama...

<b>Nr. 784</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 16.44</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: piccolin...

Francesco: ma oh, che donna superimpegnata che sei! E che è!

Mara: madonna mia! E che è! Non mi lasciano in pace.

Francesco: madonna! Neanche un secondo libero il telefono!

Mara: stacca uno ed attacca l'altro.

Francesco: su quello di casa, sul cellulare, manco il tempo di fare una chiamata che già te ne arriva un'altra.

Mara: (ride)

Francesco: e chi è...

Mara: e chi è, e chi è, poi mi... ti metti..

Francesco: e chi è...

Mara: ti incazzi se stacco tutto quando ho voglia di starmene per conto mio --

-

Francesco: va beh, e sì, giusto che sei una donna in carriera, effettivamente hai bisogno di rilassarti ogni tanto, hai ragione.

Mara: (ride) senti, rompipalle, allora siete arrivati lì?

Francesco: sì, stavamo cercando un parcheggio veramente.

Mara: ah, ancora dovete andare?

Francesco: aoh, mo' stiamo, te l'ho detto che sto cercando il parcheggio.

Mara: e hai fatto tutto lì alla ---? Dimmi solo sì o no.

Francesco: sì sì sì, tutto a posto.

Mara: meglio così, bene.

Francesco: eh, --- ha detto... ho trovato Enrico a casa di mio fratello oggi pomeriggio che ha detto che..

Mara: ah.

Francesco: ha detto al fratello che io lascio.. io lascio la mia quando tu lasci la tua troia, dice: il giorno che tu lasci la tua troia, io lascio la mia troia.

(ride). Pronto? Pronto?

Mara: sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Mara: sì. Non ho capito cosa hai detto.

Francesco: ho detto che ho trovato Enrico a casa di mio fratello.. Pronto?

<i>Nr. 788</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 16.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: pronto?

Francesco: ti stavo a dire che ho trovato Enrico a casa di mio fratello.

Mara: sì. Ah!

Francesco: e mi ha confidato che ha detto... ha detto a Tiziano che il giorno che tu lasci la tua troia, io lascio la mia

Mara: eh! A nome proprio.

(ridono)

Francesco: testuali parole, eh. Evidentemente lui stima la tizia di Tiziano alla stessa maniera in cui la stimiamo noi, insomma.

Mara: eh, il sentimento è reciproco insomma.

Francesco: è reciproco proprio.

(ridono)

Mara: come dire!

Francesco: dice: se questo può servire a farci fare la pace va bene. (ride).

Mara: ah, beh, beh, però c'è una via d'u...

Francesco: va beh, statte buo'.

Mara: a tutto c'è una via d'uscita.

Francesco: ok, ciao, amo', ciao, amo'.

Mara: ciao, ciao ciao.

<b>Nr. 790</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 17.03</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: dimmi?

Francesco: sta chiusa?

Mara: no, sta chiusa?

Francesco: giovedì pomeriggio dice che è chiusa.

Mara: no, è presto.

Francesco: no, dice che è chiusa il giovedì pomeriggio.

Mara: e va beh, scusa, ma non riesci.. non riesci a rintracciarlo alla casa sapendo il numero...?

Francesco: eh, sta a casa, devi vedere sull'agenda, ci sta il numero di cellulare, Do Monaco.

Mara: com'è che si chiama?

Francesco: Armeria Do Monaco.

Mara: come... Armeria Zo Monaco?

Francesco: Do, Do, come da...

Mara: Do Monaco. Allora io adesso sto tornando a casa che ho lasciato Simona dal prof e mo' ti chiamo.

Francesco: e vedi lì, o se la trovi.. deve essere un numero di cellulare comunque.

Mara: va bene.

Francesco: e in alternativa vedi sull'elenco telefonico perchè, se non ricordo male, anche sull'elenco telefonico mettono il numero di cellulare.

Mara: va bene, adesso ti faccio sapere qualcosa.

Francesco: ok.

Mara: ciao.

<b><i>Nr. 791</i></b>	<b><i>Data. 13.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 17.10</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

*(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)*

<i>Nr. 792</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 17.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: dichi.

Mara: Francesco, com'è che si chiama, Acquaviva delle Fonti?

Francesco: Castellana Grotte.

Mara: ah, Castellana, allora io ho trovato solo Garofalo, uno 080.

Francesco: no, no, Garofalo non mi interessa.

Mara: come si chiama l'armeria?

Francesco: Do Monaco.

Mara: no, non c'hai.. non c'hai niente tu qua.

Francesco: sull'agenda non c'è niente?

Mara: no, non c'hai niente, Do Monaco.. Ah, 08049..

Francesco: sì, ma c'è anche il cellulare?

Mara: non... Allora com'è che hai detto che si chiama il paese?

Francesco: Castellana Grotte.

Mara: Castellana, aspetta che a mo' vedo qua, Castellana Grotte, Do Monaco, A, B, C, D, da, de, di, do...

Francesco: armeria devi vedere.

Mara: sì, vediamo se c'è il numero della casa. Domus associato, niente, Do Monaco non esiste, vediamo arme...

Francesco: vai a armeria.

Mara: armeria. L, M, N, ecco qua, arredo, arredo, Arca, Agnese, Arte...

Francesco: è prima.

Mara: niente, non c'è, Arredo Puglia, Arredo Agnese, Arca L'Aquilino, Aquilino, Aquilino, Antonacci, Antonio, Apollo, niente. Mo' faccio vedere da Angelica sulle pagine gialle, se trova qualcosa ti faccio chiamare in modo...

Francesco: sì, dammi il numero di telefono che mi hai detto prima intanto.

Mara: quello fisso?

Francesco: sì.

Mara: poi non mi chiamare più che non ti rispondo, eh. Allora 08049.

Francesco: sì.

Mara: 65.

Francesco: sì.

Mara: 068.

Francesco: 068.

Mara: statte buo'.

<i>Nr. 795</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 17.24</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**CARLO**

Francesco: pronto?

Carlo: Dott. Sollecito?

Francesco: sì.

Carlo: Carlo Busi (sic), ciao.

Francesco: oeh, ciao, Carlo, dimmi.

Carlo: volevo dirti che il tuo lungo certificato è pronto.

Francesco: ah.

Carlo: vuoi che te lo spedisco a casa?

Francesco: sì, sì, spediscelo, dai.

Carlo: vedi che c'ho l'indirizzo di via Sant'Andrea, 291, Bisceglie, è giusto?

Francesco: esatto, fai.. metti 289/A.

Carlo: per 291 mi hai detto.

Francesco: sì, però adesso siccome c'è il postino nuovo..

Carlo: va beh, sulla busta ti metto... Va beh, sul certificato sta 291.

Francesco: sì.

Carlo: sulla busta 289.

Francesco: ...89/A.

Carlo: ...9/A, ok.

Francesco: va bene?

Carlo: te lo spedisco, un abbraccio.

Francesco: grazie mille, altrettanto, ciao.

Carlo: ciao, buon lavoro.

<i>Nr. 797</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 17.29</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: pronto?

Mara: pronto?

Francesco: eh.

Mara: allora c'è solo Castellana Grotte..

Francesco: sì.

Mara: sulle pagine gialle.

Francesco: sì.

Mara: di un certo Mancini Vitantonio e Angelo.

Francesco: sì, va bene, ma è lo stesso numero, l'ho già trovato.

Mara: 4965060...

Francesco: sì, sì.

Mara: ma Mancini fanno di cognome?

Francesco: sì, Mancini fanno di cognome.

Mara: e poi? Basta, non c'è altro.

Francesco: basta, ok.

Mara: ma non riesci tu tramite un bar vicino...

Francesco: Vitantonio e Angelo.

Mara: eh?

Francesco: ok, va beh, grazie, ciao.

Mara: ciao ciao.

<b>Nr. 798</b>	<b>Data. 13.03.2008</b>	<b>Ora 17.31</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Donna: pronto?

Francesco: buonasera, signora, sono il Dott. Sollecito, io cerco l'armiere

Vitantonio, non è che è in casa per caso?

Donna: no, non è in casa momentaneamente.

Francesco: e non è che c'ha un numero di cellulare?

Donna: (rivolta a qualcuno vicino a lei) il Dott. Sollecito.

Donna 1: (in sottofondo) eh?

Donna: scusi un attimo.

Francesco: sì.

Donna: (rivolta a qualcuno vicino a lei) il Dott. Sollecito. Papà. (al telefono)

e se vuole le posso dare il recapito del cellulare.

Francesco: sì.

Donna: lo vuole?

Francesco: sì, sì.

Donna: allora...

Francesco: me lo segno subito.

Donna: sì.

Francesco: sì, mi dica.

Donna: 335.

Francesco: sì.

Donna: 12.

Francesco: sì.

Donna: 50.

Francesco: sì.

Donna: 686.

Francesco: e comunque è l'armiere, vero, questo?

Donna: sì, sì, però cioè oggi l'armeria è chiusa, ecco..

Francesco: e sì, siccome avevamo un appuntamento anche se non per oggi, io voglio cercare, visto che sono venuto apposta a Castellana.

Donna: ho capito.

Francesco: che non sono di Castellana, vedere un po' se riesco...

Donna: no, pensavo cercasse proprio l'armeria ma cioè...

Francesco: non l'armeria in quanto tale ma lui in quanto tale.

Donna: ho capito. Va bene, comunque quello è il numero.

Francesco: va bene, la ringrazio comunque.

Donna: niente.

Francesco: grazie, arrivederci.

Donna: buongiorno, ciao.

<i>Nr. 801</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 17.38</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**DONNA**

Donna: (si sente solo la sua voce e non quella dell'altro interlocutore) pronto?

Pronto? Sì, mi dica. Niente. Ah... sì, sì, un attimo. (rivolta presumibilmente a un'altra donna vicino a lei) Dice che --- dove sta?

Donna 1: (in sottofondo) ma in armeria ---

Donna: scusi, ma lei ha provato a chiamare in armeria? Non risponde nessuno. Ah, è.. Quindi è chiusa? Ho capito. Va beh. Sì, aveva un appuntamento con papà però ha voluto cioè...

Donna 1: (in sottofondo) anticipare.

Donna: sì, anticipare. Va beh, ora le do il numero di mio zio, 336...

Donna 1: (in sottofondo) 83.

Donna: 83.

Donna 1: (in sottofondo) 13.

Donna: 13.

Donna 1: (in sottofondo) 39.

Donna: 39. Niente, se vuole richiami, poi non so... Niente.

<i>Nr. 802</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 17.40</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ANGELO**

Angelo: pronto?

Francesco: buonasera, è Angelo?

Angelo: sì.

Francesco: senta, sono il Dott. Sollecito. Si ricorda per quella doppietta che mi doveva restituire perchè non poteva più tenere?

Angelo: sì sì.

Francesco: io sono qui a Castellana e non sapevo che oggi siete chiusi.

Angelo: ah, oggi è giovedì, eh, porca miseria!

Francesco: e io ho provato anche a chiamare suo fratello e non mi risponde, io non so come fare.

Angelo: la miseria! Eh, facciamo una cosa, io mi trovo a Alberobello.

Francesco: sì.

Angelo: il tempo di arrivare, il tempo di arrivare..

Francesco: va bene, io l'aspetto, se mi dice che viene non si preoccupi, venga con calma, io sono qua, non ho... oggi mi ero liberato apposta per venire da lei.

Angelo: porca miseria!

Francesco: e tanto mi sono trovato spiazzato dal fatto che siete chiusi, va bene, comunque se lei arriva io sono.. sono qui.

Angelo: sì sì sì.

Francesco: io sono proprio parcheggiato davanti all'armeria, quindi..

Angelo: va bene, se voi vi volete allontanare, allontanatevi tranquillamente tanto ci vuole una buona mezz'oretta.

Francesco: va bene, d'accordo, d'accordo, arrivederci.

Angelo: al limite ti chiamo io.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: no no, ma io, ripeto, non so dove andare, quindi...

Angelo: ok, va bene.

Francesco: mi faccio una passeggiata al limite ma giusto così per...

Angelo: perfetto, perfetto.

Francesco: per perdere mezz'ora, ma per carità.

Angelo: ok, ok, ok.

Francesco: tranquillo, arrivederci.

Angelo: bene, salve, ciao.

<b><i>Nr. 804</i></b>	<b><i>Data. 13.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 18.44</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MICHELE**

Francesco: eh, Michele.

Michele: eccoci qua, salve.

Francesco: ciao, senti, mi devi fare un piacere.

Michele: mi dica.

Francesco: io ti ho portato sia il computer mio..

Michele: sì.

Francesco: per controllare quella cosa che sai della scheda.

Michele: sì.

Francesco: ma anche soprattutto l'hard disc duplicato del computer di Meredith, di quella ragazza.

Michele: ah.

Francesco: che è un'Apple fra l'altro.

Michele: buono.

Francesco: e quindi volevo che tu gli dessi uno sguardo per vedere se c'è qualche cosa.

Michele: ok, non c'è pro... Io mi sono sentito poco fa, chiedo scusa per.. per oggi, ero a Lecce, sono appena rientrato.

Francesco: sì.

Michele: dicevo: mi sono sentito poco fa con Formenti per il documento.

Francesco: ah.

Michele: quindi già ho fatto tutto.

Francesco: ok.

Michele: il documento con le varie fotografie. Ok. Faccio la lettura di questo... Ci sentiamo, va bene.

Francesco: va bene, Michele, guardalo con calma quell'hard disc, insomma vedi un po' se mi ripari il mio, che mi faresti una grandissima cortesia.

Michele: va bene, non c'è problema, ci sentiamo, ci aggiorniamo domani o dopo domani.

Francesco: e poi quando sei pronto mi chiami, va bene?

Michele: va bene, ok.

Francesco: un abbraccio, ciao.

Michele: altrettanto, arrivederci.

<i>Nr. 808</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 18.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: ---

Francesco: dica!

Uomo: ma io sono venuto a casa tua e non ci stava nessuno.

Francesco: eh, e gliel'ho detto a Mara: io sto a Castellana, mo' sto venendo.

Uomo: ah.

Francesco: tu dove stai?

Uomo: e io mo' sono venuto a... a... come si chiama... a Trani.

Francesco: ---

Uomo: eh.

Francesco: e che stai a fa'.

Uomo: eh...

Francesco: ah, ---

Uomo: sì, sì, sì.

Francesco: ho capito. Beh, va beh, allora fatti sentire dopo, dai, ciao.

Uomo: ok, ci vediamo dopo, anche perchè ci dobbiamo vedere che ti devo dare delle cose.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 809</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 19.07</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Francesco: ---

Mara: amore?

Francesco: sì, buonasera, buonasera.

Mara: buonasera, signori!, e stiamo in pace! Ma tu stai venendo?

Francesco: sì, io sto venendo, dice che hai lasciato fuori di casa Mimmo.

Mara: e, amore, ma io mica sapevo a che ora venissero. Tu m'hai detto...

Francesco: ma io t'ho detto: chiama Paola e senti, tu ---

Mara: amore, e tu mi dai dieci miliardi di co... (rivolta a Simona) no, non prendere quello, Simona, non prendere quello.

Francesco: eh, dieci miliardi di cose!

(sovrapposizione di voci)

Mara: amore, dai, mi.. mi hai stressato tutto oggi pomeriggio, trovami il numero di quello, --- la banca, fai... Io... io una sono, quante cose devo fa', me ne scordo di fare una cosa, non è che mi puoi massacrare, sai, eh, scusami, mi sono scordata di chiamare a Paola, non è che.. non era nelle mie priorità.

Francesco: e io mica ti sto massacrando.

Mara: e beh, se tu ti sei scordata...

Francesco: ti sto dicendo --- e basta.

(sovrapposizione di voci)

Mara: e io me ne sono scordata, punto, amen.

Francesco: e allora amen.

Mara: oh! E si sono andati a fare un giro, io non è che potevo stare ad aspettare a loro.

Francesco: no, sono andati a trovare la bambina.

Mara: e ha fatto buon, ha fatto buon, io sono andata a prendere Simona, non è che io sono uscita, sono andata a prendere Simona dal professore, basta, mi sono ritirata e dice che se ne erano già andati. Poi io.. Il telefono lui non c'ha

il.. Non lo fa mai il 339, fa il 335, io quello non lo sento perchè è sempre basso e amen. Niente, comunque tu stai arrivando?

Francesco: sì, io sto a Capusso.

Mara: ah, statte buon. Va beh.

Francesco: sto venendo.

Mara: va beh, statti bene, ciao.

Francesco: ---

<i>Nr. 810</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 19.41</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SIG. MININNI**

Francesco: pronto?

Sig. Mininni: buonasera, Dottore, sono Mininni, il suo affittuario.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: Dotto', io.. mi è arrivata una carta del.. come si chiama, dell'immondi... questo... della Gestor (sic).

Francesco: sì?

Sig. Mininni: e questa qua mi ha detto di presentarsi urgente alla... Io sono andato stamattina, praticamente là.. Allora questo è quanto: non risulta pagata l'immondizia ma non solo di quest'anno, sono.. è l'immondizia, ci sono arretrati tre o quattro anni, di cui il problema è che si trova anche intestata a

mia moglie quest'immondizia, cioè perchè lei sta in mora adesso, solo dice: come fa a trovarsi sua moglie? Perchè nel firmare la carta dove lei dice che il comodato gratuito risulta.. lo diamo al Comune questo foglio, il Comune lo passa anche alla Gestor. Insomma questi qua mi hanno detto: --- guardi, ci sono tre o quattro anni di arretrati, io non so come comportarmi.

Francesco: e l'immondizia chi la deve pagare? Mica la devo pagare io.

Sig. Mininni: e lo so ma l'immondizia neanche non l'ho mai pagata perchè gli accordi che feci io con la sua ex moglie inizialmente dell'immondizia disse: no, me la vedo io, poi adesso io non so, mi ritrovo a pagare tre o quattro anni di arretrati, non so come fare.

Francesco: e...

Sig. Mininni: perchè comunque io anno scorso non ho aperto tutto l'anno, ho aperto saltuariamente, gennaio, dicembre, agosto, non è che mi vado a pagare tutti gli anni di immondizia.

Francesco: ma lei non l'ha mai pagata l'immondizia?

Sig. Mininni: e sì ma perchè comunque gli accordi.. gli accordi con la sua ex moglie erano questi, che io pagavo luce, acqua e negozio, di immondizia non se n'è mai parlato. Quindi non so...

Francesco: va beh, ma.. Scusi, se il... la spazzatura la deve pagare chi la produce, non certo la.. il proprietario di casa.

Sig. Mininni: ma a me questo mi è stato detto inizialmente, altrimenti non facevo passare quattro anni di immondizia.

Francesco: e ho capito, però non c'ho manco neanche colpa io.

Sig. Mininni: io non sto dando la colpa a lei...

Francesco: se ci sono questi accordi, accordi che io fra l'altro neanche conoscevo, altrimenti sicuramente...

Sig. Mininni: io altrettanto, io sono venuto.. sono venuto a co.. cioè sono venuto.. questi, questi --- sono arrivati stamattina, sono stato chiamato dalla Gestor, neanche io sapevo niente, se non mi chiamava la Gestor, passavano altri dieci anni e la morosità aumentava perchè comunque non sapevo niente di quest'immondizia. L'avrei pagata, non è che mi vado --- per dieci euro di immondizia, però visto che sono quattro o cinque anni di arretrati, non so come comportarmi. Poi io comunque alla fine lunedì mattina devo andare alla Gestor.

Francesco: sì, più che altro vada a sentire, a meno che le produrre... le creano la possibilità di un pagamento rateale, non lo so adesso sinceramente.

Sig. Mininni: io sì, ma io mi vado ad accollare anche gli altri anni, io, le ripeto, non è che sono stato aperto tutto l'anno, aprivo giusto a dicembre, ad agosto e due o tre me...

Francesco: per il negozio sta parlando?

Sig. Mininni: io sto parlando di.. No, la casa la pago io l'immondizia, io per il negozio parlavo.

Francesco: ah, per il negozio.

Sig. Mininni: ecco perchè le dicevo: non so niente di quest'immondizia. Ah, perchè lei ha capito la casa? No, la casa la pago io di immondizia, è normale, ci mancherebbe.

(ridono)

Sig. Mininni: no, ecco perchè dice: è strano. No, la casa la pago io, l'ho sempre pagata l'immondizia a casa, ci mancherebbe, è casa mia.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: ho capito. Va beh, ma al negozio...

Sig. Mininni: al negozio che c'erano gli arretrati, e io infatti... stamattina sono venuti questi qua della Gestor, cioè mi hanno mandato la cartolina, si sono... sono venuti loro in pratica a prendere le misure, perchè.. il discorso è che

sono quattro o cinque anni, hanno detto, il problema è che si trova intestata a mia moglie quest'immondizia.

Francesco: e come fa a essere intestata a sua moglie?

Sig. Mininni: perchè il foglio che Vanessa mi fa a me dove dice che lei mi dà il negozio in comodato uso gratuito noi lo mandiamo al Comune per farlo registrare, che stiamo facendo l'esposizione, il Comune lo manda alla Gestor e bisogna pagare l'immondizia. Ecco perchè le dicevo: io.. io con la sua ex moglie di immondizia non abbiamo mai parlato perchè io non è che... cioè non è che sono --- però...

Francesco: perchè non la pagava neanche lei in quanto era un comodato d'uso occasionale, non è che...

Sig. Mininni: no, dice che bisogna pagarla sennò dice che qua si tratta.. Non lo so, io lunedì mattina devo andare dalla Gestor, se... Infatti il direttore m'ha detto: vediamo che parliamo perchè qua la cifra è alta. Ho detto: scusa, non è che... Ecco perchè l'ho chiamata, sennò io non l'avrei chiamata.

Francesco: ho capito. Intanto vada a sentire la Gestor e intanto cerchi di capire come è possibile che uno deve pagare la spazzatura quando questo locale lo usa poco e niente insomma, comunque intanto vada a sentire.

Sig. Mininni: perchè loro c'hanno.. loro c'hanno questa copia che io mando al Comune.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: dove di questo negozio... non risulta nego.. ma risulta deposito.

Francesco: sì.

Sig. Mininni: però dice: lei nel momento in cui fa l'esposizione deve pagare l'immondizia, questo mi ha detto.

Francesco: ed allora, appunto, innanzitutto deve chiarire e poi chieda pure ad un Avvocato a questo punto, vada magari da Tiziano Tedeschi che è un amico di famiglia e vada a chiedere fino a che punto queste cose che loro sostengono sono vere, perchè poi... Poi se quello è un uso deposito, adesso questo fatto che siccome uno fa l'esposizione deve pagare l'immondizia, qual è l'immondizia che produce un'esposizione? Me lo devono spiegare.

Sig. Mininni: io neanche io, io sono ignorante ma --- ha detto: no, guarda, ci sono gli arretrati, gli arretrati vecchi da pagare e il problema è che si trovano intestati a mia moglie. Ho detto: ma come si fa.. cioè è strano, dice che sono parecchi soldi.

Francesco: va beh, intanto vada a sentire e poi ci aggiorniamo.

Sig. Mininni: va beh, io comunque lunedì mattina devo andare alla Gestor.

Francesco: eh, e poi mi fa sapere.

Sig. Mininni: facciamo così: noi ci risentiamo lunedì mattina. Appena esco la chiamo, poi vediamo se ci incontriamo tanto penso che sta in zona lei di mattina.

Francesco: d'accordo. Senta, è passato da mia cognata a pagare?

Sig. Mininni: no, nella giornata non ho avuto tempo, passerò domani, non si preoccupi.

Francesco: d'accordo. Arrivederci.

Sig. Mininni: arrivederci.

<i>Nr. 811</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 22.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DORA**

Francesco: pronto?

Dora: Franco?

Francesco: eih, Dora, dimmi.

Dora: ciao.

Francesco: ciao.

Dora: no, ho fatto una prova a chiamarti con questo cellulare perchè, va beh, io mo' mi sto fissando, ho chiamato tua figlia, prima è caduta la linea. Ho chiamato te, cade la linea, va beh.

Francesco: non cade la linea, stiamo parlando, figurati se cade...

Dora: eh, meno male, no, da qua no, va beh.

Francesco: ok.

Dora: va beh, sarà una fissazione mia, va bene.

Francesco: ciao, buonanotte.

Dora: ed anche però... No, no, scusa, io comunque ti ho chiamato anche per un altro motivo, per sapere allora cosa hai deciso.

Francesco: domani, io non so, quando parto ti chiamo e così vediamo se ci possiamo incontrare.

Dora: va beh.

Francesco: ciao.

Dora: ok, ciao.

<b><i>Nr. 814</i></b>	<b><i>Data. 14.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 09.19</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(voci in sottofondo)

Uomo: sì?

Francesco: vedi che non mi hanno ancora mandato il fax... come si chiama,

Giuseppina.

Uomo: mo' la chiamo.

Francesco: va bene?

Uomo: va bene, ciao.

Francesco: fammi sapere se ci sono problemi, se non ci sono problemi non fa niente, sennò fammi sapere.

Uomo: va bene.

Francesco: ciao.

Uomo: ciao.

<i>Nr. 816</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 09.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Francesco: ciao, Delfo.

Delfo: Dottore, buongiorno, tutto bene?

Francesco: ho sentito che tua moglie sta in sciopero, com'è?

Delfo: eh..

Francesco: non vuole cucinare, eh?

Delfo: (ride) infatti la chiamo anche per questo, per scusarmi. No, perchè con la Camera.. Lei lavora alla Camera di Commercio, hanno organizzato, sono venuti gli americani, una tre giorni, giovedì, venerdì e sabato e quindi anche

ieri è tornata alle undici e io non lo sapevo perchè io avevo fatto senza eh... e quindi ecco...

Francesco: non ti preoccupare, no, era una battuta la mia.

Delfo: no, mi faceva piacere... no, mi faceva piacere rivederti, ma tanto non mancherà occasione.

Francesco: sì.

Delfo: senta, allora ho parlato adesso con Ghirga per un'altra... per un'altra questione.

Francesco: sì.

Delfo: e poi inevitabilmente siamo finiti a parlare dei dischetti.

Francesco: sì.

Delfo: lui.. anche lui c'ha avuto le stesse nostre impressioni, no?

Francesco: sì.

Delfo: il discorso cuscino che viene prima dentro... sotto il letto...

Francesco: va beh, va beh, poi ne parliamo con calma perchè il telefono è sotto controllo.

Delfo: ecco, ecco...

Francesco: dimmi.

Delfo: allora, ecco, le volevo dire alcune cose sulla cosa del 18, allora magari ne parliamo oggi pomeriggio.

Francesco: sì.

Delfo: sul sopralluogo del 18 perchè lui m'ha fatto notare una cosa che è interessante. Allora va beh, ne parliamo oggi.

Francesco: sì, non solo, ma ti farò vedere io la ricostruzione che abbiamo fatto noi, che va ben oltre quelle considerazioni, presumo almeno, delle nostre considerazioni, noi ci siamo divertiti, tra virgolette, con un lavoro certosino durato parecchio tempo, va bene, di fare tutte le comparazioni tra il primo, il secondo sopralluogo e quelle che secondo noi sono sembrate delle incongruenze, comunque...

Delfo: ecco, ecco, ma in riferimento poi alla questione che hanno trovato alle due e quaranta del primo dopo.. cioè lì è molto interessante. A che ora pensate di arrivare oggi?

Francesco: noi.. Io parto.. Che ora è adesso?

Delfo: sono le dieci meno venti.

Francesco: io parto.. penso che partirò intorno alle dieci e mezza, alle undici, quindi il tempo di arrivare.

Delfo: va bene, va bene, a posto.

Francesco: ok.

Delfo: chiedo ancora scusa per.. ma non mancherà occasione insomma.

Francesco: figurati, Delfo, non ci pensare proprio, l'ho detto per farti una battuta e seconda cosa per dirti che sono stato invitato da Marco che mi ha spiegato il motivo per cui stasera non potevamo vederci.

(sovrapposizione di voci)

Delfo: eh, sì. (ride)

Francesco: è solo questo il succo del discorso, non altro.

Delfo: arrivederci. Va bene.

Francesco: poi veramente Marco ha aggiunto anche una malignità...

Delfo: sì?

Francesco: che io non ti dico per rispetto a tua moglie...

Delfo: (ride).

Francesco: nel senso che lui sostiene che la moglie cucina meglio della tua.

Delfo: ah, ecco.

Francesco: quindi solo questo, non altro, non altro.

Delfo: (ride).

Francesco: quindi ha detto, mi ha detto, dice: no, comunque ti è andata bene perchè siccome mia moglie cucina meglio della moglie di Delfo...

Delfo: ecco, ecco.

Francesco: vuol dire che stasera mangerai meglio.

Delfo: questa è una presunzione aprioristica ed apodittica.

(ridono)

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

Francesco: tanti saluti a casa, un bacione a tuo figlio, ciao.

Delfo: arrivederci.

<i>Nr. 817</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 09.39</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

(voci in sottofondo)

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo? Io volevo chiederti: non è che cazzo --- l'Avvocato

Ghirga?

Delfo: pronto?

Francesco: pronto, mi senti?

(cade la linea)

<i>Nr. 818</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 09.39</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: mi senti, Delfo?

Delfo: sì sì, eh, prima non sentivo.

Francesco: sì. Ti stavo dicendo: non è che oggi pomeriggio riusciamo a vederci con quest'Avvocato Ghirga?

Delfo: e penso di sì, se lo chiamo penso che non ci siano problemi.

Francesco: senti un po' se lui è disponibile, se si fa una passeggiatina.

Delfo: ah, lo chiamo.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va benissimo, arrivederci.

<b><i>Nr. 819</i></b>	<b><i>Data. 14.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 09.47</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>		<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>

*(conversazione inerente il lavoro professionale del Dott. Sollecito)*

<i>Nr. 820</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: eih, Franco, mi ha chiamato in questo momento il professore.

Francesco: sì.

Tiziano: e mi ha detto che hanno fatto... vi hanno fatto una notifica che tra mezz'ora ci sarà un accesso a casa in via della Pergola.

Francesco: sì?

Tiziano: sai niente di questa cosa?

Francesco: no.

Tiziano: ho provato a chiamare Luca e non.. ha il telefonino spento.

Francesco: no, Luca sta negli Stati Uniti, devi chiamare o Marco o Delfo, comunque mo' l'avviso io a Delfo.

Tiziano: avvisali immediatamente.

Francesco: sì sì.

Tiziano: ma che cos'è questa cosa in via della Pergola?

Francesco: non lo so, mo' mi stai dicendo tu questa cosa, che ne so io?

Tiziano: ma questi sono dei pazzi veramente! Tra mezz'ora, ma che è questa cosa? Avvisa immediatamente i ragazzi e fammi sapere che io sono in udienza, che così poi..

Francesco: sì, sì, ciao.

Tiziano: e di' a loro che devono invalidare.. devono invalidare l'accesso per difetto di notifiche perchè loro devono farlo.. devono dare il tempo tecnico alle persone di poter presenziare. Non c'è tutta questa urgenza.

Francesco: va bene.

Tiziano: chiamami, fammi chiamare, facessero... dico io a verbale 'sta cosa, ciao.

Francesco: ciao.

Tiziano: ciao.

<i>Nr. 822</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.05</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì, dottore.

Francesco: mi ha telefonato Tiziano.

Delfo: sì.

Francesco: al quale ha telefonato il professor Gaito.

Delfo: sì.

Francesco: per dirgli che gli è stata notificata a Roma una.. un'informazione nel senso che gli è stato comunicato che tra mezz'ora ci sarà un altro accesso a via della Pergola. A te risulta questa cosa?

Delfo: e no, io ho parlato adesso con lo studio, perchè io non sono.. sto andando in carcere a Spoleto, ma chiamo subito a studio ---.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: di' a Marco di chiamare Tiziano perchè bisogna invalidare quest'accesso.

Delfo: certo.

Francesco: mi diceva Tiziano, perchè devono dare loro il tempo tecnico alla difesa di organizzarsi.

Delfo: di organizzare, e beh, e certo, certo, certo. Lo chiamo subito e poi le faccio risapere.

Francesco: quindi diceva Tiziano, anche su suggerimento del prof. Gaito che bisogna invalidarla questa cosa.

Delfo: lo chiamo subito e le faccio risapere.

Francesco: sì, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

<i>Nr. 823</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARCO**

Francesco: Marco?

Marco: sì, sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Marco: hanno chiamato.. sì, sì, hanno chiamato per questa perquisizione, mo'  
ho sentito pure Delfo.

Francesco: eh.

Marco: ---

Francesco: ma bisogna bloccarla questa cosa, Marco.

Marco: e come si fa a bloccarla? Eh ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: perchè loro devono dare il... telefona, telefona a Tiziano.

Marco: ma non è vero, no, me l'ha detto ma non è così però, loro se c'è l'urgen.. Noi possiamo soltanto fare rilevare che non c'era quest'urgenza eventualmente, ma lo sanno loro, loro anche per le vie brevi possono comunicare, se è reperibile ---, noi l'unica cosa che possiamo fare è non andare proprio però onestamente... Poi dopo...

Francesco: e perchè non dobbiamo andare?

Marco: appunto, a loro poi gli risulta che ci hanno comunque avvisato.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ma, scusa, perchè non ti senti un attimo con Tiziano che ti voleva parlare, voleva chiarirla questa cosa.

Marco: e fammi chiamare perchè non c'ho il numero...

Francesco: no, lui..

Marco: mo' sto andando.. sono per strada, perchè sennò arrivo tardi e dategli il numero se mi vuole chiamare, comunque non è come dice lui, eh.

Francesco: va beh, allora, senti, io adesso ti faccio chiamare da lui, dai.

Marco: va beh, sì.

Francesco: ce l'ha il tuo numero lui, vero?

Marco: e sennò glielo date, io mo' penso di sì, però, dai, io perchè sono per strada, sono.. sto camminando.

Francesco: sì, ok, ok, ciao.

Marco: ciao.

<b>Nr. 824</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 10.15</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Tiziano: pronto, Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: non sento niente. Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: pronto?

Francesco: pronto? Ma... mi senti? Tiziano?

Tiziano: no, non ti sento, Franco.

Francesco: pronto? Mi senti adesso?

Tiziano: ora ti sento. Dimmi.

Francesco: devi chiamare subito Marco Brusco.

Tiziano: e non ce l'ho qua con me il numero di telefono, Fra'.

Francesco: maledetta la miseria!

Tiziano: fammi SMS, dimmelo.

Francesco: ti mando.. ti mando un messaggio, ciao.

Tiziano: ciao.

Francesco: ti mando il messaggio subito.

<i>Nr. 825</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Francesco: pronto?

Delfo: Dottore, è Delfo.

Francesco: sì.

Delfo: c'ha parlato con Marco?

Francesco: sì, ci ho parlato.

Delfo: perfetto, perchè ha detto di richiamarla subito.

Francesco: ho fatto mettere anche in contatto Tiziano con Marco.

Delfo: perfetto, benissimo.

Francesco: che Tiziano dice che potrebbero non farla, secondo Marco invece non.. non c'è questa possibilità da parte nostra.

Delfo: eh, infatti me l'ha detto.

Francesco: anche se poi cioè se loro ti avvisano mezz'ora prima e non ti danno la possibilità di prepararti, come... come si può...?

Delfo: no, mezz'ora prima infatti... eh, cioè loro possono fare anche per le vie brevi, questo è vero, il Codice prevede anche per le vie brevi, però un minimo di eh... e questo, mezz'ora è proprio poco insomma in effetti.

Francesco: e insomma come fai a organizzarti?

Delfo: però tutto sommato era importante anche capire quindi a che scopo l'hanno chiesto insomma, per sapere che vogliono...

Francesco: che cosa, che cosa? Tutto sommato?

Delfo: è anche interessante cercare di capire come mai hanno chiesto questa cosa, quindi andandoci uno vede quello che fanno.

Francesco: beh, sicuramente, una volta che... se tu riesci a invalidarla la cosa va bene.

Delfo: beh, certo, sennò..

Francesco: ma se non riesci a invalidarla ci devi stare.

Delfo: ecco, appunto, no, perchè se uno dopo non ci va, dice: io non ci vengo perchè eh... e loro lo fanno uguale, uno è fregato, quindi conviene comunque che Marco ci vada.

Francesco: e beh, è chiaro, no?

Delfo: ecco. Va bene.

Francesco: da questo punto di vista siamo d'accordo.

Delfo: ecco. Ci sentiamo dopo allora.

Francesco: ok, sì.

Delfo: volevo essere sicuro che vi eravate sentiti. Perfetto. Arrivederci.

Francesco: hai telefonato all'Avvocato là, quello lì?

Delfo: è solo che ho chiamato a studio, solo che lui è uguale... poi è uscito per questo discorso e quindi...

Francesco: ah.

Delfo: però Marco lo sa, magari glielo dice Marco.

Francesco: ah, lo sa Marco?

Delfo: sì.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

<b>Nr. 826</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 10.24</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SAVERIO**

Saverio: pronto?

Francesco: Saverio (sic), ciao, sono Franco Sollecito.

Saverio: ciao, Franco, buongiorno, ti posso richiamare tra una ventina di minuti?

Francesco: sì, certo certo.

Saverio: grazie, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 827</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.25</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: e ho fatto tutto, ho parlato con Marco.

Francesco: sì.

Tiziano: e stanno entrando in questo momento.

Francesco: sì.

Tiziano: ho detto di far rilevare che non c'è motivo di urgenza visto che è il secondo... è il terzo sopralluogo che fanno, che comunque le notifiche devono essere fatte dando un congruo termine perchè vengano nominati dei nostri consulenti, che noi non sappiamo che tipo di accesso è, finalizzato a che cosa ed avendo una valenza scientifica in ogni caso necessita di un

avviso in tempi che mettono la Difesa nelle condizioni di poter esercitare il suo diritto, gli ho spiegato tutto a Marco.

Francesco: bene.

Tiziano: Luca dove sta?

Francesco: negli Stati Uniti per un'altra questione sua.

Tiziano: ho capito, va beh, dai. No, va beh, mica è per la nostra ---, va beh.

Senti e... ha detto che appena finiscono mi fa sapere, che mi ha chiamato il professore tutto in... dice: ma questi sono dei folli. Va beh, ciao, Fra', ciao.

Francesco: va beh, va beh.

Tiziano: ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 828</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.27</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo?

Delfo: sì?

Francesco: ma tu in studio sai se sta Donatella o qualcun altro?

Delfo: no, Donatella è fuori, rientra domenica.

Francesco: ho capito, ho capito, ah, già, è vero, sta... ---

Delfo: sì, in settimana bianca.

Francesco: sì, in montagna, è vero, è vero, hai ragione.

Delfo: eh.

Francesco: no, va beh, io poi..

Delfo: c'avevi bisogno di qualcosa?

Francesco: devi ricordarmi oggi pomeriggio che dobbiamo telefonare a De Marco.

Delfo: sì.

Francesco: per una questione molto importante che mi è venuta.. mi è frullata per la mente.

Delfo: ah, ah.

Francesco: ok? ---

Delfo: va bene.

Francesco: ciao.

Delfo: ok, arrivederci.

<i>Nr. 830</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 11.45</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DORA**

(voci in sottofondo)

Dora: pronto?

Francesco: Dora?

Dora: pronto?

Francesco: Dora?

Dora: dimmi.

Francesco: vedi che noi stiamo facendo l'Adriatica, eh, quindi non ci possiamo vedere.

Dora: ah, ho capito. Va beh.

Francesco: novità da quella persona lì?

Dora: come? Eh, io ti volevo parlare un attimo a voce, eh, per questo.

Francesco: e va beh...

Dora: senti, ma domani tu devi ripassare, ripassi da qua?

Francesco: Dora... sì, però sicuramente via Roma domani al rientro.

Dora: eh, ed allora quando tu stai..

Francesco: ma tanto dipende da quanto ci sbrighiamo, vediamo.

Dora: va beh, comunque quando tu... siccome io non devo andare da nessuna parte, allora facciamo così: quando stai per arrivare, come hai fatto l'altra volta, un po' prima ci chiami e vediamo di incontrarci lì dove ci vedemmo..

Francesco: d'accordo, d'accordo.

Dora: quando venisti... ti ricordi quando ci incontrammo lì?

Francesco: sì, sì, va beh, ho capito.

Dora: eh.

Francesco: ciao.

Dora: va bene? Ok, va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 831</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 11.47</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Francesco: dimmi.

Sara: allora mi ha chiamato Tiziano.

Francesco: sì.

Sara: perchè lui è stato allertato da Gaito per la faccenda.

Francesco: sì, lo so, lo so.

Sara: eh. Allora voleva, voleva dire che.. Mi ha detto di dirti che lui poi stamattina ha parlato immediatamente con Brusco.

Francesco: sì, sì, lo so, so tutto.

Sara: gli ha detto co.. eh, cosa mettere a verbale...

Francesco: mi ha chiamato Brusco, lo so, mi ha chiamato, mi ha detto cosa ha fatto scrivere, tutto a posto.

Sara: eh, eh. Ha detto che si è comportato benissimo, ha fatto... ha scritto tutto quello... ha messo a verbale tutto quello che lui gli ha detto...

Francesco: tutto quello che gli aveva suggerito, perfetto.

Sara: sì sì sì.

Francesco: a posto.

Sara: va bene?

Francesco: sì sì.

Sara: e comunque sembra che fossero andati là a cercare una cosa in particolare.

Francesco: in particolare, sì sì.

Sara: in particolare, e hanno preso la chitarra e hanno preso la borsa, che avevano ancora lasciato lì, un'altra borsa macchiata di sangue, forse lo zainetto, boh!

Francesco: boh! Va beh, ok, a posto.

Sara: ok.

Francesco: ciao ciao.

Sara: ciao ciao.

<b>Nr. 834</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 13.11</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: eih, che c'è a papà?

Vanessa: ciao, papà.

Francesco: ciao.

Vanessa: niente, volevo sapere che fai.

Francesco: sto andando a Perugia che domani mattina vado a trovare Raff.

Vanessa: ah, senti, e niente, la bicicletta allora non me la porti?

Francesco: no a papà, sto andando dall'Adriatica.

Vanessa: e la settimana prossima?

Francesco: e la settimana prossima vediamo a papà.

Vanessa: è anche..

Francesco: tu che stai a fa'?

Vanessa: è anche Pasqua la settimana prossima.

Francesco: eh, ma io dovrei comunque salire.

Vanessa: ho capito ma quindi ti fermi un attimo a Roma oppure no?

Francesco: non lo so a papà, dobbiamo vedere, io venerdì devo andare.. la settimana prossima devo venire pure con due amici di Raffi perchè hanno avuto il permesso per andarlo a trovare, quindi, immagino, non sarà ---

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: chi sono?

Francesco: Francesco e Corrado.

Vanessa: mhm, ho capito.

Mara: (in sottofondo) no, Giovanni.

Francesco: e Giovanni dice Mara, non Corrado. Corrado verrà l'altra settimana.

Vanessa: va beh... va beh, comunque se vieni e mi porti anche la bici, mi fai un favore, poi, non so, anche per vederci un attimino, non ci vediamo mai.

Francesco: ok. E tu che stai a fa'?

Vanessa: e niente, io sto cazzeggiando qua, che c'è una bellissima giornata oggi.

Francesco: ma stai lavorando?

Vanessa: sì, sto al lavoro ma sto cazzeggiando perchè non c'è niente da fare.

Francesco: e perchè non hai chiamato con il numero.. il numero del lavoro?

Vanessa: perchè non sto in stanza.

Francesco: ho capito.

Vanessa: sto fuori a prendere un po' d'aria perchè c'è una bellissima giornata.

Francesco: ah.

Vanessa: senti, ho parlato con il capo sezione sportiva del comando generale, che è un capitano, prima c'era un colonnello, mo' c'è un capitano e lui m'ha detto di fare domanda per l'esame d'abilitazione arma a cavallo.

Francesco: sì.

Vanessa: che comunque dice che quando tu fai l'esame loro ti dicono se tu, nel momento in cui prendi quest'abilitazione, accetti anche nel caso di essere trasferita a quel reparto, quindi va benissimo.

Francesco: mhm.

Vanessa: anche se ha detto non è matematico però è una cosa in più e poi ha detto di andarlo a trovare e di fargli vedere tutti gli altri brevetti che c'ho,

vediamo che cosa si può fare o se non si può fare per farmeli riconoscere anche in ambito militare, che ne so, istruttore militare di educazione fisica, qualcosa di questo tipo.

Francesco: beh, e dai, dai..

Vanessa: una persona molto disponibile, un ragazzo molto disponibile. E niente..

Francesco: è d'accademia?

Vanessa: eh?

Francesco: è d'accademia?

Vanessa: sì sì, è d'accademia, stranamente disponibile perchè quelli d'accademia c'hanno la puzza sotto al naso che non si capisce e... ed è pure.. è di.. del nord, è del Trentino.

Francesco: del corso tuo deve essere?

Vanessa: no, è del Trentino.

Francesco: no, del corso tuo, del 2000.

Vanessa: ah.

Francesco: per essere capitano può essere..

Vanessa: beh, no perchè i miei colleghi sono ancora tenenti.

Francesco: ah, va beh, va beh, ok.

Vanessa: deve essere uno o due corsi prima, non lo so.

Francesco: ok.

Vanessa: a me non me ne frega niente di che corso è.

Francesco: e lo so. Va beh, a papà, dai, e datti da fare, vallo a trovare. E i libri li stai aprendo?

Vanessa: e i libri li sto aprendo anche se poco perchè un po' quando sono in ufficio il maggiore mi fa storie, un po' vado a rilento perchè non è.. non so, non sono più allenata, devo dire, effettivamente, quindi... Però comunque li sto aprendo, più che altro li sto leggendo, sono di lettura per ora, poi più in là vediamo cosa potrò o non potrò fare.

Francesco: va bene, va bene. Fammi sapere.

Vanessa: sì sì.

Francesco: ciao a papà.

Vanessa: ok, ciao un bacio, ciao, buon viaggio.

<i>Nr. 837</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 14.32</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**GIUSEPPE**

**MARA**

Mara: Giuseppe?

Giuseppe: e allora che stai a fa'? Ti sei andata a fare un'altra passeggiata oggi?

Mara: sì, dovevo suonare la chitarra ---

(sovrapposizione di voci)

Giuseppe: la colpa.. la colpa, devi dire a mio fratello, è sua.

Mara: sì, perchè?

Giuseppe: perchè lui dice le cose per telefono e quelli sentono e vanno a prendere.

Mara: no!

Giuseppe: sì.

Mara: ma Anna Maria doveva andare in chiesa a suonare e tua moglie doveva andare a fare gli accordi, capito?

Giuseppe: ah.

Mara: eh, mi... noi non lo sapevamo questo.

Giuseppe: no, ma la borsa, quelle cose, che dice: che sono scemo, ho lasciato la borsa e quelli subito la vanno a prendere.

Mara: e va beh, però a suonare no, dal professore no.

Giuseppe: ma quella è gente che ---

(sovrapposizione di voci)

Mara: oppure... oppure dice tuo fratello che a suffragio della sua richiesta sono andati a prendere il mandolino per portarglielo per la Pasqua Santa.

Giuseppe: eh.

Mara: eh.

Giuseppe: lo so, ma quelli così fanno, però non hanno sentito quante volte gli dici che sono cretini, quelli non lo sentono.

Mara: (ride)

Giuseppe: eh.

Mara: forse adesso l'hanno sentito. (ride).

Giuseppe: no, no. E va beh.

Mara: va beh, va beh.

Giuseppe: va beh.

Mara: comunque quando la compongono la canzone fammi un CD, eh.

Giuseppe: e va beh, va beh.

Mara: mi raccomando e metti l'insegna fuori casa, non te ne scordare.

Giuseppe: va bene.

Mara: ok, ciao, Giuseppe.

Giuseppe: ciao, buonasera.

Mara: eh, bravo.

Giuseppe: ---

Mara: sante parole!

Giuseppe: quanto è deficiente ---

Mara: attenzione a questo.

Giuseppe: mamma mia! Che pazienza ---

Mara: e beh, che dobbiamo fare! Dobbiamo combattere anche con questi, che dobbiamo fare.

Giuseppe: hanno fatto un'alta concentrazione di ---, però, eh.

Mara: sì... (ride).

Giuseppe: mamma mia!

Mara: sì... sai cos'è, si applicano, capito?

Giuseppe: sì, va beh.

Mara: si applicano, cioè dice: no, tu hai fatto questo? No, e va beh, io devo essere più di te deficiente.

Giuseppe: a chi è più --- fanno a gara.

Mara: fanno a gara.

Giuseppe: eh, sì ma per un concorso a premi ---.

Mara: sì sì.

Giuseppe: --- ma per un concorso a premi, sì, sì.

Mara: vedrai che....

Giuseppe: va bene?

Mara: la prossima trasmissione...

(cade la linea)

<i>Nr. 838</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 18.16</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ci verrai a trovare stasera o no?

Delfo: dottore, sì, sì, ho finito adesso, vengo, parto subito, e purtroppo  
dovevo ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: allora ti aspetto.

Delfo: sì, perfetto così ci salutiamo.

<i>Nr. 839</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 18.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: Pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì?

Francesco: senti, dov'è che abita Marco, in via?

Delfo: Marco abita... a Montelaguardia.

Francesco: ah, Montelaguardia.

Delfo: anzi no, Montebagnolo, Montebagnolo, che è sopra Montelaguardia.

Francesco: ok, non sai come si chiama la strada, no?

Delfo: no no.

Francesco: ok, va bene.

Delfo: state a studio?

Francesco: il numero di casa?

Delfo: state a studio?

Francesco: no, stiamo salendo adesso.

Delfo: ah, sto arrivando anch'io, perfetto.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: a fra poco.

<b>Nr. 840</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 18.39</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: biscotti...

Francesco: eih, dopo domani è il compleanno di Mara, il giorno 16, allora mi devi fare una cortesia: o te la trovi tu oppure devi andare da Guastamacchi (sic) domani per sabato, vedi se gli puoi telefonare già da stasera, se non sta chiuso, che vogliono prendere una pianta di orchidee di quelle grandi, non quelle piccoline, quelle piante di orchidea tipo quelle che c'ha Magda a casa, che fanno i fiori grossi proprio.

Uomo: ah, sì.

Francesco: hai capito? Eh?

Uomo: beh.

Francesco: eh, vedi un poco. Hai capito? Perchè io mica lo posso comprare domani se sto qua.

Uomo: mhm.

Francesco: fammi sapere, ciao.

Uomo: comunque noi --- capito?

Francesco: eh, che cosa?

Uomo: pronto, io ho risposto biscotti.

Francesco: beh, perchè?

Uomo: lei deve rispondere taralli. Pronto?

Francesco: dimmi.

Giuseppe: io ho risposto biscotti.

Francesco: eh.

Uomo: e lei deve rispondere taralli.

Francesco: va bene.

Uomo: ah, statte buon, ciao.

Francesco: mi raccomando, fammi sapere, ciao.

Uomo: sì, ciao.

<i>Nr. 842</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 19.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FORMENTI**

Francesco: pronto?

Formenti: Dottore, buonasera, è Formenti.

Francesco: oeh, ciao, dimmi.

Formenti: la disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Formenti: senta, io purtroppo la chiamo soltanto adesso perchè mi sono liberato da una riunione brutta brutta soltanto ora, io c'ho quella relazioncina rivisitata sulla base del materiale che mi ha mandato Gigli.

Francesco: sì.

Formenti: le fa comodo?

Francesco: e sì, però io adesso sto andando a casa di Luca, dell'Avvocato Maori.

Formenti: sì.

Francesco: che devo andare dal padre a fare una visita.

Formenti: sì.

Francesco: e poi devo andare a casa dell'Avvocato Marco Brusco.

Formenti: sì.

Francesco: ma quella relazione è pronta, completa, anche di quegli altri files, eccetera, di... di donwell (sic) in automatico, di Mule (sic), eccetera?

Formenti: no.

Francesco: no.

Formenti: allora io le ho sistemato solo quel documento di Gigli, ok?

Francesco: sì.

Formenti: cercando di dargli una forma che fosse quanto più simile possibile alle perizie depositate fino ad ora.

Francesco: ho capito.

Formenti: che era molto basata su immagini..

Francesco: e poco sul.. sì, ho capito.

Formenti: e poco su quanto invece piace a... a 'sti ---

Francesco: ho capito. Senti, ma allora ci possiamo vedere a questo punto dove ci incontrammo la prima volta, al distributore di benzina.

Formenti: va bene.

Francesco: vicino a casa di Luca?

Formenti: sì.

Francesco: perchè io sto andando adesso là, va bene?

Formenti: e sì, io però sono un po'..

Francesco: quanto tempo..?

Formenti: io sono un po' lontano da quella..

Francesco: e va beh, allora dimmi, e va beh, quando stai per arrivare mi chiami perchè io può darsi che nel frattempo abbia finito di controllare il papà di Luca e quindi ci possiamo incontrare poi all'uscita.

Formenti: perfetto, perfetto.

Francesco: va bene?

Formenti: benissimo, benissimo, a dopo.

Francesco: ok, ok, ciao.

Formenti: arrivederci.

<b>Nr. 845</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 20.02</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

**MARA**

Francesco: pronto?

Figlia di Mara: Franci, mi passi mamma?

Francesco: sì.

Mara: amo'?

Figlia di Mara: ah, mamma?

Mara: dimmi, tesoro.

Figlia di Mara: perchè non rispondi al telefono?

Mara: amore, stavo guidando e la borsa ce l'avevo dietro.

Figlia di Mara: ah, scusami, no, niente, è arrivata la posta.

Mara: sì?

Figlia di Mara: e una è Poste Italiane bancoposta Sollecito Raffaele e Francesco.

Mara: ah, sì.

Figlia di Mara: poi l'altra... ti hanno mandato una cartolina allora.

Mara: ah.

Figlia di Mara: cioè cartolina, non so...

Mara: quella per il compleanno forse?

Figlia di Mara: sì, c'è una gi.. un girasole, dei fiori, boh.

Mara: ho capito, va bene.

Figlia di Mara: poi l'altra... Sollecito Raffaele e Sollecito Francesco, c'è scritto: vendite gas energia Ital Cosmin (sic).

Mara: il gas, sì.

Figlia di Mara: e poi c'è la Banca generale di Francesco e basta. E no, e niente.

Mara: e va bene, benissimo. E basta?

Figlia di Mara: sì, e basta, tutto qua.

Mara: beh, e tu che hai fatto?

Figlia di Mara: niente, e abbiamo fatto diciamo qualche esercizio di geometria e poi, niente, praticamente mi ha detto che sono quattro ore in tutto e che lo devo pagare 60, io gli ho dato 50, e gli ho detto: senta, professore, la prossima volta viene mamma. Ha detto: va bene, ok, ok.

Mara: e quindi prendi un foglietto.

Figlia di Mara: sì.

Mara: scrivi: dare dieci euro al prof.

Figlia di Mara: mhm.

Mara: poi vai al calendario.

Figlia di Mara: sì.

Mara: alla data di oggi e scrivi: pagato prof. 60...

Figlia di Mara: 50, 50 gli ho dato.

Mara: sì, alla mamma tu scrivi 60, il bigliettino adesivo poi me lo metti vicino al calendario lo stesso, va bene, che poi me la vedo io.

Figlia di Mara: ok.

Mara: d'accordo?

Figlia di Mara: sì, ok.

Mara: ok.

Figlia di Mara: e niente, mo' dove state?

Mara: che devi fare mo', mammi'?

Figlia di Mara: dove state voi?

Mara: adesso stiamo andando alla casa a sistemare delle cose.

Figlia di Mara: ah, mhm.

Mara: che devi fare tu, mammi'?

Figlia di Mara: e niente, mo' Walter mi ha accompagnato a casa perchè loro devono fare gli inviti del pranzo dei cento giorni chelunedì ero andata a casa di Enrico.

Mara: ah, sì.

Figlia di Mara: e io mo' mi do una sciacquata, mi vesto, aspetto un po' e poi, non so, tra una mezz'oretta mi viene a prendere, ci facciamo un giro e poi andiamo ---

Mara: ah, torna a prenderti lui?

Figlia di Mara: sì sì, viene lui.

Mara: ho capito. Amo', prendi le chiavi. Va bene, d'accordo, amore.

Figlia di Mara: ok? Allora sì.

Mara: ci sentiamo più tardi, gioia.

Figlia di Mara: va bene, ciao, ma'.

Mara: va bene? Ciao, amore, ciao.

<b>Nr. 846</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 20.14</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: dimmi.

Giuseppe: volevi conferma sulla --- di quei cristiani, eh?

Francesco: sì, sì, hai sentito che cosa hanno sequestrato?

Giuseppe: tu non te piglia su il telefono e dici: l'ho fatto, si è visto, quelli sentono --- dice l'ho fatto e vanno a pigliare le cose.

Francesco: (ride).

Giuseppe: ---

Francesco: no no, veramente io ho pensato.. Siccome io sono una persona perbene, ho pensato che loro in un attacco di generosità siano andati a

prendere la chitarra ad Amanda che quella poveretta voleva la chitarra per suonare lei e cantare con la sua chitarra, eccetera, ed allora per Pasqua gli vogliono fare un regalo.

Giuseppe: mo' si sono ricordati --- ih, vedi, quella doveva.. quella è la borsa che sicuramente teneva a tracolla quella poveretta quando --- è macchiata di sangue, eh, si è detto qualche giorno al telefono oppure ---

Francesco: hanno preso pure il libro di Harry Potter.

Giuseppe: --- tradurre ---

Francesco: (ride).

Giuseppe: --- non capisce nulla, --- mamma mia... quante altre volte --- mo' stiamo a vedere altre cose che abbiamo scoperte, --- che state a sentire, mo' ve li diciamo, domani, dopo domani, --- tenetevi pronti, eh, mi raccomando!

Francesco: (ride) hai fatto quella cosa?

Giuseppe: --- eh?

Francesco: hai fatto quella cosa?

Giuseppe: sì, la sto facendo.

Francesco: ciao ciao.

Giuseppe: ciao.

<b>Nr. 849</b>	<b>Data. 14.03.2008</b>	<b>Ora 20.24</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: sì?

Francesco: dov'è?

Uomo: io sto a San Sisto più o meno.

Francesco: a San Sisto?

Uomo: sì.

Francesco: cioè non è ancora arrivato a Perugia?

Uomo: e quasi.

Francesco: mhm.

Uomo: me li dà dieci minuti?

Francesco: io glieli darei volentieri se non stessi qui in mezzo alla strada.

Uomo: mannaggia!

Francesco: e va beh, se la devo aspettare... sennò per non farla venire.. sì, va bene, la devo aspettare, via.

Uomo: arrivo, arrivo, arrivo.

<i>Nr. 852</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 20.28</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

**MARA**

Francesco: dichi! Pronto?

Sara: io il cartello Agenzia Investigativa l'ho preparato, eh.

Francesco: ah.

Sara: voi il locale mi dovete dare.

Francesco: e va beh il locale sta in via Solferino (sic) 6... 2.

Sara: dove sta il locale? In via Solferino?

Francesco: in via Solferino 2.

Sara: (ride) Poi te devi vedere che oggi pomeriggio poi gli ho messo proprio la freccetta in direzione delle gocce di sangue.

Francesco: eh.

Sara: eh, sì.

Francesco: aspe', mo' ti passo Mara, dai.

Sara: sì, sì.

Mara: (in sottofondo) chi è?

Francesco: Sara.

Mara: Sara?

Sara: ho detto che il cartello Agenzia Investigativa è pronto.

Mara: oh, brava.

Sara: mi dovete solo dare il locale. (ride).

Mara: e il locale sta, non ti preoccupare, c'è, c'è, non ti preoccupare.

(ridono)

Sara: oggi mi ha telefonato mia cugina e m'ha detto: Sara, sai, siccome ci stanno sentendo, mo' ti dico che cosa è successo in quella casa, così se a qualcuno non è ancora arrivato almeno mo' glielo suggerisco io ed aprono le orecchie.

Mara: così --- (ride)

Sara: ho detto: e poi.. gli ho fatto tutta la ricostruzione, gli ho detto: e devi sapere che --- che sono andati a prendere le chitarre, il fone e le altre cose,

quelli erano solo la scusa, il libro di Harry Potter, quelli sono andati a prendere una borsa che io ho trovato, evidenziato, ne abbiamo parlato al telefono e siccome ci stanno sentendo, anche ora ci stanno sentendo, sono andati a prendersi quella borsa.

(squilla un cellulare)

Sara: dove sta il telefono? Ah, ce l'ho qua. E insomma!

Mara: comunque è vero che l'hanno presa la borsa, eh.

Sara: sì sì.

Mara: sì sì, è vero, è vero. Senti, ma tu ci sei riuscita..

Sara: lo zainetto.

Mara: ad aprire il sito...

Sara: lo zainetto.

Mara: sì.

Sara: Aspetta, Mara. (rivolta a Giuseppe) Giuseppe, vedi che è Nanni, chiamalo col tuo telefono. Mara? Mara?

Mara: sì.

Sara: eh.

Mara: ma tu sei riuscita a aprire il sito di Italia Uno?

Sara: no, non ho guardato, sono stata a lavorare ancora su quella faccenda oggi.

Mara: ah, no, perchè noi lì allo studio non siamo riusciti ad aprirlo.

Sara: eh.

Mara: sì, ma..

Sara: no, voglio vederlo io, comunque m'ha detto Giuseppe che non hanno detto niente di particolare, stasera...

Mara: no, non era..

Sara: sono stati esplicitivi, hanno detto dello zainetto con le macchie di sangue, l'hanno detto in televisione.

Mara: ah, ah, ho capito e invece di questa parola di Germania, no, non hai sentito niente?

Sara: no no no.

Mara: no, allora...

(sovrapposizione di voci)

Sara: comunque dopo vado a vedere su Studio Aperto.

Mara: eh, abbiamo pensato che forse quelli dicevano i.. il libro di Harry Potter in tedesco.

Sara: ah.

Mara: e mia madre ha detto: sì, ho capito qualcosa della Germania però...

Sara: eh.

Mara: di Amanda e quell'altra, però, diceva mia madre, non ho sentito bene perchè stavo in cucina, poi ho mollato tutto, quando sono entrata non ho sentito più niente, quindi evidentemente era questa parola che lei, diciamo, ha sentito così, quelli erano in tedesco e quindi avrà collegato le cose.

Sara: e sì sì, ah, ah.

Mara: mo' abbiamo provato su tre computer ad aprire il... la pagina...

Sara: non ci siete riusciti?

Mara: niente, Sara.

Sara: ah, di Studio Aperto? Di quell'altra invece?

Mara: niente.

Sara: quell'altra cosa che vi siete portati l'avete aperta?

Mara: ah. (rivolta a Francesco) Quell'altra cosa che ci siamo portati poi sei riuscito ad aprirla?

Francesco: (in sottofondo) sì.

Mara: ha detto Francesco sì.

Sara: mhm.

Mara: perchè io poi non l'ho vista più che sono uscita.

Sara: ho capito.

Francesco: (in sottofondo) no, non siamo riusciti ad aprirla e ce la siamo portati indietro.

Mara: no... ha detto allora: no e ce la siamo portati indietro.

Sara: ah, ho capito.

Mara: e la volevano a tutti i costi.

Sara: e sì.

Mara: e no.

Sara: eh.

Mara: ho detto: questa volta.. ho detto a lui: no, N. O., punto.

Sara: hai fatto bene.

Mara: no, ma a noi ci piace, sì, ci piace... la prossima volta, non fa nie...

Sara: quindi l'hanno apprezzata?

Mara: molto, moltissimo.

Sara: eh.

Mara: molti... e poi ti dico, adesso è meglio che non te lo dico al telefono.

Sara: eh, eh, sì, sì.

(sovrapposizione di voci)

Mara: --- moltissimo.

Sara: mhm, mhm.

Mara: bellissimo, sì, sì, è proprio un bellissimo dipinto.

Sara: eh, eh.

Mara: bello, sì, puoi fare anche la pittrice. (ride)

Sara: eh, mo' che lo finisco il quadro...

Mara: hai alternative.

Sara: io dipingo da quando ero ragazzina proprio.

Mara: ah, e quindi, vedi.

Sara: sì, eh, eh.

Mara: e insomma con l'età che avanza si diventa.. cioè si perfezionano le cose.

Sara: sì.

Mara: per cui diventa selezionata la...

(ridono)

Mara: come dire, il dipinto, cioè i tratti si vedono anche meglio, vengono fuori tutte le...

(voci in sottofondo)

Sara: madonna, Giuseppe, mi fa ridere --- (ride) ha detto di tenere sempre all'erta la squadra perchè --- altre cose che riesce a pigliare --- (ride) un altro sopralluogo.

Mara: ne dobbiamo dire una al giorno così vanno e vengono, vanno e vengono.

(ridono)

Mara: come dei pazzi, vanno e vengono, vanno e vengono.

Sara: madonna, mi fa ridere Giuseppe.

(ridono)

Mara: così dobbiamo fare, dobbiamo.. dobbiamo dire una cosa per.. per volta, quella... la migliore la dobbiamo dire l'uno sera.

Sara: (ride).

Mara: e sì, devono aprire gli occhi che a chiuderli non ci vuole niente.

Sara: la prossima stanza è quella di Filomena.

(ridono)

Mara: non gli piace quella.

Sara: e no, perchè voi.. perchè mo' che chiudiamo il quadro..

(ride)

Mara: non gli piace quella a tuo marito dal primo giorno, niente, --- il nome proprio.

Sara: ma sai quante cose hanno dimenticato lì dentro? Gliele diciamo domani, dai.

Mara: domani, domani.

Sara: gli facciamo fare la domenica tranquilla.

Mara: sì sì.

Sara: lunedì mattina..

Mara: si ricomincia.

Sara: mo' che ci sentono, si tenessero all'erta per lunedì mattina così gli diciamo che cosa devono andare a prendere.

Mara: perfetto, d'accordo.

Sara: li aiutiamo un pochettino nelle indagini.

Mara: gli diamo qualche suggerimento così...

Sara: e sì, perchè ho trovato altre cose...

Mara: ah.

Sara: sì, lustrando (sic)...

Mara: bene.

Sara: e quindi poi... poi gliele diciamo, dai.

Mara: gliele dici goccia a goccia.

(ridono)

Mara: aspetta che ti passo Francesco.

Sara: va beh.

Francesco: non c'è da scherzare, eh, che a quelli lì di Italia Uno...

Sara: eh?

Francesco: per il fatto di Lalli che gli hanno fatto la telefonata... l'intervista telefonica, gli hanno mandato la perquisizione alla casa al capo redattore, lo sai?

Sara: ah.

Francesco: eh, e alla giornalista non so che altro che gli hanno combinato.

Sara: eh.

Francesco: e dice che stanno incazzati neri quelli.

Sara: Giuseppe... Giuseppe ha ragione a dire che dobbiamo stare attenti.

Francesco: dice che quelli lì di Italia Uno sono incazzati neri.

Sara: dice che per il fatto di Lalli hanno mandato.. dice che Studio Aperto fece tutto quel servizio e hanno mandato la perquisizione.

Mara: (in sottofondo) Sara, è Dora, vuoi rispondere?

Sara: sì... eh?

Francesco: dice che è tua cognata al telefono, vuoi rispondere tu?

Mara: (in sottofondo) vuoi rispondere?

Sara: ve la lascio tranquillamente.

(ridono)

Mara: (in sottofondo) pronto? Ciao, Dora, ciao.

Sara: va beh, Franco.

Francesco: ciao ciao.

Sara: ciao ciao.

<i>Nr. 853</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 20.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

(voci in sottofondo)

Mara: (in sottofondo) è da stamattina che sono andati a fare questa cosa.

L'hanno partorita... da stamattina già --

Giuseppe: sì?

Francesco: sai cos'hanno detto su RAI Tre Regionale Umbria oggi... stasera?

Giuseppe: eh, che?

Francesco: sai il caso Narducci?

Giuseppe: e chi è Narducci?

Francesco: quello che dice.. il delitto del lago, quello che hanno fatto la riesumazione che avevano cambiato i cadaveri.

Giuseppe: ah, quello del mostro di Firenze, chi è questo?

Francesco: il mostro di Firenze, quindici anni di indagini.

Giuseppe: --- eh.

Francesco: eh.

Giuseppe: --- pure il procuratore stabile che tenemo noi.

Francesco: eh, e il procuratore stabile che tenemo noi ha deciso per.. ha chiesto l'archiviazione per mancanza di indizi.

Giuseppe: stabilissimo --- di mente.

Francesco: hai capito, dopo quindici anni...

(ridono)

Giuseppe: bravo, ---

Francesco: capito a me!

Giuseppe: --- con il mostro di Firenze ---

Francesco: quindi ha chiesto l'archiviazione per mancanza di indizi sufficienti per un procedimento penale.

Giuseppe: ---

Francesco: no, aveva.. aveva messo in mezzo.. c'erano trenta indagati per questa cosa.

Giuseppe: sì, c'era pure ---

Francesco: eh.

Giuseppe: pure questo di Perugia, ---

Francesco: hai capito a me.

Giuseppe: eh.

Francesco: per questo allora ha disposto l'archiviazione, mo'... mo' ho capito, ciao.

Giuseppe: e perchè --- mo' sono compagni.

Francesco: eh. Ciao ciao.

Giuseppe: poi i massoni, sai, si capiscono bene.

Francesco: bene bene.

Giuseppe: --- ciao.

<i>Nr. 856</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 20.54</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

Francesco: (in sottofondo) sì, ho chiamato pure a casa e non risponde, vuol dire che a casa non ci sta, eh.

Figlia di Mara: pronto? Dimmi.

Francesco: oeh, dove stai?

Figlia di Mara: sto a casa.

Francesco: e com'è che non rispondi che ho chiamato a casa?

Figlia di Mara: eh, c'ho la musica alta.

Francesco: ah.

Figlia di Mara: dimmi.

Francesco: vedi che noi stiamo andando adesso a casa di.. di una persona.

Mara: (in sottofondo) di un amico.

Francesco: e non funziona lì il telefono.

Figlia di Mara: ah, e no, di' alla mamma che ora sto andando a scuola di ballo che neanche là prende, capito?

Francesco: va beh.

Figlia di Mara: ok.

Francesco: e poi come fai ad andare da casa.. da scuola di ballo al nonno?

Figlia di Mara: mi accompagna Valter a casa della nonna.

Francesco: e tu a scuola di ballo.. e Valter deve stare ad aspettare che tu finisci di ballare?

Figlia di Mara: no, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 857</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 22.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Francesco: pronto?

Uomo: eih, Franco?

Francesco: per sapere tu do.. che fine hai fatto?

Uomo: (ride) e noi ce ne siamo andati lassù.

Francesco: come ti permetti di non rispondere al telefono, di non rispondere a casa?

Uomo: (ride).

Francesco: perfino tua moglie aveva il cellulare spento stasera.

Uomo: e sì, perchè io l'ho messo silenzioso e poi ho messo la giacca altrove e quindi non l'ho sentito, chiaramente non lo potevo sentire.

Francesco: non ti permettere più, guarda che non te la faccio passare liscia, eh.

Uomo: sì, oeh, sono andato a vedere un film stasera che m'è venuto il mal di stomaco.

Francesco: cioè?

Uomo: Onora il padre e la madre... Cazzo, ma di una cattiveria, madonna benedetta!

Francesco: e che ci sei andato a fare? Io non ci.. io non ci sarei andato, ne ho sentito parlare, non è un film per me.

Uomo: madonna santa! Va beh, va beh, ma allora come sta Raffaele? Tutto a posto?

Francesco: sì, no, Raffaele devo andarlo a trovare domani mattina, noi non ci siamo ancora andati.

Uomo: ah, bene bene.

Francesco: e perchè non posso andarci... non potevo.. non ci potevo andare stamattina ed altrimenti avrei perso le possibilità di vederlo sabato prossimo e l'altro sabato.

Uomo: ah, ---

Francesco: ed allora niente, va beh, comunque andremo domani mattina.

Uomo: mhm.

Francesco: ho visto comunque quell'e-mail che m'hai mandato, a me va bene il secondo però spostando l'intestazione sul lato sinistro come... come sul primo insomma, non nel senso ---

Uomo: va beh, io ho fatto uno tutto centrato ed uno a sinistra.

Francesco: no, no, tutto.. quello, il secondo che è centrato, lo devi mettere a sinistra e per il resto va bene.

Uomo: ok, a posto. Va bene.

Francesco: va bene?

Uomo: va buono.

Francesco: tutto bene per il resto?

Uomo: sì sì, benissimo, sì, grazie.

Francesco: ok, ciao ciao.

Uomo: ciao ciao.

Francesco: buonanotte.

Uomo: ciao, lo stesso, grazie, ciao.

<i>Nr. 868</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 11.26</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARCO**

Marco: Dottore!

Francesco: eih, Marco, ciao.

Marco: buongiorno, buongiorno. Siete già stati?

Francesco: sì sì, abbiamo finito adesso.

Marco: ah.

Francesco: e niente, la domanda la dobbiamo fare?

Marco: la dobbiamo fare noi?

(sovrapposizione di voci)

Francesco: devono partire i lavori perchè dice che lì gli hanno detto che... lui l'ha presentata ma gliel'hanno respinta perchè dice che è una cosa che deve partire dall'esterno.

Marco: ma va, noi la facciamo, comunque va bene, la facciamo, domattina la facciamo, lui comunque non.. gli hanno notificato qualcosa, niente?

(sovrapposizione di voci)

Marco: no, dico, di questa domanda che aveva fatto lui.

Francesco: no no, dice che gliel'hanno respinta con questa motivazione.

Marco: va bo', comunque tanto con.. con... gli alleghiamo il provvedimento proprio della Matteini che gli aveva dato queste cose --- e la facciamo, sì, sì, domani, domani... lunedì la prepariamo e la depositiamo.

Francesco: va bene?

Marco: per il resto?

Francesco: no, per il resto è tutto tranquillo.

Marco: lui è tranquillo, eh, lo so...

Francesco: no, era un po'..

Marco: ah.

Francesco: era un po' giù per il fatto del secondo e terzo sopralluogo, cioè i soliti discorsi che lui si sente preso in giro, dice: ma questi coglioni dove vogliono ad andare a parare, insomma le solite cose che sappiamo.

Marco: quello c'ha ragione, quello c'ha ragione però comunque niente di negativo.

Francesco: va buo'.

Marco: e va bene, va bene, tanti saluti da Alessia che è qua con me.

Francesco: grazie.

Marco: e allora buon viaggio.

Francesco: ciao.

Marco: buon viaggio, tanti saluti a Mara e tranquillo che lunedì facciamo questa cosa. Va bene?

Francesco: va bene, va bene.

Marco: grazie.

Francesco: ciao ciao.

Marco: ci vediamo, ciao ciao.

<i>Nr. 870</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 11.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: dimmi, Franco.

Francesco: niente, abbiamo finito adesso di parlare con Raffi.

Sara: eh.

Francesco: e niente, tutto bene, stava un po' preoccupato e incazzato per l'ennesimo sopralluogo e noi gli abbiamo spiegato il motivo per cui l'hanno fatto, perchè siccome noi siamo intercettati...

Sara: e infatti.

Francesco: loro ascoltano le nostre conversazioni e si rendono conto che forse hanno dimenticato qualcosa e la vanno a prendere.

Sara: eh, hai visto la scusa che hanno trovato? Dice che le amiche, risentite, hanno detto che.. che Met aveva quella sera uno zainetto in tessuto beige.

Francesco: ah, ah.

Sara: e allora sono andati a riprenderlo e stanno queste tracce di sangue. Poi le amiche avevano detto che il giorno in cui Met è stata uccisa Amanda indossava i jeans e una felpa grigia e nera a fasce con il cappuccio modello un po' maschile.

Francesco: che non si è più trovata.

Sara: questa felpa non è stata più trovata e invece, Franco, questa felpa sta sul letto con il jeans.

Francesco: ah, è quella, è vero, hai ragione.

Sara: è grigia e nera a fasce.

Francesco: eh.

Sara: e la cosa più grave sai qual è? Che mentre all'inizio sta sul letto soltanto il jeans, la felpa ed altre due puttante che lei si era tolta quando è andata a farsi la doccia..

Francesco: sì.

Sara: dopo che sono entrati quelli della scientifica sai che cosa sta vicino a questa felpa proprio?

Francesco: che?

Sara: il tappetino che stava a terra.

Francesco: dove?

Sara: sul letto. Il tappeto che stava a terra...

Francesco: sì, a terra dove?

Sara: nella stanza di Amanda..

Francesco: ah, l'hanno messo sul letto, e beh...

Sara: raccolto da terra, buttato sul letto con tutti gli indumenti tolti dall'armadio e guarda caso è andato a finire proprio vicino a questa felpa grigia e nera.

Francesco: mhm.

Sara: ora loro mi devono dire perchè il giorno dopo le amiche hanno detto: non gliel'abbiamo più vista addosso, è logico, è stata.. è stata sequestrata la casa e la felpa è rimasta lì dentro.

Francesco: è ovvio.

Sara: è ovvio.

Francesco: va beh.

Sara: e quelli mo' sono andati a riprendere anche questa felpa.

Francesco: e hanno fatto bene, perlomeno anche loro si rendono conto delle cose.

Sara: che è già ben contaminata perchè vicino alla felpa c'è il tappetino. Io stamattina sono stata ad analizzare, dico: fammi vedere questa felpa, dove sta? E l'ho trovata.

Francesco: e mettila insieme a tutto il resto, mi raccomando.

Sara: e sì, sì, ho detto: poi glielo diciamo a..

Francesco: ok, va beh, va beh, tutto a posto.

Sara: eh.

Francesco: eh, avvisa le mie sorelle perchè io mi sono scocciato, questa è la decima telefonata che faccio, basta.

Sara: (ride).

Francesco: non vado oltre, oltretutto mia sorella piccola --- con noi.

Sara: voleva incontrarti.

Francesco: no, non possiamo andarci perchè adesso dobbiamo ritornare su a Perugia.

Sara: eh.

Francesco: (rivolto a qualcuno vicino a lui) fermati, amore, prendo i sigari.

Hai capito?

Sara: sì.

Francesco: e dobbiamo andare.. ritornare su a Perugia perchè abbiamo un impegno improrogabile con gli Avvocati.

Sara: mhm.

Francesco: e quindi non ci andiamo più da... da Roma ma faremo poi di nuovo l'Adriatica.

Sara: e sì, me l'ha detto Magda, ma è naturale insomma, come diceva Magda, con le cose che ha da risolvere, deve venire a perdere tempo a incontrare noi quattro.

Francesco: a posto, ciao.

Sara: va beh. Giuseppe ha lasciato il telefono qua perchè sta in giro con Tizio.

Francesco: ah, sì.

Sara: mhm.

Francesco: ma è sempre per questo fatto?

Sara: sì, sì, sì.

Francesco: ok, ciao ciao.

Sara: ciao.

<i>Nr. 871</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 11.35</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: aoe!

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao, adesso abbiamo finito da Raffi.

Vanessa: e beh?

Francesco: e niente, sta bene, soltanto che ti vuole vedere, quindi la settimana prossima vieni, eh, la settimana di Pasqua.

Vanessa: mhm, va bene.

Francesco: va bene?

Vanessa: va bene. Sì, che dice?

Francesco: e niente, stava un po' incazzato per il fatto che ieri sono andati di nuovo a fare i sopralluoghi a casa di Meredith lì. E niente, noi gli abbiamo spiegato che siccome io e tuo zio, mio fratello, lo sentiamo.. cioè ci sen.. ci facciamo conversazioni e mettiamo in evidenza delle mancanze, tra virgolette, che hanno fatto nei sopralluoghi, nei primi due sopralluoghi, loro ci sentono, si rendono conto che in effetti abbiamo ragione e vanno a prendere pure le cose che si sono dimenticati. (ride). Hai capito? Pronto?

Vanessa: sì, ho capito.

Francesco: mhm.

Vanessa: senti, ma che sta facendo?

Francesco: niente, dice che oggi dovevano cucinare, non so, dice che stanno facendo il fan's club della prova del cuoco.

Vanessa: (ride)

Francesco: (ride) sì, sì, hanno fatto ---

Vanessa: cioè quindi praticamente è ingrassato?

Francesco: no, sta benissimo, sta magro, sta perfetto.

Vanessa: sta facendo sport?

Francesco: e sì, evidentemente sì.

Vanessa: e lui cucina?

Francesco: sì, sì, oggi doveva cucinare. Ha detto che ha imparato a fare pure gli arancini di riso, non si capisce.

Vanessa: ah, sì?

Francesco: ha detto Mara: mo' che esci io mi metterò in panciulle sopra al bancone a prendere il sole e tu cucinerai col grembiule, ti metterai a cucinare.

Vanessa: bravo. Sì, infatti.

Francesco: (ride) va beh, niente, sta abbastanza tranquillo.

Vanessa: va beh. Tu quando sali la settimana prossima, mi devi portare la bici, lo sai, sì?

Francesco: sì, sì, Vanessa, anche.. la settimana prossima è quella di Pasqua, vediamo un po', se mi organizzo posso venire qualche giorno prima...

Vanessa: bravo, bravo.

Francesco: per cui facciamo anche le altre cose, ok?

Vanessa: ok, va bene.

Francesco: ciao, ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 873</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 11.51</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Francesco: pronto?

Sara: dimmi, Franco.

Francesco: Sara, vedi che domani siete ospiti nostri a pranzo, andiamo fuori a mangiare che è il compleanno di.. di Mara.

Sara: ah, va bene.

Francesco: va bene? Venite a Bisceglie ed andiamo ad un ristorante vicino a casa.

Sara: va bene, va bene.

Francesco: ok?

Sara: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Sara: ciao.

<i>Nr. 874</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 12.04</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

(rumori in sottofondo)

Francesco: l'hai saputo allora, l'hai letto sul verbale quelle cose che ti ho chiesto ieri sera cioè quando.. dove sono stati sequestrati il telefono.. i telefoni e i computer?

Uomo: non ho capito una parola, Dottore, mi scusi, c'è un po' di rumore. Ho saputo che cosa?

Francesco: ieri ti chiesi di verificare sul verbale di sequestro dove sono stati sequestrati i computer e il telefono di... di Rudy.

Uomo: no, non l'ho fatto anche perchè oggi quelli della Postale non ci sono.

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: io ci posso andare lunedì mattina, ci posso passare.

Francesco: ah, va beh, va beh, allora mi farai sapere dopo.

Uomo: qualcuno.. qualcuno che fa il turno sicuramente ci sta ma non è detta che c'è la persona con cui posso parlare io, io ci vado lunedì mattina che ci sono sicuramente quelli con cui...

Francesco: no, mi era parso di capire che potevi farlo semplicemente telefonando, ecco perchè ti ho chiamato.

Uomo: eh, ci.. sì, ci ho provato telefonando ma non c'è nessuno di quelli con cui io normalmente parlo.

Francesco: va beh, va beh, e lo farai lunedì, tanto non c'è nessuna fretta effettivamente. Ok, va bene.

Uomo: glielo faccio... appena ci ho parlato glielo faccio sapere subito.

Francesco: d'accordo. Auguri per domani e tanti saluti.

Uomo: anche a voi.

Francesco: ci sentiamo la settimana prossima, ciao.

Uomo: grazie. A lunedì.

<b>Nr. 876</b>	<b>Data. 15.03.2008</b>	<b>Ora 14.06</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: eih?

Vanessa: allora consulenza enologa.

Francesco: enologica.

Vanessa: enologica, per una cena in piedi e buffet con i tramezzini e pizzette, che vino rosso devo prendere? C'ho Castel Del Monte che abbiamo comprato noi 2004 oppure un Primitivo di Manduria che ho trovato a casa di mamma del '99 o del 2003 oppure un Terre dei Volsci del 2002, un.. Cos'è questo? Un

Montepulciano d'Abruzzo del 2006, un Santa Cristina. Questo cos'è? Questo deve essere vino... no, questo è vin santo. Poi c'ho uno Chardonnay dell'88 che non so se sarà vino. Sarà vino?

Francesco: può essere.

Vanessa: un Vermentino, no, questo è bianco. Un altro Primitivo di Puglia del... che cazzo di anno è questo? Aspetta, te lo dico. 2005. Dimme.

Francesco: ma i Primitivi sono tutti molto... ad alta gradazione.

Vanessa: eh, va beh.

Francesco: può dargli il Mon.. apri il Montepulciano 2006 che comunque è recente, non ti compromette niente, comunque ---

Vanessa: va beh, ma per aprire questo vino e vedere se è aceto oppure no, questo Primitivo del '99, che faccio?

Francesco: no, aspetta, lo dobbiamo aprire noi.

Vanessa: in che senso? Perchè, se è buono è buono?

Francesco: e certo.

Vanessa: e anche quello del 2003 idem?

Francesco: sì.

Vanessa: e invece questo.. Ma il Montepulciano non è migliore del Primitivo?

Francesco: sì, secondo il parere comune cioè è più famoso, eccetera, però bisogna vedere da dove viene, che cantina è, però siccome è fresco, diciamo, del 2006 fai una bella figura perchè apri un Montepulciano che non è comunque un vino comune e.. e non.. e non apri dei vini che forse possono essere meglio e comunque più forti come gradazione alcolica.

Vanessa: va beh, allora ne devo aprire... ne devo aprire due...

Francesco: se tu vedi Montepulciano.. Montepulciano, troverai sicuramente che è un 12 gradi e mezzo più o meno, il.. il Primitivo sarà almeno 14 gradi.

Vanessa: sì, poi invece il Terre dei Volsci di riserva 2002?

Francesco: apri quelle due, il Montepulciano e il Terre di Volsci.

Vanessa: invece questo Merlot del Veneto che c'ho, c'ho un Merlot del Veneto del.. del... non lo dice, botte buona, l'ho trovata a casa di mamma, questo sarà vecchissimo. Oddio, mo' casca tutto.

Francesco: sì, se li apri che poi li... veramente... Va beh, apri quello ma il Merlot è rosso, sicuro che il Merlot è rosso?

Vanessa: sì, è rosso, è rosso, è rosso sì.

Francesco: io aprirei il Montepulciano e quello Terre dei Volsci.

Vanessa: e Terre dei Volsci. E invece Castel del Monte 2004?

Francesco: eh, anche quello, se vuoi fare una cosa per mostrare i vini tuoi, allora apri un Castel del Monte e il Terre dei Volsci.

Vanessa: va bene, ok.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 879</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 14.31</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

**GIUSEPPE**

Francesco: ---

Donna: dimmi, Franco.

Francesco: no, voglio parlare con Giuseppe.

Donna: te lo passo, ciao.

Francesco: ciao.

Giuseppe: dimmi.

Francesco: che hai fatto?

Giuseppe: oggi pomeriggio vado a vedere se l'ha... se l'ha trovata.

Francesco: --- ciao.

Giuseppe: ciao.

<i>Nr. 881</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 16.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: di'.

Giuseppe: ne ho trovata una a quattro.

Francesco: perfetto.

Giuseppe: ---

Francesco: che colore?

Giuseppe: gialla.

Francesco: eh, quanto costa?

Giuseppe: è più bella e piaceva a Raffaele, (sorride) 40.

Francesco: ---

Giuseppe: eh.

Francesco: vedi, anche se costa di più, non mi interessa.

Giuseppe: va bene, ciao.

<i>Nr. 885</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 19.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: papà?

Francesco: eih?

Vanessa: sai chi m'ha chiamato?

Francesco: chi?

Vanessa: di sua sponte.

Francesco: chi?

Vanessa: l'amico nostro.

Francesco: chi, quello di Napoli?

Vanessa: esatto.

Francesco: per che cosa?

Vanessa: m'ha chiesto un favore.

Francesco: mhm.

Vanessa: di far rimanere qua a Roma una persona che deve fare il corso alla scuola.

Francesco: mhm.

Vanessa: io non so... ho chiesto aiuto a un'amica, spero che possa accontentarmi perchè poi lui m'ha chiesto: come va, come non va? Dove sta? Sta ancora là?

Francesco: mhm.

Vanessa: ho fatto: sì. Ha detto: ma.. ma come va? E io ho fatto: beh, va beh... un po' ha saputo, poi nel caso, se vuole, ne parliamo a voce. Ha detto: sì, sì. Ho fatto: senta, quella risposta spero di potergliela dare agli inizi di settimana prossima. Allora lui ha detto: guarda, facciamo una cosa, venga a trovarmi direttamente mercoledì alle dodici e mezza.

Francesco: mhm.

Vanessa: così ci vediamo e mi dà quella risposta e poi chiacchieriamo.

Francesco: va beh, va beh, ok, ok.

Vanessa: buono. Spero di riuscire a fare 'sto favore, così lui è in debito con me.

Francesco: e certo, certo. Va bene.

Vanessa: però non lo so se si può fare, capito? E...

Francesco: e beh, ma impegnati, eh... i miracoli, però almeno gli potrai dimostrare di esserti impegnato.

Vanessa: e certo, quello sì sicuramente. Quindi, va beh, ogni tanto mi... quindi mi pensa, meno male.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: va beh.

Francesco: vai a cena.. devi cenare con le amiche?

Vanessa: sì, stasera vengono le amiche a casa. Io veramente avevo detto che non avevo né voglia di cucinare.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: perchè non mi va, anche perchè sto ancora in ufficio perchè oggi sto lavorando.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: ed anche domani mattina, quindi esco tardi, non mi andava di fare spesa e tantomeno di cucinare, eccetera, e quindi ho detto: portate qualcosa oppure facciamo la spesa insieme e... Silvia mi ha rimproverato, ha detto: tu

non puoi invitare le persone a casa e dire: fate voi, perchè cioè a quel punto è come se affitti casa.

Francesco: certo, certo.

Vanessa: cioè che senso ha? E quindi ha detto: scusa, così...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: va beh, una collaborazione hai chiesto perchè tu stai lavorando, punto, glielo dici: io vi ospito volentieri però non mi chiedete pure questo perchè poi io non farei in tempo, non che non la voglio fare.

Vanessa: no, ma siccome è partita da me la cosa: vediamoci a casa da me, cioè non è che è stato detto: ci vediamo.

Francesco: ah.

Vanessa: sono stata io a dire: facciamo una cosa a casa mia? Eccetera...

Francesco: va beh, va bene.

Vanessa: allora lei ha detto: scusa, un piatto di pasta non ci vuole niente a farlo, tanto gli altri portano tramezzini, queste cose qua, io metto il vino e tu puoi fare un piatto di pasta.

Francesco: eh, perfetto, va bene.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: allora ho richiamato e gli ho detto: va beh, ragazzi, faccio anche un piatto di pasta e sono stati tutti contenti.

Francesco: perfetto.

Vanessa: quindi non è che lo farò io, però l'acqua... insomma se la vedono loro, tanto non ci vuole niente a fare un piatto di pasta.

Francesco: sì, va bene, va bene.

Vanessa: e..

Francesco: ok.

Vanessa: e ho risolto così. Dice che sono individualista.

Francesco: eh, e questo lo sappiamo, comunque se qualcuno te lo fa notare... è comunque comodo perchè te lo ricordi. Ciao.

Vanessa: (ride) dopo che me lo ricordo, che devo fare, karakiri?

Francesco: no, devi stare più attenta.

Vanessa: mhm, questo sì sicuramente.

Francesco: ok, ciao.

Vanessa: va beh, ciao, ciao, ciao.

<i>Nr. 886</i>	<i>Data. 15.03.2008</i>	<i>Ora 19.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**MARA**

**ENZO BERETTA**

Mara: pronto?

Enzo: signora Mara, buonasera, è Enzo Beretta.

Mara: ah, buonasera, buonasera.

Enzo: come andiamo, signora?

Mara: e insomma, un po' stanchi perchè siamo appena rientrati.

Enzo: lo posso anche.. Siete a Bari già?

Mara: prego?

Enzo: siete a Bari?

Mara: sì, sì, siamo tornati a casa, sì sì.

Enzo: ho capito. Come sta suo figlio?

Mara: eh, insomma.

Enzo: insomma?

Mara: e sì.

Enzo: comincia a pesare?

Mara: prego?

Enzo: incomincia a pesare la situazione?

Mara: eh, molto, molto.

Enzo: e va beh, e va beh, mo' aspettiamo.. aspettiamo il primo aprile, io infatti... Ho chiamato per sapere come stavate che, come avrà notato, l'interesse mediatico è fortunatamente diminuito a parte poi ieri che c'è stato questo sopralluogo che tutti quanti ancora ci stiamo chiedendo a che cosa serva, però... (ride)

Mara: anche noi ---

(ridono)

Enzo: però al di là di questo...

Mara: ma non ci sforziamo oramai più di tanto perchè abbiamo altro a cui pensare, guardi, perchè...

Enzo: eh, immagino, io credo che comunque.. Mi sono fatto l'idea che dal... boh, il primo aprile potrebbe essere una giornata importante e nel pezzo l'ho

scritto anche, nel pezzo di.. di oggi, non so se avete avuto modo di.. di leggere o sfogliare i giornali, in un trafiletto della.. dove parlo della Cassazione, scrivo che comunque, ecco, verranno tenuti sotto osservazione gli elementi che avevano fino al momento dell'arresto, vale a dire...

Mara: sì, oggi l'abbiamo comprato il suo giornale, sì.

Enzo: ecco, vale a dire nel momento del.. cioè quando è stato interrogato anche suo figlio, da persona informata sui fatti è diventata indagata senza l'Avvocato, cioè non è un dettaglio da.. da poco, eh.

Mara: da poco, no no.

Enzo: cioè, quindi, ecco, in Cassazione avete... avete il più grande ed è assolutamente considerato da quella... da quella corte, quindi... Non lo so, per Raffaele ragiono in termini.. in termini positivi, ecco, per la sua... per la sua posizione, poi staremo a vedere, ecco, non.. Questa è un'idea che mi sono fatto io e quindi Raffaele riflette indirettamente anche sull'americana. Poi vediamo, vediamo un po', aspettiamo, comunque...

Mara: eh, sì.

Enzo: comunque, senta, sicuramente poi vi do un colpo di telefono per.. qualche giorno prima di Pasqua per farvi gli auguri e poi..

Mara: ah, grazie, molto gentile.

Enzo: e poi, ecco, e poi avremo.. avremo modo di.. comunque di sentirci, dia  
un saluto a suo marito. E...

Mara: grazie, non mancherò.

Enzo: ci vediamo.

Mara: grazie, molto gentile.

Enzo: arrivederci, signora.

Mara: la ringrazio tanto.

Enzo: arrivederci.

Mara: arrivederci, buonasera.

<i>Nr. 887</i>	<i>Data. 16.03.2008</i>	<i>Ora 10.15</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: stai a lavorare?

Vanessa: purtroppo.

Francesco: chiama a Mara che oggi è il compleanno suo, fa 40 anni.

Vanessa: mhm.

Francesco: capi'?

Vanessa: più tardi, no mo', chiamo all'ora di pranzo.

Francesco: basta che ti ricordi.

Vanessa: va bene.

Francesco: ciao ciao.

Vanessa: Dove stai tu?

Francesco: a casa, mo' c'ho un dolore alla schiena, una lombalgia bestiale.

Vanessa: come mai?

Francesco: ah, ho preso un po' di.. un colpo d'aria, niente di particolare.

Vanessa: quella è la vecchiaia.

Francesco: e quella è la vecchiaia, hai ragione, va beh, ciao.

Vanessa: ciao, papà, ciao.

<i>Nr. 888</i>	<i>Data. 16.03.2008</i>	<i>Ora 11.10</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MINGUCCIO**

Francesco: pronto?

Minguccio: Franco, sono Minguccio Palmiotto.

Francesco: oeh, ciao, dimmi, dimmi.

Minguccio: l'a.. l'altro ieri in televisione ha dato qualche notizia, ma di che si tratta?

Francesco: quale notizia? Quale delle tante?

Minguccio: ha dato la notizia che hanno trovato una borsa blè.

Francesco: sì, sono le merdate di questa gentaglia, sì. Non sa che cosa fare più e si va a fare l'altro sopralluogo, non dice assolutamente niente a nessuno, se non un'ennesima offesa all'intelligenza e al buonsenso. Questo è tutto.

Minguccio: ma dove l'hanno trovata questa borsa?

Francesco: sempre lì nella casa di quella poveretta, di quella povera anima.

Minguccio: mhm.

Francesco: l'hanno trovata ma c'è sempre stata, noi c'abbiamo tutte le fotografie dei vari sopralluoghi che hanno fatto, c'è sempre stata, soltanto che come hanno dimenticato di prendere altre cose in precedenza avevano dimenticato di prendere pure quella borsa. Cioè delle cose veramente allucinanti.

Minguccio: e gli Avvocati, gli Avvocati vostri sono.. sono ottimisti?

Francesco: certo che sono ottimisti, certo che sono ottimisti.

Minguccio: ma il giudizio quand'è, il 15 aprile?

Francesco: il giudizio, sì, della Cassazione sarà il 15 aprile, certo.

Minguccio: mhm --- va beh, baci caramente a Raffaele e a Vanessa.

Francesco: grazie, grazie.

Minguccio: ciao, un bacione a te.

Francesco: ciao.

Minguccio: coraggio, coraggio, Franco.

Francesco: sì, grazie, grazie.

Minguccio: ciao, ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 892</b>	<b>Data. 16.03.2008</b>	<b>Ora 12.29</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: mi sono permesso di mandare un mazzo di rose rosse a nome tuo a Mara, hai capito?

Vanessa: e come hai fatto?

Francesco: e l'ho fatto, gli ho detto al fioraio di mettere il bigliettino: tanti auguri da Vanessa, eh ---

Vanessa: ah, ok. Ma come.. che le regali oggi?

Francesco: eh, io?

Vanessa: eh.

Francesco: io gli ho regalato solo una.. una pianta, una pianta di orchidee.

Vanessa: eh.

Francesco: cioè di quelle grosse.

Vanessa: ah.

Francesco: tipo quelle che c'ha zia Magda a casa insomma. E basta, e poi andiamo fuori a mangiare perchè insomma non è che la faccio cucinare pure oggi insomma.

Vanessa: mhm, ho capito.

Francesco: tutto qua. Va bene?

Vanessa: va beh, ok, mo' la chiamo.

Francesco: quindi quando tu la chiamerai poi glielo dici, beh, le rose ti son piaciuti? Insomma, Vane'...

Vanessa: ma l'ha avute?

Francesco: non ancora.

Vanessa: ah, ok.

Francesco: è andata a prenderle adesso dal.. dal fioraio zio Giuseppe.

Vanessa: ho capito, va bene.

Francesco: va bene?

Vanessa: ok, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 893</i>	<i>Data. 16.03.2008</i>	<i>Ora 12.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: di'?

Giuseppe: ci sono 'sti sigari, Toscano l'originale ---

Francesco: originale.

Giuseppe: da uno, da due?

Francesco: quelli da due, da due.

Giuseppe: da due?

Francesco: da due, da due.

Giuseppe: ---

Francesco: sì.

Giuseppe: va buo', ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 894</b>	<b>Data. 16.03.2008</b>	<b>Ora 13.18</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

(voci in sottofondo)

Giuseppe: stiamo arrivando.

Francesco: e va beh, ma datevi una mossa perchè ---

Giuseppe: eh, ma ---

Francesco: sì, va buo', sì. Ciao.

Giuseppe: sì, sì, va buo', ciao.

<b><i>Nr. 895</i></b>	<b><i>Data. 16.03.2008</i></b>	<b><i>Ora 13.32</i></b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FIGLIA DI MARA**

Figlia di Mara: pronto?

Francesco: di' a mamma: ha preso la bustina di Oky?

Figlia di Mara: (rivolta a Mara) hai preso la bustina di Oky?

Mara: (in sottofondo) ah, no.

Figlia di Mara: eh, sì. Ok, ci vediamo giù.

<i>Nr. 896</i>	<i>Data. 16.03.2008</i>	<i>Ora 13.34</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: pronto?

Francesco: ti ho detto che è un mazzo di rose rosse, sì?

Vanessa: eh?

Francesco: ti ho detto che sono le rose rosse, sì?

Vanessa: io l'ho già chiamata e lei ha detto che non ha avuto niente ancora, comunque gli ho detto: hai...

Francesco: e mo' è arrivato.

Vanessa: hai avuto niente da me? E lei ha detto: no. Ho detto: va beh, arriverà qualcosa da me. Quindi...

Francesco: va beh, comunque è quello, quando ti richiama per ringraziarti...

Vanessa: va bene, ma quante rose sono?

Francesco: boh, dodici... undici, dodici, boh.

Vanessa: ah, ok. Sta a piangere che ha fatto 40 anni, com'è? Io ho detto:  
allora papà si dovrebbe già essere suicidato. Non ho capito...

Francesco: (ride).

Vanessa: che quest'anno ne fa sessanta.

Francesco: ciao. Va beh... (ride), ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 897</i>	<i>Data. 16.03.2008</i>	<i>Ora 13.55</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**VANESSA**

**MARA**

Vanessa: sì?

Mara: Vanessa, ciao, sono Mara.

Vanessa: eih, ciao ciao.

Mara: senti, è appena arrivata zia Sara e mi ha portato un... un fascio bellissimo di rose, ma bellissimo davvero, io non so cosa dirti, guarda, ti ringrazio moltissimo.

Vanessa: niente, guarda, è stato un piacere.

Mara: e...

Vanessa: se non altro tu l'hai viste e io non ho avuto modo di vederle.

Mara: sì. Senti, te lo fotografo e te lo mando appena torno a casa.

Vanessa: va bene.

Mara: va bene?

Vanessa: va bene, va bene, d'accordo.

Mara: bello davvero, bellissimo. Ti ringrazio tanto, Vanessa.

Vanessa: passa una bella giornata.

Mara: grazie, grazie mille.

Vanessa: ancora auguri.

Mara: ciao.

Vanessa: ciao, Mara, ciao, ciao.

<b>Nr. 899</b>	<b>Data. 16.03.2008</b>	<b>Ora 21.05</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Vanessa: oh?

Francesco: ci sei?

Vanessa: sai che sto a vedere?

Francesco: che stai vedendo?

Vanessa: L'Ultimo Imperatore.

Francesco: bello!

Vanessa: però non mi ricordo, sto all'inizio, ci sono dei flash back, lui è bambino, ci sono dei flash back di anni dopo di un carcere.

Francesco: mhm, mhm.

Vanessa: ma come era la storia?

Francesco: beh, e parla di quest'imperatore cinese, e vedi, non me lo ricordo bene, però è un bel film.

Vanessa: comunque sulla A7 sta.

Francesco: ok, va bene.

Vanessa: così lo vedi pure tu.

Francesco: ok.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao ciao, dove stai, a casa?

Vanessa: eh?

Francesco: a casa stai?

Vanessa: sì, sì.

Francesco: va bene, ciao a papà.

Vanessa: ciao.

Francesco: ciao.

Vanessa: ciao.

<i>Nr. 902</i>	<i>Data. 17.03.2008</i>	<i>Ora 08.22</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ZIO DI FRANCESCO**

Zio di Francesco: pronto?

Francesco: dimmi, zio.

Zio di Francesco: eih, Franco. Senti, volevo sapere questo, a Pasqua che fai tu, che fate voi?

Francesco: eh, andremo su da Raffaele ovviamente.

Zio di Francesco: ah. Va beh, no, pensavo che se per caso stavate da queste parte è certo che venivate qua da noi.

Francesco: ah.

Zio di Francesco: capito?

Francesco: sì, ho capito.

Zio di Francesco: eh, se non aveste dove.. dove andare..

Francesco: sì, va bene, va bene, grazie.

Zio di Francesco: a Pasqua.. a Pasqua siccome ci riuniamo tutti qua se volete fare.. volete venire anche voi qua... qua è aperto per te e per tutti quanti la casa, capito?

Francesco: mhm, sì, va bene, grazie, zio.

Zio di Francesco: questo soltanto ti volevo dire.

Francesco: ciao.

Zio di Francesco: senti, aspetta, Franco, ti dovevo domandare un'altra cosa.

Francesco: dimmi.

Zio di Francesco: questi.. questi qua con tutti 'sti cazzi di diuretici perchè sto prendendo tutti i giorni il coso là, il ---

Francesco: sì.

Zio di Francesco: tutti i giorni il coso, il Cantrenol (sic), insomma m'hanno ridotto a zero, con la pressione 120 - 60, 120 - 60, che io non ce la faccio manco a stare in piedi. Secondo te è una cosa che deve andare questa?

Francesco: sì, zio, sì, è meglio.. ti devi riadattare a questa pressione diciamo relativamente bassa o comunque giusta.

Zio di Francesco: ma adesso si è stabilizzata, quindi ---

Francesco: e sì, ma tu.. sei tu che non ti trovi bene con questa pressione perchè eri abituato forse a una pressione più alta, però è questa la pressione giusta, quindi ti devi riadattare a questa pressione.

Zio di Francesco: perchè poi oltretutto prendo poi il Lenapren (sic), sono tutti medicinali diuretici, --- eccetera e insomma mi hanno.. mi hanno stroncato proprio, è una cosa..

Francesco: secondo me devi farti comunque rivisitare da chi te l'ha prescritti perchè può darsi che lui intenda ridurteli un po', oltretutto dovresti anche fare il potassio perchè non vorrei che sei troppo basso di potassio.

Zio di Francesco: è questo, è il potassio, faccio... cosa.. si chiama il Cantren (sic) o non è questo, il Cantren o no?

Francesco: e sì, e sì, quello te l'ha dato per compensare le perdite con il diuretico. Però ti devi far ricontrollare a questo punto. Digli che ti senti fiacco, che ti sei sgonfiato, come si vede chiaramente.

Zio di Francesco: eh, ormai proprio sono diventato una larva, e che cosa, veramente!

Francesco: mhm.

Zio di Francesco: va beh, ma io allora chiamerò coso.. un cardiologo e sentiremo che cazzo dice.

Francesco: certo certo.

Zio di Francesco: va beh, allora...

Francesco: fammi sapere, ciao.

Zio di Francesco: intanto, intanto se decidete, fammelo sapere, eh.

Francesco: sì, va bene, va bene.

Zio di Francesco: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<b>Nr. 908</b>	<b>Data. 17.03.2008</b>	<b>Ora 10.42</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

**DONNA 1**

Donna: pronto, studio Fiore.

Francesco: sono il Dott. Sollecito, senta, la... non c'è la.. il commercialista, il

Dott. Formio (sic)?

Donna: sì, è occupato al telefono. Vuole attendere un po'?

Francesco: io avevo solo bisogno di sapere possibilmente il nome del notaio  
qui di Giovinazzo dove dobbiamo stipulare noi.

Donna: ho capito.

Francesco: mi serve.. No, se c'è anche la moglie, può chiedere, l'importante è  
che mi date il nome e il numero di telefono.

Donna: sì, allora le passo la moglie, un attimo solo.

Francesco: sì.

Donna: un attimo, un attimo che non è al suo posto, un attimo.

Francesco: sì.

(La donna passa la telefonata ad un'altra donna)

Donna 1: pronto?

Francesco: pronto buongiorno, signora.

Donna 1: buongiorno, dottore, mi dica tutto.

Francesco: niente, io sono qui in banca e loro mi dicono che vogliono trasmettere direttamente un fax al notaio dove comunicano appunto che... la liberatoria di cui parlavamo con suo marito, eccetera.

Donna 1: sì sì sì.

Francesco: come si chiama il notaio che non mi ricordo?

Donna 1: allora il notaio è Castellaneta.

Francesco: Castellaneta. E c'ha per caso il numero di telefono?

Donna 1: dottore, senta, ma se per lei è più semplice possiamo riceverlo anche noi qui in ufficio?

Francesco: e allora possiamo mandare anche da lei, certo.

Donna 1: ecco, in maniera tale che poi noi nel pomeriggio ci sentiamo qui con lo studio di Giovinazzo del notaio e facciamo prima.

Francesco: perfetto.

Donna 1: se non le creo problemi.

Francesco: allora mi dia, mi dia...

Donna 1: perfetto. 0...

Francesco: studio Fiore.

Donna 1: sì.

Francesco: 080.

Donna 1: 397.

Francesco: 397.

Donna 1: 41.

Francesco: 41.

Donna 1: 35.

Francesco: 35, perfetto.

Donna 1: d'accordo?

Francesco: sì.

Donna 1: quando fanno la chiamata in automatico commutano il fax, va bene?

Francesco: perfetto, grazie.

Donna 1: grazie a lei, buona giornata, buona giornata.

Francesco: a risentirci, arrivederci.

<i>Nr. 912</i>	<i>Data. 17.03.2008</i>	<i>Ora 12.15</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARA**

Mara: Francesco?

Francesco: dimmi.

Mara: senti, che sei andato a casa di Sara?

Francesco: sì.

Mara: eh, hai visto qualcosa già?

Francesco: sì.

Mara: ah, tutto a posto?

Francesco: sì.

Mara: mi fai la copia?

Francesco: no.

Mara: va beh. Senti, ti volevo dire un'altra cosa, sono arrivati a casa una quindicina di fax, non so, non so se di analisi di un paziente o quant'altro, solo che lì non essendoci più l'inchiostro non si vede più niente, quelli sono arrivati in automatico. Tu la cartuccia l'hai già comprata?

Francesco: sì, deve stare, è quella che ho fatto ricaricare da...

Mara: ah, perchè io non la so.. lì non la so inserire invece nell'altro sì. E è solo che, sai, non ci stavo stamattina e quindi sono arrivati così, molti sono leggibili ma insomma più o meno, ma tu ti aspettavi...

Francesco: ma di che cosa parlano?

Mara: e non lo so, Francesco, sono analisi di qualche paziente, ma saranno una quindicina di pagine.

Francesco: analisi?

Mara: sì, chiroglobulina (sic), insomma un po' così però non...

Francesco: e allora è roba tua, quelle... tutte quelle cose che stavano in memoria dei fax che ti hanno mandato a te, amore.

Mara: miei?

Francesco: e sì.

Mara: ma sono nomi di persone che non conosco neanche io.

(sovrapposizione di voci)

Mara: beh, comunque.. No, volevo sapere se tu li volessi subito in modo tale che io adesso vado a casa.

Francesco: no, non li voglio subito, non li voglio subito.

Mara: ah, glieli faxavo a tua cognata e così te li leggevi. Va bene?

Francesco: sì, sì, no, no, ciao.

Mara: ok, ciao, ciao.

<b>Nr. 916</b>	<b>Data. 17.03.2008</b>	<b>Ora 13.21</b>
<b><i>Intercettazioni telefoniche</i></b>	<b><i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i></b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: ciao a papà, dimmi.

Vanessa: eih, che fai?

Francesco: sto a mangiare a casa di zio Giuseppe.

Vanessa: ah. Allora che hai deciso per questo week-end?

Francesco: ti farò sapere domani.

Vanessa: ah, va bene.

Francesco: va bene?

Vanessa: ok.

Francesco: ciao a papà, dai, ci sentiamo oggi, ciao.

Vanessa: va bene, ciao ciao.

<i>Nr. 922</i>	<i>Data. 17.03.2008</i>	<i>Ora 18.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: eih, ciao a papà, dimmi.

Vanessa: ih!

Francesco: senti, io questa settimana devo portare due amici di Raffaele a trovare Raffaele.

Vanessa: eh.

Francesco: che ovviamente devono venire con me perchè non è che possono venire per conto loro e per giunta l'autorizzazione che noi abbiamo avuto dal G.I.P. riguarda una persona per volta, quindi io sto cercando di ottenere

un'autorizzazione speciale per poter andare sia il venerdì che il sabato, visto che comunque mi rimangono solo due ore per questo mese, quindi devo.. ho chiesto un'ora in più proprio anche per potermi permettere di portare i tre amici di Raffaele, che sono stati ammessi, a trovare Raffaele.

Vanessa: io non ho capito cosa vuol dire tutto ciò.

Francesco: vuol dire che io a Roma non ci posso venire papà, perchè io mi devo portare dietro questi ragazzi.

Vanessa: e beh, che fai, cioè questi vengono e stanno con te tutto il week-end, tutta Pasqua? Non ho capito.

Francesco: e sì, no, a Pasqua, che significa? Quando.. quando finiamo sabato noi ce ne torniamo a casa, perchè dobbiamo stare qua, cioè là? Cioè una volta che otteniamo la visita al sabato, va bene, ce ne torniamo a casa, a.... a meno che non possiamo fare così... che però cioè come si può fare a papà, non lo so sinceramente.

Vanessa: allora io vengo sabato intanto, almeno così m'hai detto, no?

Francesco: puoi venire perchè loro hanno avuto comunque un'autorizzazione individuale e personale, quindi non è che possono dire che non possono andare più di quattro parenti, tre parenti, tre parenti ci sono comunque, più ci

sarà uno di questi ragazzi autorizzati, quindi niente di.. niente di diverso, intanto ci vediamo sabato e poi vediamo insomma.

Vanessa: e... e no, io voglio capire, cioè sabato loro se ne possono tornare a casa e per Pasqua...

Francesco: e va beh, ma se vengono con me...

Vanessa: per Pasqua rimani a Roma.

Francesco: sì, ho capito, appunto al limite si potrebbe vedere di fare in questa maniera. Va beh, dai, vediamo di fare così.

Vanessa: e va beh, ma questo con la bici non significa niente, spero?

Francesco: con la bici, papà come fa, io vengo con la macchinina di.. con la Polo di Mara e mi porto io, Mara, questi due ragazzi più la bici! Non ho capito, dove ci dobbiamo mettere a papà!

Vanessa: ih!

Francesco: beh.

Vanessa: e beh, quando me la porti?

Francesco: e sarà un'altra volta, dai, non è... la fine del mondo.

Vanessa: va beh, poi..

Francesco: e poi tu.. tu a Pasqua perchè non vieni giù?

Vanessa: poi chiamo Mara, gli faccio la lista delle cose da portarmi. No, che cosa devo fare? Venire io giù? Uno, sono senza soldi perchè ho speso tremila euro di università, lo sai perfettamente.

Francesco: beh.

Vanessa: mi devo forse comprare casa, speriamo, e quindi veramente non sto manco uscendo sinceramente, poi devo venire giù per fare che cosa? Io c'ho tutto qua, giù verrei per stare con te ma tu, visto che stai a Perugia, vieni domenica qua e poi te ne vai, lo trovo molto più logico, poi, tra l'altro, qua volendo ci sono pure le tue sorelle se voi insomma una cosa più in grande stile.

Francesco: sì, va beh, a papà, il problema è di questi ragazzi che non saprebbero come rientrare.

Vanessa: questi ragazzi si mettono sul treno e se ne vanno, perchè il fatto che tu li porti all'andata non vuol dire che gli devi fare da taxi anche al ritorno, d'altronde è stata una loro scelta, sono grandi, non sono più bambini e non è che il treno non è possibile.. non lo possono prendere.

Francesco: vediamo come possiamo organizzarla questa cosa, dai.

Vanessa: c'è il treno Perugia - Bari che ha preso anche Raffaele altre volte, qual è il problema? Va beh, Perugia, in questo caso sarebbe Terni.

Francesco: Terni o Roma addirittura.

Vanessa: o Roma addirittura, che è molto... è Eurostar, fa prima, eccetera.

Quindi...

Francesco: dobbiamo vedere a papà come ci possiamo organizzare. Tu che stai a fare mo'?

Vanessa: no, niente, se ne sono andati tutti e mo' me ne vado pure io.

Francesco: va beh, stai a lavorare allora?

Vanessa: no, va beh, ho lavorato solo stamattina perchè stamattina c'era da fare qualcosa, il maggiore mi prende sempre in giro che dice che non faccio un cazzo, però quello c'è da fare, non è che c'è altro da fare. Poi mi chiama scimmia, scimmia, ih! Mi chiama scimmia!

Francesco: sì, va beh e poi... senti la.. la cosa, tu che hai fatto poi per il cavallo, per quelle altre cose?

Vanessa: allora domani ho appuntamento con.. lì col capitano al comando generale per far vedere tutti gli attestati che c'ho e invece per l'abilitazione a cavallo l'ha firmata il colonnello, quindi mo' viene spedita al comando generale e poi mi chiameranno per fare l'esame direttamente, così mi fregio del distintivo e della possibilità di poter andare lì ma è una possibilità. Per quanto ri.. invece ho visto che è uscita un'interpellanza per pilota militare di

elicotteri, per fare il corso a Frosinone. Il problema è che, uno, serve essere di SPE, e io, anche sono stabilizzata, la dicitura SPE non ce l'ho, due, serve aver riportato gli ultimi due giudizi superiori alla media e io non lo so, ma la cosa che è più diciamo incisiva è che serve...

Francesco: perchè non sei superiore alla media tu, come sarebbe a dire?

Vanessa: ti ricordi che l'ultima scheda valutativa che mi hanno dato adesso sono appena nella media?

Francesco: ah, il giudizio di.. sì, va beh, va beh, queste sono altre chiacchiere, poi?

Vanessa: e la cosa invece purtroppo più incisiva è che serve che sei nato dopo il 31 dicembre del '77.

Francesco: ah.

Vanessa: e lì non si può fare niente.

Francesco: ho capito, va beh.

Vanessa: poi comunque è elicottero, quindi manco mi interessa più di tanto, a me interessava ala fissa. Quindi niente..

Francesco: va beh, dai, c'hai le altre cose da fare, --- altre cose.

Vanessa: sì, poi il senatore ho provato a chiamarlo perchè mi manca la data di nascita del soggetto che lui m'ha dato, perchè l'amica mia l'ha trovato però

dice che quello che ha trovato lei è stato fatto non idoneo all'oculista, mi pare, per cui è già scartato. Io spero che sia un'altra persona quella che dice lui perchè comunque stanno continuando ad arrivare i candidati, no? Cioè...

Francesco: sì, ho capito, ho capito.

Vanessa: però se non mi dà la data di nascita, questo m'ha detto solo nome, cognome e corso, solo che non riesco a contattarli, ho chiamato al segretario, ho detto anche di darmi conferma per l'appuntamento di mercoledì, dovessimo fare che vado là e non c'è nessuno, che insomma non.. non è che mi posso muovere come cazzo voglio qua sul lavoro e... e vediamo un attimo. Invece un'altra cosa volevo chiederti, allora quelli dell'assicurazione mi hanno chiamato perchè io feci un incidente, quindi il paraurti me l'hanno riparato e quelli di Auto Diesel me l'hanno fatto rientrare e ho pagato tutto 344 euro. Io gli ho mandato una fattura solo di carrozzeria di 370 euro, invece il perito m'ha chiamato e m'ha detto: io ti posso dare in base alle nostre tabelle 180 euro più o meno perchè comunque tu m'hai dato il preventivo e non la fattura. Allora io ho chiamato Auto Diesel e ho detto: mi puoi fare la fattura? Ho fatto... che so io gli.. lui mi dà la fattura, io gli devo dare l'IVA e l'IVA su 370 euro sono un centinaio d'euro. Quindi facendo i conti io dovrei.. ho pagato 344, poi devo pagare a lui 100, vengono fuori 444

euro contro i 370 che mi dovrebbe dare l'assicurazione che sono quelli del..  
diciamo tutto incluso, quindi non mi conviene. Giusto? Cioè io non lo so, a  
matematica lo sai che sono un cesso, aiutami un po' a fare i calcoli.

Francesco: certo che non ti conviene, certo.

Vanessa: ed allora che faccio? Gli dico di darmi 180 euro?

Francesco: ma loro t'hanno detto..

Vanessa: ho chiesto a Mezzina di farmi un preventivo più basso e farci  
rientrare l'IVA che gli devo dare.

Francesco: no, no, no, scusa, loro ti hanno detto che devi pagare l'IVA?

Vanessa: no, il preventivo è comprensivo d'IVA e il perito m'ha detto: noi ti  
paghiamo tutto se c'è la fattura compreso l'IVA, te la paghiamo.

Francesco: la fattura...

Vanessa: però ci deve dare la fattura, non il preventivo.

Francesco: sì, ma tu quando l'hai fatto questo lavoro, dove l'hai fatto, all'Auto  
Diesel?

Vanessa: sì.

Francesco: e non c'era la fattura, scusa, perchè non t'hanno fatto la fattura?

Vanessa: perchè la fattura è.. riguarda delle cose che non sono di carrozzeria, io invece gli ho fatto fare un altro preventivo che riguarda solo i lavori di carrozzeria. Capito?

Francesco: mhm.

Vanessa: per farmeli liquidare tutti dall'assicurazione ma quelli vogliono la fattura di quei lavori, io invece c'ho la fattura...

Francesco: va beh, ma tu hai telefonato a Auto Diesel, gliel'hai spiegata questa circostanza?

Vanessa: sì, e lui m'ha detto: tu comunque mi devi dare l'IVA, quindi se io ti faccio una fattura di 370 euro i 100 euro di IVA me li devi comunque dare perchè io se emetto fattura è così.

Francesco: ed allora tu non lo puoi fare.

Vanessa: io gli ho detto: fammi un preventivo più basso e facci rientrare l'IVA, però non lo so se si può fare perchè non mi ha più risposto.

Francesco: no, non esiste questo fatto.

Vanessa: e quindi me la prendo in saccoccia, giusto?

Francesco: certo.

Vanessa: va bene.

Francesco: e pagare per quello che ti dicono loro.

Vanessa: 180 euro tutta la riverniciatura di un paraurti, ho detto: ma voi con chi le fate le riparazioni? Perchè non esiste una cifra del genere, cioè non le fanno, a Roma qualsiasi carrozziere tanto meno --- le fa.

Francesco: secondo me, secondo me prima di confermare il tutto devi chiedere ad un Avvocato, visto che tu c'hai un sacco di amiche o amici Avvocati, se effettivamente un perito di assicurazione ti può fare questo discorso, cioè io dico: non è che una persona che si è ammaccata l'automobile la deve per forza riparare dove dicono loro, vedi l'assicurazione...

Vanessa: no, però loro m'hanno detto che mi danno i 370 euro se è fattura, non se è preventivo.

Francesco: o madonna, io ti sto facendo un altro esempio: io.. mi ammaccano l'automobile, va bene? Chiedo un.. la riparazione di questo mezzo, posso anche non farla riparare, non sta scritto mica da nessuna parte che io la devo fare riparare per forza, o la devo far riparare quando dicono loro e come dicono loro nel tempo che dicono loro? Non so se ho reso l'idea. Loro mi devono rimborsare per il danno che mi è stato provocato, punto. Questo indipendentemente dal fatto che io la faccia riparare o dove la faccia riparare, a meno che loro non proponano delle... come dire, ci sono delle assicurazioni che hanno fatto delle convenzioni con delle carrozzerie, dice:

allora tu la vuoi riparare la macchina? Devi andare dove dico io. Non so se ho reso l'idea, no? Pronto?

Vanessa: ma il ragionamento che dici tu loro me l'hanno fatto, cioè loro hanno detto: in base alle nostre tabelle, quindi forse anche alle loro convenzioni o a quello che noi per quelli.. per il danno che c'è stato riteniamo tu debba avere è 180 euro e rotti, non di più.

Francesco: va beh, allora mi fa vedere la distinta? Tu chiedi la distinta perchè a me sembra molto strana questa cosa, --- di vernice costa 180 euro...

(squilla un cellulare)

Vanessa: aspetta un attimo, scusa un attimo. (al cellulare) pronto? Sì, sì, sì... No, ho detto giovedì, giovedì, sì, arrivederci. (fine conversazione al cellulare). Pronto?

Francesco: ti stavo dicendo che loro ti devono far vedere la distinta, cioè questa cosa, cioè questa somma da che cosa viene fuori?

Vanessa: e loro perchè hanno detto che i 370 euro all'Audi...

Francesco: tanto per la vernice, tanto per lo stucco, tanto per la manodopera, tanto..

Vanessa: vengono fuori perchè ci sono 35 euro all'ora di manodopera e loro hanno detto che hanno problemi in genere con l'Audi perchè loro non

contano assolutamente 35 euro all'ora di manodopera, da nessun carrozziere, solamente l'Audi in generale loro hanno problemi perchè gli fanno questo prezzo di manodopera all'ora, che ovviamente fa salire di parecchio la.. poi alla fine il costo.

Francesco: e sì, d'accordo, ma appunto, questo che significa? Però io voglio.. tu devi chiedere innanzitutto la distinta, cioè le voci di questo preventivo... di questa somma che loro dicono che equivale a quella riparazione quali sono? Perchè ti devono calcolare la manodopera, ti devono calcolare lo stucco, ti devono calcolare la vernice, ti devono calcolare il trasparente. Insomma ti devono calcolare tutte queste cose che poi messe insieme costituiscono la riparazione e poi voglio vedere se tengono presenti tutte queste voci mi sembra che questa cifra sia enormemente al di sotto di quello che poi si viene realmente a spendere, perchè in questi 180 euro e rotti, come dicono loro, c'è anche l'IVA, quindi tu devi togliere pure il 20 per cento di IVA. Quindi diventa che praticamente a loro questa riparazione costa 150 euro, ma non è possibile.

Vanessa: va beh, quindi che cosa devo fare? Devo dire: mandatemi la distinta dei calcoli che avete fatto?

Francesco: esatto, in base a quali calcoli viene fuori questa somma? E intanto ti senti con un Avvocato, non perchè devi mettere l'Avvocato, ma devi sentire un parere, che se l'Avvocato ti dice che hai ragione, tu gli dici a questi: allora sapete che ci sta di nuovo? Che o ci mettiamo d'accordo per una cifra più congrua visto che comunque io ho speso 'sti soldi oppure mi costringete a rivolgermi ad un legale, perchè.. e così pagate pure il legale.

Vanessa: mhm.

Francesco: perchè poi alla fine quando tu metti il legale le spese legali sono a carico dell'assicurazione.

Vanessa: sì, dopo anni però, lo sai come..

Francesco: ma quali anni? Non è vero, adesso ci sono delle norme che prevedono anche una liquidazione in termini rapidi, in termini rapidi.

Vanessa: ma che tipi di Avvocato fanno....?

Francesco: gli Avvocati che.. azzecagarbugli qualsiasi, quelli alle prime armi fanno queste cose con le assicurazioni perchè sono puttanate, insomma, basta scrivere una lettera e poi ci si mette d'accordo, capito?

Vanessa: va beh, mo' faccio così allora.

Francesco: va bene?

Vanessa: ok.

Francesco: cioè basta proprio il più ---

Vanessa: anche se io non ne conosco nessuno qua, è inutile che dici tutti amici miei, Avvocati non ce ne ho.

Francesco: ma chi te l'ha detto... ma non dire sciocchezze, Vane', --- casino, mi dicesti che li conosci.

Vanessa: ma di chi? Avvocati?

Francesco: Avvocati, certo.

Vanessa: no, papà.

Francesco: telefona a Stefania che lavora in uno studio di Avvocati.

Vanessa: bravo, giusto, bravo.

Francesco: telefona a Stefania e gli dici: scusa, un avvocatucolo di prima nomina me lo puoi prestare che gli devo chiedere un parere al riguardo di un recupero di spese di una riparazione danni --- circolazione.

Vanessa: va bene. Ok, faccio così.

Francesco: ok, ci sentiamo domani, ciao a papà.

Vanessa: ciao, papà, ciao ciao.

## Legenda

- (sic)** *esprime incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile*
- ...** *indica una frase lasciata in sospeso*
- *indica una o più parole incomprensibili*